

SANPAOLO IMI S.p.A.

Relazione semestrale al 30 giugno 1999

SANPAOLO IMI

Società per Azioni

Sede principale in Torino, Piazza San Carlo 156

Sede secondaria in Roma, Viale dell'Arte 25

Registro delle Imprese n. 4382/91 Tribunale di Torino

Capogruppo del Gruppo Bancario SANPAOLO IMI

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

Consiglio di Amministrazione

Luigi Arcuti (*)	Presidente
Luigi Maranzana (*)	Amministratore Delegato
Rainer Stefano Masera (*)	Amministratore Delegato
Carlo Albani Castelbarco Visconti	Consigliere
Emilio Botín	Consigliere
Giuseppe Fontana	Consigliere
Gabriele Galateri di Genola e Suniglia (*)	Consigliere
Juan Rodriguez Inciarte (*)	Consigliere
Virgilio Marrone	Consigliere
Mario Masini	Consigliere
Iti Mihalich (*)	Consigliere
Emilio Ottolenghi	Consigliere
Stefano Preda (*)	Consigliere
Enrico Salza (*)	Consigliere
Antonio Scavi (*)	Consigliere
Alessandro Vercelli	Consigliere
Remi François Vermeiren	Consigliere

(*) Membri del Comitato Esecutivo

Collegio Sindacale

Mario Paolillo	Presidente
Aureliano Benedetti	Sindaco Effettivo
Maurizio Dallochio	Sindaco Effettivo
Angelo Miglietta	Sindaco Effettivo
Ruggero Ragazzoni	Sindaco Effettivo

Direzione Generale

Luigi Maranzana	Direttore Generale
Rainer Stefano Masera	Direttore Generale
Enrico Fioravanti	Vice Direttore Generale Direzione Affari Legali e Societari
Piero Gavazzi	Vice Direttore Generale Direzione Personal Financial Services
Amadio Lazzarini	Vice Direttore Generale Direzione Operations
Bruno Picca	Vice Direttore Generale Direzione Bilancio e Programmazione
Vittorio Serafino	Vice Direttore Generale Direzione Commercial Banking

Società di revisione

Arthur Andersen S.p.A.

Sommario

LETTERA AGLI AZIONISTI	7
RELAZIONE SEMESTRALE CONSOLIDATA	13
Conto economico consolidato riclassificato	15
Evoluzione trimestrale del conto economico consolidato	16
Stato patrimoniale consolidato riclassificato	17
Relazione sulla gestione	19
Lo scenario economico	21
Il Gruppo SANPAOLO IMI nel primo semestre 1999	23
L'andamento reddituale	29
Le grandezze operative e la struttura	34
I conti di capitale	44
La gestione dei rischi	45
Le altre informazioni	47
• Il rating	47
• L'andamento delle quotazioni azionarie	48
• La composizione dell'azionariato	50
• Le operazioni infragruppo e con parti correlate	50
• L'euro	50
• L'anno 2000	50
Le Aree di operatività del Gruppo	52
L'evoluzione nel secondo semestre	68
Relazione della società di revisione	69
BILANCIO SEMESTRALE CONSOLIDATO	71
Stato patrimoniale consolidato	72
Conto economico consolidato	74
Nota integrativa consolidata	75
• Premessa – Informazioni generali sulla relazione semestrale consolidata	76
• Parte A – Criteri di valutazione	87
• Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato	97
• Parte C – Informazioni sul conto economico consolidato	134
Allegati	145
Prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto consolidato	147
Rendiconto finanziario consolidato	148
Prospetto di raccordo tra il bilancio dell'impresa ed il bilancio consolidato	149
Elenco delle partecipazioni superiori al 10% del capitale in società con azioni non quotate ed in S.r.l.	150
Prospetti di bilancio in euro	154

RELAZIONE SEMESTRALE DELL'IMPRESA	157
Conto economico d'impresa riclassificato	159
Stato patrimoniale d'impresa riclassificato	161
Relazione sulla gestione	163
L'andamento reddituale	165
Le grandezze operative e la struttura	168
I conti di capitale	174
Le altre informazioni	175
L'evoluzione nel secondo semestre	176
Bilancio semestrale d'impresa	177
Stato patrimoniale	178
Conto economico	180
Nota integrativa	181
• Premessa – Informazioni generali sulla relazione semestrale	182
• Parte A – Criteri di valutazione	189
• Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale	198
• Parte C – Informazioni sul conto economico	237
Allegati	249
Prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto	251
Rendiconto finanziario	253
Prospetti di bilancio in euro	254

LETTERA AGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,
i titoli bancari hanno registrato nel primo semestre 1999 un *trend* negativo che ha colpito in modo particolare l'azione SANPAOLO IMI.

In un settore in transizione ed alla ricerca di nuovi equilibri, il Gruppo SANPAOLO IMI ha operato coerentemente con le linee strategiche definite nella seconda parte del passato esercizio, che prevedono:

- il contenimento delle attività che presentano maggiori rischi a fronte di livelli non adeguati di profittabilità;
- il rafforzamento della presenza nel settore del risparmio gestito, in un'ottica di consolidamento della quota di mercato;
- una costante azione di contenimento dei costi;
- un significativo miglioramento della qualità del credito, al fine di evitare penalizzazioni del conto economico dovute a livelli elevati di accantonamenti.

SANPAOLO IMI, consapevole della necessità di essere pronto alle nuove sfide della concorrenza, ha inoltre avviato nel semestre importanti iniziative di sviluppo. Alcune di esse non hanno potuto concretizzarsi. Altre sono state portate a termine o sono in corso di perfezionamento: è stata definita un'operazione di *spin-off* riguardante una parte cospicua del patrimonio immobiliare della Banca; è stata prevista la creazione di una società dedicata al *merchant banking* che, per mezzi patrimoniali, si porrà ai primi livelli in ambito nazionale; è stato avviato un progetto di societizzazione dell'attività svolta nel settore del credito agli enti pubblici; sono state consolidate importanti alleanze strategiche internazionali.

SANPAOLO IMI crede nella necessità di rafforzarsi ulteriormente, sotto il profilo dimensionale ed operativo. Resta quindi confermato l'obiettivo di crescita del Gruppo, indispensabile per rispondere con adeguatezza alla competizione globale che caratterizzerà i mercati bancari europei nel prossimo decennio. In tale ottica, nel mese di settembre, SANPAOLO IMI ed INA hanno deciso di esaminare ipotesi di possibile integrazione.

Il risultato del primo semestre riflette le scelte strategiche del Gruppo. La crescita delle commissioni da servizi, la riduzione dei costi amministrativi e, soprattutto, la notevole contrazione delle rettifiche di valore su crediti, conseguente al miglioramento della qualità dell'attivo, hanno infatti compensato la flessione del margine d'interesse e dei profitti dell'operatività finanziaria. Nel complesso l'utile ordinario consolidato si è attestato a L. 1.401 miliardi, registrando un aumento dell'1,2% rispetto al risultato "pro-forma" del primo semestre 1998.

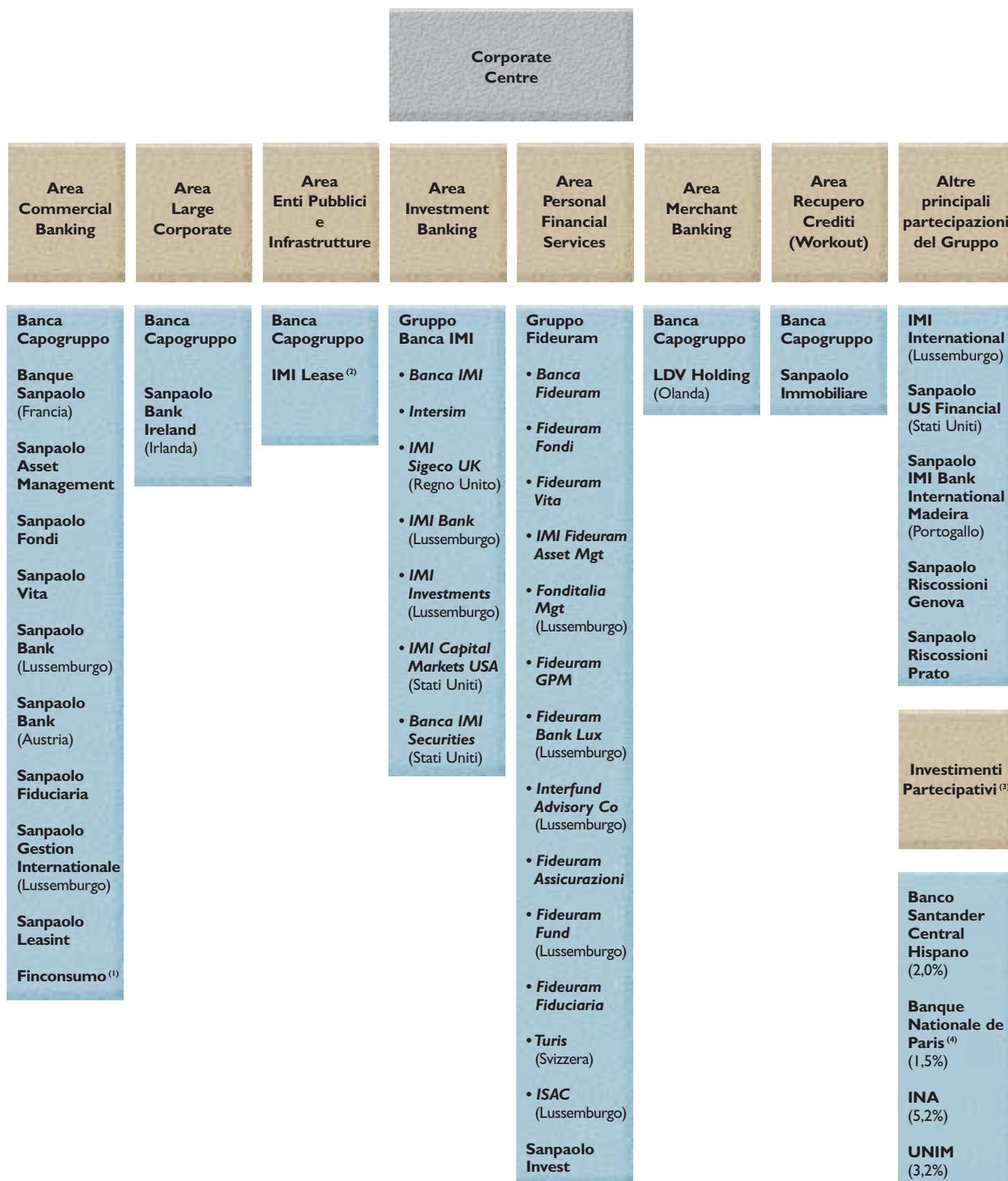
Significativo è risultato l'apporto degli utili straordinari, che sono ammontati a L. 582 miliardi, grazie alla cessione al Gruppo franco-belga Dexia di una quota del 20% della partecipazione detenuta nel Crediop ed all'adesione all'offerta pubblica di acquisto promossa sulle azioni Telecom Italia dalla Olivetti. L'utile netto del Gruppo si è quindi attestato a L. 1.171 miliardi, con una crescita del 34,6% rispetto alla prima metà del 1998. L'utile per azione è salito a L. 835 da L. 621 del primo semestre '98. Il R.O.E. annualizzato si è posizionato al 14,1%, rispetto al 10,7% del primo semestre '98 ed all'11,3% dell'intero esercizio '98.

Dati di sintesi del Gruppo

	30/6/1999		30/6/1998	31/12/1998	31/12/1998	Variazione 6/99-6/98 (%)
	(Euro/mil)	(L/mld)	pro-forma (L/mld)	pro-forma (L/mld)	(L/mld)	
DATI ECONOMICI CONSOLIDATI						
Margine di interesse	1.032	2.000	2.434	4.693	5.134	-17,8
Commissioni nette e altri proventi da intermediazione	965	1.869	1.684	3.374	3.365	+11,0
Spese amministrative	-1.211	-2.344	-2.397	-4.774	-4.832	-2,2
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-227	-439	-866	-1.352	-1.401	-49,3
Utile ordinario	723	1.401	1.385	2.663	2.868	+1,2
Utile straordinario	301	582	41	232	308	n.s.
Utile netto di Gruppo	605	1.171	870	1.760	1.760	+34,6
DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI						
Totale attività	138.731	268.621	304.809	274.030	306.490	-11,9
Crediti verso clientela	71.963	139.340	148.289	141.286	168.241	-6,0
Titoli	25.353	49.089	56.204	46.288	49.816	-12,7
Partecipazioni	2.350	4.551	2.923	3.238	2.559	+55,7
Debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	81.521	157.846	169.644	163.614	188.590	-7,0
Passività subordinate	1.346	2.606	2.948	2.675	2.925	-11,6
Patrimonio netto di Gruppo	8.626	16.704	16.522	16.784	16.784	+1,1
ATTIVITA' FINANZIARIE DELLA CLIENTELA						
Attività finanziarie totali	242.094	468.757	435.929	452.732	467.130	+7,5
- Raccolta diretta	81.521	157.846	169.644	163.614	188.590	-7,0
- Raccolta indiretta	160.573	310.911	266.284	289.118	278.540	+16,8
- Risparmio amministrato	62.519	121.053	120.884	127.212	117.232	+0,1
- Risparmio gestito	98.054	189.858	145.400	161.906	161.308	+30,6
- Fondi comuni d'investimento	70.083	135.699	102.822	115.038	114.935	+32,0
- Gestioni patrimoniali	18.794	36.390	30.536	32.018	31.523	+19,2
- Polizze assicurative	9.177	17.769	12.041	14.850	14.850	+47,6
INDICI DI REDDITIVITA' (%)						
ROE annualizzato (Utile netto / Patrimonio netto medio escluso l'utile in formazione)		14,1	10,7	11,3	11,3	
Cost / Income ratio		57,0	52,4	55,5	54,3	
Commissioni nette / Spese amministrative		79,7	70,3	70,7	69,6	
INDICI DI RISCHIOSITA' DEL CREDITO (%)						
Crediti netti in sofferenza / Crediti verso clientela		2,6	3,3	2,7	2,3	
Crediti netti in incaglio ed in ristrutturazione/ Crediti verso clientela		2,0	2,1	2,2	1,9	
COEFFICIENTI DI SOLVIBILITA' (%)						
Patrimonio di base / Attivo ponderato		9,7	n.d.	n.d.	9,7	
Patrimonio complessivo / Attivo ponderato		10,6	n.d.	n.d.	11,1	
INFORMAZIONI SUL TITOLO AZIONARIO						
Numero azioni (milioni)		1.402	1.402	1.402	1.402	
Quotazione per azione (euro; lire)						
- media	14.472	28.022	23.691	24.796	24.796	+18,3
- minima	12.707	24.604	17.272	17.272	17.272	+42,5
- massima	16.520	31.987	29.935	32.123	32.123	+6,9
Utile per azione (euro; lire)	0,431	835	621	1.256	1.256	+34,6
Dividendo per azione (euro; lire)				900	900	
Dividendo / prezzo medio annuo (%)				3,6	3,6	
Patrimonio netto per azione (euro; lire)	6,153	11.914	11.785	11.971	11.971	+1,1
STRUTTURA OPERATIVA						
Dipendenti		24.224	24.721	24.299	24.527	-2,0
Filiali bancarie in Italia		1.351	1.342	1.346	1.346	+0,7
Filiali bancarie e uffici di rappresentanza all'estero		76	75	75	75	+1,3
Promotori finanziari		4.667	4.200	4.497	4.497	+11,1

I dati pro-forma al 30/6/98 ed al 31/12/98 sono stati ricostruiti in termini omogenei rispetto al 30/6/99, secondo i criteri dettagliati nella Nota Integrativa.

Struttura del Gruppo



⁽¹⁾ Società controllata congiuntamente con il Banco Santander Central Hispano S.A.

⁽²⁾ È allo studio il conferimento ad IMI Lease del ramo Enti Pubblici e Infrastrutture della Capogruppo

⁽³⁾ Partecipazioni ed azioni detenute dal Gruppo a fine agosto

⁽⁴⁾ Per effetto della prevista fusione tra BNP e Paribas la partecipazione sarà diluita allo 0,89%.

RELAZIONE SEMESTRALE CONSOLIDATA

Conto economico consolidato riclassificato

	1° sem. 1999		1° sem. 1998	Esercizio 1998	Esercizio 1998	Variazione 1° sem. 99/98 (%)
	(Euro/mil)	(L/mld)	pro-forma (L/mld)	pro-forma (L/mld)	(L/mld)	
MARGINE DI INTERESSE	1.032	2.000	2.434	4.693	5.134	-17,8
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	965	1.869	1.684	3.374	3.365	+11,0
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	144	277	458	612	628	-39,5
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	69	133	157	336	209	-15,3
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	2.210	4.279	4.733	9.015	9.336	-9,6
Spese amministrative	-1.211	-2.344	-2.397	-4.774	-4.832	-2,2
- spese per il personale	-765	-1.480	-1.485	-2.954	-2.988	-0,3
- altre spese amministrative	-363	-703	-736	-1.489	-1.511	-4,5
- imposte indirette e tasse	-83	-161	-176	-331	-333	-8,5
Altri proventi netti	85	164	187	358	359	-12,3
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-134	-259	-272	-584	-594	-4,8
RISULTATO DI GESTIONE	950	1.840	2.251	4.015	4.269	-18,3
Accantonamenti per rischi e oneri	-31	-60	-58	-194	-242	+3,4
Rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni	-170	-329	-737	-1.029	-1.029	-55,4
Rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	-26	-50	-71	-129	-130	-29,6
UTILE ORDINARIO	723	1.401	1.385	2.663	2.868	+1,2
Proventi straordinari netti	301	582	41	232	308	n.s.
UTILE LORDO	1.024	1.983	1.426	2.895	3.176	+39,1
Imposte sul reddito del periodo	-398	-771	-507	-1.035	-1.220	+52,1
Variazione fondo rischi bancari generali	-	-	-7	-16	-16	n.s.
Utile di pertinenza di terzi	-21	-41	-42	-84	-180	-2,4
UTILE NETTO	605	1.171	870	1.760	1.760	+34,6

I dati pro-forma relativi al primo semestre 1998 ed all'esercizio 1998 sono stati ricostruiti in termini omogenei rispetto al primo semestre 1999, secondo i criteri dettagliati nella Nota Integrativa.

Evoluzione trimestrale del conto economico consolidato

miliardi di lire

	Esercizio 1999		Esercizio 1998			
	II trim. 1999	I trim. 1999 pro-forma	IV trim. 1998 pro-forma	III trim. 1998 pro-forma	II trim. 1998 pro-forma	I trim. 1998 pro-forma
MARGINE DI INTERESSE	1.009	991	1.130	1.129	1.226	1.208
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	951	918	862	828	905	779
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	101	176	78	76	184	274
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	68	65	89	90	88	69
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	2.129	2.150	2.159	2.123	2.403	2.330
Spese amministrative	-1.194	-1.150	-1.191	-1.186	-1.225	-1.172
- spese per il personale	-747	-733	-734	-735	-740	-745
- altre spese amministrative	-365	-338	-379	-374	-393	-343
- imposte indirette e tasse	-82	-79	-78	-77	-92	-84
Altri proventi netti	83	81	88	83	97	90
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-124	-135	-170	-142	-140	-132
RISULTATO DI GESTIONE	894	946	886	878	1.135	1.116
Rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti	-188	-201	-181	-247	-418	-377
Rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	-50	-	-58	-	-21	-50
UTILE ORDINARIO	656	745	647	631	696	689
Proventi straordinari netti	574	8	179	12	27	14
UTILE LORDO	1.230	753	826	643	723	703
Imposte sul reddito del periodo	-480	-291	-311	-217	-265	-242
Variazione fondo rischi bancari generali	-	-	-2	-7	-5	-2
Utile di pertinenza di terzi	-21	-20	-15	-27	-16	-26
UTILE NETTO	729	442	498	392	437	433

I conti economici trimestrali pro-forma sono stati ricostruiti in termini omogenei rispetto al primo semestre 1999, secondo i criteri dettagliati nella Nota Integrativa.

Stato patrimoniale consolidato riclassificato

ATTIVO	30/6/99		30/6/98	31/12/98	31/12/98	Variazione 6/99 - 6/98 (%)
	(Euro/mil)	(L/mld)	pro-forma (L/mld)	pro-forma (L/mld)	(L/mld)	
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	431	835	637	815	815	+31,1
Crediti	91.968	178.075	205.896	184.770	212.954	-13,5
- crediti verso banche	20.005	38.735	57.607	43.484	44.713	-32,8
- crediti verso clientela	71.963	139.340	148.289	141.286	168.241	-6,0
Titoli non immobilizzati	23.665	45.821	51.332	41.756	45.280	-10,7
Immobilizzazioni	5.780	11.192	11.590	11.454	10.911	-3,4
- titoli immobilizzati	1.687	3.268	4.872	4.532	4.536	-32,9
- partecipazioni	2.351	4.551	2.923	3.238	2.559	+55,7
- immobilizzazioni immateriali	267	517	498	574	585	+3,8
- immobilizzazioni materiali	1.475	2.856	3.297	3.110	3.231	-13,4
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	45	87	249	113	113	-65,1
Altre voci dell'attivo	16.842	32.611	35.105	35.122	36.417	-7,1
Totale attivo	138.731	268.621	304.809	274.030	306.490	-11,9

PASSIVO	30/6/99		30/6/98	31/12/98	31/12/98	Variazione 6/99 - 6/98 (%)
	(Euro/mil)	(L/mld)	pro-forma (L/mld)	pro-forma (L/mld)	(L/mld)	
Debiti	107.200	207.568	241.261	212.293	242.346	-14,0
- debiti verso banche	25.679	49.722	71.617	48.679	53.756	-30,6
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	81.521	157.846	169.644	163.614	188.590	-7,0
Fondi	1.600	3.099	2.745	4.005	4.338	+12,9
- fondo imposte e tasse	726	1.407	1.197	2.280	2.556	+17,5
- fondo trattamento di fine rapporto	434	840	828	835	844	+1,4
- fondo rischi e oneri diversi	375	727	607	762	810	+19,8
- fondo di quiescenza	65	125	113	128	128	+10,6
Altre voci del passivo	19.789	38.314	40.961	37.993	39.335	-6,5
Passività subordinate	1.346	2.606	2.948	2.675	2.925	-11,6
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	170	330	372	280	762	-11,3
Patrimonio netto	8.626	16.704	16.522	16.784	16.784	+1,1
- capitale sociale	4.345	8.413	8.413	8.413	8.413	-
- riserve	3.676	7.120	7.239	6.611	6.611	-1,6
- utile netto	605	1.171	870	1.760	1.760	+34,6
Totale passivo	138.731	268.621	304.809	274.030	306.490	-11,9

	30/6/99		30/6/98	31/12/98	31/12/98	Variazione 6/99 - 6/98 (%)
	(Euro/mil)	(L/mld)	pro-forma (L/mld)	pro-forma (L/mld)	(L/mld)	
Garanzie Rilasciate	12.134	23.494	24.191	22.199	21.344	-2,9
Impegni	24.996	48.399	54.386	35.540	38.695	-11,0

I dati pro-forma al 30/6/98 ed al 31/12/98 sono stati ricostruiti in termini omogenei rispetto al 30/6/99, secondo i criteri dettagliati nella Nota Integrativa.

Relazione sulla gestione

Lo scenario economico

Il contesto internazionale

Nei primi sei mesi del '99 è proseguito, per il nono anno consecutivo, il ciclo espansivo dell'economia statunitense. Il prolungato sviluppo economico ha suscitato timori di un possibile aumento dei prezzi al consumo, alimentati anche da un incremento del costo del greggio e dei corsi di altre materie prime, nonché da pressioni salariali in alcuni distretti industriali. Tali timori si sono tradotti in un aumento significativo dell'inclinazione della curva dei rendimenti per effetto del rialzo, segnatamente dal mese di marzo, dei tassi dei titoli a lungo termine. Per raffreddare il ciclo economico e soprattutto le aspettative di una ripresa dell'inflazione, la Federal Reserve ha rivisto al rialzo in due riprese (a fine giugno e il 24 agosto) i tassi a breve, ritoccandoli, in entrambe le occasioni, di un quarto di punto.

Diverso è il ciclo economico dell'area euro. I dati sul Prodotto Interno Lordo del primo trimestre hanno allontanato i timori di una recessione. Tuttavia anche i più recenti indicatori disponibili - leggero calo dell'utilizzo della capacità produttiva, stabilizzazione ma non ripresa della produzione industriale, andamento contrastato della fiducia di consumatori ed imprese - non permettono ancora di ipotizzare un rafforzamento della ripresa nell'ultimo scorcio d'anno.

Al fine di stimolare l'economia, il Consiglio Direttivo della BCE ha ridotto, nella riunione dell'8 aprile, i tassi di interesse sulle proprie operazioni di finanziamento, portandoli dal 3% al 2,5%. Questa manovra, ma soprattutto le diverse fasi cicliche rilevabili negli Stati Uniti e in Europa, sono alla base del progressivo indebolimento dell'euro nei confronti del dollaro.

Nonostante il rallentamento dell'economia reale, anche i tassi dell'area euro hanno subito incrementi. Dapprima si è mosso il segmento a lungo termine che, a partire dall'inizio del mese di maggio, è stato in parte condizionato dalle pressioni al rialzo provenienti dal mercato obbligazionario statunitense. Da fine maggio il rialzo ha interessato anche tutte le scadenze del mercato monetario.

Il contesto italiano

Il primo semestre è stato caratterizzato da una crescita modesta e anche in Italia, come nel resto dell'Europa, gli indicatori ciclici forniscono segnali discordanti sulle possibilità di ripresa nella seconda parte dell'anno. Inoltre l'indice generale armonizzato dei prezzi al consumo segnala un lieve aumento del tasso di inflazione da inizio anno, a causa soprattutto dell'incremento del prezzo del petrolio e di altre *commodity*.

Sono proseguiti sui mercati finanziari i fenomeni legati all'introduzione dell'euro che già avevano caratterizzato il passato esercizio.

In primo luogo è continuato il processo di ricomposizione delle attività finanziarie del settore privato, che ha privilegiato il risparmio gestito e previdenziale a scapito della detenzione diretta di titoli di Stato. Se non superiore come intensità rispetto al passato, questo processo ha accentuato alcuni caratteri qualitativi: maggiore attenzione al mercato azionario e preferenza per pacchetti di prodotti in un'ottica di *asset allocation* globale.

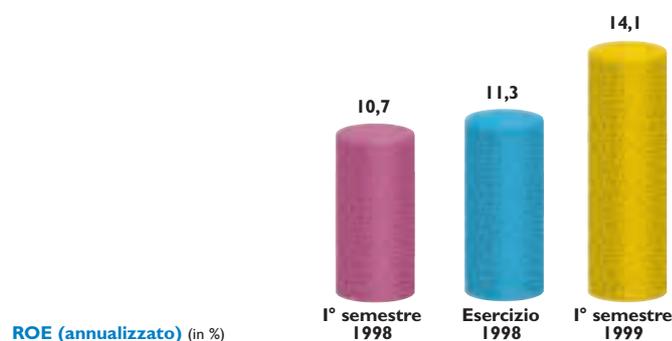
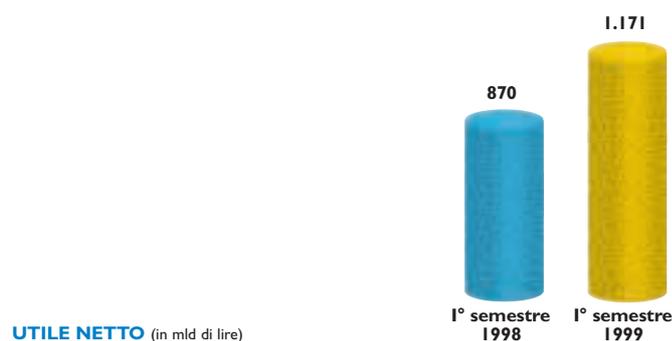
In secondo luogo sul mercato creditizio i tassi di interesse hanno subito rilevanti decurtazioni rispetto al primo semestre '98. Il tasso medio sugli impieghi, fra giugno '98 e giugno '99, ha evidenziato una flessione di circa 250 punti base, passando dal 7,9% al 5,4% ed ha accelerato una diminuzione che dura ormai da 40 mesi. Nei finanziamenti a scadenza protratta il tasso medio sulle erogazioni a medio/lungo termine al settore imprese è sceso nello stesso periodo dal 6,2% al 4,1%. Inoltre in corso d'anno è aumentata l'elasticità del tasso sui prestiti rispetto a quelli di mercato, a causa dell'intensificarsi della concorrenza. Il forte clima competitivo sugli impieghi e l'impossibilità di comprimere entro certi limiti la remunerazione della raccolta hanno causato una riduzione dello *spread* di circa un punto.

Infine sul fronte delle alleanze e delle fusioni tra intermediari, l'introduzione dell'euro ha accelerato in Europa ed in Italia il processo di ricomposizione degli assetti di controllo del settore bancario. Nel nostro Paese le operazioni di concentrazione hanno riguardato sia le banche di dimensioni medio/piccole sia gli istituti di maggiori dimensioni. Ci si attende che, pur tra fasi alterne, tale processo continui e si estenda anche ad operazioni cosiddette "*cross-border*".

Il Gruppo SANPAOLO IMI nel primo semestre 1999

La redditività del Gruppo

Il Gruppo SANPAOLO IMI ha registrato nel semestre un utile netto di L. 1.171 miliardi, in crescita del 34,6% rispetto al risultato "pro-forma" della prima metà del passato esercizio, ricostruito in termini omogenei secondo i criteri descritti in Nota Integrativa. L'utile netto per azione è salito a L. 835 da L. 621 del primo semestre '98. Il R.O.E. annualizzato, calcolato come rapporto tra l'utile di periodo ed il patrimonio medio escluso l'utile in formazione, si è posizionato al 14,1%, dal 10,7% del primo semestre '98 e dall'11,3% dell'intero esercizio '98.



Gli obiettivi e le linee strategiche

Il Gruppo ha operato nel primo semestre '99 coerentemente con l'obiettivo di creare valore per i propri Azionisti mediante il raggiungimento di un R.O.E. superiore al 15% a partire dall'esercizio 2000. L'obiettivo di redditività è stato perseguito attraverso la realizzazione delle linee strategiche formulate al termine dello scorso anno, che prevedono azioni di sviluppo dei ricavi, segnatamente nel settore del risparmio gestito, di riduzione dei costi, di miglioramento della qualità del credito e di contenimento delle attività che presentano maggiori rischi a fronte di livelli non adeguati di profittabilità.

Le azioni sui ricavi sono state indirizzate a sviluppare la componente rappresentata dai servizi svolti a favore della clientela, al fine sia di fronteggiare la contrazione strutturale dei margini propri delle tradizionali attività di gestione del denaro sia di ridurre il profilo di rischio complessivo.

Significativi sforzi sono stati in particolare dedicati al settore del risparmio gestito, per consolidare la rilevante quota di mercato detenuta da SANPAOLO IMI, in un comparto caratterizzato da crescente competizione ed in un momento storico che vede un profondo riassetto degli investimenti della clientela. Le azioni attivate, che si sono indirizzate sia sui prodotti sia sulla rete distributiva, hanno consentito di incrementare ulteriormente le attività finanziarie gestite dal Gruppo per conto della clientela, garantendo un crescente flusso di commissioni.

L'obiettivo di incrementare la componente commissionale si è inoltre tradotto nello sviluppo di nuovi servizi commerciali a favore delle famiglie e delle imprese, che sono state adeguatamente segmentate. Iniziative sono state inoltre intraprese per incrementare, nell'area dell'intermediazione finanziaria, i ricavi derivanti da prestazioni di servizi consulenziali.

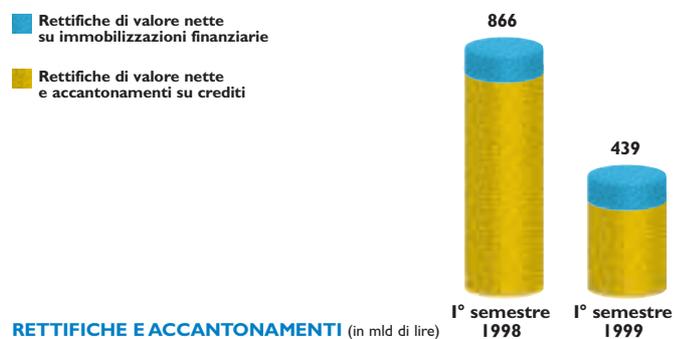
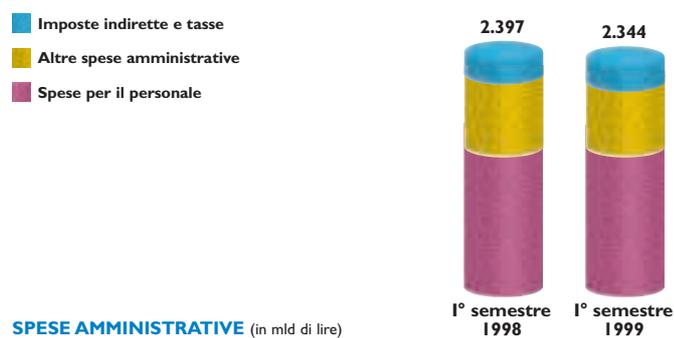
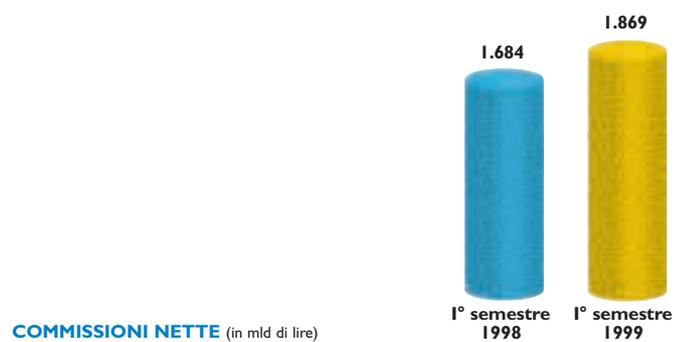
Enfasi è stata altresì attribuita all'opera di contenimento dei costi. Sono state attivate nel semestre nuove iniziative di razionalizzazione, che si sono tradotte in una riduzione degli oneri del personale e delle altre spese amministrative del Gruppo. La riduzione dei costi è stata possibile nonostante il sostenimento di investimenti nei settori in espansione, in particolare nell'area distributiva del risparmio gestito.

Attenzione è stata infine rivolta alla gestione dei rischi di Gruppo, creditizi e di mercato, in un'ottica di costante equilibrio del binomio rischio/rendimento. Sono state ridotte le attività caratterizzate da livelli di profittabilità non adeguati rispetto al rischio assunto; è stato operato un attento presidio sull'attività di selezione del credito, anche attraverso l'adozione di nuove procedure di classificazione della clientela; è stata potenziata l'azione di recupero delle posizioni in sofferenza.

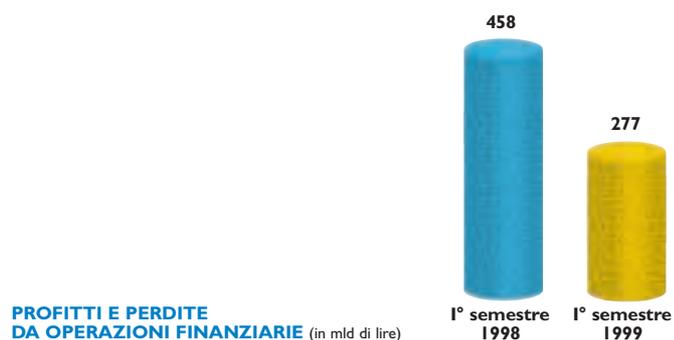
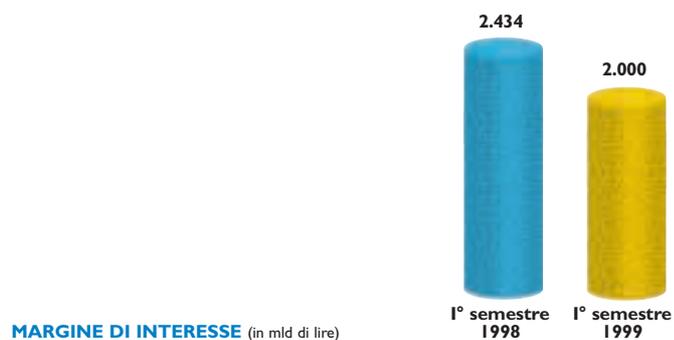
I risultati del semestre

I risultati conseguiti sono in linea con le scelte strategiche del Gruppo. Nel semestre si è infatti registrata:

- una crescita dell'11% delle commissioni nette su servizi, riconducibile soprattutto ai maggiori volumi di attività finanziarie gestite per conto della clientela;
- una riduzione del 2,2% dei costi operativi, grazie alle opere di razionalizzazione attivate;
- una contrazione del 50% degli accantonamenti e delle rettifiche nette di valore sui crediti, per effetto del generale miglioramento del profilo di rischio dell'attivo.



L'apporto di tali componenti reddituali ha consentito di bilanciare la flessione registrata dal margine d'interesse e dai profitti dell'operatività finanziaria, rispettivamente pari al 17,8% ed al 39,5%, conseguente al forte calo dei tassi intervenuto nella seconda metà del '98, oltre che alla riduzione dei margini e in generale alle mutate condizioni di mercato.



In un contesto di mercato più difficile rispetto alla prima metà del '98, il Gruppo SANPAOLO IMI è stato pertanto in grado di registrare un risultato delle attività ordinarie in crescita rispetto ai valori di un anno fa: l'utile ordinario si è attestato a L. 1.401 miliardi, con un aumento dell'1,2%.

Sulla formazione dell'utile netto ha poi concorso significativamente l'incremento dei risultati straordinari, attestatisi a L. 582 miliardi, per effetto della cessione al Gruppo franco-belga Dexia di una quota del 20% della partecipazione detenuta nel Crediop e dell'adesione con una quota dello 0,75% all'offerta pubblica di acquisto promossa dalla Olivetti sulle azioni Telecom Italia.

I settori di operatività

I Gruppo è organizzato per Aree di Affari. La nuova struttura, realizzata al fine di rispondere efficacemente al mutevole scenario competitivo, è stata adottata a partire dalla fine del passato esercizio, a seguito del perfezionamento della fusione tra il San Paolo e l'IMI.

Per ciascuna Area è stata calcolata la redditività, espressa in termini di R.O.R.A.C. (*Return on Risk Adjusted Capital*), ossia come rapporto tra l'utile dell'Area ed il relativo capitale economico medio di periodo, quantificato in base allo specifico grado di rischio, definito secondo criteri statistici di tipo "Va.R." (*Value at Risk*). Il calcolo dell'utile e del capitale di ciascuna Area potrà ancora subire variazioni anche in relazione alla ridefinizione di alcuni perimetri di operatività.

I fenomeni descritti a livello di Gruppo trovano conferma dall'esame dei risultati registrati nel primo semestre dalle diverse Aree di *Business*. In particolare:

- l'Area *Commercial Banking*, deputata al presidio dei rapporti con le famiglie e le imprese di piccola e media dimensione, attraverso la rete delle filiali italiane della Capogruppo, ha compensato la flessione registrata dai margini della gestione del denaro con il flusso commissionale derivante dalla crescita dei volumi di risparmio gestito, con minori costi e tramite la significativa riduzione di accantonamenti e rettifiche di valore su crediti; l'utile netto dell'Area si è attestato a L. 479 miliardi, rappresentando circa i due terzi dell'utile totale del Gruppo esclusi i proventi straordinari; la redditività annualizzata dell'Area è risultata del 19,1%;
- l'Area *Large Corporate*, preposta al presidio dei rapporti con le imprese italiane ed estere di grande dimensione, ha operato in un contesto di mercato caratterizzato sia da elevati livelli di liquidità della clientela, per effetto del notevole autofinanziamento conseguito negli ultimi anni, sia dall'intensificarsi dell'offerta di servizi transazionali evoluti da parte della concorrenza internazionale; pur in un mercato assai competitivo, l'Area ha conseguito un utile di L. 58 miliardi ed una redditività annualizzata dell'8%;
- l'Area Enti Pubblici ed Infrastrutture, che non comprende più il Crediop a seguito della cessione della quota di controllo, ha evidenziato un utile di L. 38 miliardi ed una redditività annualizzata del 17,5%, grazie al consolidamento dei volumi d'impiego, alla difesa dei margini ed al basso consumo di capitale;
- l'Area *Personal Financial Services*, rappresentata dalle reti di 4.667 promotori finanziari del Gruppo Fideuram e di Sanpaolo Invest, ha beneficiato del favorevole andamento delle attività gestite per conto della clientela, evidenziando un utile netto significativo, pari a L. 134 miliardi, ed una redditività annualizzata di oltre il 27%; i risultati sono stati raggiunti nonostante i rilevanti investimenti effettuati, che produrranno i propri effetti a conto economico a partire dal prossimo esercizio;
- l'Area *Investment Banking*, che fa capo a Banca IMI e presso la quale sono in corso di accentramento tutte le attività precedentemente svolte nel settore dell'intermediazione finanziaria dal Gruppo San Paolo, ha

evidenziato un utile netto di L. 71 miliardi ed un livello di redditività annualizzato di quasi il 20%;

- l'Area *Merchant Banking* ha registrato nel semestre un utile netto di L. 51 miliardi ed una redditività, calcolata senza tenere conto delle plusvalenze inesprese sul portafoglio partecipativo, del 14%.

Completa il Gruppo il *Corporate Centre*, che include le funzioni di *holding*, di supporto tecnico ed organizzativo, nonché di tesoreria, di recupero crediti e di gestione delle partecipazioni di minoranza. Un Gruppo "*multispecialist*", articolato per aree di *business*, spesso organizzate o in via di organizzazione in forma societaria, richiede un *Corporate Centre* efficiente e qualificato che svolga un ruolo propulsivo e di coordinamento: a tal fine sono state potenziate nel semestre le attività di pianificazione, di controllo e di *risk management*.

Le iniziative di razionalizzazione e di sviluppo

I Gruppo ha avviato nel semestre iniziative di razionalizzazione e di sviluppo.

È stata innanzi tutto definita un'operazione di *spin-off* immobiliare avente ad oggetto l'intero patrimonio immobiliare non funzionale all'attività bancaria e parte del patrimonio immobiliare strumentale. La scissione, finalizzata a separare l'attività immobiliare da quella bancaria e finanziaria costituente il *core business* del Gruppo, è stata approvata dall'Assemblea degli Azionisti lo scorso mese di luglio e verrà perfezionata entro la fine dell'esercizio. L'operazione comporterà una riduzione del netto patrimoniale consolidato del Gruppo di L. 1.357 miliardi.

È stato definito un accordo tra il Gruppo e la N.H.S., società controllata dalla Compagnia di San Paolo, per la creazione di una società dedicata all'attività di *merchant banking*. La società, di cui il Gruppo ha acquisito nel mese di settembre il controllo grazie al conferimento del proprio ramo aziendale, rappresenterà uno dei principali operatori di mercato con mezzi patrimoniali per oltre L. 1.400 miliardi.

È stato avviato un progetto di societizzazione dell'attività svolta dall'Area Enti Pubblici e Infrastrutture.

È stata consolidata l'alleanza internazionale con il Banco Santander Central Hispano, portando a fine agosto al 2% l'investimento partecipativo detenuto dal Gruppo SANPAOLO IMI in tale società. È stata inoltre incrementata al 5,2% l'interessenza detenuta nell'INA ed è stata assunta una partecipazione dell'1,5% nella Banque Nationale de Paris.

Il Gruppo SANPAOLO IMI crede nella necessità di rafforzarsi ulteriormente, sotto il profilo dimensionale ed operativo, al fine di rispondere con adeguatezza alla competizione globale che caratterizzerà il mercato bancario europeo nei prossimi anni.

L'andamento reddituale

Il margine d'interesse

La forte riduzione dei tassi che ha caratterizzato l'intero esercizio 1998 ed i primi mesi del 1999 ha influenzato negativamente il margine d'interesse del Gruppo, che si è attestato a L. 2.000 miliardi, con una flessione su base annua del 17,8%.

	I° sem. 1999 (L/mld)	I° sem. 1998 pro-forma (L/mld)	Esercizio 1998 pro-forma (L/mld)	Variazione I° sem. 99/98 (%)
Interessi attivi e proventi assimilati	5.891	9.009	16.734	-34,6
Interessi passivi e oneri assimilati	-3.891	-6.575	-12.041	-40,8
Margine di interesse	2.000	2.434	4.693	-17,8

Il mutamento intervenuto nello scenario di mercato per effetto dell'avvento della moneta unica europea ha comportato una significativa contrazione dei rendimenti di mercato differenziando fortemente i due semestri posti a confronto. Il tasso interbancario medio a 3 mesi, in particolare, si è ridotto dal 5,6% al 2,9%.

La riduzione dei tassi ha determinato innanzi tutto un minor rendimento del patrimonio libero del Gruppo, calcolato come sbilancio tra attività fruttifere e passività onerose.

In secondo luogo, la diminuzione dei tassi di mercato si è riflessa in una chiusura dello *spread* con la clientela, che si è ridotto mediamente, per quanto riguarda l'operatività in lire delle filiali italiane della Capogruppo, di circa 95 punti base. I tassi attivi sui prestiti alla clientela hanno infatti evidenziato una discesa più accentuata rispetto a quella segnata dai tassi passivi praticati sui depositi. Sull'andamento dei tassi attivi ha avuto un peso significativo l'aggressiva politica di offerta di credito da parte del sistema, che ha comportato un incremento del grado di elasticità dei tassi sui prestiti rispetto alle riduzioni dei rendimenti di mercato. I tassi passivi hanno invece risentito della difficoltà a comprimere ulteriormente la remunerazione della raccolta a vista, che ha impedito la traslazione integrale del calo dei rendimenti di mercato su tale forma di provvista.

La dinamica riflessiva dei volumi intermediati con la clientela, conseguente alla politica aziendale volta a verificare il costante rispetto del binomio rischio-rendimento nella selezione del credito, non ha consentito di bilanciare, attraverso maggiori impieghi, gli effetti negativi sul margine d'interesse derivanti dalla riduzione di tassi e *spread*.

A motivo della maggiore omogeneità tra i tassi di mercato registrati nella seconda metà del 1998 e quelli previsti per la restante parte dell'esercizio in corso, la flessione del margine d'interesse dovrebbe essere parzialmente riassorbita in corso d'anno.

Il margine d'intermediazione

Più favorevole è risultato l'andamento del margine d'intermediazione che, grazie alla crescita delle commissioni, si è attestato a L. 4.279 miliardi, contenendo al 9,6% la flessione rispetto alla prima metà del '98.

	I° sem. 1999 (L/mld)	I° sem. 1998 pro-forma (L/mld)	Esercizio 1998 pro-forma (L/mld)	Variazione I° sem. 99/98 (%)
Margine di interesse	2.000	2.434	4.693	-17,8
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	1.869	1.684	3.374	+11,0
- Area gestione, intermediazione e consulenza	1.363	1.146	2.359	+18,9
- Area finanziamenti e garanzie	165	171	330	-3,5
- Area servizi di incasso e pagamento	115	121	244	-5,0
- Area depositi e conti correnti	178	178	357	-
- Altre commissioni e proventi netti da intermediazione	48	68	84	-29,4
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	277	458	612	-39,5
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	133	157	336	-15,3
Margine di intermediazione	4.279	4.733	9.015	-9,6

Le commissioni e gli altri proventi netti da intermediazione hanno sfiorato la consistenza di L. 1.870 miliardi, con un incremento dell'11%.

In aumento del 18,9% sono risultate in particolare le commissioni da risparmio gestito, intermediazione e consulenza, grazie sia alla notevole crescita dei fondi comuni, delle gestioni patrimoniali e delle polizze assicurative collocati alla clientela, sia al crescente peso assunto dai fondi azionari e dagli investimenti a maggior valore aggiunto, quali i fondi di *asset allocation* e le polizze *unit linked* ed *index linked*; in aumento è risultato inoltre il peso delle commissioni percepite sui fondi esteri, in relazione alla richiesta di diversificazione internazionale da parte degli investitori.

La crescita delle commissioni ha determinato un ulteriore miglioramento del rapporto tra commissioni e spese del personale, che è salito dal 113% del primo semestre '98 al 126% attuale, e del rapporto tra commissioni e totale delle spese amministrative, che è passato dal 70% all'80%.

I mutamenti intervenuti nello scenario di mercato e l'attenzione riservata al profilo di rischio hanno invece comportato una sensibile contrazione dei profitti da operazioni finanziarie, che sono scesi del 39,5% a L. 277 miliardi. In forte riduzione è risultata, in particolare, l'operatività svolta dalla rete estera su titoli e strumenti derivati. Notevolmente ridotta è risultata altresì l'operatività in cambi, per effetto dell'introduzione della moneta unica europea.

Il risultato di gestione

Il risultato di gestione si è attestato a L. 1.840 miliardi, con un calo del 18,3% rispetto al corrispondente periodo del '98.

	I° sem. 1999 (L/mld)	I° sem. 1998 pro-forma (L/mld)	Esercizio 1998 pro-forma (L/mld)	Variazione I° sem. 99/98 (%)
Margine di intermediazione	4.279	4.733	9.015	-9,6
Spese amministrative	-2.344	-2.397	-4.774	-2,2
- spese per il personale	-1.480	-1.485	-2.954	-0,3
- altre spese amministrative	-703	-736	-1.489	-4,5
- imposte indirette e tasse	-161	-176	-331	-8,5
Altri proventi netti	164	187	358	-12,3
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali	-119	-138	-284	-13,8
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali	-140	-134	-300	+4,5
Risultato di gestione	1.840	2.251	4.015	-18,3

Nel corso del semestre è proseguita l'azione di contenimento dei costi: le spese amministrative, pari a L. 2.344 miliardi, sono infatti diminuite del 2,2%.

Le spese del personale, in particolare, sono scese dello 0,3%. L'incisiva opera di razionalizzazione attuata dalla Capogruppo, che ha portato nei dodici mesi da 20.943 a 20.280 unità i propri dipendenti, riducendo del 2,1% il relativo costo, ha infatti più che compensato gli incrementi di personale attuati da alcune società controllate e, segnatamente, dalle strutture operanti nella gestione del risparmio, che hanno in corso programmi di sviluppo. Le spese del personale hanno evidenziato nel secondo trimestre una crescita rispetto ai primi tre mesi dell'esercizio, in relazione ad oneri per incentivazioni legate al raggiungimento di obiettivi aziendali sostenuti da società controllate a fine semestre.

In riduzione si sono confermate le altre spese amministrative, scese del 4,5%.

La flessione registrata dai ricavi ha comportato una temporanea interruzione del processo di miglioramento del "cost to income ratio", che si è attestato al 57%, rispetto al 52,4% del primo semestre '98. Resta comunque invariato l'obiettivo posto dal Gruppo di portare al di sotto del 50% tale rapporto entro il 2001.

L'utile ordinario

La forte riduzione degli accantonamenti e delle rettifiche di valore, conseguente alla migliorata qualità dell'attivo, ha consentito all'utile ordinario di attestarsi a L. 1.401 miliardi, segnando una crescita dell'1,2% rispetto alla prima metà del '98.

	I° sem. 1999 (L/mld)	I° sem. 1998 pro-forma (L/mld)	Esercizio 1998 pro-forma (L/mld)	Variazione I° sem. 99/98 (%)
Risultato di gestione	1.840	2.251	4.015	-18,3
Accantonamenti per rischi e oneri	-60	-58	-194	+3,4
Rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni	-329	-737	-1.029	-55,4
- svalutazioni nette e perdite	-522	-874	-1.312	-40,3
- riprese da incasso	193	137	283	+40,9
Rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	-50	-71	-129	-29,6
- svalutazioni nette di partecipazioni	-18	-20	-78	-10,0
- svalutazioni nette di titoli immobilizzati	-32	-51	-51	-37,3
Utile ordinario	1.401	1.385	2.663	+1,2

Gli accantonamenti e le rettifiche nette di valore su crediti ed immobilizzazioni finanziarie si sono infatti ridotte di circa il 50% a L. 439 miliardi. In senso favorevole ha concorso il minor flusso di crediti problematici, che si è riflesso in una contrazione, rispetto ai valori di inizio anno, dell'8% delle sofferenze nette, del 10% degli incagli e delle posizioni in ristrutturazione nette e dell'8,3% dei crediti netti non garantiti verso Paesi a rischio. Rilevanti sono stati inoltre gli incassi di crediti dubbi in misura superiore ai valori di bilancio, svalutati in esercizi precedenti: sono state registrate L. 193 miliardi di riprese di valore in linea capitale ed in conto interessi.

Da segnalare che le rettifiche comprendono L. 134 miliardi di svalutazioni di crediti e titoli immobilizzati non garantiti nei confronti di residenti in Russia, la cui copertura è stata portata dal 60% al 90% del rispettivo valore nominale, in relazione al perdurare della situazione di crisi del Paese. A seguito della svalutazione, il Gruppo ha ridotto a L. 45 miliardi il valore netto in bilancio della propria esposizione verso la Russia.

L'utile netto

I significativo apporto dei risultati straordinari ha infine consentito all'utile netto di periodo, pari a L. 1.171 miliardi, di segnare un aumento del 34,6% rispetto alla prima metà del '98.

	I° sem. 1999 (L/mld)	I° sem. 1998 pro-forma (L/mld)	Esercizio 1998 pro-forma (L/mld)	Variazione I° sem. 99/98 (%)
Utile ordinario	1.401	1.385	2.663	+1,2
Risultati straordinari netti	582	41	232	n.s.
Utile lordo	1.983	1.426	2.895	+39,1
Imposte sul reddito del periodo	-771	-507	-1.035	+52,1
Variazione fondo rischi bancari generali	-	-7	-16	n.s.
Utile di pertinenza di terzi	-41	-42	-84	-2,4
Utile netto	1.171	870	1.760	+34,6

I risultati straordinari si sono attestati nel semestre a L. 582 miliardi. La richiamata cessione di una quota del 20% della partecipazione detenuta nel Crediop ha determinato una plusvalenza di L. 181 miliardi, mentre l'adesione all'offerta pubblica di acquisto promossa sulle azioni Telecom Italia dalla Olivetti ha comportato un plusvalore di L. 417 miliardi.

Le grandezze operative e la struttura

Le attività gestite per conto della clientela

Il rilievo strategico attribuito dal Gruppo alla gestione delle attività finanziarie della clientela si è riflesso in un'ulteriore crescita di tale aggregato nel corso del semestre. Le attività finanziarie della clientela si sono infatti attestate a L. 468.757 miliardi, registrando nei sei mesi un flusso di L. 16.025 miliardi, con una crescita del 7,5% rispetto al 30 giugno 1998.

L'incremento di tali attività è interamente riconducibile alle forme di gestione professionale del risparmio, su cui si sono concentrati gli sforzi del Gruppo, in linea con le nuove esigenze della clientela. I fondi comuni, le gestioni patrimoniali e le polizze assicurative collocati dalle filiali e dalle reti di promotori hanno infatti sfiorato a fine giugno la consistenza L. 190.000 miliardi, con un flusso nei sei mesi di L. 27.952 miliardi ed un tasso di crescita annuo del 30,6%. L'incidenza del risparmio gestito sul totale delle attività finanziarie della clientela ha pertanto superato a fine semestre il 40% rispetto al 36% di dicembre '98 ed al 33% di giugno '98.

	30/6/99		30/6/98 pro-forma		31/12/98 pro-forma		Variazione 6/99-6/98 (%)
	Importo (L/mld)	%	Importo (L/mld)	%	Importo (L/mld)	%	
Raccolta diretta da clientela	157.846	33,7	169.644	38,9	163.614	36,1	-7,0
- debiti verso clientela	88.241	18,9	85.976	19,7	87.377	19,3	+2,6
- debiti rappresentati da titoli	69.605	14,8	83.668	19,2	76.237	16,8	-16,8
Raccolta indiretta da clientela	310.911	66,3	266.284	61,1	289.118	63,9	+16,8
- risparmio gestito	189.858	40,5	145.400	33,4	161.906	35,8	+30,6
- risparmio amministrato	121.053	25,8	120.884	27,7	127.212	28,1	+0,1
Attività finanziarie della clientela	468.757	100,0	435.928	100,0	452.732	100,0	+7,5

La raccolta diretta

Lo spostamento delle attività finanziarie della clientela verso soluzioni professionali di gestione del risparmio si è riflesso sull'andamento delle forme tradizionali di raccolta diretta, le quali hanno evidenziato una flessione nel semestre di L. 5.768 miliardi e su base annua del 7%, attestandosi a L. 157.846 miliardi.

	30/6/99		30/6/98 pro-forma		31/12/98 pro-forma		Variazione 6/99-6/98 (%)
	Importo (L/mld)	%	Importo (L/mld)	%	Importo (L/mld)	%	
Conti correnti e depositi	62.788	39,8	60.101	35,4	58.045	35,5	+4,5
Certificati di deposito	17.278	10,9	26.738	15,8	22.771	13,9	-35,4
Obbligazioni	47.224	29,9	51.360	30,3	50.144	30,6	-8,1
Commercial papers	4.264	2,7	4.811	2,8	2.701	1,7	-11,4
Pronti contro termine	12.115	7,7	16.047	9,5	17.162	10,5	-24,5
Altra raccolta	14.177	9,0	10.587	6,2	12.791	7,8	+33,9
Raccolta diretta da clientela	157.846	100,0	169.644	100,0	163.614	100,0	-7,0

La riduzione della raccolta diretta ha riguardato soprattutto i pronti termine e i certificati di deposito, nei confronti dei quali è continuato il processo di trasformazione in risparmio gestito. Più contenuta è risultata la flessione delle obbligazioni, mentre in crescita si è confermata la raccolta mediante conti correnti e depositi, che rappresentano le forme tecniche a maggior valore per il Gruppo.

La dinamica riflessiva della provvista ha caratterizzato principalmente le filiali estere della Capogruppo, la cui operatività è fortemente connessa con l'attività di impiego; esse hanno infatti registrato una diminuzione annua dei volumi di raccolta di quasi il 35%, con un deflusso nel semestre di L. 5.914 miliardi. Più contenuta è stata la flessione della raccolta sul mercato domestico, la quale ha subito una flessione su base annua del 12%, che ha comportato una riduzione al 7,7% della relativa quota di mercato.

	30/6/99		30/6/98 pro-forma		31/12/98 pro-forma		Variazione 6/99-6/98 (%)
	Importo (L/mld)	%	Importo (L/mld)	%	Importo (L/mld)	%	
Raccolta a vista	68.178	43,2	61.398	36,2	56.889	34,8	11,0
Raccolta con durata fino a 12 mesi	38.385	24,3	54.834	32,3	50.658	31,0	-30,0
Raccolta con durata oltre i 12 mesi	51.283	32,5	53.413	31,5	56.067	34,2	-4,0
- a tasso fisso	29.320	18,6	28.722	16,9	26.133	15,9	2,1
- a tasso indicizzato	21.963	13,9	24.691	14,6	29.934	18,3	-11,0
Raccolta da residenti in Italia	115.771	73,3	128.629	75,8	127.907	78,2	-10,0
Raccolta da residenti in altri paesi UE	31.872	20,2	27.466	16,2	25.937	15,8	16,0
Raccolta da residenti in altri paesi non UE	10.203	6,5	13.550	8,0	9.770	6,0	-24,7

Il risparmio gestito e amministrato

La crescita del risparmio gestito ha interessato tutte le forme di investimento della clientela: i fondi comuni hanno evidenziato un flusso nel semestre di L. 20.661 miliardi, le gestioni patrimoniali di L. 4.372 miliardi, le polizze assicurative di L. 2.919 miliardi.

	30/6/99		30/6/98 pro-forma		31/12/98 pro-forma		Variazione 6/99-6/98 (%)
	Importo (L/mld)	%	Importo (L/mld)	%	Importo (L/mld)	%	
Risparmio gestito	189.858	61,1	145.400	54,6	161.906	56,0	+30,6
- fondi comuni di investimento	135.699	43,7	102.822	38,6	115.038	39,8	+32,0
- gestioni patrimoniali	36.390	11,7	30.536	11,5	32.018	11,1	+19,2
- polizze assicurative	17.769	5,7	12.041	4,5	14.850	5,1	+47,6
Risparmio amministrato	121.053	38,9	120.884	45,4	127.212	44,0	+0,1
Raccolta indiretta da clientela	310.911	100,0	266.284	100,0	289.118	100,0	+16,8

Il patrimonio dei fondi comuni del Gruppo ha superato a fine giugno la consistenza di L. 135.000 miliardi, che sale a L. 164.000 miliardi considerando anche le gestioni patrimoniali e le polizze vita investite in fondi. I fondi azionari e bilanciati hanno raggiunto il 36% circa del totale.

Il Gruppo ha mantenuto la prima posizione nella classifica dei fondi sul mercato domestico, con una quota di mercato a fine giugno del 16,6%. È stata contenuta l'inevitabile flessione conseguente all'intensificarsi della concorrenza ed ai maggiori flussi di raccolta diretta ed amministrata trasformabili in risparmio gestito in capo agli operatori che hanno fatto il proprio ingresso sul mercato in tempi successivi a SANPAOLO IMI.

Le gestioni patrimoniali si sono attestate ad oltre L. 36.000 miliardi. L'espansione è stata favorita dalla rapida diffusione dei prodotti che investono in quote di fondi, che rappresentano ormai oltre due terzi delle gestioni.

Il portafoglio dei prodotti assicurativi ha superato la consistenza di L. 17.700 miliardi, anche grazie al successo ottenuto nel collocamento di polizze *index-linked* e *unit linked* ad elevato contenuto finanziario. Si tratta di valori di assoluto rilievo: il Gruppo si colloca infatti al primo posto nel settore vita tra le società di emanazione bancaria ed al terzo posto dopo i più importanti gruppi assicurativi nazionali; la quota di mercato sui premi incassati è stata nel primo trimestre del '99 pari al 9,5%. È un segmento di mercato che già oggi presenta tassi di crescita doppi rispetto ai fondi comuni e che nei prossimi anni sosterrà la crescita del risparmio gestito.

Nel semestre è stata infine avviata l'operatività nel comparto dei fondi pensione aperti: sono stati attivati due prodotti multicomparto, distribuiti dalla rete di filiali della Capogruppo, dai promotori di Sanpaolo Invest e da Banca Fideuram. Nel settore dei fondi ad ambito definito sarà avviata l'operatività della Sanpaolo IMI Institutional Asset Management. A fine giugno i fondi pensione gestiti ammontano a L. 4.000 miliardi circa, investiti in strumenti finanziari comprendenti anche fondi comuni del Gruppo.

Gli impieghi creditizi a clientela

Il contenimento delle attività che presentano maggiori rischi a fronte di livelli non adeguati di profittabilità si è riflesso in una contrazione degli impieghi a clientela, che si sono attestati a fine giugno, a valori netti, a L. 139.340 miliardi, con un riduzione nel semestre di L. 1.946 miliardi e su base annua del 6%.

	30/6/99		30/6/98 pro-forma		31/12/98 pro-forma		Variazione 6/99-6/98 (%)
	Importo (L/mld)	%	Importo (L/mld)	%	Importo (L/mld)	%	
Impieghi a breve termine	52.438	37,6	58.257	39,0	53.454	37,8	-10,0
Impieghi a medio e lungo termine	83.333	59,8	86.333	57,8	83.951	59,4	-3,5
Impieghi in sofferenza	3.569	2,6	4.855	3,2	3.881	2,8	-26,5
meno: Fondi rischi su crediti e riserve IMI	-	-	-1.156	-	-	-	-
Impieghi netti a clientela	139.340	100,0	148.289	100,0	141.286	100,0	-6,0

La flessione ha maggiormente interessato i prestiti a breve termine, che hanno evidenziato una variazione negativa nei sei mesi di L. 1.016 miliardi e su base annua del 10%. La diminuzione ha riguardato impieghi di natura prevalentemente finanziaria, essendo stata influenzata dal forte ridimensionamento dell'attività creditizia svolta dalle filiali estere della Capogruppo, i cui prestiti alla clientela sono scesi da inizio anno di oltre L. 1.500 miliardi.

Più stabile è risultato l'andamento degli impieghi a medio-lungo termine, che hanno contenuto la flessione in L. 618 miliardi da inizio anno ed al 3,5% rispetto al giugno '98. Il ridimensionamento dei prestiti a favore delle imprese medio e grandi è stato infatti compensato dal buon andamento dell'attività di finanziamento verso le piccole imprese e le famiglie, in particolare nel comparto dei mutui fondiari abitativi, tradizionale settore di operatività della Banca, ed in quello del credito al consumo.

La riduzione degli impieghi ha comportato una contrazione della quota del Gruppo sul mercato domestico, che è scesa all'8,7%.

	30/6/99		30/6/98 pro-forma		31/12/98 pro-forma		Variazione 6/99-6/98 (%)
	Importo (L/mld)	%	Importo (L/mld)	%	Importo (L/mld)	%	
Impieghi a famiglie consumatrici	20.862	15,0	19.299	12,9	18.697	13,2	+8,1
- Impieghi della rete Italia	20.456	14,7	18.990	12,7	18.690	13,2	+7,7
- conti correnti	1.701	1,2	1.654	1,1	1.252	0,9	+2,8
- prestiti personali	1.573	1,1	1.237	0,8	889	0,6	+27,2
- mutui	16.659	12,0	15.442	10,3	15.671	11,1	+7,9
- altri impieghi	523	0,4	657	0,4	878	0,6	+20,4
- Impieghi della rete estera	406	0,3	309	0,2	7	0,0	+31,4
Impieghi a famiglie produttrici, imprese, Stati, enti pubblici e altri	118.478	85,0	130.146	87,1	122.589	86,8	-9,0
- Impieghi della rete Italia	102.191	73,3	109.758	73,4	105.438	74,7	-6,9
- conti correnti	16.038	11,5	16.659	11,1	15.942	11,3	-3,7
- pronti contro termine	3.900	2,8	1.885	1,3	4.498	3,2	+106,9
- finanziamenti import/export	3.976	2,9	3.914	2,6	2.632	1,9	+1,6
- leasing	2.934	2,1	2.528	1,7	2.576	1,8	+16,1
- mutui	54.728	39,3	68.103	45,6	59.475	42,1	-19,6
- altri impieghi	20.615	14,7	16.669	11,2	20.315	14,4	+23,7
- Impieghi della rete estera	16.287	11,7	20.388	13,6	17.151	12,1	-20,1
meno: Fondi rischi su crediti e riserve IMI	-	-	-1.156	-	-	-	-
Impieghi a clientela	139.340	100,0	148.289	100,0	141.286	100,0	-6,0

	30/6/99		30/6/98 pro-forma (*)		31/12/98 pro-forma		Variazione 6/99-6/98 (%)
	Importo (L/mld)	%	Importo (L/mld)	%	Importo (L/mld)	%	
Impieghi a vista	26.005	18,7	27.830	18,6	22.100	15,6	-6,6
Impieghi con durata fino a 12 mesi	42.486	30,5	43.501	29,1	44.287	31,3	-2,3
Impieghi con durata oltre i 12 mesi	66.699	47,9	72.349	48,4	69.183	49,1	-7,8
- a tasso fisso	32.178	23,1	31.240	20,9	29.045	20,6	+3,0
- a tasso indicizzato	34.521	24,8	41.109	27,5	40.138	28,5	-16,0
Impieghi con durata indeterminata	4.150	2,9	5.765	3,9	5.716	4,0	-28,0
Impieghi a residenti in Italia	117.741	84,5	128.554	86,0	121.453	86,0	-8,4
Impieghi a residenti in altri paesi UE	13.826	9,9	12.535	8,4	13.096	9,2	+10,3
Impieghi a residenti in altri paesi non UE	7.773	5,6	8.356	5,6	6.737	4,8	-7,0
Impieghi garantiti da ipoteca	33.366	24,0	32.954	22,1	32.474	23,0	+1,3
Impieghi garantiti da pegno e garanzie personali	35.419	25,4	46.085	30,8	40.433	28,6	-23,1
Impieghi fiduciari	70.495	50,6	70.406	47,1	68.379	48,4	+0,1

(*) I crediti sono esposti al lordo della riclassifica dei fondi rischi su crediti dell'IMI pari a L. 1.156 miliardi.

I crediti problematici

Le iniziative di recupero delle posizioni critiche ed il minor flusso di nuovi crediti problematici, conseguente al miglioramento della qualità del portafoglio, hanno consentito una significativa contrazione degli impieghi dubbi. Le sofferenze, gli incagli, i crediti ristrutturati e le posizioni non garantite verso Paesi a rischio hanno infatti ridotto la proprio consistenza netta a L. 6.797 miliardi, con un calo nel semestre di L. 660 miliardi.

	30/6/99		30/6/98 pro-forma		31/12/98 pro-forma		Variazione 6/99-6/98 (%)
	Importo (L/mld)	%	Importo (L/mld)	%	Importo (L/mld)	%	
Crediti in sofferenza	3.569	2,56	4.855	3,35	3.881	2,75	-26,5
Crediti incagliati, ristrutturati e in corso di ristrutturazione	2.841	2,04	3.181	2,13	3.148	2,23	-10,7
Crediti verso paesi a rischio - clientela	173	0,12	357	0,24	208	0,15	-51,5
Crediti "in bonis"	132.757	95,28	141.052	94,38	134.049	94,88	-5,9
meno: Fondi rischi su crediti e riserve IMI		-	-1.156	-		-	-
Totale crediti netti a clientela	139.340	100,00	148.289	100,00	141.286	100,00	-6,0
Crediti in sofferenza e incaglio - banche	1		4		7		-75,0
Crediti verso paesi a rischio - banche	213		259		213		-17,8

Le sofferenze nette verso la clientela, in particolare, ammontano a fine giugno a L. 3.569 miliardi, con una riduzione di L. 312 miliardi da inizio anno, resa possibile anche grazie a recuperi per L. 400 miliardi. L'incidenza sul totale degli impieghi netti a clientela è diminuita nei sei mesi dal 2,75% al 2,56%. Il grado di copertura, calcolato tenendo conto degli stralci, è per contro aumentato dal 66,5% al 69,1%.

I crediti incagliati, ristrutturati ed in corso di ristrutturazione verso clientela, al netto delle rettifiche di valore, si sono attestati a L. 2.841 miliardi,

con una flessione di L. 307 miliardi nel semestre. Il peso sugli impieghi a clientela è sceso al 2,03% dal 2,23% di dicembre '98. Il grado di copertura, comprensivo degli stralci, è salito dal 32,5% al 34,6%.

L'esposizione verso residenti in Paesi a rischio dovuta a crediti per cassa non garantiti è scesa, a valori netti, a L. 386 miliardi, di cui L. 173 miliardi verso clientela e L. 213 miliardi verso banche. La riduzione da inizio anno è risultata di L. 35 miliardi ed è riconducibile soprattutto all'innalzamento della percentuale di svalutazione dei crediti verso la Russia dal 60% al 90%. Nel complesso, la copertura dei crediti verso i Paesi a rischio è salita dal 38,7% al 49,8%.

L'attività sui mercati finanziari

L'attività sui mercati finanziari è stata condotta secondo logiche volte al contenimento del rischio ed all'incremento della componente "risk free".

	30/6/99		30/6/98 pro-forma		31/12/98 pro-forma		Variazione 6/99-6/98 (%)
	Importo (L/mld)	%	Importo (L/mld)	%	Importo (L/mld)	%	
Titoli immobilizzati	3.268	6,7	4.872	8,7	4.532	9,8	-32,9
Titoli non immobilizzati	45.821	93,3	51.332	91,3	41.756	90,2	-10,7
Totale titoli	49.089	100,0	56.204	100,0	46.288	100,0	-12,7
Impieghi a banche	38.735		57.607		43.484		-32,8
Provista da banche	49.722		71.617		48.679		-30,6
Contratti derivati e operazioni a termine su valute (importo nominale)	651.848		825.495		640.145		-21,0

L'attività di intermediazione

L'attività di intermediazione, svolta da Banca IMI e le sue controllate, ha visto il consolidamento della posizione di preminenza del Gruppo sul mercato italiano; è stata inoltre rafforzata la presenza, secondo logiche selettive, sui mercati esteri. L'operatività è stata svolta al fine di conseguire opportunità di arbitraggio, limitando l'assunzione di posizioni direzionali. Lo sviluppo dell'attività di intermediazione non ha comportato cambiamenti significativi nell'assunzione dei rischi finanziari, anche grazie all'utilizzo di strumenti derivati di copertura.

	30/6/99		30/6/98 pro-forma		31/12/98 pro-forma		Variazione 6/99-6/98 (%)
	Importo (L/mld)	%	Importo (L/mld)	%	Importo (L/mld)	%	
Titoli di debito	40.423	82,3	50.718	90,2	43.966	95,0	-20,3
- titoli di Stato	26.247	53,5	36.575	65,1	30.582	66,1	-28,2
- altri titoli	14.176	28,8	14.143	25,1	13.384	28,9	+0,2
Titoli di capitale	8.666	17,7	5.486	9,8	2.326	5,0	+58,0
Titoli a vista	1.372	3,4	198	0,4	287	0,7	+592,9
Titoli con durata fino a 12 mesi	12.204	30,2	20.368	40,2	17.754	40,4	-40,1
Titoli con durata oltre i 12 mesi	26.847	66,4	30.152	59,4	25.925	58,9	-11,0
- a tasso fisso	13.327	33,0	21.034	41,4	15.399	35,0	-36,6
- a tasso indicizzato	13.520	33,4	9.118	18,0	10.526	23,9	+48,3
Titoli quotati	43.282	88,2	48.219	85,8	39.694	85,7	-10,2
Titoli non quotati	5.807	11,8	7.985	14,2	6.598	14,3	-27,3

L'attività di capital markets e di corporate finance

Il Gruppo ha rafforzato la propria posizione sul mercato domestico nel settore dei collocamenti di prestiti obbligazionari e di azioni: Banca IMI ha organizzato ed ha partecipato al collocamento di prestiti obbligazionari nei confronti di emittenti *corporate* e bancari per un controvalore di L. 6.000 miliardi circa. È stata altresì portata a termine la prima operazione curata da un operatore italiano di cartolarizzazione di crediti attraverso il ricorso ad uno *Special Purpose Vehicle*. Banca IMI ha partecipato in qualità di *Global Manager* al collocamento Deutsche Telekom con responsabilità di capofila in Italia; ha inoltre partecipato al Gruppo di direzione del collocamento Monte Paschi, svolgendo altresì il ruolo di *Co-sponsor* dello stesso; ha ricoperto il ruolo di *Global Coordinator* e sponsor dell'operazione Mirato ed ha partecipato alle offerte di acquisto della Napoletanagas e Garboli nonché ai collocamenti internazionali di Goldman Sachs e Fortune City; Banca IMI ha anche curato un *private placement* di una quota pari al 19% circa del capitale della Banca Agricola Mantovana. È stata infine incrementata significativamente l'attività di consulenza prestata su operazioni di finanza straordinaria.

Gli investimenti partecipativi

Significativi sono risultati gli investimenti partecipativi effettuati nel semestre: a fine giugno le interessenze detenute dal Gruppo SANPAOLO IMI in società non consolidate integralmente si sono infatti attestate a L. 4.551 miliardi, con una crescita netta di L. 1.313 miliardi rispetto ad inizio anno.

	30/6/99		30/6/98 pro-forma		31/12/98 pro-forma		Variazione 6/99-6/98 (%)
	Importo (L/mld)	%	Importo (L/mld)	%	Importo (L/mld)	%	
Partecipazioni	4.551	100,0	2.923	100,0	3.238	100,0	+55,7
- valutate al patrimonio netto	2.086	45,8	1.553	53,1	1.858	57,4	+34,3
- valutate al costo	2.465	54,2	1.370	46,9	1.380	42,6	+79,9
- in società quotate	2.135	46,9	1.036	35,4	1.046	32,3	+106,1
- in altre società	330	7,3	334	11,4	334	10,3	-1,2

I nuovi investimenti di maggior rilievo strategico hanno riguardato:

- l'incremento, dallo 0,46% all'1,72%, della partecipazione detenuta nel Banco Santander Central Hispano, che ha comportato nel semestre un investimento di L. 925 miliardi; la partecipazione è salita nei mesi di luglio e agosto al 2%, portando a L. 1.149 miliardi l'impegno finanziario nella banca spagnola sostenuto da SANPAOLO IMI nell'esercizio;
- l'incremento, dal 3% al 3,72%, della partecipazione detenuta nell'INA, per cui è stato sostenuto un investimento di ulteriori L. 114 miliardi.

Da segnalare inoltre:

- l'acquisizione di una partecipazione del 9,8% nella Banca Agricola Mantovana, con un investimento finanziario di L. 399 miliardi, nell'ambito della citata operazione di collocamento del 19% della BAM realizzata da Banca IMI;
- la sottoscrizione dell'aumento di capitale di L. 267 miliardi attuato dalla Beni Stabili; l'operazione è propedeutica allo *spin-off* immobiliare che il Gruppo SANPAOLO IMI perfezionerà nella seconda parte dell'esercizio e che vedrà Beni Stabili come società beneficiaria della scissione;
- l'acquisizione di una partecipazione dello 0,23% nella Banque Nationale de Paris, con un investimento di L. 78 miliardi; la partecipazione è salita all'1,5% nei mesi di luglio e agosto, portando a L. 495 miliardi l'impegno complessivo del Gruppo SANPAOLO IMI nella banca francese.

Le dismissioni effettuate nel semestre sono state invece pari L. 862 miliardi ed hanno determinato nel complesso un utile prima delle imposte di L. 617 miliardi. Tra queste si segnalano:

- la cessione di una quota del 20% del Crediop al Gruppo franco-belga Dexia, ad un prezzo di L. 422 miliardi, con una plusvalenza lorda di L. 181 miliardi; per effetto di tale cessione, il Gruppo Dexia ha assunto il controllo del Crediop con una quota del 60%; la residua quota del 40%, ancora detenuta dal Gruppo SANPAOLO IMI verrà ceduta entro l'esercizio 2001, secondo gli accordi intervenuti al termine del passato esercizio;
- l'adesione all'offerta pubblica avanzata sulle azioni Telecom Italia dall'Olivetti, con una quota dello 0,75% per un corrispettivo di L. 868 miliardi ed una plusvalenza lorda di L. 417 miliardi; per effetto dell'adesione SANPAOLO IMI ha ricevuto una partecipazione del 0,4% in Tecnost, per un valore di L. 117 miliardi, obbligazioni Tecnost per L. 222 miliardi e liquidità per L. 529 miliardi.

Gli investimenti partecipativi in società quotate esterne al Gruppo valutate al costo, che comprendono, tra l'altro, le interessenze nel Banco Santander Central Hispano (1,72%), nell'INA (3,72%), in UNIM (2,93%), in BNP (0,23%), presentano nel complesso a fine giugno un valore di carico di L. 2.135 miliardi ed una plusvalenza lorda potenziale di L. 555 miliardi.

**La rete distributiva,
le strutture automatizzate
e i sistemi di pagamento**

Il Gruppo ha realizzato nel semestre un rafforzamento delle unità di produzione e di distribuzione operanti nei settori a maggiore espansione, in particolare nell'area della gestione del risparmio della clientela.

La rete distributiva è stata infatti consolidata attraverso il reclutamento nel semestre di 170 nuovi promotori finanziari, che portano ad oltre 4.600 i consulenti specializzati nella gestione del risparmio della clientela del Gruppo. L'incremento ha riguardato sia Banca Fideuram sia Sanpaolo Invest, i cui promotori sono passati nei sei mesi rispettivamente da 3.168 a 3.281 e da 1.329 a 1.386.

Sono state inoltre avviate le fasi preparatorie per la realizzazione del progetto di rafforzamento territoriale della rete bancaria domestica, varato al termine del passato esercizio, che prevede 130 nuove aperture nel biennio 1999-2000. Gli sportelli, in prevalenza di piccole dimensioni ed orientati al segmento famiglie, saranno dislocati nelle aree del Centro Sud nonché, in modo selettivo, nel resto dell'Italia. Ciò nell'ambito di una strategia che, accanto allo sviluppo per successive aggregazioni, prevede una crescita mirata per linee interne.

È proseguita altresì l'opera di specializzazione per segmenti di mercato della rete delle filiali italiane e di incremento di produttività delle stesse, attraverso azioni volte a migliorare le metodologie di prestazione del servizio alla clientela.

Per quanto concerne le strutture automatizzate e di banca elettronica, la Capogruppo ha registrato nel semestre oltre 31 milioni di operazioni eseguite sugli sportelli automatici Bancomat, con un incremento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente del 10%; gli importi erogati sono stati pari a L. 6.000 miliardi con un incremento del 7%. L'operatività su POS presso esercizi commerciali è aumentata nel semestre del 15%, in termini di flussi. I contratti della banca telefonica sono risultati più di 61.000, con una crescita del 15% da inizio anno. I collegamenti di *remote banking* con imprese sono risultati superiori a 15.000 unità.

	30/6/99	30/6/98 pro-forma	31/12/98 pro-forma	Variazione (%) 6/99 - 6/98
Sportelli bancari ed uffici territoriali	1.415	1.405	1.409	+0,7
• Italia	1.351	1.342	1.346	+0,7
- Capogruppo	1.291	1.287	1.289	+0,3
- Banca Fideuram	60	55	57	+9,1
• Estero	64	63	63	+1,6
- Capogruppo	11	11	11	-
- Banque Sanpaolo	52	52	52	-
- Banca IMI	1	-	-	n.s.
Uffici di rappresentanza	12	12	12	-
Promotori finanziari	4.667	4.200	4.497	+11,1
- Banca Fideuram	3.281	2.942	3.168	+11,5
- Sanpaolo Invest	1.386	1.258	1.329	+10,2

	Capogruppo 30/6/99	Banca Fideuram 30/6/99	Totale 30/6/99
Piemonte	353	8	361
Valle d'Aosta	27	-	27
Lombardia	480	14	494
Liguria	75	1	76
Veneto	52	5	57
Trentino Alto Adige	4	-	4
Friuli Venezia Giulia	7	1	8
Emilia Romagna	26	6	32
Toscana	23	7	30
Marche	7	2	9
Abruzzo	4	1	5
Umbria	3	1	4
Lazio	76	7	83
Molise	2	-	2
Campania	48	3	51
Puglia	37	1	38
Basilicata	2	-	2
Calabria	5	-	5
Sicilia	51	2	53
Sardegna	9	1	10
Totale	1.291	60	1.351

Il personale

L'organico del Gruppo è composto a fine semestre da 24.224 risorse ed evidenzia una riduzione di 75 unità da inizio anno e di 497 unità rispetto alla fine del primo semestre 1998.

Il contenimento dell'organico è riconducibile all'opera di razionalizzazione delle strutture centrali attuata dalla Capogruppo, il cui personale si è ridotto di 230 unità da inizio anno e di 663 rispetto al 30 giugno del passato esercizio.

Le società del Gruppo hanno invece registrato un incremento del relativo personale, che è cresciuto nei sei mesi di 155 unità. Sono state rafforzate in particolare le strutture dedicate alla gestione del risparmio della clientela.

Da segnalare peraltro che, al fine di supportare le previste iniziative di espansione territoriale, la Capogruppo ha pianificato 450 assunzioni, secondo la formula contrattuale di formazione lavoro.

	30/6/99		30/6/98 pro-forma		31/12/98 pro-forma		Variazione 6/99 - 6/98
		%		%		%	
Numero di dipendenti a fine periodo	24.224	100,0	24.721	100,0	24.299	100,0	-2,0
- dirigenti	323	1,3	344	1,4	330	1,4	-6,1
- funzionari	4.422	18,3	4.451	18,0	4.359	17,9	-0,7
- altro personale	19.479	80,4	19.926	80,6	19.610	80,7	-2,2
Numero medio di dipendenti	24.262		24.833		24.622		-2,3

I conti di capitale

Il patrimonio netto

Il patrimonio netto del Gruppo, pari al 30 giugno 1999 a L. 16.704 miliardi, ha presentato nel semestre la seguente evoluzione:

	<i>miliardi di lire</i>
Patrimonio netto al 1° gennaio 1999	16.784
Decrementi	
- Dividendi	1.262
Incrementi	
- Differenze di cambio e altre rettifiche	11
- Utile del periodo	1.171
Patrimonio netto al 30 giugno 1999	16.704

A seguito dell'operazione di *spin-off* immobiliare il patrimonio del Gruppo vedrà una riduzione di L. 1.357 miliardi.

Le azioni SANPAOLO IMI detenute dal Gruppo al 30 giugno sono pari a n. 3.436.575 e sono iscritte in bilancio a L. 88 miliardi. L'operatività su azioni proprie è stata condotta da Banca IMI e dalle sue controllate. I relativi dettagli sono riportati in Nota Integrativa.

Il patrimonio di vigilanza ed il coefficiente di solvibilità

Il Gruppo SANPAOLO IMI rispetta adeguatamente i requisiti di solvibilità patrimoniale definiti dalla Banca d'Italia.

	<i>miliardi di lire</i>
	30-6-99
Patrimonio di vigilanza	
Patrimonio di base (tier 1 capital)	15.522
Patrimonio supplementare (tier 2 capital)	2.256
meno: elementi da dedurre	-892
Patrimonio totale (total capital)	16.886
Attività ponderate	
Rischi di credito	146.750
Rischi di mercato	11.875
Altri requisiti	850
Attività totali	159.475
Coefficienti di solvibilità	
Coefficiente di base (tier 1 ratio)	9,7%
Coefficiente complessivo (tier 2 ratio)	10,6%

Il coefficiente di solvibilità complessivo al 30 giugno '99, calcolato tenendo conto della riduzione patrimoniale conseguente allo *spin-off* immobiliare, si attesterebbe al 9,7%, livello ampiamente superiore rispetto all'8% minimo richiesto dalla normativa di vigilanza.

La gestione dei rischi

I rischi finanziari

I rischio di mercato generato dall'attività creditizia del Gruppo, ossia relativo al cosiddetto *banking book*, si è collocato in tutto il semestre su livelli contenuti. La variazione del valore di mercato del portafoglio creditizio della Capogruppo, misurata in termini di *shift sensitivity* attraverso uno spostamento verso l'alto di 25 punti base della curva dei tassi, è stata mediamente di circa L. 40 miliardi. Il *Value at Risk* del portafoglio a fine giugno è stato quantificato in meno di L. 300 miliardi; esso è stato calcolato come massima perdita potenziale "non attesa" del valore di mercato del portafoglio, e quindi fronteggiata dal patrimonio netto della Banca, che potrebbe registrarsi nei dieci giorni lavorativi successivi con un intervallo statistico di confidenza del 99%. Particolare attenzione è stata rivolta alla gestione della posizione a medio e lungo termine a tasso fisso in euro intervenendo, con operazioni di copertura, per neutralizzare l'effetto sul valore del portafoglio creditizio originato dalla variazione dei tassi di mercato osservata nell'ultima parte del semestre.

I rischi finanziari propri delle attività di *trading* del Gruppo si sono anch'essi mantenuti su livelli prudenziali. Banca IMI ha evidenziato un *Value at Risk* medio, calcolato con un orizzonte temporale di dieci giorni lavorativi ed un intervallo di confidenza del 99%, di circa L. 20 miliardi, in larga parte attribuibile alla componente tasso di interesse. La Società ha inoltre registrato un livello medio di Massima Perdita Potenziale, calcolata secondo metodologie di tipo *Worst Case*, di L. 75 miliardi circa. In riduzione è risultato il profilo di rischio delle filiali di Londra e New York, per cui è in corso il processo di concentrazione della relativa attività di *trading* presso Banca IMI: a fine semestre le due filiali evidenziavano un V.a.R. di L. 2 miliardi.

Il valore di mercato delle interessenze di minoranza detenute dal Gruppo in società quotate si è attestato a fine semestre a circa L. 2.300 miliardi, con una plusvalenza potenziale rispetto al valore di carico di oltre L. 550 miliardi; il *Value at Risk* del portafoglio al 30 giugno, calcolato con un orizzonte temporale di dieci giorni lavorativi ed un intervallo di confidenza del 99%, è di circa L. 250 miliardi, su valori analoghi a quelli di inizio esercizio.

I rischi di credito

I rischi creditizi generati dalle operazioni bancarie sono concentrati per la parte più significativa presso la Capogruppo e sono presidiati mediante un modello interno di misurazione del rischio in grado di quantificare il *Value at Risk* dei crediti in bonis per cassa e firma verso clientela e banche. Il V.a.R della Capogruppo al 30 giugno 1999 è stato misurato in L. 5.250 miliardi circa; esso è stato calcolato, in base a tale modello, in termini di massima perdita potenziale "non attesa", e quindi fronteggiata dal patrimonio netto della Banca, in un orizzonte temporale di

un esercizio e con un intervallo statistico di confidenza del 99,95%; la misurazione del rischio effettuata sul medesimo aggregato in base alla normativa di Vigilanza, che prevede l'allocazione dell'8% del patrimonio a fronte dell'attivo creditizio ponderato, evidenzia un assorbimento di patrimonio di vigilanza di circa L. 9.500 miliardi. L'insieme delle imprese non finanziarie, che costituisce in tale ambito l'aggregato a più stretto monitoraggio, ha registrato nel semestre una riduzione del profilo di rischio: il V.a.R. calcolato secondo il modello interno è diminuito di circa L. 150 miliardi, da L. 3.700 miliardi a L. 3.550 miliardi; il rapporto tra la rischioosità ed il credito in essere per cassa e firma si è ridotto di circa 30 punti base.

Le altre informazioni

Il rating

I primo semestre 1999 non ha registrato variazioni nei *rating* assegnati all'indebitamento di SANPAOLO IMI che si confermano ai massimi livelli tra le banche commerciali nazionali.

Società di rating	Tipo di rating	Rating
Fitch-IBCA	• Debito a breve termine	F1+
	• Debito a medio/lungo termine (senior)	AA-
Japan Rating and Investment Information	• Debito a medio/lungo termine (senior)	AA
Moody's Investors Service	• Debito a breve termine	P-1
	• Debito a medio/lungo termine (senior)	A1 con <i>outlook</i> positivo
Standard & Poor's	• Debito a breve termine	A-1
	• Debito a medio/lungo termine (senior)	A+ con <i>outlook</i> stabile
Thomson BankWatch	• Debito a breve termine	TBW-1
	• Debito a medio/lungo termine (senior)	AA-

Oltre ai *rating* relativi alla valutazione del debito, si segnala che Moody's ha assegnato a SANPAOLO IMI un "Bank Financial Strength Rating" pari a C+, Fitch-IBCA un "Individual Rating" pari a B/C ed un "Legal Rating" pari a 2 e Thomson BankWatch un "Issuer Rating" pari a B.

Nell'ambito del Gruppo risultano inoltre assegnatarie di *rating* Banque Sanpaolo, le società di *funding* Sanpaolo IMI Bank International e Sanpaolo US Financial e, a partire dal mese di giugno 1999, Banca Fideuram.

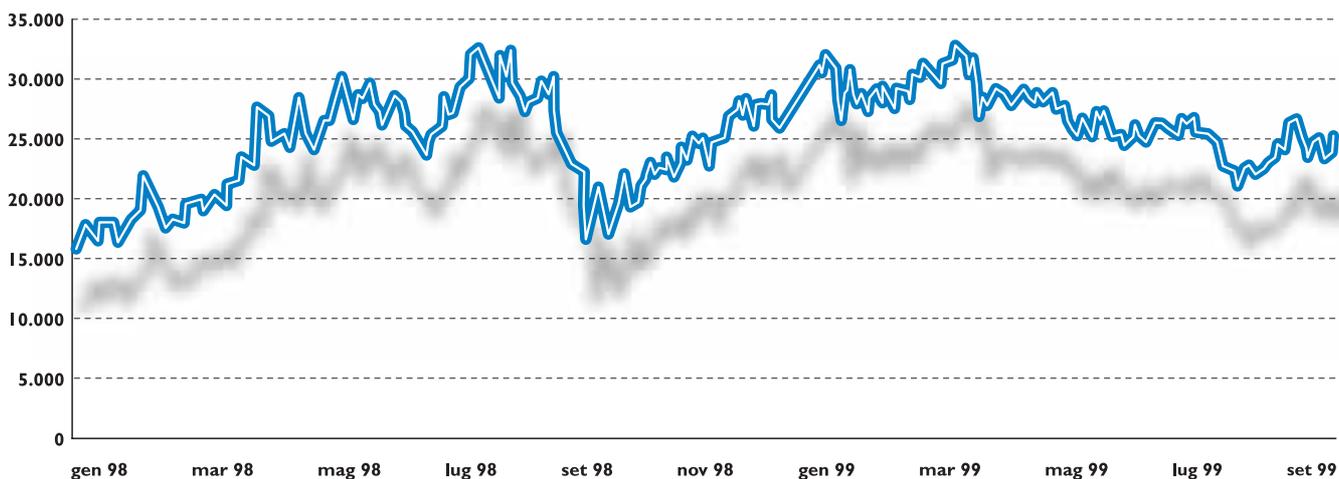
Società del Gruppo	Società di rating	Rating a breve termine	Rating a medio/lungo termine (senior)
Banque Sanpaolo	Fitch-IBCA	F1	A
	Moody's Investors Service	P-2	A3
Banca Fideuram	Standard & Poor's	A-1	A+
Sanpaolo IMI Bank International	Moody's Investors Service	P-1	A1
	Standard & Poor's	A-1	A+
	Thomson BankWatch	TBW-1	AA-
Sanpaolo US Financial	Moody's Investors Service	P-1	--
	Standard & Poor's	A-1	--
	Thomson BankWatch	TBW-1	--

Si segnala che, nel mese di agosto, l'agenzia Fitch-IBCA ha incrementato da A ad A+ il *rating* a medio/lungo termine di Banque Sanpaolo.

L'andamento delle quotazioni azionarie

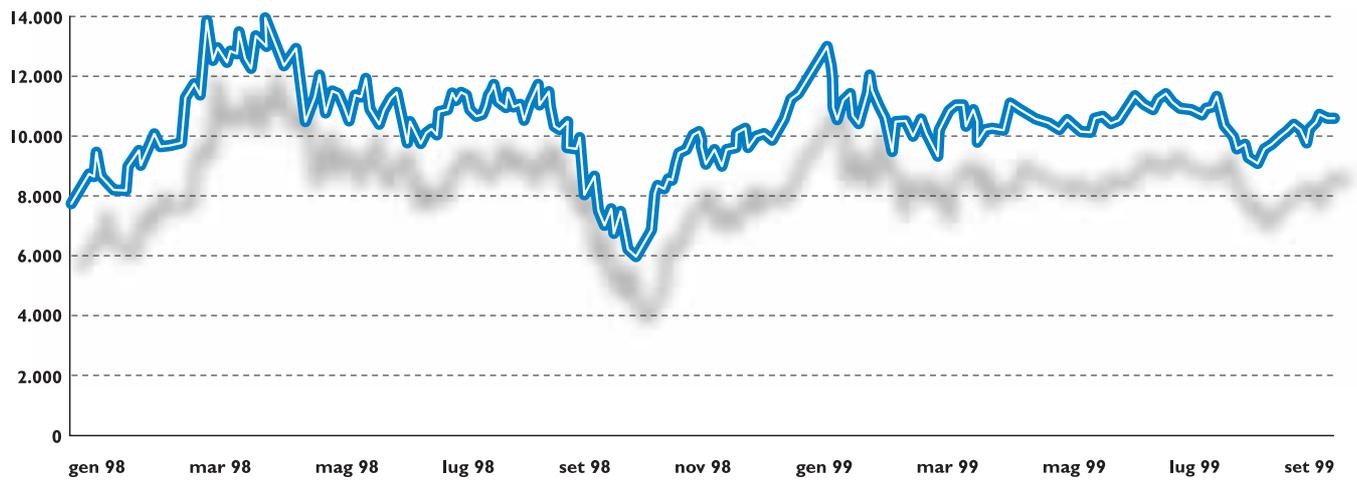
I titoli quotati del Gruppo hanno risentito in modo particolare dell'andamento riflessivo che ha caratterizzato nel semestre il settore bancario: a fine giugno l'azione SANPAOLO IMI ha evidenziato una flessione del 12,4% rispetto ai valori di inizio anno; il corso dell'azione Banca Fideuram è risultato in diminuzione del 7,9%.

L'ANDAMENTO DEL TITOLO SANPAOLO IMI (in lire)



Anno	Prezzo massimo (lire)	Prezzo minimo (lire)	Prezzo medio (lire)
1994	11.522	8.756	9.955
1995	10.197	8.041	9.122
1996	10.549	8.400	9.494
1997	17.626	9.145	12.498
1998	32.123	17.272	24.796
1999 (fino al 15/09)	31.987	22.153	26.875

L'ANDAMENTO DEL TITOLO BANCA FIDEURAM (in lire)



Anno	Prezzo massimo (lire)	Prezzo minimo (lire)	Prezzo medio (lire)
1994	2.285	1.491	1.828
1995	2.033	1.646	1.830
1996	3.795	1.781	2.888
1997	7.997	3.253	5.532
1998	13.864	6.119	10.322
1999 (fino al 15/09)	12.909	9.083	10.575

Il confronto con il mercato

	15/9/99 (lire)	30/6/99 (lire)	30/12/98 (lire)	Variazione (%) 15/9/99 - 30/12/98	Variazione (%) 30/6/99 - 30/12/98
Azione Sanpaolo IMI	23.963	25.656	29.296	-18,2	-12,4
Azione Banca Fideuram	10.504	10.880	11.811	-11,1	-7,9
Indice generale (Mibtel)	23.986	24.608	23.695	+1,2	+3,9
Indice bancario (Mib bancario corrente, base 30/12/98 = 1000)	964	979	1.000	-3,6	-2,1

La composizione dell'azionariato

Al 30 giugno 1999, l'azionariato di SANPAOLO IMI, sulla base delle informazioni disponibili, mostrava la seguente composizione:

	%
Compagnia di San Paolo	16,1
Banco Santander Central Hispano	6,9
Monte dei Paschi di Siena	6,4
IFI-IFIL	4,3
Fondazione Cariplo	2,8
Reale Mutua Assicurazione	2,0
KBC Bank	1,2
Riunione Adriatica di Sicurtà	1,1
Altri Azionisti	59,2
Totale	100,0

Le operazioni infragruppo e con parti correlate

Le operazioni tra la Capogruppo, le società controllate e le società sottoposte ad influenza notevole sono state poste in essere, nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti, sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica. Il dettaglio dei rapporti infragruppo è riportato nella Nota Integrativa del Bilancio d'Impresa.

Le operazioni con parti correlate, come definite dalla Consob con le comunicazioni del 20 febbraio 1997 e del 27 febbraio 1998, ed in particolare quelle con gli esponenti aziendali di società del Gruppo SANPAOLO IMI e con le imprese dai medesimi eventualmente controllate, sono poste in essere nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti e sono regolate a prezzi di mercato.

L'euro

Completata con successo nel 1998 la prima fase del progetto volta a consentire alla clientela di operare con la moneta unica a partire dal 1° gennaio 1999, sono proseguite nel semestre le iniziative finalizzate all'assistenza della clientela e gli interventi necessari a preparare l'introduzione materiale, prevista per l'anno 2001, dell'euro. Gli oneri sostenuti per l'implementazione del progetto ammontano a L. 91 miliardi, di cui L. 86 miliardi contabilizzati nei precedenti esercizi e L. 5 miliardi spesi nel primo semestre del 1999.

L'anno 2000

Nel semestre sono inoltre proseguite le attività di verifica dell'adeguatezza dei sistemi informatici del Gruppo rispetto al cambiamento di data derivante dall'avvento dell'anno 2000.

Gli interventi sulla Capogruppo

Le modifiche al parco applicativo del sistema informativo aziendale sono state ultimate; sono attualmente in corso le attività di test, che si prevede si concludano entro il mese di ottobre e che sono svolte utilizzando un ambiente *hardware* e *software* completamente dedicato.

L'Istituto ha inoltre partecipato a test di sistema, nazionali ed internazionali, anche in veste di banca pilota, con esito positivo; si citano in particolare quelli di Banca d'Italia (bonifici, carte, assegni, Bancomat, ecc.), di EBA Clearing, di SWIFT, di IBOS, il Global 2000 della New York Clearing House (per provare a livello mondiale la gamma dell'operatività internazionale) ed, infine, i test sui mercati MTS, MID, MIF e IDEM. È stata inoltre pianificata la partecipazione dell'Istituto alle ulteriori sessioni di prove, in particolare a quelle sui mercati, organizzate della Banca d'Italia nei prossimi mesi di settembre e ottobre.

Sono stati anche condotti controlli sulle apparecchiature non informatiche che potrebbero risentire del cambio di data e vi sono stati accertamenti di compatibilità nei confronti di fornitori, controparti bancarie e imprese clienti.

È in corso di predisposizione un "contingency plan" per assicurare l'operatività della Banca a fronte di difficoltà nell'aggiornamento dei sistemi e di problemi indiretti derivanti da parti terze. Sono stati altresì individuati i rischi potenziali nei confronti di terzi predisponendo azioni finalizzate a ridurre al minimo la probabilità.

I costi stimati per l'intero progetto sono di L. 33 miliardi a cui vanno aggiunti costi interni del personale quantificabili in 25 anni uomo. Al 30 giugno 1999 l'esborso totale di cassa, esclusi gli oneri del personale, è stato di L. 16 miliardi, di cui L. 10 miliardi sostenuti nei passati esercizi e L. 6 miliardi relativi al primo semestre 1999, pressoché interamente spesi a conto economico.

Gli interventi sulle altre società del Gruppo

Tutte le società del Gruppo SANPAOLO IMI stanno concludendo, con il supporto della Capogruppo, le iniziative volte ad adeguare i propri sistemi informatici all'anno 2000.

I costi totali finora sostenuti dalle società controllate sono quantificabili in circa L. 18 miliardi ai quali vanno aggiunti i costi del personale dedicato. I costi non includono le spese ordinarie di rinnovamento del *software* e dell'*hardware*.

Le Aree di operatività del Gruppo

L'organizzazione per Aree di affari

Il Gruppo è stato organizzato per Aree di Affari, ciascuna dotata di autonomia operativa, con un *Corporate Centre* con compiti di governo e di supporto. La nuova struttura, adottata a partire dalla fine del passato esercizio a seguito del perfezionamento della fusione tra San Paolo ed IMI, è stata scelta al fine di:

- rispondere efficacemente al mutevole scenario competitivo;
- garantire una chiara individuazione della redditività di ciascun *business*, tenendo conto del relativo rischio;
- ottenere un'elevata responsabilizzazione manageriale sui risultati.

Sono state in particolare individuate le seguenti Aree, la cui operatività è svolta a livello di Capogruppo e/o di società controllate:

- *Commercial Banking*;
- *Large Corporate*;
- Enti Pubblici ed Infrastrutture;
- *Personal Financial Services*;
- *Investment Banking*;
- *Merchant Banking*;
- *Corporate Centre* (comprensivo dell'attività di tesoreria, di recupero crediti e degli investimenti partecipativi).

Per ciascuna Area è stata calcolata la redditività, espressa in termini di R.O.R.A.C. (*Return on Risk Adjusted Capital*), ossia come rapporto tra l'utile netto dell'Area ed il relativo capitale economico medio, quantificato tenendo conto dello specifico grado di rischio, definito secondo criteri statistici di tipo V.a.R. (*Value at Risk*).

Per la valorizzazione del conto economico di ciascuna Area si è proceduto al consolidamento delle poste contabili della Capogruppo riferibili all'Area di appartenenza con le voci di conto economico delle società controllate facenti parte della stessa. L'attribuzione a ciascuna Area delle poste contabili della Capogruppo, in particolare, è avvenuta sulla base dei seguenti principi:

- il margine di interesse di ciascuna Area è stato calcolato utilizzando opportuni tassi interni di trasferimento;
- sono state quantificate, oltre alle commissioni effettive, anche le commissioni figurative a fronte dei servizi resi da un'Area a favore di un'altra;
- sono stati calcolati i costi diretti di ciascuna Area e sono stati ribaltati alle Aree, in base a parametri, i costi operativi delle strutture centrali diversi da quelli propri delle funzioni di *holding*.

L'allocazione del capitale a ciascuna Area è avvenuta consolidando il capitale economico medio assorbito della Capogruppo riferibile all'Area

con il capitale medio contabile delle società controllate appartenenti alla stessa. L'allocazione alle Aree del capitale della Capogruppo, in particolare, è avvenuta in base all'assorbimento medio, misurato secondo l'approccio Va.R., distinguendo tra le diverse tipologie di rischio: rischi di credito, rischi di mercato e rischi "operational". La differenza tra il patrimonio netto contabile del Gruppo ed il capitale assorbito dalle Aree è stato attribuita al *Corporate Centre*.

Nell'allocazione alle Aree del capitale della Capogruppo sono stati adottati criteri particolarmente prudenziali; tra l'altro:

- i rischi creditizi e finanziari delle Aree sono stati calcolati con un intervallo di confidenza del 99,95%, rappresentativo del *rating* attribuito al Gruppo;
- i rischi delle Aree sono stati fronteggiati interamente con capitale primario.

Il calcolo dell'utile e del capitale di ciascuna Area potrà subire ulteriori variazioni anche in relazione alla ridefinizione di alcuni perimetri di operatività.

I risultati delle Aree nel primo semestre 1999

I risultati nel primo semestre 1999 delle Aree del Gruppo sono, in sintesi, i seguenti:

Area di Business	Utile Netto	Capitale Economico Medio	RORAC annualizzato (%)
Commercial Banking	479	5.025	19,1
Large Corporate	58	1.451	8,0
Enti Pubblici e Infrastrutture	38	437	17,5
Personal Financial Services	134	979	27,4
Investment Banking	71	721	19,8
Merchant Banking	51	724	14,0
Corporate Centre	336	5.883	n.s.
	1.167	15.220	
Ramo immobiliare oggetto di spin-off	4	1.357	
Gruppo Sanpaolo IMI	1.171	16.577	

Il *Corporate Centre* è comprensivo dell'attività di tesoreria, di recupero crediti e degli investimenti partecipativi. L'utile registrato nel semestre è riconducibile principalmente ai proventi straordinari su partecipazioni, pari a circa L. 607 miliardi prima delle imposte.

Commercial Banking

	30/6/99
DATI ECONOMICI (L/mld)	
Risultato di gestione	1.149
Utile netto	479
CAPITALE ECONOMICO MEDIO (L/mld)	
	5.025
RORAC ANNUALIZZATO (%)	
	19,1
DATI OPERATIVI (L/mld)	
Crediti per cassa netti verso clientela	72.079
Attività finanziarie della clientela	271.459
- Raccolta diretta	72.203
- Raccolta indiretta	199.256
- Risparmio amministrato	88.492
- Risparmio gestito	110.764
- Fondi comuni d'investimento	80.806
- Gestioni patrimoniali	22.946
- Polizze assicurative	7.012
STRUTTURA OPERATIVA	
Rete italiana	1.281
Rete estera	52

Area *Commercial Banking* sviluppa i rapporti con la clientela costituita dalle famiglie, dai piccoli operatori economici e dalle imprese di piccola e media dimensione, l'offerta di servizi di pagamento, di credito e di gestione delle attività finanziarie.

Il *Commercial Banking* si avvale in Italia dei 1.281 sportelli della Capogruppo. All'estero è presente in Francia tramite la Banque Sanpaolo, operante nell'area di Parigi, di Lione ed in Costa Azzurra con 52 sportelli, ed in Ungheria attraverso una partecipazione del 32,5% nella Inter-Europa Bank. L'attività commerciale è supportata da società specializzate operanti prevalentemente nel settore del risparmio gestito (Sanpaolo Asset Management, Sanpaolo Vita, Sanpaolo Bank Lux, Sanpaolo Bank Austria, Sanpaolo Fiduciaria, Sanpaolo Gestion Internationale). Il *Commercial Banking* è inoltre presente nel settore del *leasing* con la Sanpaolo Leasint e del credito al consumo con la Finconsumo, società controllata congiuntamente con il Banco Santander Central Hispano.

Nel semestre, l'Area ha operato secondo le linee di azione definite al termine del passato esercizio, che ponevano notevole enfasi sulla crescita dei ricavi da servizi, principalmente attraverso l'aumento delle attività finanziarie della clientela e segnatamente del risparmio gestito, e sul miglioramento della qualità del credito. In quest'ottica sono stati avviati due progetti di intervento organizzativo e commerciale, destinati a produrre effetti duraturi già nel breve/medio termine:

- un progetto “ricavi”, finalizzato sia a rafforzare la posizione nel risparmio gestito (attraverso la segmentazione della clientela, l’assegnazione individuale di portafogli di clienti e l’adozione di strumenti di “*personal financial planning*”), sia a migliorare la qualità del servizio alla clientela (attraverso la definizione di una nuova gamma di prodotti di conto);
- un progetto “crediti”, finalizzato a ridisegnare l’intero processo del credito (attraverso, tra l’altro, l’emanazione di una “*loan policy*”, l’introduzione di un nuovo sistema di classificazione dei crediti e l’adozione di un nuovo schema di proposta di fido).

Ulteriori interventi sulla rete italiana hanno riguardato:

- la definizione di un programma di incentivi per il personale, focalizzato su obiettivi di risultato economico, qualità del credito, risparmio gestito e sviluppo della clientela;
- la messa a punto di un piano sportelli, che prevede nell’arco di 24 mesi l’apertura di 130 filiali di piccole dimensioni orientate al segmento famiglie, le quali saranno dislocate nelle aree del Centro Sud nonché, in modo selettivo, nel resto dell’Italia. Al fine di supportare le iniziative di espansione territoriale, sono state pianificate 450 assunzioni.

Nel 1° semestre sono state inoltre avviate iniziative al fine di sviluppare l’operatività dell’Area nel settore del “*private banking*” e di offrire alla clientela servizi avanzati di “*on-line banking*”.

Infine è in corso di perfezionamento la fusione per incorporazione nella Sanpaolo Fondi della Sanpaolo Asset Management, volta a concentrare in un’unica società l’attività di gestione dei fondi comuni e delle gestioni patrimoniali individuali italiane della clientela delle filiali bancarie del Gruppo e della rete di promotori della Sanpaolo Invest.

I risultati economici conseguiti dall’Area nei primi sei mesi dell’anno sono soddisfacenti: l’Area ha infatti compensato la prevista flessione dei margini della gestione del denaro, conseguente al calo degli *spread* nei confronti della clientela, con il flusso commissionale derivante dalla crescita dei volumi di risparmio gestito e con la significativa riduzione di accantonamenti e rettifiche di valore su crediti; in leggera riduzione sono risultati altresì i costi. L’utile netto dell’Area si è in tal modo attestato a L. 479 miliardi, rappresentando circa i due terzi dell’utile totale del Gruppo esclusi i proventi straordinari; la redditività dell’Area è risultata del 19,1%.

Per quanto riguarda i volumi operativi, il risparmio gestito dall’Area è pari, a fine giugno, a L. 110.764 miliardi, di cui L. 80.806 miliardi costituiti da fondi comuni, L. 22.946 miliardi da gestioni patrimoniali e L. 7.012 miliardi da polizze assicurative. Gli impieghi si sono attestati a L. 72.079 miliardi e la raccolta diretta a L. 72.203 miliardi.

Large Corporate

	30/6/99
DATI ECONOMICI (L/mld)	
Risultato di gestione	127
Utile netto	58
CAPITALE ECONOMICO MEDIO (L/mld)	
	1.451
RORAC ANNUALIZZATO (%)	
	8,0
DATI OPERATIVI (L/mld)	
Crediti per cassa netti verso clientela	38.794
STRUTTURA OPERATIVA	
Uffici territoriali in Italia	6
Filiali estere	11
Uffici di rappresentanza all'estero	12

Area *Large Corporate* è destinata a svolgere l'attività di "lending" e di erogazione di servizi nei confronti delle imprese di media e grande dimensione.

L'Area presidia attualmente in Italia l'operatività nei confronti dei gruppi con fatturato superiore a L. 1.000 miliardi (in prospettiva estesa ai gruppi con fatturato superiore a L. 200 miliardi), attraverso una struttura articolata in unità organizzative centrali ed in sei sedi territoriali.

Sul mercato estero, l'Area sinora ha sviluppato l'attività creditizia avvalendosi di 11 filiali e di 12 rappresentanze della Capogruppo nonché della controllata irlandese Sanpaolo Bank Ireland. Recentemente è stato approvato un progetto riorganizzativo dell'attività *corporate* estera, che prevede una nuova articolazione del *network*, basato su tre filiali di riferimento ubicate a New York (per le Americhe), Londra (per l'Europa) e Tokio (per l'Asia). Il modello prescelto è quello di "local specialist", con definizione dei paesi e dei settori dove operare, offrendo alla clientela prodotti integrati nel "corporate lending" e nell'"investment banking".

L'operatività dell'Area sul mercato italiano si è svolta nel semestre in un contesto caratterizzato da una compressione del margine d'interesse, conseguente sia all'andamento dei mercati finanziari sia alla crescente competizione concorrenziale anche da parte di istituzioni straniere, nonché alla scelta, da tempo in atto, dei grandi gruppi di ridurre il ricorso ai finanziamenti bancari, nell'ambito della ricomposizione della struttura del passivo. In un tale scenario, l'Area ha operato secondo linee strategiche volte a contenere l'assorbimento di capitale economico e a sviluppare i servizi "fee based".

Nei primi sei mesi dell'anno, l'Area ha conseguito un utile di L. 58 miliardi ed una redditività dell'8%.

Enti Pubblici e Infrastrutture

	30/6/99
DATI ECONOMICI (L/mld)	
Risultato di gestione	71
Utile netto	38
CAPITALE ECONOMICO MEDIO (L/mld)	437
RORAC ANNUALIZZATO (%)	17,5
DATI OPERATIVI (L/mld)	
Crediti per cassa netti verso clientela	17.873

L'Area Enti Pubblici e Infrastrutture è deputata all'offerta di servizi finanziari al settore pubblico, con particolare riferimento al finanziamento degli investimenti e delle grandi opere infrastrutturali, anche attraverso la prestazione di servizi specialistici, l'origination di titoli obbligazionari e di operazioni di finanza strutturata. A seguito della cessione del controllo del Crediop, l'operatività è assicurata dalla Capogruppo attraverso una struttura centrale che cura direttamente i rapporti con la maggiore clientela e ricorre al "service" della rete filiali italiane del *Commercial Banking* per quanto riguarda la clientela minore.

L'Area Enti Pubblici e Infrastrutture ha perseguito nel semestre l'obiettivo di rafforzare la posizione di assoluto rilievo detenuta nello specifico segmento di mercato, rappresentata da una quota pari al 16%, in un contesto caratterizzato da una crescita sostenuta della domanda e da un'intensificazione della concorrenza sia nazionale che internazionale. Sono stati consolidati i volumi d'impiego: nei sei mesi le erogazioni, inclusive dell'operatività svolta sui mercati esteri, sono state pari a L. 1.800 miliardi, prevalentemente relative a finanziamenti con rimborso a carico dello Stato.

In linea con gli indirizzi di *budget*, l'obiettivo di un ampliamento dell'operatività è stato ricercato ricorrendo alle possibili sinergie ottenibili tra l'Area Enti Pubblici e Infrastrutture e la rete delle filiali del *Commercial Banking*. Al fine di contrastare la tendenza alla riduzione dei margini, sono state inoltre attivate offerte pluriprodotto con annessi servizi di consulenza ed assistenza per l'emissione dei titoli. È da sottolineare, infine, l'attività di "global advisor" svolta per la trasformazione societaria di diverse aziende municipalizzate ed enti pubblici.

Nel mese di luglio è stato inoltre avviato un progetto che prevede lo scorporo dell'Area in una struttura societaria dedicata, nell'ottica di massimizzarne la flessibilità operativa. A tale scopo si è ipotizzato di utilizzare come veicolo societario la controllata IMI Lease, previo ottenimento da parte di quest'ultima della licenza bancaria.

Nel semestre l'Area ha evidenziato un utile di L. 38 miliardi ed una redditività del 17,5%, calcolati tenendo conto della nuova struttura societaria emergente dall'integrazione con IMI Lease e senza ricomprendere ancora l'operatività svolta con clientela estera, temporaneamente inclusa nelle risultanze dell'Area *Large Corporate*.

Personal Financial Services

	30/6/99
DATI ECONOMICI (L/mld)	
Risultato di gestione	201
Utile netto	134
CAPITALE ECONOMICO MEDIO (L/mld)	
	979
RORAC ANNUALIZZATO (%)	
	27,4
DATI OPERATIVI (L/mld)	
Attività finanziarie della clientela	88.430
- Raccolta diretta	5.271
- Raccolta indiretta	83.159
- Risparmio amministrato	12.998
- Risparmio gestito	70.161
- Fondi comuni d'investimento	50.268
- Gestioni patrimoniali	10.153
- Polizze assicurative	9.740
STRUTTURA OPERATIVA	
Promotori finanziari	4.667
Filiali	60

Banca Fideuram e Sanpaolo Invest, che costituiscono l'Area *Personal Financial Services* del Gruppo, presidiano l'attività di distribuzione di servizi finanziari attraverso promotori. Il perimetro di operatività include prevalentemente famiglie e piccoli operatori economici sensibili ai servizi offerti da reti distributive “door-to-door” e con un potenziale di risparmio medio-alto.

Banca Fideuram e Sanpaolo Invest, con 3.281 e 1.386 promotori finanziari rispettivamente, costituiscono la più ampia rete di “*financial planners*” oggi presente in Italia. Banca Fideuram opera attraverso società specializzate dedicate alla produzione di servizi per la gestione del risparmio (Fideuram Fondi, Fideuram Vita, IMI Fideuram Asset Management, Fonditalia, Fideuram Bank Lux, Fideuram Fiduciaria, Fideuram GPM, Interfund Advisory, ISAC, Fideuram Assicurazioni, Fideuram Fund e Turis). Sanpaolo Invest attualmente si avvale delle società prodotte del *Commercial Banking*.

Le iniziative attuate nel semestre sono state indirizzate al rafforzamento dell'Area, al fine di consolidarne la posizione di *leadership* sul mercato italiano, in un settore con elevate potenzialità di creazione di valore per gli Azionisti.

Significative sono state le iniziative attuate da Banca Fideuram. Nel semestre è stata infatti costituita in Lussemburgo la Fideuram Bank Lux, prima unità di *private banking* internazionale del Gruppo. È stata inoltre

rafforzata la rete con l'ingresso di 113 nuovi promotori ed è stato avviato un progetto di sviluppo nel settore dell'*Internet Banking*.

È stato inoltre varato un progetto di rafforzamento di Sanpaolo Invest, finalizzato ad ottenere una significativa crescita delle masse gestite dalla Società. Il progetto prevede:

- la trasformazione della società in banca;
- la creazione di una gamma di prodotti di risparmio - anche attraverso la costituzione della società Sanpaolo Invest Ireland Ltd. - nonché di protezione e transazionali dedicati alla rete;
- la messa a disposizione della clientela di servizi "on-line";
- il potenziamento tecnologico dei servizi informativi centrali e di quelli funzionali all'attività di consulenza dei promotori finanziari;
- la crescita dimensionale della rete e la sua fidelizzazione anche tramite una possibile compartecipazione ai risultati aziendali in corso di definizione; nel semestre Sanpaolo Invest ha aumentato di 57 unità il numero di promotori.

Banca Fideuram e Sanpaolo Invest hanno evidenziato nel complesso un utile netto significativo, pari a L. 134 miliardi, ed una redditività di oltre il 27%, nonostante i rilevanti investimenti effettuati, che produrranno i propri effetti a conto economico a partire dal prossimo esercizio.

L'Area *Personal Financial Services* ha accresciuto in maniera significativa la consistenza del risparmio gestito della clientela, che ha evidenziato nei sei mesi una crescita del 17,4%, attestandosi a L. 70.161 miliardi. I fondi comuni di investimento hanno, in particolare, registrato una crescita del 15,7%, le gestioni patrimoniali del 39,3% ed i prodotti assicurativi dell'8,0%. A fine giugno, i fondi comuni azionari presentano un'incidenza del 51% sul totale dei fondi dell'Area, a conferma della presenza in un segmento di clientela particolarmente evoluto e sofisticato.

Investment Banking

	30/6/99
DATI ECONOMICI (L/mld)	
Risultato di gestione	127
Utile netto	71
CAPITALE ECONOMICO MEDIO (L/mld)	
	721
RORAC ANNUALIZZATO (%)	
	19,8
DATI OPERATIVI (L/mld)	
Volumi intermediati da Banca IMI S.p.A.	1.563.005
- trading	556.660
- sales	28.204
- pronti contro termine	957.993
- collocamenti	20.148

L'Area *Investment Banking* presidia l'attività di negoziazione in conto proprio ed in conto terzi, le operazioni di raccolta di capitali di rischio e di debito per aziende clienti e la consulenza in materia di *corporate finance*. L'attività è svolta dalla Banca d'Intermediazione Mobiliare (Banca IMI) e dalle sue controllate.

Nel semestre, l'Area è stata interessata dal processo di riorganizzazione conseguente alla fusione tra San Paolo ed IMI, che prevede, tra l'altro, la concentrazione presso Banca IMI di tutte le attività di *investment banking* del Gruppo. In particolare, sono state sviluppate le seguenti operazioni:

- Banca IMI ha acquisito dalla Capogruppo il controllo di Intersim, società svolgente attività di intermediazione su azioni sul mercato italiano;
- è iniziata l'operatività della succursale di Londra di Banca IMI, nella quale sono confluite le attività di intermediazione mobiliare svolte in precedenza dalla controllata IMI Sigeco (UK) Ltd. e dalla filiale londinese della Capogruppo;
- Banca IMI Securities Corp., già Mabon Securities Corp., ha posto le basi per acquisire le attività di *investment* svolte dalla filiale newyorkese della Capogruppo;
- Banca IMI ha trasferito l'operatività nel settore del *private banking* alla neocostituita Fideuram Bank Lux.

L'attività di intermediazione svolta nel semestre da Banca IMI è stata incentrata sul consolidamento della posizione di preminenza sul mercato italiano e sul rafforzamento della presenza sui mercati esteri. L'operatività è stata svolta al fine di conseguire opportunità di arbitraggio limitando l'assunzione di posizioni direzionali.

Lo sviluppo dei volumi intermediati, conseguente alla concentrazione presso Banca IMI delle attività finanziarie del Gruppo, non ha comportato cambiamenti significativi del profilo di rischio assunto.

Banca IMI ha inoltre consolidato nel semestre la propria posizione di *leadership* sul mercato domestico nel settore dei collocamenti di prestiti obbligazionari e di azioni ed ha incrementato significativamente l'attività di consulenza prestata su operazioni di finanza straordinaria.

Da segnalare, infine, l'avvio di un progetto di offerta di servizi finanziari via Internet.

L'utile netto semestrale di Banca IMI e delle sue controllate è risultato pari a L. 71 miliardi; la redditività dell'Area ha sfiorato il 20%.

Merchant Banking

	30/6/99
DATI ECONOMICI (L/mld)	
Risultato di gestione	88
Utile netto	51
CAPITALE ECONOMICO MEDIO (L/mld)	724
RORAC ANNUALIZZATO (%)	14,0
DATI OPERATIVI (L/mld)	
Partecipazioni e obbligazioni convertibili	279

L'Area *Merchant Banking* è deputata all'acquisizione ed alla valorizzazione di partecipazioni di minoranza in società quotate e non, con l'obiettivo di realizzare "capital gain" dalla loro dismissione. L'operatività è stata svolta nel semestre da strutture specialistiche della Capogruppo e dalla controllata olandese LDV Holding.

L'Area ha evidenziato nella prima metà dell'anno un utile di L. 51 miliardi, grazie soprattutto all'iscrizione di profitti da operazioni finanziarie per L. 72 miliardi sulle interessenze partecipative detenute nella Mediaset ed in ENI; la redditività, calcolata senza considerare le plusvalenze inesprese sul portafoglio partecipativo, è risultata del 14%.

Significativi sono stati gli investimenti partecipativi di *merchant banking* effettuati: l'impegno finanziario complessivo è stato di L. 91 miliardi; le principali acquisizioni hanno riguardato il rilievo del 17,9% del capitale della UTET, *holding* dell'omonimo gruppo operante nel settore editoriale, con un investimento di L. 36 miliardi, e dell'1,9% del capitale della SNIA, *holding* finanziaria operante nel *business* delle fibre sintetiche, che ha comportato un investimento di L. 33 miliardi. Di rilievo sono risultati inoltre gli incarichi di *advisory* finanziario, soprattutto nel settore aeroportuale.

Come anticipato, è stato definito un accordo tra il Gruppo SANPAOLO IMI e la N.H.S., società controllata dalla Compagnia di San Paolo, per la costituzione di una nuova società, denominata Nuova Holding Subalpina, dedicata all'attività di *merchant banking*. In base a tale accordo, è in corso di perfezionamento da parte di SANPAOLO IMI il conferimento del proprio ramo aziendale rappresentato dall'Area *Merchant Banking* nella nuova società in cui sono confluite, tramite scissione, le attività di *merchant banking* della N.H.S.

La nuova società, di cui SANPAOLO IMI detiene il 51% del capitale, può disporre di mezzi patrimoniali per oltre L. 1.400 miliardi. Le notevoli risorse finanziarie, la significativa capacità di "origination" e la complementarietà in termini di prodotti e servizi offerti dal Gruppo consentiranno alla società di

assumere un ruolo di primo piano in Italia nel settore del “*private equity*” ed un ruolo di “*player*” di standing europeo nelle “*public utilities*”. L’iniziativa sarà accompagnata dalla costituzione di un fondo estero di tipo chiuso della consistenza di oltre L. 200 miliardi, di cui la nuova società ricoprirà il ruolo di *sponsor*, che effettuerà investimenti in “*equity*” e in strumenti “*equity linked*” in imprese produttrici di medie dimensioni.

Corporate Centre

	30/6/99
DATI ECONOMICI (L/mld)	
Risultato di gestione	68
Utile netto	336
CAPITALE ECONOMICO MEDIO (L/mld)	5.883
DATI OPERATIVI (L/mld)	
Partecipazioni in società non consolidate integralmente	2.347

Il *Corporate Centre* svolge le funzioni tipiche di *holding* del Gruppo (attività strategiche, di indirizzo, di controllo, di amministrazione e di relazione) e le attività di supporto della Banca (organizzazione e sistemi, gestione dei *back office*, logistica, provveditorato, patrimonio immobiliare). Il *Corporate Centre* include inoltre le attività di tesoreria, di recupero dei crediti in sofferenza e di gestione degli investimenti partecipativi di minoranza.

L'utile netto registrato nel semestre dal *Corporate Centre* è riconducibile principalmente ai proventi straordinari su partecipazioni, pari a circa L. 607 miliardi prima delle imposte, conseguiti grazie alla cessione delle interessenze detenute dal Gruppo nel Crediop ed in Telecom Italia.

La Tesoreria

L'attività di tesoreria della Capogruppo è stata orientata al mantenimento di un profilo di rischiosità contenuto. Particolare attenzione è stata rivolta alla gestione delle posizioni a tasso fisso, in un contesto che ha visto un graduale rialzo dei tassi d'interesse a lungo.

L'Area Recupero Crediti (Workout)

L'Area ha perseguito nel semestre l'obiettivo di massimizzazione dei livelli di recupero e di riduzione dello *stock* delle sofferenze della Capogruppo e della società controllata Sanpaolo Immobiliare.

L'Area ha operato avvalendosi di una struttura articolata sul territorio dotata di un organico costituito da oltre 200 risorse. Le azioni intraprese hanno consentito di realizzare nel semestre recuperi di crediti in sofferenza per L. 541 miliardi, con sopravvenienze legate ad incassi superiori al valore netto di bilancio del credito per L. 109 miliardi. Tenendo anche conto delle svalutazioni effettuate nel corso del semestre, le sofferenze nette in essere all'inizio dell'esercizio hanno fatto registrare una diminuzione del 18,8%, attestandosi a L. 2.988 miliardi. Le nuove posizioni sono state pari a L. 352 miliardi netti, il 37% in meno rispetto alla prima metà del 1998. Lo *stock* gestito a fine giugno ammonta a L. 3.340 miliardi, con una riduzione del 9,3% rispetto ad inizio anno.

La *Workout* ha inoltre allo studio delle ipotesi di cessione pro-soluto, finalizzate ad operazioni di “*securitisation*”, allo scopo di ridurre sia l'ammontare di capitale allocato sia i costi di recupero e di gestione dei crediti in sofferenza.

Le Partecipazioni

L'attività di gestione delle partecipazioni, particolarmente intensa nel semestre, è stata oggetto di analisi nell'apposita sezione della presente relazione.

Ramo immobiliare oggetto di spin-off

	30/6/99
DATI ECONOMICI (L/mld)	
Risultato di gestione	10
Utile netto	4
PATRIMONIO NETTO (L/mld)	1.357

Come accennato, l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato lo scorso mese di luglio un progetto di *spin-off* finalizzato a razionalizzare le attività immobiliari di SANPAOLO IMI, con particolare riferimento alla parte non funzionale allo svolgimento dell'operatività bancaria, focalizzando in tal modo le risorse del Gruppo sul *core business* finanziario.

Il progetto prevede che la Capogruppo effettui una scissione di un compendio patrimoniale, composto principalmente da immobili non strumentali, partecipazioni immobiliari e crediti a queste connessi, del valore di L. 1.300 miliardi circa, con contestuale riduzione del proprio capitale sociale da L. 8.413 miliardi a L. 7.614 miliardi. Il compendio sarà attribuito alla Beni Stabili, società controllata da SANPAOLO IMI, per cui è stata avanzata richiesta di ammissione alla quotazione. A seguito dell'operazione, che verrà perfezionata entro la fine dell'esercizio, la Banca deterrà una partecipazione di minoranza del 16% circa in Beni Stabili, mentre la quota residua, pari all'84%, di tale società sarà posseduta dagli azionisti di SANPAOLO IMI.

L'operazione comporterà una riduzione di L. 1.357 miliardi del netto patrimoniale del Gruppo SANPAOLO IMI, che manterrà comunque coefficienti di solvibilità più che adeguati.

L'evoluzione nel secondo semestre

Lo scenario economico

Nella solida congiuntura americana continuano ad insinuarsi i timori di una possibile ripresa dell'inflazione. Alcuni fattori potrebbero contribuire ad alimentare le tensioni sugli indici del costo della vita, in particolare: il rialzo delle quotazioni del petrolio e di altre *commodity*, l'aumento dei prezzi dei manufatti presso le economie emergenti asiatiche, le pressioni sui salari, non compensate da adeguati miglioramenti della produttività.

Il crescente timore di surriscaldamento dell'economia statunitense e il temuto rialzo dei tassi a breve da parte delle Autorità Monetarie americane continueranno a provocare tensioni su tutti i mercati: su quello dei cambi e soprattutto sui corsi dei titoli obbligazionari ed azionari.

In Europa c'è grande attesa per un ritorno delle economie dei Paesi membri lungo un sentiero di crescita più sostenuto e per una riduzione del tasso di disoccupazione.

Con molta probabilità Germania e Italia faranno registrare in corso d'anno i tassi di crescita del PIL più modesti nell'ambito dell'Unione Europea. In particolare sul nostro Paese continuano a pesare fattori di debolezza strutturale quali una maggiore esposizione agli *shock* internazionali, un'inflazione più sostenuta e la necessità di uno stretto controllo della politica fiscale a causa dell'elevato indebitamento della Pubblica Amministrazione.

L'andamento e le prospettive del Gruppo

I risultati del Gruppo nei primi otto mesi dell'esercizio appaiono nel complesso favorevoli:

- il margine d'interesse ha registrato una flessione su base annua inferiore a quella segnata nella prima parte dell'esercizio;
- le commissioni hanno beneficiato di un tasso di crescita superiore a quello evidenziato nel primo semestre; in senso favorevole ha concorso il proseguimento del *trend* di sviluppo del risparmio gestito per conto della clientela, che a fine agosto ha superato la consistenza di L. 194.000 miliardi, in crescita del 20,1% rispetto ai valori di inizio anno;
- è proseguita l'azione di contenimento dei costi, che mostrano un tasso di riduzione in linea con quanto registrato a giugno;
- si conferma la drastica flessione degli accantonamenti e delle rettifiche di valore su crediti, conseguente al miglioramento della qualità dell'attivo.

I risultati sinora conseguiti fanno prevedere per fine esercizio il raggiungimento degli obiettivi reddituali posti da SANPAOLO IMI: il R.O.E. consolidato dovrebbe attestarsi nel 1999 ad oltre il 14%, in linea con il *target* del Gruppo di un R.O.E. superiore al 15% a partire dall'anno 2000.

Torino, 21 settembre 1999

Il Consiglio di Amministrazione

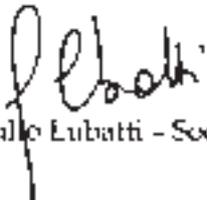
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
SULLA REVISIONE CONTABILE LIMITATA
DELLA RELAZIONE SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 1999

Agli Azionisti di Sanpaolo IMI S.p.A.:

1. Abbiamo assoggettato a revisione contabile limitata la relazione semestrale al 30 giugno 1999 di SANPAOLO IMI S.p.A., costituita dai prospetti contabili (stato patrimoniale e conto economico) e dalla relativa nota integrativa sia della Società che consolidati. Abbiamo inoltre verificato la parte del commento relativa alle informazioni sulla gestione ai soli fini della verifica della concordanza con la restante parte della relazione semestrale.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata dei dati semestrali di alcune società controllate che rappresentano rispettivamente il 39,6% dell'attivo consolidato e il 27,1% del margine di intermediazione consolidato è stata eseguita da altri revisori che ci hanno fornito le relative relazioni. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste dei prospetti contabili e sull'omogeneità dei criteri di valutazione tramite colloqui con la Direzione dell'Istituto e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nei prospetti contabili. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sui bilanci d'esercizio e consolidati, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sulla relazione semestrale.

3. Al fine di agevolare il raffronto con i dati della relazione semestrale al 30 giugno 1999, l'Istituto ha esposto sia i dati pro-forma al 30 giugno 1998 includendo i valori del Gruppo IML a seguito dell'operazione di incorporazione avvenuta nel corso dell'esercizio 1998, che i dati pro-forma al 31 dicembre 1998 per considerare l'esclusione del Crediop S.p.A. dall'area del consolidamento integrale e la sua valutazione con il metodo del patrimonio netto. Tali dati riesposti non sono stati assoggettati a revisione contabile. I dati della relazione semestrale al 30 giugno 1998 utilizzati ai fini della redazione dei pro-forma sono stati da noi assoggettati a revisione contabile e su di essi abbiamo emesso la nostra relazione datata 23 settembre 1998.
4. Sulla base di quanto svolto, non siamo venuti a conoscenza di variazioni e integrazioni significative che dovrebbero essere apportate ai prospetti contabili ed ai relativi commenti identificati nel paragrafo 1. della presente relazione, per renderli conformi ai criteri previsti dal regolamento Consob per la redazione della relazione semestrale approvato con Delibera n. 8195 del 30 giugno 1994 e successive modifiche.

ARTHUR ANDERSEN S.p.A.


Giulio Lubatti - Socio

Torino, 24 settembre 1999.

Bilancio semestrale consolidato

Stato patrimoniale consolidato

miliardi di lire

ATTIVO	30/6/99	31/12/98 pro-forma	30/6/98 pro-forma	30/6/98
10. Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	835	815	637	609
20. Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	9.867	11.484	15.619	14.814
30. Crediti verso banche	38.735	43.484	57.607	48.452
a) a vista	9.083	7.013	9.001	7.930
b) altri crediti	29.652	36.471	48.606	40.522
40. Crediti verso clientela	139.340	141.286	148.289	127.840
di cui:				
- crediti con fondi di terzi in amministrazione	109	130	145	99
50. Obbligazioni e altri titoli di debito	30.556	32.478	35.099	26.193
a) di emittenti pubblici	20.384	22.065	23.628	17.557
b) di banche	6.442	7.190	8.817	6.355
di cui:				
- titoli propri	1.967	2.288	2.990	2.518
c) di enti finanziari	541	538	711	731
di cui:				
- titoli propri	-	-	-	-
d) di altri emittenti	3.189	2.685	1.943	1.550
60. Azioni, quote e altri titoli di capitale	8.578	2.316	5.474	1.588
70. Partecipazioni	3.321	2.502	2.216	664
a) valutate al patrimonio netto	856	1.122	856	159
b) altre	2.465	1.380	1.360	505
80. Partecipazioni in imprese del gruppo	1.230	736	707	216
a) valutate al patrimonio netto	1.230	736	697	209
b) altre	-	-	10	7
90. Differenze positive di consolidamento	18	21	61	26
100. Differenze positive di patrimonio netto	69	92	188	129
110. Immobilizzazioni immateriali	517	574	498	435
di cui:				
- costi di impianto	4	3	2	5
- avviamento	50	67	-	-
120. Immobilizzazioni materiali	2.856	3.110	3.297	2.709
140. Azioni o quote proprie (valore nominale Lire 21 miliardi)	88	10	12	-
150. Altre attività	25.663	26.541	23.654	16.620
160. Ratei e risconti attivi	6.948	8.581	11.451	10.358
a) ratei attivi	6.320	8.166	10.819	9.481
b) risconti attivi	628	415	632	877
di cui:				
- disaggio di emissione su titoli	20	25	8	107
Totale dell'attivo	268.621	274.030	304.809	250.653

I dati pro-forma al 31 dicembre 1998 e al 30 giugno 1998 non sono stati oggetto di revisione contabile.

miliardi di lire

PASSIVO	30/6/99	31/12/98 pro-forma	30/6/98 pro-forma	30/6/98
10. Debiti verso banche	49.722	48.679	71.617	50.166
a) a vista	12.352	6.779	10.692	7.259
b) a termine o con preavviso	37.370	41.900	60.925	42.907
20. Debiti verso clientela	88.126	87.243	85.826	74.795
a) a vista	61.228	52.862	53.630	48.746
b) a termine o con preavviso	26.898	34.381	32.196	26.049
30. Debiti rappresentati da titoli	69.605	76.237	83.668	76.081
a) obbligazioni	47.224	50.144	51.360	48.962
b) certificati di deposito	17.278	22.772	26.738	24.065
c) altri titoli	5.103	3.321	5.570	3.054
40. Fondi di terzi in amministrazione	115	134	150	104
50. Altre passività	30.016	28.160	28.744	22.570
60. Ratei e risconti passivi	8.298	9.833	12.217	11.279
a) ratei passivi	7.677	9.207	11.598	10.611
b) risconti passivi	621	626	619	668
70. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	840	835	828	744
80. Fondi per rischi ed oneri	2.218	3.134	1.889	1.193
a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	125	128	113	11
b) fondi imposte e tasse	1.407	2.280	1.197	647
c) altri fondi	686	726	579	535
90. Fondi rischi su crediti	41	36	28	-
100. Fondi per rischi bancari generali	696	696	687	29
110. Passività subordinate	2.606	2.675	2.948	3.169
120. Differenze negative di consolidamento	28	28	29	39
130. Differenze negative di patrimonio netto	460	322	377	6
140. Patrimonio di pertinenza dei terzi	330	280	372	499
150. Capitale	8.413	8.413	8.413	8.160
160. Sovraprezzi di emissione	-	-	275	275
170. Riserve	5.936	5.565	5.828	1.057
a) riserva legale	1.682	1.682	974	206
b) riserva per azioni o quote proprie	88	10	12	-
c) riserve statutarie	-	-	571	-
d) altre riserve	4.166	3.873	4.271	851
190. Utili portati a nuovo	-	-	43	-
200. Utile netto	1.171	1.760	870	487
Totale del passivo	268.621	274.030	304.809	250.653
GARANZIE ED IMPEGNI	30/6/99	31/12/98 pro-forma	30/6/98 pro-forma	30/6/98
10. Garanzie rilasciate	23.494	22.199	24.191	21.626
di cui:				
- accettazioni	278	298	402	402
- altre garanzie	23.216	21.901	23.789	21.224
20. Impegni	48.399	35.540	54.386	39.701

I dati pro-forma al 31 dicembre 1998 e al 30 giugno 1998 non sono stati oggetto di revisione contabile.

Conto economico consolidato

miliardi di lire

	I° semestre 1999	1998 pro-forma	I° semestre 1998 pro-forma	I° semestre 1998
10. Interessi attivi e proventi assimilati <i>di cui:</i>	5.891	16.734	9.009	7.567
– su crediti verso clientela	4.262	10.981	5.797	5.051
– su titoli di debito	965	3.117	1.661	1.260
20. Interessi passivi e oneri assimilati <i>di cui:</i>	-3.891	-12.041	-6.575	-5.417
– su debiti verso clientela	-778	3.085	1.799	-1.494
– su debiti rappresentati da titoli	-1.987	5.106	2.955	-2.556
30. Dividendi e altri proventi	216	278	220	77
a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	191	229	190	73
b) su partecipazioni	25	49	30	4
40. Commissioni attive	2.368	4.312	2.195	1.552
50. Commissioni passive	-494	-916	-506	-215
60. Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	87	383	269	251
70. Altri proventi di gestione	199	435	221	177
80. Spese amministrative	-2.344	-4.774	-2.397	-2.065
a) spese per il personale <i>di cui:</i>	-1.480	-2.954	-1.485	-1.356
– salari e stipendi	-1.055	-2.113	-1.058	-971
– oneri sociali	-354	-705	-354	-320
– trattamento di fine rapporto	-69	-133	-72	-64
– trattamento di quiescenza e simili	-2	-3	-1	-1
b) altre spese amministrative	-864	-1.820	-912	-709
90. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-259	-584	-272	-217
100. Accantonamenti per rischi ed oneri	-60	-194	-58	-98
110. Altri oneri di gestione	-41	-99	-40	-29
120. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-786	-1.509	-905	-899
130. Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	462	491	266	258
140. Accantonamenti ai fondi rischi sui crediti	-5	-11	-98	-
150. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-52	-129	-72	-72
160. Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	2	-	1	-
170. Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	108	287	127	6
180. Utile delle attività ordinarie	1.401	2.663	1.385	876
190. Proventi straordinari	642	340	86	108
200. Oneri straordinari	-60	-108	-45	-32
210. Utile straordinario	582	232	41	76
230. Variazioni del fondo per rischi bancari generali	-	-16	-7	-7
240. Imposte sul reddito	-771	-1.035	-507	-409
250. Utile (perdita) di pertinenza di terzi	-41	-84	-42	-49
260. Utile netto	1.171	1.760	870	487

Il conto economico pro-forma dell'esercizio 1998 e del primo semestre 1998 non sono stati oggetto di revisione contabile.

Nota integrativa consolidata

Premessa - Informazioni generali sulla relazione semestrale consolidata

- Struttura e contenuto della relazione semestrale consolidata
- Area di consolidamento
- Bilanci utilizzati per il consolidamento
- Principi di consolidamento
- Revisione della relazione semestrale consolidata
- Confronto con la Trimestrale al 30 giugno 1999
- Criteri di determinazione delle situazioni pro-forma del Gruppo SANPAOLO IMI per il 1998

Parte A - Criteri di valutazione

- Sezione 1 - L'illustrazione dei criteri di valutazione
- Sezione 2 - Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato

- Sezione 1 - I crediti
- Sezione 2 - I titoli
- Sezione 3 - Le partecipazioni
- Sezione 4 - Le immobilizzazioni materiali e immateriali
- Sezione 5 - Altre voci dell'attivo
- Sezione 6 - I debiti
- Sezione 7 - I fondi
- Sezione 8 - Il capitale, le riserve, il fondo per rischi bancari generali e le passività subordinate
- Sezione 9 - Altre voci del passivo
- Sezione 10 - Le garanzie e gli impegni
- Sezione 11 - Concentrazione e distribuzione delle attività e delle passività
- Sezione 12 - Gestione ed intermediazione per conto terzi

Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato

- Sezione 1 - Gli interessi
- Sezione 2 - Le commissioni
- Sezione 3 - I profitti e le perdite da operazioni finanziarie
- Sezione 4 - Le spese amministrative
- Sezione 5 - Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti
- Sezione 6 - Altre voci del conto economico

Premessa - Informazioni generali sulla relazione semestrale consolidata

Struttura e contenuto della relazione semestrale consolidata

La relazione sull'andamento della gestione del Gruppo nel primo semestre 1999 è stata predisposta in base alle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 87 del 27 gennaio 1992, ai criteri dettati dalla Consob nel regolamento approvato con delibera n. 8195 del 30 giugno 1994, così come modificato dalla delibera n. 9389 del 1° agosto 1995 ed alle successive integrazioni dei suddetti provvedimenti. Per quanto non disciplinato dalla normativa speciale si è fatto riferimento alle norme del codice civile tenendo inoltre conto del disposto dei principi contabili nazionali.

La struttura della relazione semestrale adottata dal Gruppo SANPAOLO IMI ricalca sostanzialmente quella del bilancio consolidato annuale, risultando costituita da una relazione sull'andamento della gestione e da un bilancio semestrale - che si articola in uno stato patrimoniale, in un conto economico ed in una nota integrativa. Ciò al fine di garantire il più possibile, anche sotto il profilo formale, la necessaria continuità rispetto alle rendicontazioni annuali.

In analogia al bilancio consolidato annuale, la relazione sulla gestione illustra la situazione e l'andamento del Gruppo nel corso del semestre, nel suo complesso e nei vari settori di operatività, mentre la nota integrativa semestrale fornisce il dettaglio e l'analisi dei dati dello stato patrimoniale e del conto economico.

La relazione sulla gestione e la nota integrativa contengono, oltre alle informazioni previste dalla Banca d'Italia e dalla Consob, tutte le indicazioni complementari anche non specificatamente richieste dalle vigenti disposizioni, ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo.

I dati della relazione semestrale di Gruppo sono espressi in miliardi di lire, in linea con quanto previsto dalla delibera Consob n. 11661 del 20 ottobre 1998. Gli schemi contabili, in ottemperanza alla Raccomandazione Consob n. 98083971 del 26 ottobre 1998, sono inoltre forniti in milioni di euro convertendo gli importi pubblicati in miliardi di lire al cambio della parità fissa (1 euro = 1.936,27 Lire).

Il bilancio consolidato (stato patrimoniale e conto economico) è esposto a confronto con quello pro-forma al 30 giugno 1998 e con quello al 31 dicembre 1998. Quest'ultimo, al fine di favorire la comparabilità dei dati, è esposto nella versione pro-forma che considera l'esclusione del Crediop S.p.A. dall'area del consolidamento integrale e la sua valutazione con il metodo del patrimonio netto (cfr. "Criteri di determinazione delle situazioni pro-forma del Gruppo SANPAOLO IMI per il 1998).

Al bilancio consolidato semestrale sono allegati i seguenti documenti:

- Prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto consolidato;
- Rendiconto finanziario consolidato;
- Prospetto di raccordo tra il Bilancio semestrale dell'Impresa ed il bilancio semestrale consolidato;
- Elenco delle partecipazioni superiori al 10% in società per azioni non quotate ed in società a responsabilità limitata al 30 giugno 1999 (delibera Consob n. 11715 del 24 novembre 1998)
- Prospetti di bilancio (stato patrimoniale e conto economico) esposti in euro.

Area di consolidamento

L'area del consolidamento integrale coincide con il Gruppo Bancario SANPAOLO IMI iscritto nell'apposito albo di cui all'art. 64 del Decreto Legislativo 1.9.1993, n. 385, fatta eccezione per alcune controllate minori la cui situazione patrimoniale ed economica non è significativa rispetto al bilancio consolidato o per le quali è stata avviata una procedura liquidatoria o di dismissione. Appartengono al Gruppo Bancario, oltre a SANPAOLO IMI S.p.A. (Capogruppo), le sue controllate, dirette o indirette, che svolgono attività bancaria, finanziaria o strumentale.

Relativamente alle variazioni all'area del consolidamento integrale al 30 giugno 1999 rispetto a quella al 31 dicembre 1998 e a quella al 30 giugno 1998, definita, quest'ultima, in via pro-forma come l'insieme delle aree di consolidamento del Gruppo Sanpaolo e del Gruppo IMI, si segnalano le esclusioni di:

- Crediop (e delle sue controllate, Crediop BV, Crediop Overseas Bank e C.Fin) di cui l'Istituto, a seguito dell'avvenuta cessione di una quota partecipativa del 20%, è venuto a perdere il controllo;
- Imigest Immobiliare (e delle sue controllate Tradital e Immobiliare Italia Gestioni) in quanto facente parte del ramo aziendale immobiliare per cui SANPAOLO IMI S.p.A. ha in corso di realizzazione un'operazione di scissione parziale (c.d. *spin-off* immobiliare).

Le partecipazioni in imprese controllate che svolgono attività diversa da quella bancaria, finanziaria o strumentale ovvero escluse, per i motivi sopra citati, dall'area del consolidamento integrale, nonché le partecipazioni sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole in virtù della disponibilità di almeno un quinto dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria (c.d. insieme delle "imprese associate"), sono valutate con il "metodo del patrimonio netto".

Il dettaglio delle società consolidate con il metodo dell'integrazione globale e delle partecipazioni valutate in base al patrimonio netto, è presentato nella Parte B Sezione 3 della presente Nota Integrativa.

Bilanci utilizzati per il consolidamento

I bilanci presi a base del processo di consolidamento sono quelli riferiti al 30 giugno 1999 come approvati dai competenti organi delle società controllate eventualmente rettificati, ove necessario, per adeguarli ai principi contabili omogenei di Gruppo. I bilanci delle controllate operanti nel leasing finanziario utilizzati per il consolidamento sono stati redatti secondo il metodo finanziario che risulta essere maggiormente omogeneo con i principi contabili di Gruppo.

Principi di consolidamento

Il bilancio consolidato è formato dal bilancio della Capogruppo SANPAOLO IMI integrato per recepire il consolidamento integrale delle controllate incluse nell'area di consolidamento, quello proporzionale della Finconsumo S.p.A. (società sottoposta a controllo congiunto), nonché la valutazione con il metodo del patrimonio netto delle "imprese associate".

Si indicano di seguito i principi di consolidamento adottati.

- Il valore contabile delle partecipazioni in società consolidate integralmente, detenute dalla Capogruppo o dalle altre società del Gruppo, è compensato - a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle partecipate - con la corrispondente frazione di patrimonio netto di pertinenza del Gruppo, secondo il "metodo dell'integrazione globale". La compensazione tra partecipazioni e patrimonio netto è attuata sulla base dei valori riferiti alla data in cui l'impresa controllata è inclusa per la prima volta nel consolidamento o alla data di acquisizione della partecipazione di controllo in tale impresa. Le differenze che scaturiscono dal suddetto confronto sono attribuite, sussistendone i presupposti, alle pertinenti poste dell'attivo e del passivo ovvero, per la quota appartenente al Gruppo in base all'applicazione degli "equity ratio" alle "differenze negative o positive" di consolidamento, a seconda rispettivamente che il valore della partecipazione sia inferiore o superiore al patrimonio netto. Le differenze positive sono portate in detrazione di quelle negative generatesi nello stesso esercizio. L'importo iscritto nell'attivo è ammortizzato entro un periodo di cinque anni.

Più in particolare, il confronto tra il valore delle partecipazioni e la corrispondente quota del patrimonio netto delle partecipate, è stato effettuato:

- per le partecipazioni in società detenute in portafoglio al 31 dicembre 1994, con riferimento alla situazione patrimoniale al 31 dicembre 1993, data di redazione del primo bilancio consolidato dell'Istituto;
- per le partecipazioni acquisite successivamente al 31 dicembre 1994, con riferimento alla situazione patrimoniale, se disponibile, alla data di acquisizione, ovvero con riferimento alla situazione patrimoniale riportata nel documento contabile ufficiale più prossimo alla data di acquisizione;
- per le partecipazioni già appartenenti al Gruppo IMI, con riferimento al patrimonio netto al 1° gennaio 1999 (data di decorrenza contabile della fusione tra Sanpaolo ed IMI). Per queste partecipazioni, inoltre, al fine di ottenere una più corretta e significativa rappresentazione contabile, l'eccedenza complessiva del valore di patrimonio netto rispetto a quello delle partecipazioni è stato imputato alle pertinenti voci di patrimonio netto consolidato, come già nel bilancio dell'ex Gruppo IMI, anziché alla "differenza negativa di consolidamento".

- I rapporti patrimoniali attivi e passivi, le operazioni fuori bilancio, i proventi e gli oneri, nonché i profitti e le perdite relativi ad operazioni di significativa consistenza intercorsi tra società incluse nell'area di consolidamento sono elisi. In via d'eccezione, stante anche il disposto dell'art. 34 del D. Lgs. 87/92, non sono eliminati i proventi e gli oneri rivenienti da operazioni in valori mobiliari e valute negoziati all'interno del Gruppo, concluse alle normali condizioni di mercato.
- Le partecipazioni in imprese valutate con il "metodo del patrimonio netto" sono iscritte in bilancio per un importo pari alla corrispondente frazione di patrimonio netto della partecipata. La contropartita delle suddette valutazioni è rilevata - per la parte non attribuibile alle attività e passività della partecipata stessa - nelle voci "differenze negative o positive di patrimonio netto", per ciò che concerne la quota di capitale e riserve del Gruppo, mentre, per la parte riferibile al risultato economico della partecipata, esse sono esposte nella voce del conto economico consolidato "Utili/perdite delle partecipate valutate al patrimonio netto". Le differenze positive di patrimonio netto sono portate in detrazione delle differenze negative generatesi nello stesso esercizio. L'importo iscritto nell'attivo è ammortizzato entro un periodo di cinque anni.
- La conversione dei bilanci espressi in moneta diversa dalla lira italiana è stata effettuata utilizzando le quotazioni contro lire delle valute estere rilevate a fine periodo. Le differenze di cambio, originate dalla conversione al suddetto tasso di cambio delle voci di patrimonio netto delle imprese incluse nel consolidamento, sono ricomprese nelle riserve consolidate qualora non compensate dagli effetti di apposite operazioni di copertura.
- Dal bilancio consolidato sono eliminate le rettifiche e gli accantonamenti effettuati nei bilanci delle imprese incluse nell'area di consolidamento integrale esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

Revisione della relazione semestrale consolidata

La relazione semestrale del Gruppo SANPAOLO IMI viene sottoposta a revisione contabile a cura dell'Arthur Andersen S.p.A. nella forma della revisione contabile limitata, in ossequio alle raccomandazioni Consob n. 97001574 del 20 febbraio 1997 e n. 10867 del 31 luglio 1997 ed in applicazione della delibera assembleare del 30 aprile 1998.

Confronto con la Trimestrale al 30 giugno 1999

Il bilancio consolidato semestrale, elaborato sulla base delle situazioni contabili definitive della Capogruppo e delle sue controllate, evidenzia alcune variazioni rispetto alla trimestrale al 30 giugno 1999 con cui, a fine luglio, sono stati anticipati i risultati del Gruppo dei primi sei mesi dell'esercizio.

Le differenze, peraltro di entità non rilevante e pertanto tali da non alterare nella sostanza l'informativa già resa pubblica, scaturiscono principalmente da:

- definizione del processo di riconciliazione ed eliminazione delle posizioni infragruppo;
- iscrizione da parte della Capogruppo di una rettifica di valore su crediti di L. 28 miliardi, con riferimento al deterioramento dello stato di solvibilità, manifestatosi nel corso del mese di agosto, di un primario affidato che è stato classificato tra i crediti incagliati.

Criteri di determinazione delle situazioni pro-forma del Gruppo SANPAOLO IMI per il 1998

Pro-forma al 31 dicembre 1998

Il bilancio al 31 dicembre 1998 esposto a confronto viene proposto, per favorire la comparabilità dei dati su basi omogenee, in una versione pro-forma che tiene conto dell'esclusione del Crediop dall'area del consolidamento integrale. Sul piano metodologico, la situazione pro-forma è stata predisposta eliminando dai singoli conti del bilancio consolidato il contributo del Crediop e delle sue controllate consolidate integralmente, procedendo conseguentemente alla valutazione della partecipazione nel Crediop al patrimonio netto. In conseguenza dell'applicazione di tale metodologia gli ammontari dell'utile netto e del patrimonio netto consolidati pro-forma non subiscono alcuna variazione rispetto a quelli ufficiali già pubblicati.

Lo stesso bilancio pro-forma, in linea con l'impostazione assunta a partire dalla relazione semestrale 1999, tiene conto della riclassificazione delle attività per imposte prepagate dalla voce "risconti attivi" alle "altre attività" così come previsto nelle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia con il Provvedimento del 3 agosto 1999.

Pro-forma al 30 giugno 1998

Al fine di garantire la confrontabilità della situazione patrimoniale ed economica consolidata al 30 giugno 1999 con quella dell'analogo periodo dell'esercizio precedente è risultato opportuno procedere alla determinazione dell'aggregato pro-forma dei Gruppi Sanpaolo e IMI al 30 giugno 1998. Al riguardo è stato necessario procedere, oltre che al "deconsolidamento del Crediop" secondo la stessa metodologia descritta per la determinazione dei dati pro-forma al 31 dicembre 1998, anche ad alcune rettifiche ai dati ufficiali separatamente pubblicati alla suddetta data dai due Gruppi.

Le rettifiche effettuate conseguono a differenze di alcuni criteri espositivi e di alcuni principi contabili applicati dai due Gruppi. I dati sono stati inoltre rettificati per tenere conto di alcune modifiche nei criteri contabili introdotte a fine 1998 dal Gruppo SANPAOLO IMI. Coerentemente con l'impostazione assunta a partire dalla relazione semestrale 1999, infine, il bilancio pro-forma al 30 giugno 1998 riflette la riclassificazione delle attività per imposte prepagate dalla voce "risconti attivi" alle "altre attività".

Di seguito si riporta una sintesi delle principali rettifiche effettuate sui dati economici e patrimoniali al 30 giugno 1998, riferiti ai due distinti Gruppi ante-fusione, prescindendo dall'effetto di "deconsolidamento del Crediop" separatamente evidenziato nei prospetti che seguono.

Conto economico pro-forma del primo semestre 1998

- interessi attivi: sono stati ridotti di L. 10 miliardi per la riesposizione del "saldo positivo dei differenziali su operazioni di copertura", presente nel bilancio del Gruppo San Paolo, a diminuzione del più ampio "saldo negativo dei differenziali su operazioni di copertura" dell'ex Gruppo IMI incluso tra gli interessi passivi.
- interessi passivi: sono stati incrementati complessivamente di 5 miliardi in contropartita agli interessi attivi (diminuzione di L. 10 miliardi per quanto esposto al punto precedente) e alle commissioni passive su servizi (incremento di L. 15 miliardi). Tale ultima rettifica dipende da una differenza nei criteri espositivi utilizzati dal Gruppo San Paolo e da Gruppo IMI in relazione alle commissioni per il collocamento di titoli differite lungo la vita economica dell'operazione;
- commissioni attive: sono state aumentate di L. 15 miliardi in contropartita agli altri proventi di gestione per omogeneizzare la rappresentazione di bilancio dei compensi per rimborsi anticipati di finanziamenti;
- commissioni passive: sono state diminuite di L. 1 miliardo come effetto netto della già descritta riduzione di L. 15 miliardi in contropartita agli interessi passivi e all'incremento di L. 14 miliardi per la riclassifica dagli oneri di gestione dei compensi riconosciuti per il rimborso anticipato di provvista;
- altri proventi di gestione: sono stati ridotti di L. 29 miliardi in contropartita alle commissioni attive (L. 15 miliardi relativi a compensi per rimborsi anticipati di finanziamenti), alle riprese di valore su crediti (L. 4 miliardi per incassi a vario titolo di crediti in eccesso rispetto ai valori di bilancio) e al valore di carico di partecipazioni di *merchant banking* cedute nel periodo (L. 9 miliardi);
- spese per il personale: sono state ridotte di L. 59 miliardi, in contropartita dei costi e spese diversi (L. 39 miliardi) e degli oneri straordinari (L. 20 miliardi). La riclassifica si riferisce a componenti di spesa per cui a fine 1998 sono stati applicati diversi criteri di rappresentazione: ciò in linea sia con gli orientamenti dei Dottori Commercialisti in materia (emessi a seguito dell'entrata in vigore dell'IRAP: es. oneri per formazione del personale e per viaggi e missioni) sia con le disposizioni della Banca d'Italia (oneri per esodo del personale);
- altre spese amministrative: sono state incrementate complessivamente per L. 51 miliardi in contropartita alle spese per il personale (L. 39 miliardi) ed agli oneri straordinari (L. 12 miliardi). Le rettifiche si riferiscono ad alcuni oneri per personale di cui al punto precedente, nonché alla riclassifica degli oneri connessi agli interventi del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi;
- accantonamenti al fondo rischi su crediti: in coerenza con l'ammontare di rettifiche su crediti dell'intero esercizio 1998, l'accantonamento presente nel bilancio semestrale dell'ex IMI S.p.A. di L. 92 miliardi, che nel bilancio consolidato dell'ex Gruppo

IMI veniva eliminato con conseguente incremento dell'utile netto in quanto esplicitamente effettuato per motivi esclusivamente fiscali, è stato ripristinato;

Stato patrimoniale pro-forma al 30 giugno 1998

- crediti: in coerenza con l'impostazione del bilancio al 31 dicembre 1998, i crediti sono stati ridotti di L. 1.156 miliardi in relazione sia ai nuovi criteri contabili introdotti a fine esercizio (attualizzazione e nuove rettifiche forfettarie), sia alla omogeneizzazione di criteri riferiti agli interessi di mora. In contropartita sono stati ridotti i fondi rischi su crediti presenti nel bilancio dell'ex IMI S.p.A., che nel bilancio consolidato dell'ex Gruppo IMI venivano, a meno di L. 268 miliardi, considerati patrimonio netto, stante la loro dichiarata natura esclusivamente fiscale;
- rettifica effettuata ai soli fini degli schemi ufficiali: le attività per imposte prepagate sono state riclassificate, per L. 305 miliardi, dalla voce risconti attivi alle altre attività in linea con l'impostazione assunta a partire dalla relazione semestrale '99;
- riserve patrimoniali: sono state ridotte di L. 435 miliardi in relazione all'imputazione della fiscalità latente introdotta a fine 1998 con riferimento al Fondo Rischi Bancari Generali ed alle Riserve ex Legge 169/83 nonché alle riserve della controllata estera IMI International la cui distribuzione comporterebbe un onere d'imposta per la Capogruppo. Le riserve inoltre sono state ridotte per le imposte differite conteggiate dalla Capogruppo sull'adeguamento cambi alle parità fisse dell'euro rilevato in base all'art. 21 del D.Lgs 213/98. Ciò oltre alla riduzione relativa all'annullamento delle azioni San Paolo, iscritte tra le partecipazioni per L. 417 miliardi, nel bilancio dell'ex IMI;
- il capitale sociale pro-forma è stato rappresentato nella misura risultante dopo la fusione, tenuto conto dell'annullamento nelle azioni San Paolo detenute dall'IMI S.p.A. (L. 417 miliardi); le conseguenti variazioni sono state effettuate in contropartita alle Riserve.

Si riportano di seguito i prospetti di dettaglio della determinazione dei dati aggregati pro-forma del Gruppo SANPAOLO IMI al 30 giugno 1998, sia in forma riclassificata, sia ufficiale.

Determinazione del conto economico riclassificato pro-forma del Gruppo Sanpaolo IMI per il 1° semestre 1998

miliardi di lire

	Gruppo San Paolo	Gruppo IMI	Rettifiche	Effetto deconsolidamento Crediop	Gruppo SANPAOLO IMI pro-forma
Interessi attivi e proventi assimilati	7.567	2.776	-10	-1.324	9.009
Interessi passivi e oneri assimilati	-5.417	-2.251	-5	1.098	-6.575
MARGINE DI INTERESSE	2.150	525	-15	-226	2.434
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	1.325	326	2	31	1.684
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su portafoglio azionario	324	144	-	-10	458
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	10	94	-	53	157
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	3.809	1.089	-13	-152	4.733
Spese amministrative	-2.065	-372	8	32	-2.397
<i>di cui:</i>					
· spese per il personale	-1.356	-204	59	16	-1.485
· altre spese	-559	-141	-51	15	-736
· imposte indirette e tasse	-150	-27	-	1	-176
Altri proventi netti	160	29	-	-2	187
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-217	-48	-11	4	-272
RISULTATO DI GESTIONE	1.687	698	-16	-118	2.251
Accantonamenti per rischi e oneri	-98	-5	-	45	-58
Rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-641	-9	-86	-1	-737
Rettifiche nette di valore su immobilizzazione . finanziarie	-72	-	-	1	-71
UTILE ORDINARIO	876	684	-102	-73	1.385
Proventi straordinari netti	76	18	-4	-49	41
UTILE LORDO	952	702	-106	-122	1.426
Imposte sul reddito	-409	-189	17	74	-507
Variatione fondo rischi bancari generali	-7	-	-	-	-7
Utile di pertinenza di terzi	-49	-40	-1	48	-42
UTILE NETTO	487	473	-90	-	870

Determinazione dello stato patrimoniale riclassificato pro-forma del Gruppo Sanpaolo IMI al 30 giugno 1998

miliardi di lire

Attivo	Gruppo San Paolo	Gruppo IMI	Rettifiche	Effetto deconsolidamento Crediop	Gruppo SANPAOLO IMI pro-forma
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	609	28	-	-	637
Crediti	176.292	62.483	-1.156	-31.723	205.896
· crediti verso banche	48.452	13.128	-	-3.973	57.607
· crediti verso clientela	127.840	49.355	-1.156	-27.750	148.289
Titoli non immobilizzati	38.073	14.978	-	-1.721	51.332
Immobilizzazioni	8.546	2.986	-417	475	11.590
· titoli immobilizzati	4.522	353	-	-3	4.872
· partecipazioni	880	1.847	-417	613	2.923
· immobilizzazioni immateriali	435	73	-	-10	498
· immobilizzazioni materiali	2.709	713	-	-125	3.297
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	155	89	5	-	249
Altre voci dell'attivo	26.978	9.350	63	-1.284	35.105
Totale attivo	250.653	89.914	-1.505	-34.253	304.809

Passivo	Gruppo San Paolo	Gruppo IMI	Rettifiche	Effetto deconsolidamento Crediop	Gruppo SANPAOLO IMI pro-forma
Debiti	201.147	72.137	-	-32.022	241.262
· debiti verso banche	50.166	27.302	-	-5.851	71.617
· debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	150.981	44.835	-	-26.170	169.644
Fondi	1.937	858	144	-194	2.745
· fondo imposte e tasse	647	279	412	-141	1.197
· fondo trattamento di fine rapporto	744	93	-	-9	828
· fondo rischi e oneri diversi	535	384	-268	-44	607
· fondo di quiescenza	11	102	-	-	113
Altre voci del passivo	33.849	8.440	-	-1.328	40.961
Passività subordinate	3.169	29	-	-250	2.948
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	499	331	1	-459	372
Patrimonio netto	10.052	8.119	-1.650	-	16.521
· capitale sociale	8.160	3.000	-2.747	-	8.413
· riserve	1.405	4.646	1.188	-	7.239
· utile netto	487	473	-90	-	870
Totale passivo	250.653	89.914	-1.505	-34.253	304.809

Garanzie ed impegni	Gruppo San Paolo	Gruppo IMI	Rettifiche	Effetto deconsolidamento Crediop	Gruppo SANPAOLO IMI pro-forma
Garanzie rilasciate	21.626	662	-	1.903	24.191
Impegni	39.701	18.087	-	-3.402	54.386

Determinazione dello stato patrimoniale pro-forma del Gruppo Sanpaolo IMI al 30 giugno 1998

miliardi di lire

Attivo	Gruppo San Paolo	Gruppo IMI	Rettifiche	Effetto deconsolidamento Crediop	Gruppo SANPAOLO IMI pro-forma
10 Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	609	28	-	-	637
20 Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	14.814	828	-	-23	15.619
30 Crediti verso banche	48.452	13.128	-	-3.973	57.607
a) a vista	7.930	1.844	-	-773	9.001
b) altri crediti	40.522	11.284	-	-3.200	48.606
40 Crediti verso clientela	127.840	49.355	-1.156	-27.750	148.289
di cui					
- crediti con fondi di terzi in amministrazione	99	46	-	-	145
50 Obbligazioni e altri titoli di debito	26.193	10.592	-	-1.686	35.099
a) di emittenti pubblici	17.557	7.374	-	-1.303	23.628
b) di banche	6.355	2.602	-	-140	8.817
di cui					
- titoli propri	2.518	558	-	-86	2.990
c) di enti finanziari	731	223	-	-243	711
di cui					
- titoli propri	-	-	-	-	-
d) di altri emittenti	1.550	393	-	-	1.943
60 Azioni, quote e altri titoli di capitale	1.588	3.900	-	-14	5.474
70 Partecipazioni	664	1.356	-417	613	2.216
a) valutate al patrimonio netto	159	11	-	686	856
b) altre	505	1.345	-417	-73	1.360
80 Partecipazioni in imprese del gruppo	216	491	-	-	707
a) valutate al patrimonio netto	209	488	-	-	697
b) altre	7	3	-	-	10
90 Differenze positive di consolidamento	26	30	5	-	61
100 Differenze positive di patrimonio netto	129	59	-	-	188
110 Immobilizzazioni immateriali	435	73	-	-10	498
di cui					
- costi di impianto	5	1	-	-4	2
120 Immobilizzazioni materiali	2.709	713	-	-125	3.297
140 Azioni o quote proprie	-	12	-	-	12
150 Altre attività	16.620	7.147	368	-481	23.654
160 Ratei e risconti attivi	10.358	2.202	-305	-804	11.451
a) ratei attivi	9.481	1.951	-	-613	10.819
b) risconti attivi	877	251	-305	-191	632
di cui					
- disaggio di emissione su titoli	107	8	-	-107	8
Totale dell'attivo	250.653	89.914	-1.505	-34.253	304.809

miliardi di lire

Passivo	Gruppo San Paolo	Gruppo IMI	Rettifiche	Effetto deconsolidamento Crediop	Gruppo SANPAOLO IMI pro-forma
10 Debiti verso banche	50.166	27.302	-	-5.851	71.617
a) a vista	7.259	3.450	-	-17	10.692
b) a termine o con preavviso	42.907	23.852	-	-5.834	60.925
20 Debiti verso clientela	74.795	11.431	-	-400	85.826
a) a vista	48.746	5.035	-	-151	53.630
b) a termine o con preavviso	26.049	6.396	-	-249	32.196
30 Debiti rappresentati da titoli	76.081	33.358	-	-25.771	83.668
a) obbligazioni	48.962	27.542	-	-25.144	51.360
b) certificati di deposito	24.065	3.300	-	-627	26.738
c) altri titoli	3.054	2.516	-	-	5.570
40 Fondi di terzi in amministrazione	104	46	-	-	150
50 Altre passività	22.570	6.494	-	-320	28.744
60 Ratei e risconti passivi	11.279	1.945	-	-1.007	12.217
a) ratei passivi	10.611	1.900	-	-913	11.598
b) risconti passivi	668	45	-	-94	619
70 Trattamento di fine lavoro subordinato	744	93	-	-9	828
80 Fondi per rischi e oneri	1.193	470	412	-186	1.889
a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	11	102	-	-	113
b) fondi imposte e tasse	647	279	412	-141	1.197
c) altri fondi	535	89	-	-45	579
90 Fondi rischi su crediti	-	296	-268	-	28
100 Fondo per rischi bancari generali	29	658	-	-	687
110 Passività subordinate	3.169	29	-	-250	2.948
120 Differenze negative di consolidamento	39	-	-	-10	29
130 Differenze negative di patrimonio netto	6	206	-	165	377
140 Patrimonio di pertinenza dei terzi	499	331	1	-459	372
150 Capitale	8.160	3.000	-2.747	-	8.413
160 Sovraprezzi di emissione	275	-	-	-	275
170 Riserve	1.057	3.739	1.187	-155	5.828
a) riserva legale	206	768	-	-	974
b) riserva per azioni o quote proprie	-	12	-	-	12
c) riserve statutarie	-	571	-	-	571
d) altre riserve	851	2.388	1.187	-155	4.271
190 Utili portati a nuovo	-	43	-	-	43
200 Utile netto	487	473	-90	-	870
Totale del passivo	250.653	89.914	-1.505	-34.253	304.809

Garanzie ed impegni	Gruppo San Paolo	Gruppo IMI	Rettifiche	Effetto deconsolidamento Crediop	Gruppo SANPAOLO IMI pro-forma
10 Garanzie rilasciate	21.626	662	-	1.903	24.191
di cui					
- accettazioni	402	-	-	-	402
- altre garanzie	21.224	662	-	1.903	23.789
20 Impegni	39.701	18.087	-	-3.402	54.386

Determinazione del conto economico pro-forma del Gruppo Sanpaolo IMI per il 1° semestre 1998

	Gruppo San Paolo	Gruppo IMI	Rettifiche	Effetto deconsolidamento Crediop	Gruppo SANPAOLO IMI pro-forma
10 Interessi attivi e proventi assimilati	7.567	2.776	-10	-1.324	9.009
di cui					
- su crediti verso clientela	5.051	1.917	-	-1.171	5.797
- su titoli di debito	1.260	443	-	-42	1.661
20 Interessi passivi e oneri assimilati	-5.417	-2.251	-5	1.098	-6.575
di cui					
- su debiti verso clientela	-1.494	-310	-	5	-1.799
- su debiti rappresentati da titoli	-2.556	-1.064	-15	680	-2.955
30 Dividendi e altri proventi	77	143	-	-	220
a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	73	117	-	-	190
b) su partecipazioni	4	26	-	-	30
40 Commissioni attive	1.552	604	16	23	2.195
50 Commissioni passive	-215	-298	1	6	-506
60 Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	251	26	-	-8	269
70 Altri proventi di gestione	177	75	-29	-2	221
80 Spese amministrative	-2.065	-372	8	32	-2.397
a) spese per il personale	-1.356	-204	59	16	-1.485
di cui					
- salari e stipendi	-971	-139	41	11	-1.058
- oneri sociali	-320	-37	-	3	-354
- trattamento di fine rapporto	-64	-9	-	1	-72
- trattamento di quiescenza e simili	-1	-1	-	1	-1
b) altre spese amministrative	-709	-168	-51	16	-912
90 Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-217	-48	-11	4	-272
100 Accantonamenti per rischi e oneri	-98	-5	-	45	-58
110 Altri oneri di gestione	-29	-25	14	-	-40
120 Rettifiche di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	-899	-8	2	-	-905
130 Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	258	5	4	-1	266
140 Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-	-6	-92	-	-98
150 Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-72	-1	-	1	-72
160 Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	1	-	-	1
170 Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	6	68	-	53	127
180 Utile delle attività ordinarie	876	684	-102	-73	1.385
190 Proventi straordinari	108	28	4	-54	86
200 Oneri straordinari	-32	-10	-8	5	-45
210 Utile straordinario	76	18	-4	-49	41
230 Variazione del fondo per rischi bancari generali	-7	-	-	-	-7
240 Imposte sul reddito	-409	-189	17	74	-507
250 Utile (perdita) di pertinenza di terzi	-49	-40	-1	48	-42
260 Utile netto	487	473	-90	-	870

Parte A - Criteri di valutazione

Sezione 1 - L'illustrazione dei criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati risultano in linea con quelli utilizzati in sede di redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 1998. In particolare, la situazione infrannuale è stata predisposta secondo il "criterio della separazione dei periodi" (*discrete approach*) in base al quale il periodo di riferimento è considerato come un esercizio autonomo. In tale ottica il conto economico infrannuale riflette le componenti economiche ordinarie e straordinarie di pertinenza del periodo nel rispetto del principio della competenza temporale.

Sotto il profilo dei criteri espositivi, al fine di anticipare l'allineamento con le istruzioni in materia di fiscalità differita che la Banca d'Italia ha emanato con il Provvedimento del 3 agosto 1999, che entreranno in vigore a partire dal bilancio '99, è stato modificato il criterio di esposizione nello stato patrimoniale della fiscalità differita attiva prevedendo che, qualora le differenze temporanee deducibili risultano superiori alle differenze temporanee imponibili, il saldo del relativo effetto fiscale venga iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale alla voce 150 - altre attività - in contropartita delle imposte sul reddito, anziché in contropartita alla voce 160, lett. b) - risconti attivi.

I crediti, le garanzie e gli impegni

I crediti

I crediti, comprensivi di capitali a scadere e di capitali ed interessi scaduti e non incassati, sono iscritti in bilancio secondo il loro valore di presumibile realizzo determinato considerando, sia la specifica situazione di solvibilità dei debitori che presentino difficoltà nei pagamenti, sia l'eventuale stato di difficoltà nel servizio del debito da parte di singoli comparti merceologici o Paesi di residenza del debitore, tenendo anche conto delle garanzie in essere, delle eventuali quotazioni di mercato e degli andamenti economici negativi riguardanti categorie omogenee di crediti. La determinazione del presumibile valore di realizzo è effettuata sulla base di un approfondito esame dei crediti in essere, tenendo conto del grado di rischio caratterizzante le singole tipologie di impieghi e del rischio fisiologico latente nel portafoglio crediti "in bonis". Il valore di presumibile realizzo dei crediti problematici (sofferenze, incagli, ristrutturati, in corso di ristrutturazione e posizioni verso imprese in osservazione valutate analiticamente) tiene conto, oltre che delle stime di recupero, anche delle rettifiche di valore connesse all'infertilità totale o parziale e al ritardato rimborso dei crediti a rischio.

In dettaglio:

- i crediti in sofferenza, ossia i crediti verso soggetti in insolvenza o in situazioni comparabili, sono valutati analiticamente;
- i crediti incagliati, ossia i crediti verso soggetti in temporanea difficoltà, sono valutati analiticamente;
- i crediti ristrutturati, ossia quelli in cui un "pool" di banche (o una banca "monoaffidante") concede una moratoria al pagamento del debito o rinegozia lo stesso a tassi inferiori a quelli di mercato, sono valutati analiticamente;
- i crediti in corso di ristrutturazione, ossia quelli in cui il debitore ha presentato ad una pluralità di banche istanza di consolidamento da non più di 12 mesi, sono valutati analiticamente;
- i crediti verso "paesi a rischio", ossia i crediti verso residenti in paesi che presentano difficoltà nel servizio del debito, sono di norma valutati forfettariamente, a livello di singolo paese, applicando percentuali di svalutazione non inferiori a quelle definite in sede di Associazione di categoria, ferma restando l'effettuazione di valutazioni analitiche per specifiche posizioni che, sulla base delle caratteristiche oggettive, sono valutate coerentemente alle categorie di rischio di appartenenza;
- i crediti "in bonis", ossia i crediti vivi verso soggetti che non presentano, allo stato attuale, specifici rischi di insolvenza, sono valutati forfettariamente, con la sola eccezione di specifiche posizioni verso alcune imprese in osservazione, valutate analiticamente. La determinazione delle rettifiche forfettarie sui crediti in bonis avviene su basi storico-statistiche, tenendo conto dell'ammontare medio netto dei crediti in bonis che sono stati trasferiti nell'ambito dei crediti incagliati ed in sofferenza negli ultimi tre esercizi ed applicando a tale importo le percentuali di copertura medie relative alle categorie di rischio di destinazione.

Per quanto riguarda la metodologia di calcolo delle rettifiche di valore per attualizzazione dei crediti, si precisa che le rettifiche stesse sono state determinate in misura pari alla differenza tra:

- valore di presumibile realizzo;
- valore attuale dei flussi finanziari attesi (per capitale ed interessi), cosiddetto *Net Present Value*.

Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati, delle relative scadenze e del tasso di attualizzazione.

Per quanto riguarda l'individuazione degli incassi stimati e delle relative scadenze si è fatto riferimento alle specifiche indicazioni delle funzioni preposte alle valutazioni dei crediti, utilizzando anche valori stimati e forfettari desunti da serie storiche di dati e studi di settore.

Per quanto riguarda il tasso di attualizzazione, al 30 giugno 1999, la Capogruppo ha utilizzato come parametro di riferimento il tasso pari al 5,96% già utilizzato a fine '98, ritenuto idoneo a rappresentare la migliore approssimazione del rendimento medio del portafoglio, tenuto conto sia dei tassi contrattuali effettivamente praticati dalla Banca sia della redditività attesa nel medio periodo. Analoga metodologia è stata applicata dalle società controllate, utilizzando per le società estere tassi di riferimento dei mercati di appartenenza.

Ai fini della classificazione dei crediti - in sofferenza, in incaglio, ristrutturati, in corso di ristrutturazione e verso "paesi a rischio" - si fa riferimento alla vigente normativa di vigilanza integrata, per l'Istituto, da disposizioni specifiche ed analitiche riguardanti in particolare gli aspetti applicativi e l'introduzione di regole automatiche per il passaggio dei crediti nell'ambito delle distinte categorie di rischio.

Per la Capogruppo la classificazione dei crediti problematici nelle diverse categorie di rischio (sofferenze, incagli, ristrutturati ed in corso di ristrutturazione) viene effettuata dalle filiali e dalle Aree con il coordinamento delle funzioni centrali deputate al controllo dei crediti.

La determinazione del valore di presumibile realizzo, previo un iter istruttorio a cura delle funzioni centrali preposte al controllo ed al recupero dei crediti, trova formalizzazione in delibere assunte dagli organi amministrativi e dagli altri livelli organizzativi cui sono state delegate specifiche facoltà deliberative.

Gli interessi di mora maturati nell'esercizio sono interamente stornati dal conto economico in quanto prudenzialmente giudicati integralmente irrecuperabili.

Le svalutazioni, di tipo analitico e forfettario, sono effettuate con una "rettifica di valore" in diminuzione del valore iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale sulla base dei criteri sopra esposti e sono ripristinate mediante "riprese di valore" quando vengano meno i motivi che le hanno originate.

L'effettuazione delle "rettifiche di valore" per attualizzazione determina la necessità di effettuare "riprese di valore" sui crediti attualizzati: il semplice decorso del tempo, con il conseguente avvicinamento alle scadenze previste per il recupero, implica infatti un'automatica riduzione degli oneri finanziari impliciti precedentemente imputati a riduzione dei crediti.

I crediti derivanti da contratti di finanziamento e di deposito

Sono iscritti per l'importo erogato. La differenza tra l'ammontare dei mutui concessi a clientela e l'ammontare effettivamente erogato è imputata al conto economico secondo il piano di ammortamento del mutuo. I crediti per effetti scontati, assunti nell'ambito dell'attività creditizia, sono iscritti in bilancio al valore nominale con rilevazione tra i risconti passivi della quota di competenza dei futuri esercizi.

I pronti contro termine su titoli

Le operazioni di pronti contro termine su titoli con obbligo per il cessionario di rivendita a termine sono esposte in bilancio come operazioni finanziarie di impiego e pertanto gli importi erogati a pronti figurano come crediti. I proventi degli impieghi, costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, sono iscritti per competenza nelle voci di conto economico accese agli interessi.

Le operazioni di prestito di titoli

Alle operazioni di pronti contro termine su titoli sono assimilate le operazioni di prestito di titoli garantite da somme di denaro che rientrano nella piena disponibilità economica del prestatore. Le operazioni di prestito titoli non garantite da somme di denaro vengono rappresentate in bilancio come la combinazione di due operazioni, funzionalmente collegate, di mutuo attivo o passivo in contropartita di operazioni finanziarie di raccolta o impiego. Tali operazioni di raccolta o di impiego sono assimilate ai "pronti contro termine" e pertanto i titoli oggetto del prestito continuano a figurare nel portafoglio del prestatore.

Le operazioni di locazione finanziaria

Sono recepite in bilancio applicando la metodologia finanziaria, la quale rileva i contratti e le operazioni di leasing in modo da rappresentare la loro sostanza economica. Tale metodo, che consente di esporre le operazioni di leasing evidenziando la natura finanziaria delle stesse, considera l'eccedenza del totale dei canoni sul costo del relativo cespite come un interesse attivo da accreditarsi a conto economico in funzione delle quote capitale residue e del tasso di rendimento prefissato, tenuto anche conto del prezzo finale di riscatto del bene. Conseguentemente, il saldo degli impieghi per operazioni di locazione finanziaria esposto in bilancio rappresenta sostanzialmente la quota capitale dei finanziamenti concessi a clientela ed i crediti per canoni scaduti non ancora incassati.

Le garanzie e gli impegni

Le garanzie rilasciate e gli impegni assunti dal Gruppo, che comportano rischi di credito, sono iscritti per il valore complessivo dell'impegno assunto e sono valutati adottando i medesimi criteri previsti per i crediti. Le perdite presumibili derivanti dalla valutazione delle garanzie e dagli impegni sono fronteggiate dall'apposito fondo.

I titoli e le operazioni "fuori bilancio" (diverse da quelle su valute)

I titoli immobilizzati

I titoli immobilizzati, destinati ad essere durevolmente mantenuti nel patrimonio del Gruppo a scopo di stabile investimento, sono iscritti al costo, rettificato della quota, di competenza dell'esercizio, dello scarto di emissione e di quella dello scarto di negoziazione, quest'ultimo determinato quale differenza tra il prezzo di acquisto ed il valore di rimborso, al netto dello scarto di emissione ancora da maturare.

I titoli immobilizzati sono oggetto di svalutazione in caso di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente, nonché della capacità di rimborso del debito del relativo paese di residenza, salvo la presenza di idonee garanzie. Il valore svalutato viene ripristinato qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

I titoli non immobilizzati

I titoli non immobilizzati, ovvero destinati all'attività di negoziazione o a fronteggiare esigenze di tesoreria, sono iscritti ad un valore di "costo" determinato con il criterio del "costo medio giornaliero", rettificato della quota, di competenza del periodo, dello scarto di emissione. Essi sono valutati:

- se quotati in mercati organizzati, al valore espresso dalla "quotazione ufficiale del giorno di chiusura" del periodo;
- se non quotati in mercati organizzati al minore tra il costo ed il valore di mercato, determinato comparativamente alle quotazioni dei titoli aventi analoghe caratteristiche finanziarie. Il valore svalutato viene ripristinato qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata. I titoli non quotati economicamente correlati a contratti derivati sono tuttavia valutati al mercato, coerentemente con la valutazione di tali contratti.

Gli eventuali trasferimenti tra i comparti dei titoli immobilizzati e non immobilizzati sono effettuati sulla base del valore di libro dei

titoli stessi alla data dell'operazione, determinato secondo i criteri del portafoglio di provenienza. I titoli trasferiti, ed ancora presenti in portafoglio alla data di chiusura del periodo, sono valutati secondo i criteri propri del comparto di destinazione.

Gli “impegni” di acquisto o di vendita per operazioni in titoli da regolare

Gli impegni di acquisto sono valutati secondo criteri coerenti con quelli adottati per il portafoglio di destinazione. Gli impegni a vendere, invece, sono valutati tenendo anche conto del prezzo contrattuale di vendita a termine.

Le partecipazioni

Le partecipazioni che non sono consolidate integralmente o valutate con il metodo del patrimonio netto, sono valutate al costo, maggiorato delle rivalutazioni effettuate nel passato in occasione della trasformazione istituzionale e per effetto di incorporazioni, determinato con il metodo del LIFO a stratificazioni annuali. Il costo è eventualmente svalutato in presenza di perdite di valore considerate durevoli, calcolate tenendo conto, tra l'altro, delle diminuzioni patrimoniali delle rispettive imprese e delle eventuali quotazioni di mercato. Il costo delle partecipazioni viene ripristinato qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

I dividendi delle partecipate non consolidate integralmente o al patrimonio netto sono contabilizzati, al lordo del relativo credito d'imposta, nell'esercizio in cui vengono riscossi.

Le attività e le passività in valuta (incluse le operazioni “fuori bilancio” diverse dagli strumenti derivati)

Con l'introduzione dell'euro con il termine "valuta" si intendono le divise non aderenti all'Unione Monetaria Europea.

Le attività e passività in valuta

Le attività e le passività in valuta o in lire indicizzate alla valuta, nonché le immobilizzazioni finanziarie con provvista in valuta o in lire indicizzate alla valuta, sono valutate ai tassi di cambio a pronti correnti alla fine del periodo. Le partecipazioni espresse in valute caratterizzate da restrizioni delle autorità locali all'operatività (valute non convertibili), invece, fronteggiate con provvista in lire, sono mantenute ai tassi di cambio correnti alla data del loro acquisto.

I costi ed i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento della loro effettuazione.

Le operazioni a pronti non regolate e a termine su valuta

Le operazioni in divisa a pronti non regolate e a termine aventi finalità di copertura sono valutate in modo coerente con le attività e passività sia iscritte in bilancio, sia “fuori bilancio” oggetto della copertura.

Le operazioni non aventi finalità di copertura sono valutate:

- al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura del periodo, se si tratta di operazioni a pronti non ancora regolate;
- al tasso di cambio a termine corrente alla suddetta data per scadenze corrispondenti a quella delle operazioni oggetto di valutazione, se si tratta di operazioni a termine.

L'effetto delle valutazioni è imputato a conto economico.

Introduzione dell'euro

In seguito alla fissazione dei tassi irrevocabili di conversione nell'euro delle valute dei Paesi dell'Unione Monetaria Europea le differenze di cambio sulle attività e passività denominate in valute aderenti detenute a cambi storici hanno assunto carattere definitivo. Il Gruppo SANPAOLO IMI non detiene attività e passività denominate in valute aderenti all'euro a cambi storici, non sussistono pertanto differenze di cambio latenti relative alle stesse.

Le immobilizzazioni materiali

Sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti e delle spese incrementative, maggiorato delle rivalutazioni effettuate in passato in sede di trasformazione istituzionale per effetto di incorporazioni o in sede di provvedimenti legislativi di rivalutazione monetaria.

I beni strumentali sono ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti in relazione alle loro residue possibilità di utilizzazione. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene svalutata, con successivo ripristino del valore originario, qualora vengano meno i presupposti della svalutazione stessa.

I costi di manutenzione e riparazione che non comportano incremento patrimoniale sono spesati nel periodo.

Le immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione comprensivo degli oneri accessori ed ammortizzate per il periodo della loro prevista utilità futura, come di seguito descritto:

- i costi di costituzione e di aumento di capitale e gli altri oneri pluriennali sono ammortizzati, di norma in quote costanti, in cinque esercizi;
- i costi sostenuti per l'acquisto e la produzione da parte di terzi di software sono ammortizzati, di norma in quote costanti, in tre esercizi, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione;
- i disavanzi di fusione originati dall'incorporazione, perfezionata nel '93, della Banca Provinciale Lombarda e del Banco Lariano, e dall'incorporazione del Crediop - Credito per le Imprese e le Opere Pubbliche, perfezionata nel '95, al netto della parte imputata ad incremento di valore delle relative attività, sono ammortizzati in quote costanti. L'ammortamento viene effettuato in un periodo di dieci anni nel caso della Banca Provinciale Lombarda e del Banco Lariano e di cinque anni nel caso del Crediop ed è correlato alla durata temporale dell'avviamento insito nelle banche incorporate, come risulta dalle perizie redatte in occasione delle rispettive fusioni.

I debiti

Sono esposti al loro valore nominale. La differenza tra il valore nominale dei finanziamenti ricevuti, ovvero dei titoli collocati, e l'importo effettivamente ricevuto, iscritta in bilancio tra i risconti, è imputata a conto economico secondo il piano di ammortamento dell'operazione di provvista, in base al principio della competenza. I debiti rappresentati da titoli del tipo "zero coupon" sono rilevati sulla base del prezzo di emissione aumentato degli interessi maturati sui titoli stessi. Coerentemente a quanto esposto in precedenza, sono ricomprese tra i debiti anche le operazioni di pronti contro termine su titoli con obbligo per il cessionario di rivendita a termine dei titoli stessi e le operazioni di prestito di titoli ad esse assimilate.

Le operazioni di pronti contro termine di provvista su titoli emessi da società del Gruppo, effettuate dalla stessa società emittente, non sono esposte in bilancio secondo la regola sopra enunciata, ma trovano rappresentazione come emissione di titoli con conseguente impegno di acquisto a termine.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo copre l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alle disposizioni di legge ed ai contratti di lavoro vigenti.

I fondi per rischi ed oneri

I fondi sono destinati a coprire oneri e debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio, o alla data di formazione del presente bilancio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Il fondo di quiescenza e per obblighi simili

Il fondo di quiescenza risulta costituito a fronte degli oneri connessi alla previdenza integrativa del personale ex IMI in quiescenza avente diritto al trattamento integrativo. La passività potenziale viene valutata sulla base di perizia attuariale indipendente, al fine di determinare le riserve tecniche da accantonare a copertura delle prestazioni pensionistiche future.

Il fondo imposte e tasse

Il fondo imposte e tasse risulta a fronte delle imposte sui redditi (IRPEG) e dell'imposta sulle attività produttive (IRAP), ivi incluse le imposte locali delle unità operanti all'estero, nonché a fronte della fiscalità differita e del contenzioso tributario potenziale ed in corso.

Le imposte dirette di competenza del periodo sono calcolate in base ad una previsione prudenziale dell'onere fiscale riferibile all'intero esercizio, determinato in relazione alle norme tributarie in vigore e tenendo conto dei costi non deducibili e, per la Capogruppo, dei benefici derivanti dall'accantonamento alla speciale riserva di cui al D. Lgs. 153/99 emanato in base alla delega contenuta nella legge 461/98.

La fiscalità differita viene determinata sulla base dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale che determineranno importi imponibili e deducibili nei futuri periodi in cui si manifesterà la ragionevole certezza del relativo utilizzo. A tali fini, in aderenza al principio contabile internazionale IAS 12, si intendono "differenze temporanee imponibili" quelle che nei periodi futuri determineranno importi imponibili (ad esempio le plusvalenze differite) e "differenze temporanee deducibili" quelle che negli esercizi futuri determineranno importi deducibili (ad esempio gli accantonamenti ed i costi deducibili in esercizi successivi quali, in particolare, le rettifiche di valore sui crediti eccedenti lo 0,5% degli stessi). Qualora le differenze temporanee deducibili risultino superiori alle differenze temporanee imponibili, il saldo del relativo effetto fiscale è iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale alla voce 130 - altre attività, in contropartita delle imposte sul reddito.

La fiscalità latente sulle poste patrimoniali della Capogruppo in sospensione d'imposta "tassabili in ogni caso di utilizzo", nonché quella latente sulle riserve delle controllate estere che in caso di distribuzione comporterebbero un onere fiscale per la Capogruppo, è iscritta in bilancio in riduzione del patrimonio netto. La fiscalità differita relativa alle rivalutazioni per conversione all'euro direttamente imputate dall'Istituto a specifica Riserva ex art. 21 D.Lgs. 213/98 in sospensione d'imposta viene iscritta in bilancio in riduzione della Riserva stessa.

La fiscalità latente sulle poste patrimoniali in sospensione d'imposta tassabili soltanto in ipotesi di distribuzione non viene iscritta in bilancio qualora riferita a componenti del patrimonio netto indisponibili ovvero qualora si ritenga che nel prevedibile futuro non si verifichino i presupposti per la relativa tassazione.

Gli altri fondi

Il fondo rischi per garanzie ed impegni comprende gli stanziamenti effettuati per fronteggiare le perdite sui crediti di firma ed, in genere, sulle garanzie rilasciate e sugli impegni assunti.

Il fondo rischi ed oneri diversi comprende gli stanziamenti a fronte delle perdite presunte sulle cause passive ed, in particolare, sulle azioni revocatorie, gli oneri potenziali connessi a garanzie prestate nell'ambito di cessioni di partecipazioni, gli oneri potenziali connessi ad eventuali interventi derivanti dalla partecipazione al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, nonché a fronte di altre potenziali passività future.

Il fondo oneri diversi per il personale comprende:

- gli stanziamenti effettuati dalla Capogruppo, sulla base di perizia di attuario indipendente, al fine del ripianamento del disavanzo tecnico della Cassa di Previdenza del Personale, fondo integrativo dell'assicurazione generale obbligatoria con autonoma personalità giuridica nonché gli accantonamenti relativi ad eventuali oneri contributivi riferiti a personale della Capogruppo;
- gli stanziamenti effettuati con criteri matematico/attuariali a fronte della costituzione della riserva matematica necessaria per l'erogazione dei premi di anzianità ai dipendenti, previsti al compimento del venticinquesimo e trentacinquesimo anno di servizio.

Il fondo per rischi bancari generali

Il fondo è destinato alla copertura del rischio generale di impresa e, pertanto, ha natura di patrimonio netto in coerenza con i criteri di Vigilanza internazionale e le disposizioni emanate dalla Banca d'Italia.

I ratei ed i risconti

I ratei ed i risconti, attivi e passivi, sono rilevati secondo il principio della competenza temporale.

I contratti derivati

I contratti derivati su valute, titoli, tassi di interesse, indici o altre attività

I contratti derivati sono valutati singolarmente secondo i criteri propri della categoria di appartenenza (contratti di copertura e contratti non di copertura).

I valori espressi dalla valutazione sono iscritti nello stato patrimoniale separatamente, senza compensazioni fra attività e passività. L'eventuale presenza di accordi tra le parti per la compensazione delle partite reciproche di credito e debito in caso di default di una delle controparti ("*master netting agreement*") non rileva ai fini dell'esposizione in bilancio ma viene considerata solo in sede di valutazione del rischio di credito della controparte.

I valori determinati dal processo valutativo dei contratti (di copertura e no) sono eventualmente rettificati analiticamente e/o forfettariamente per tener conto del rischio creditizio (rischio controparte e/o paese) insito nei contratti.

I contratti di copertura

Sono quelli posti in essere con lo scopo di proteggere dal rischio di avverse variazioni dei parametri di mercato il valore di singole attività o passività in bilancio o "fuori bilancio", o di insiemi di attività o di passività in bilancio o "fuori bilancio". In quest'ultima fattispecie l'obiettivo della copertura è raggiunto attraverso l'utilizzo da parte del Gruppo di tecniche di *asset/liability management*. Un'operazione è considerata di copertura in presenza delle seguenti condizioni documentate:

- a) intento di porre in essere la copertura;
- b) elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico-finanziarie delle attività o passività coperte e quelle del contratto di copertura.

Il venir meno nel tempo di una sola delle condizioni sopraesposte determina la riqualificazione del derivato come "contratto non di copertura".

I contratti derivati di copertura sono valutati in modo coerente con le attività o le passività oggetto della copertura. Le relative modalità di esposizione in bilancio sono così riassumibili:

Stato Patrimoniale: nelle voci "Ratei attivi" e/o "Ratei passivi" confluiscono le quote di competenza dei differenziali o margini di interesse in corso di maturazione relativi ai contratti di copertura del risultato di interesse delle attività e passività fruttifere. Nelle voci "Risconti attivi" e/o "Risconti passivi" confluiscono le quote di competenza dei differenziali relativi ai contratti *Forward Rate Agreement* di copertura del risultato di interesse delle attività e passività fruttifere. Nelle "Altre attività" e/o "Altre passività" confluiscono i valori di mercato dei contratti posti in essere per copertura del rischio di oscillazione del prezzo, nonché gli effetti della valutazione al cambio a pronti corrente alla data di chiusura del bilancio dei contratti di copertura del rischio di cambio su impieghi e provvista (quota capitale). I contratti posti in essere a copertura di titoli immobilizzati ovvero a fronte del complesso di depositi e finanziamenti, sono valutati al costo.

Conto economico: qualora lo scopo del contratto derivato sia quello di immunizzare il risultato di interesse di attività o passività fruttifere, i relativi risultati economici concorrono alla determinazione del margine di interesse "pro rata temporis". In questo caso il saldo di tutti i differenziali e margini trova iscrizione tra gli interessi attivi o tra quelli passivi, secondo il relativo segno algebrico. Qualora, invece, il contratto derivato attui una copertura del rischio di oscillazione dei prezzi di mercato o del rischio di cambio (quota capitale), i proventi/oneri da esso generati confluiscono nella voce "Profitti/perdite da operazioni finanziarie". Più in particolare i differenziali e i margini maturati sui contratti derivati posti a copertura di titoli non immobilizzati sono compresi tra gli interessi, se relativi a contratti pluriflusso (quali gli IRS) ed a contratti monoflusso con attività sottostante di durata non superiore all'anno (quali i FRA), e tra i profitti e le perdite da operazioni finanziarie se relativi a contratti monoflusso con attività sottostante di durata superiore all'anno (quali i *future* e le *option*).

I contratti non di copertura

Sono valutati secondo i seguenti criteri:

Contratti derivati su titoli, tassi di interesse, indici o altre attività: i contratti quotati in mercati organizzati sono valutati al valore espresso dal mercato il giorno di chiusura del periodo. I contratti ancorati a parametri di riferimento oggetto di rilevazione ufficiale sono valutati in base al valore finanziario (costo di sostituzione) determinato avendo riguardo alle quotazioni di mercato dei suddetti parametri il giorno di chiusura del periodo. I contratti residui sono valutati in base ad altri elementi determinati in modo obiettivo ed uniforme.

Contratti derivati su valute: sono valutati al tasso di cambio a termine corrente alla data di bilancio per scadenze corrispondenti a quella delle operazioni oggetto di valutazione.

Le relative modalità di esposizione in bilancio sono così riassumibili:

Stato patrimoniale: i valori determinati dalla valutazione dei contratti non di copertura confluiscono nelle voci "Altre attività" e "Altre passività".

Conto economico: i risultati economici originati dai contratti derivati non di copertura sono iscritti in bilancio nella voce "Profitti/perdite da operazioni finanziarie".

Gli "Internal deals"

La Capogruppo ha adottato una struttura organizzativa basata sulla specializzazione di alcune unità operative ("desk"), autorizzate in via esclusiva ad operare sul mercato con riferimento a determinati prodotti derivati. Questo schema organizzativo si basa essenzialmente su considerazioni di efficienza operativa (riduzione dei costi di transazione), di migliore gestione dei rischi di mercato e di controparte, nonché di ottimizzazione dell'allocazione di risorse umane specializzate. Tali unità gestiscono portafogli composti da tipi diversi di contratti derivati e, talvolta, di titoli ed operano, in autonomia contabile e nell'ambito di definiti limiti di rischio di rientro, in funzione di un proprio risultato economico.

In quest'ottica tali unità si pongono come controparte nei confronti dei *desk* non abilitati ad operare sul mercato (a loro volta autonomi da un punto di vista contabile) tramite compravendite interne ("*internal deal*") a prezzi di mercato di contratti derivati. I *desk* non specializzati pongono in essere i contratti interni con finalità essenzialmente di copertura.

In merito alla rilevanza contabile dei deal interni e ai relativi riflessi reddituali si precisa che:

- i contratti interni su derivati in portafoglio ai "*desk specializzati*" sono valutati al mercato;
- i contratti interni su derivati in portafoglio ai "*desk non specializzati*" ricevono un trattamento contabile coerente con le attività/passività coperte (sono valutati al mercato, se fronteggiano ad esempio titoli non immobilizzati quotati, mentre sono valutati al costo se fronteggiano ad esempio titoli immobilizzati e/o depositi).

Data di regolamento

Le operazioni in titoli ed altri valori mobiliari, le operazioni in valuta, i depositi ed i finanziamenti intercreditizi ed il portafoglio effetti sono esposti in bilancio secondo la data di regolamento.

Sezione 2 - Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali

Rettifiche di valore effettuate esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Le rettifiche effettuate dalle società consolidate nei rispettivi bilanci d'impresa, esclusivamente in applicazione di norme tributarie, sono state stornate in sede di predisposizione del bilancio consolidato.

Accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Gli accantonamenti effettuati dalle società consolidate nei rispettivi bilanci d'impresa, esclusivamente in applicazione di norme tributarie, sono stati stornati in sede di predisposizione del bilancio consolidato.

In particolare l'utile netto ed il patrimonio netto della partecipata Crediop S.p.A., consolidata mediante il metodo della valutazione al patrimonio netto, sono stati incrementati per tener conto, al netto dei relativi effetti fiscali, degli accantonamenti a fondi rischi su crediti.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato

Sezione 1 - I crediti

Il portafoglio crediti del Gruppo evidenzia la seguente composizione in relazione alla natura economica della controparte:

	30/6/99 (L/mld)	31/12/98 pro-forma (L/mld)	Var. %
Crediti verso banche (voce 30)	38.735	43.484	-10,9
Crediti verso clientela (voce 40)	139.340	141.286	-1,4
Totale	178.075	184.770	-3,6

Crediti verso banche (voce 30)

I crediti verso banche includono, tra l'altro:

	30/6/99 (L/mld)	31/12/98 pro-forma (L/mld)	Var. %
a) crediti verso banche centrali	328	1.154	-71,6
b) effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	-	-	-
c) crediti per contratti di locazione finanziaria	-	-	-
d) operazioni di pronti contro termine	11.445	14.674	-22,0
e) prestito di titoli	3	81	-96,3

La voce crediti verso banche centrali al 30 giugno 1999 è rappresentata da L. 328 miliardi di riserva obbligatoria presso la Banca d'Italia (L. 1.149 miliardi al 31 dicembre 1998).

Crediti verso clientela (voce 40)

I crediti verso clientela, il cui dettaglio per forma tecnica è riportato nella Relazione sulla gestione, includono, tra l'altro:

	30/6/99 (L/mld)	31/12/98 pro-forma (L/mld)	Var. %
a) Effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	-	-	-
b) Crediti per contratti di locazione finanziaria	2.893	2.577	12,3
c) Operazioni di pronti contro termine	3.772	9.350	-59,7
d) Prestito di titoli	1.050	141	644,7

Il dettaglio dei "crediti verso clientela garantiti", con esclusione di quelli concessi direttamente a Stati o ad altri enti pubblici pari a L. 17.097 miliardi (L. 17.115 miliardi al 31 dicembre 1998), è il seguente:

Crediti verso clientela garantiti

	30/6/99 (L/mld)	31/12/98 pro-forma (L/mld)	Var. %
a) Da ipoteche	33.366	32.474	2,7
b) Da pegni su:			
1. depositi di contante	552	495	11,5
2. titoli (*)	7.818	12.606	-38,0
3. altri valori	330	1.533	-78,5
c) Da garanzie di:			
1. Stati	7.130	8.532	-16,4
2. altri enti pubblici	503	488	3,1
3. banche	2.612	2.419	8,0
4. altri operatori	16.534	14.260	15,9
Totale	68.845	72.807	-5,4

(*) Includono L. 4.822 miliardi al 30/6/99 e L. 9.491 al 31/12/98 di operazioni di pronti contro termine ed assimilate garantite dai titoli sottostanti

L'incidenza del complesso dei "crediti verso clientela garantiti" e di quelli concessi direttamente a Stati o ad altri enti pubblici sul totale dei crediti verso clientela è pari al 61,7% (63,6% al 31 dicembre 1998).

Grado di rischio del portafoglio crediti

I crediti, in linea capitale ed interesse, sono valutati al valore di presumibile realizzo, secondo i criteri dettagliatamente illustrati nella parte A sezione I della Nota Integrativa; la relativa svalutazione è effettuata mediante una rettifica in diminuzione del valore iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale.

A partire dall'esercizio 1998, a seguito dell'introduzione del criterio dell'attualizzazione, il valore di presumibile realizzo dei crediti problematici tiene conto, oltre che delle stime di recupero, anche della perdita di valore conseguente all'infruttuosità totale o parziale degli stessi ed alle dilazioni nel rimborso. Le rettifiche complessive per attualizzazioni al 30 giugno 1999 sono state determinate in L. 775 miliardi, in diminuzione di L. 122 miliardi rispetto all'ammontare di L. 897 miliardi al 31 dicembre 1998. La riduzione è dovuta a riprese di valore per L. 216 miliardi, a cancellazioni per L. 19 miliardi ed a nuove rettifiche di valore per L. 113 miliardi.

Situazione dei crediti per cassa verso clientela

	30/6/99			31/12/98 pro-forma		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	12.806	6.223	6.583	13.150	5.913	7.237
A.1 Sofferenze	8.720	5.151	3.569	8.740	4.859	3.881
A.2 Incagli	3.453	943	2.510	3.758	907	2.851
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	10	3	7	4	1	3
A.4 Crediti ristrutturati	375	51	324	361	67	294
A.5 Crediti non garantiti verso paesi a rischio	248	75	173	287	79	208
B. Crediti in bonis	133.305	548	132.757	134.612	563	134.049
Totale crediti verso clientela	146.111	6.771	139.340	147.762	6.476	141.286

miliardi di lire

Il grado di copertura dei crediti in sofferenza al lordo degli stralci si è attestato al 69,1% contro il 66,5% al 31 dicembre 1998, mentre lo stesso indice riferito ai crediti incagliati ha raggiunto il 36,6% rispetto al 33,7% di fine '98. Al netto degli stralci, invece, la percentuale di copertura è pari al 59,1% per le sofferenze (55,6% al 31 dicembre 1998) ed al 27,3% per gli incagli (24,1% nel 1998).

Situazione dei crediti per cassa verso banche

	30/6/99			31/12/98 pro-forma		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	544	330	214	415	195	220
A.1 Sofferenze	23	22	1	7	6	1
A.2 Incagli	-	-	-	8	2	6
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-	-	-	-
A.4 Crediti ristrutturati	-	-	-	-	-	-
A.5 Crediti non garantiti verso paesi a rischio	521	308	213	400	187	213
B. Crediti in bonis	38.521	-	38.521	43.264	-	43.264
Totale crediti verso banche	39.065	330	38.735	43.679	195	43.484

Dinamica dei crediti dubbi verso clientela

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale al 1/1/99	8.740	3.758	4	361	287
A.1 di cui: per interessi di mora	1.738	111	-	1	-
B. Variazioni in aumento	629	902	6	71	32
B.1 ingressi da crediti in bonis	83	646	-	7	11
B.2 interessi di mora	166	16	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	240	40	6	41	-
B.4 altre variazioni in aumento	140	200	-	23	21
C. Variazioni in diminuzione	649	1.207	-	57	71
C.1 uscite verso crediti in bonis	34	123	-	5	21
C.2 cancellazioni	124	33	-	9	-
C.3 incassi	461	769	-	28	33
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	30	282	-	15	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	17
D. Esposizione lorda finale al 30/6/99	8.720	3.453	10	375	248
D.1 di cui: per interessi di mora	1.836	94	-	1	-

Dinamica dei crediti dubbi verso banche

miliardi di lire

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale al 1/1/99	7	8	-	-	400
A.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	17	-	-	-	156
B.1 ingressi da crediti in bonis	15	-	-	-	43
B.2 interessi di mora	-	-	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	2	-	-	-	-
B.4 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	113
C. Variazioni in diminuzione	1	8	-	-	35
C.1 uscite verso crediti in bonis	-	-	-	-	10
C.2 cancellazioni	-	-	-	-	1
C.3 incassi	-	6	-	-	24
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	-	2	-	-	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	1	-	-	-	-
D. Esposizione lorda finale al 30/6/99	23	-	-	-	521
D.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-

Dinamica delle rettifiche di valore su crediti verso clientela

miliardi di lire

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio	Crediti in bonis
A. Rettifiche complessive iniziali al 1/1/99	4.859	907	1	67	79	563
A.1 di cui: per interessi di mora	1.738	111	-	1	-	9
B. Variazioni in aumento	641	245	3	16	12	43
B.1 rettifiche di valore	582	217	1	3	9	24
B.1.1 di cui: per interessi di mora	166	16	-	-	-	4
B.2 utilizzi dei fondi rischi su crediti	-	-	-	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	55	22	2	13	-	9
B.4 altre variazioni in aumento	4	6	-	-	3	10
C. Variazioni in diminuzione	349	209	1	32	16	58
C.1 riprese di valore da valutazione	136	69	-	16	7	16
C.1.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	85	39	-	1	9	8
C.2.1 di cui: per interessi di mora	36	21	-	-	-	3
C.3 cancellazioni	115	30	-	9	-	23
C.4 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	13	70	1	6	-	11
C.5 altre variazioni in diminuzione	-	1	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali al 30/6/99	5.151	943	3	51	75	548
D.1 di cui: per interessi di mora	1.836	94	-	1	-	12

Come già anticipato, le rettifiche complessive includono L. 775 miliardi relativi all'adozione del criterio dell'attualizzazione dei crediti problematici. Più dettagliatamente, le svalutazioni per attualizzazione sono state quantificate in L. 590 miliardi sulle posizioni in sofferenza, L. 162 miliardi sulle posizioni incagliate e L. 23 miliardi su crediti ristrutturati ed in corso di ristrutturazione e crediti in bonis valutati analiticamente.

Fra i crediti in bonis sono ricomprese posizioni della Capogruppo in osservazione valutate analiticamente per L. 565 miliardi che sono fronteggiate da rettifiche complessive per L. 43 miliardi (di cui 1 miliardo per interessi di mora). La copertura del rischio fisiologico sugli altri crediti in bonis è stata effettuata mediante l'appostazione di svalutazione forfettarie complessive per L. 457 miliardi.

Si segnala che sussistono attività potenziali relative ai recuperi per interessi di mora su posizioni creditorie, precedentemente svalutate, stimate in circa L. 400 miliardi.

Dinamica delle rettifiche di valore su crediti verso banche

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	miliardi di lire	
					Crediti non garantiti verso paesi a rischio	Crediti in bonis
A. Rettifiche complessive iniziali al 1/1/99	6	2	-	-	187	-
A.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	16	-	-	-	132	-
B.1 rettifiche di valore	3	-	-	-	110	-
B.1.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
B.2 utilizzi dei fondi rischi su crediti	-	-	-	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	2	-	-	-	-	-
B.4 altre variazioni in aumento	11	-	-	-	22	-
C. Variazioni in diminuzione	-	2	-	-	11	-
C.1 riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	6	-
C.1.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	-	-	-	-	4	-
C.2.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
C.3 cancellazioni	-	-	-	-	1	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	-	2	-	-	-	-
C.5 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali al 30/6/99	22	-	-	-	308	-
D.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-

Crediti verso clientela e banche residenti in paesi a rischio

miliardi di lire

Paese	Esposizione al 30/6/99					Esposizione non garantita netta al 31/12/98 pro-forma	Var.%
	Esposizione totale	di cui: Esposizione non garantita					
		Esposizione lorda	Esposizione ponderata lorda	Rettifiche complessive di valore	Esposizione netta		
Brasile	233	147	81	24	123	78	57,7
Bahrein	54	54	54	8	46	-	n.s.
Corea del Sud	43	43	43	7	36	34	5,9
Federazione Russa	1.162	334	334	300	34	114	-70,2
Qatar	104	36	36	7	29	31	-6,5
Argentina	136	28	28	5	23	23	-
Tunisia	35	22	13	1	21	1	n.s.
Repubblica Sudafricana	19	19	19	3	16	28	-42,9
India	17	9	9	1	8	16	-50,0
Filippine	9	9	9	1	8	7	14,3
Marocco	275	10	9	2	8	8	-
Algeria	90	9	8	1	8	14	-42,9
Croazia	7	7	7	1	6	6	-
Altri paesi	1.042	42	37	22	20	61	-67,2
Totale	3.226	769	687	383	386	421	-8,3

Le rettifiche di valore sui "crediti non garantiti verso paesi a rischio" sono state effettuate in base alle percentuali di svalutazione concordate in sede di Associazione di categoria. Per i crediti non garantiti verso residenti nella Federazione Russa la percentuale di svalutazione è stata incrementata nel semestre dal 60%, previsto in sede di Associazione di categoria, al 90% in considerazione del perdurare della crisi finanziaria di tale Paese. Le nuove rettifiche di valore conseguenti a tale modifica sono risultate pari a L. 134 miliardi di cui L. 100 miliardi relative a crediti e L. 34 miliardi riferite a titoli immobilizzati.

I crediti garantiti, pari a L. 2.457 miliardi, sono assistiti da coperture assicurative SACE e di organismi esteri equivalenti o da fidejussioni di operatori bancari dell'Area OCSE per L. 1.714 miliardi e per L. 743 miliardi da altre forme di garanzia ritenute adeguate a fronteggiare il rischio di credito. Quest'ultimo aggregato comprende principalmente finanziamenti della Capogruppo per L. 583 miliardi concessi alla RAO Gazprom (Federazione Russa) e per L. 61 miliardi concessi alla National Iranian Oil Company (ente petrolifero dello Stato iraniano), assistiti da cessione di crediti derivanti da contratti di fomitura a primari operatori dell'Europa Occidentale. In ottemperanza delle norme emanate dalla Banca d'Italia anche su tali crediti viene conteggiato il "rischio paese" che viene portato in detrazione del patrimonio di vigilanza.

Altre informazioni sui crediti

Le indicazioni in materia di distribuzione dei crediti per categorie, branche di attività, aree geografiche, tipologie di valute e grado di liquidità, sono riportate nella parte B, sezione I I della presente nota integrativa.

Sezione 2 - I titoli

I titoli di proprietà del Gruppo presentano la seguente composizione:

	30/6/99 (L/mld)	31/12/98 pro-forma (L/mld)	Var. %
Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali (voce 20)	9.867	11.484	-14,1
Obbligazioni ed altri titoli di debito (voce 50)	30.556	32.478	-5,9
Azioni, quote ed altri titoli di capitale (voce 60)	8.578	2.316	270,4
Totale	49.001	46.278	5,9

I "Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali" rappresentano i valori aventi le caratteristiche per l'accesso al rifinanziamento, ma a tale scopo non utilizzati alla data di bilancio.

Titoli immobilizzati

Nel bilancio consolidato, sono classificati tra gli immobilizzati quei titoli destinati ad essere detenuti durevolmente dalle società del Gruppo e dichiarati tali nei rispettivi bilanci. La composizione del portafoglio titoli immobilizzato è la seguente.

	30/6/99 (L/mld)		31/12/98 pro-forma (L/mld)	
	Valore di bilancio (a)	Valore di mercato (b)	Valore di bilancio (a)	Valore di mercato (b)
1. Titoli di debito				
1.1 titoli di Stato				
– quotati	1.982	2.149	2.882	2.996
– non quotati	-	-	-	-
1.2 altri titoli				
– quotati	1.061	1.041	1.467	1.487
– non quotati	225	206	183	171
2. Titoli di capitale				
– quotati	-	2	-	1
– non quotati	-	-	-	-
Totale	3.268	3.398	4.532	4.655

(a) Dopo le minusvalenze di fine periodo

(b) Per i titoli quotati il valore di mercato è stato calcolato in base alla media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo semestre.

Il confronto tra il valore di mercato ed il valore iscritto in bilancio dei "titoli di Stato" evidenzia plusvalenze potenziali non imputate a conto economico per L. 124 miliardi su titoli non coperti da contratti derivati e per L. 43 miliardi su titoli coperti da "Interest Rate Swap". La valutazione di tali strumenti derivati evidenzia una minusvalenza potenziale pari a L. 39 miliardi.

Gli "altri titoli" comprendono, oltre al contributo della Capogruppo (L. 364 miliardi), per L. 734 miliardi il portafoglio di una controllata estera composto da L. 25 miliardi di titoli di emittenti pubblici dell'Unione Europea e da L. 709 miliardi di titoli emessi da primarie banche ed altri operatori europei. La minusvalenza risultante dal confronto tra valore di carico e prezzo di mercato degli "altri titoli – non quotati" si riferisce a titoli in portafoglio della Capogruppo emessi da Paesi del Sud America e dell'Europa dell'Est assistiti dalla garanzia del Tesoro degli Stati Uniti d'America, il cui valore alla scadenza copre il 100% del valore facciale del titolo. Per i titoli non garantiti emessi da residenti nella Federazione Russa, già svalutati del 60% nel bilancio al 31 dicembre 1998,

si è adeguata la percentuale di svalutazione al 90% a seguito del deterioramento della situazione economica di tale Paese, determinando minusvalenze per L. 34 miliardi.

I "titoli di capitale" comprendono esclusivamente le quote di organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari incluse nel portafoglio immobilizzato di alcune controllate.

Complessivamente il valore di rimborso dei titoli immobilizzati supera il valore di bilancio per un importo pari a L. 176 miliardi.

Titoli non immobilizzati

I titoli non immobilizzati sono così composti:

	30/6/99 (L/mld)		31/12/98 pro-forma (L/mld)	
	Valore di bilancio	Valore di mercato	Valore di bilancio	Valore di mercato
I. Titoli di debito				
I.1 titoli di Stato				
– quotati	23.946	23.946	27.333	27.337
– non quotati	319	319	367	367
I.2 altri titoli				
– quotati	7.633	7.633	5.692	5.692
– non quotati	5.257	5.269	6.037	6.054
2. Titoli di capitale				
– quotati	8.572	8.572	2.310	2.310
– non quotati	6	6	7	7
Totale	45.733	45.745	41.746	41.767

Altre informazioni sui titoli

Le indicazioni sulla composizione del portafoglio titoli per aree geografiche, per valuta e per grado di liquidità sono riportate nella parte B, sezione I I della presente nota integrativa.

Sezione 3 -Le partecipazioni

Le partecipazioni, esposte alle voci 70 ed 80 dell'attivo dello stato patrimoniale presentano la composizione di seguito evidenziata:

	30/6/99 (L/mld)	31/12/98 pro-forma (L/mld)	Var. %
Partecipazioni (voce 70)	3.321	2.502	32,7
Partecipazioni in imprese del Gruppo (voce 80)	1.230	736	67,1
Totale	4.551	3.238	40,5
<i>di cui:</i>			
– partecipazioni rilevanti	2.086	1.858	12,3
– altre partecipazioni	2.465	1.380	78,6

Partecipazioni rilevanti

Le partecipazioni rilevanti detenute dal Gruppo, ossia quelle in imprese controllate o sottoposte ad influenza notevole ai sensi degli artt. 4 e 19 del D.Lgs. 87/92, sono indicate nella tabella di seguito riportata:

Denominazione	Sede	Tipo rapporto (*)	Rapporto di partecipazione Partecipante	Dispon. voti in Assemblea ordinaria %	Valore di Bilancio consolidato (L/mil)
A. Imprese incluse nel consolidamento integrale					
SANPAOLO IMI S.p.A. (Capogruppo)	Torino		-	-	-
<i>Al. Metodo integrale</i>					
1 Banca Fideuram S.p.A.	Milano	I	SANPAOLO IMI Banca IMI	74,09 0,24 <hr/> 74,33	XXX XXX
2 Banca d'Intermediazione Mobiliare IMI S.p.A. (Banca IMI)	Milano	I	SANPAOLO IMI	100,00	XXX
3 Banca IMI Securities Corp. (ex Mabon Sec. Corp.)	Stati Uniti	I	IMI Capital Market USA	100,00	XXX
4 Banque Sanpaolo S.A.	Francia	I	SANPAOLO IMI	100,00	XXX
5 Bonec Ltd	Irlanda	I	Sanpaolo Bank Ireland	100,00	XXX
6 Fideuram Bank S.A.	Lussemburgo	I	Banca Fideuram Fideuram Vita	99,99 0,01 <hr/> 100,00	XXX XXX
7 Fideuram Fiduciaria S.p.A.	Roma	I	Banca Fideuram	100,00	XXX
8 Fideuram Fondi S.p.A.	Roma	I	Banca Fideuram	99,25	XXX
9 Fideuram Gestioni Patrimoniali SIM S.p.A.	Milano	I	Banca Fideuram	100,00	XXX
10 Fonditalia Management Company S.A.	Lussemburgo	I	Banca Fideuram Fideuram Vita	99,96 0,04 <hr/> 100,00	XXX XXX

Denominazione	Sede	Tipo rapporto (*)	Rapporto di partecipazione		Dispon. voti in Assemblée ordinaria %	Valore di Bilancio consolidato (L/mil)
			Partecipante			
11 IDEA S.A. (ex Soci�t� de Gest. du fonds I.M.I.F.)	Lussemburgo	I	IMI International IMI Bank (Lux)	0,83 99,17	100,00	XXX XXX
12 IMI Bank (Lux) S.A.	Lussemburgo	I	Banca IMI IMI Sigeco (UK)	99,99 0,01	100,00	XXX XXX
13 IMI Capital Markets USA Corp.	Stati Uniti	I	IMI Investments	100,00	100,00	XXX
14 IMI Fideuram Asset Management SIM S.p.A.	Milano	I	SANPAOLO IMI Banca Fideuram	50,00 50,00	100,00	XXX XXX
15 IMI International S.A.	Lussemburgo	I	SANPAOLO IMI	100,00	100,00	XXX
16 IMI Investments S.A.	Lussemburgo	I	Banca IMI IMI International	99,99 0,01	100,00	XXX XXX
17 IMI Lease S.p.A.	Roma	I	SANPAOLO IMI	100,00	100,00	XXX
18 IMI Real Estate S.A.	Lussemburgo	I	IMI Bank (Lux) IMI International	99,99 0,01	100,00	XXX XXX
19 IMI Sigeco (UK) Ltd	Regno Unito	I	Banca IMI	100,00	100,00	XXX
20 Imil Ltd.	Stati Uniti	I	IMI International	100,00	100,00	XXX
21 Imitec S.p.A.	Roma	I	Banca Fideuram	100,00	100,00	XXX
22 Independent Management for Institutional Advisory Co. S.A.	Lussemburgo	I	IMI Bank (Lux) IMI Sigeco (UK)	99,80 0,20	100,00	XXX XXX
23 Interfund Advisory Company S.A.	Lussemburgo	I	Banca Fideuram Fideuram Vita	99,92 0,08	100,00	XXX XXX
24 International Securities Advisory Company S.A.	Lussemburgo	I	Banca Fideuram Fideuram Vita	99,98 0,02	100,00	XXX XXX
25 Intersim S.p.A.	Milano	I	Banca IMI	100,00	100,00	XXX
26 Lackenstar Ltd	Irlanda	I	Sanpaolo Bank Ireland	100,00	100,00	XXX
27 LDV Holding B.V.	Olanda	I	SANPAOLO IMI	100,00	100,00	XXX (A)
28 Sanpaolo Asset Management S.A.	Francia	I	Banque Sanpaolo Hoche 52 Societe Fonciere d'Investissement Societe Immobiliere d'Investissement	99,97 0,01 0,01 0,01	100,00	XXX XXX XXX XXX
29 Sanpaolo Asset Management SIM S.p.A.	Milano	I	Sanpaolo Fondi	100,00	100,00	XXX
30 Sanpaolo Bail S.A.	Francia	I	Banque Sanpaolo Hoche 52 Societe Fonciere d'Investissement Sanpaolo Mur	99,97 0,01 0,01 0,01	100,00	XXX XXX XXX XXX
31 Sanpaolo Bank (Austria) AG	Austria	I	Sanpaolo Bank	100,00	100,00	XXX
32 Sanpaolo Bank S.A.	Lussemburgo	I	SANPAOLO IMI	100,00	100,00	XXX
33 Sanpaolo Bank Ireland Plc	Irlanda	I	SANPAOLO IMI	100,00	100,00	XXX
34 Sanpaolo Fiduciaria S.p.A.	Torino	I	SANPAOLO IMI	100,00	100,00	XXX

Denominazione	Sede	Tipo rapporto (*)	Rapporto di partecipazione		Dispon. voti in Assemblea ordinaria %	Valore di Bilancio consolidato (L/mil)
			Partecipante			
35 Sanpaolo Fondi Sgr S.p.A.	Torino	I	SANPAOLO IMI		100,00	XXX
36 Sanpaolo Fonds Gestion Snc	Lussemburgo	I	Banque Sanpaolo Sanpaolo Asset Management SA		80,00 20,00 <hr/> 100,00	XXX XXX
37 Sanpaolo Gestion Internationale S.A.	Lussemburgo	I	SANPAOLO IMI		100,00	XXX
38 Sanpaolo IMI Bank (International) S.A. (ex IMI Bank International)	Madeira	I	SANPAOLO IMI IMI International IMI Bank (Lux) IMI Sigeco (UK) IMI Investments		69,01 30,98 0,003 0,003 0,003 <hr/> 100,00	XXX (D) XXX XXX XXX XXX
39 Sanpaolo IMI U.S. Financial Co. (ex Sanpaolo U.S. Fin. Co.)	Stati Uniti	I	SANPAOLO IMI		100,00	XXX
40 Sanpaolo Immobiliare S.p.A.	Torino	I	SANPAOLO IMI		100,00	XXX
41 Sanpaolo Invest Sim S.p.A.	Roma	I	SANPAOLO IMI		100,00	XXX
42 Sanpaolo Leasint S.p.A.	Milano	I	SANPAOLO IMI		100,00	XXX
43 Sanpaolo Mur S.A.	Francia	I	Banque Sanpaolo Sanpaolo Bail		99,99 0,01 <hr/> 100,00	XXX XXX
44 Sanpaolo Riscossioni Genova S.p.A.	Genova	I	SANPAOLO IMI		100,00	XXX
45 Sanpaolo Riscossioni Prato S.p.A.	Prato	I	SANPAOLO IMI		100,00	XXX
46 SEP S.p.A.	Torino	I	SANPAOLO IMI		100,00	XXX
47 Societé de Gestion du fonds commun de placement Fideuram Fund S.A.	Lussemburgo	I	Banca Fideuram Fideuram Vita		99,20 0,80 <hr/> 100,00	XXX XXX
48 Tobuk Ltd	Irlanda	I	Sanpaolo Bank Ireland		100,00	XXX
49 Turis A.G.	Svizzera	I	Banca Fideuram		100,00	XXX
50 Tushingam Ltd	Irlanda	I	Sanpaolo Bank Ireland		100,00	XXX
<i>A2. Metodo proporzionale</i>						
1 Finconsumo S.p.A.	Torino	7	SANPAOLO IMI		50,00	XXX

B. Partecipazioni valutate al patrimonio netto

Controllate

1 Beni Stabili S.p.A.	Roma	I	SANPAOLO IMI		99,99	288.799 (C)
2 Cedar Street Securities Corp.	Stati Uniti	I	Banca IMI Securities		100,00	80

Denominazione	Sede	Tipo rapporto (*)	Rapporto di partecipazione		Dispon. voti in Assemblea ordinaria %	Valore di Bilancio consolidato (L/mil)
			Partecipante			
3 Consorzio Studi e Ricerche Fiscali	Roma	I	SANPAOLO IMI Banca Fideuram Imigest Immobiliare Sanpaolo Fondi Sanpaolo Leasint Fideuram Vita Banca IMI		50,00 15,00 10,00 5,00 5,00 5,00 10,00	425
4 Fideuram Assicurazioni S.p.A.	Roma	I	Banca Fideuram		100,00	27.914
5 Fideuram Vita S.p.A.	Roma	I	Banca Fideuram		100,00	500.337
6 Galea S.r.l.	Roma	I	Imigest Immobiliare		100,00	-
7 Gedit SA	Lussemburgo	I	SANPAOLO IMI Sviluppi Immobiliari		90,00 10,00	-
8 IMI Sigeco (Nominees) Ltd.	Regno Unito	I	IMI Sigeco (UK)		100,00	3
9 Immobiliare Italia Servizi S.p.A.	Roma	I	Imigest Immobiliare		67,00	-
10 Immobiliare Italia Gestioni S.P.A.	Roma	I	Imigest Immobiliare		75,00	-
11 Immobiliare Roma Laurentino S.r.l.	Roma	I	Imigest Immobiliare		100,00	-
12 Imigest Immobiliare S.p.A.	Roma	I	SANPAOLO IMI		100,00	84.668 (B)
13 Independent Management for Institutional SICAV	Lussemburgo	I	Independent Management for Institutional Adv. IMI Bank (Lux)		50,00 50,00	193 -
14 Leasint Servizi Integrati S.p.A.	Milano	I	Sanpaolo Leasint		100,00	1.700
15 Pavim S.r.l.	Roma	I	Tradital		100,00	-
16 Piramide S.r.l.	Desio	I	Tradital		100,00	-
17 Prospettive 2001 S.p.A.	Milano	I	SANPAOLO IMI		100,00	25.533
18 Sanpaolo Gestion Immobiliere S.A.	Francia	I	Banque Sanpaolo Sanpaolo Bail Sanpaolo Asset Management SA		99,98 0,01 0,01	578
19 Sanpaolo IMI Institutional Asset Management SGR	Lussemburgo	I	Banca IMI IMI Fideuram Asset Management Hoche 52		15,00 30,00 55,00	1.041 -
20 Sanpaolo Leasint GMBH	Austria	I	Sanpaolo Leasint		100,00	177
21 Sanpaolo Services Lux S.A.	Lussemburgo	I	SANPAOLO IMI Sanpaolo Bank		99,60 0,40	484
22 Sanpaolo IMI Investments S.A.	Lussemburgo	I	SANPAOLO IMI IMI International		99,90 0,10	1.934
23 Sanpaolo Vita S.p.A.	Milano	I	SANPAOLO IMI		100,00	200.025
24 Sanpaolo IMI Private Equity S.p.A. (ex IMI ABN-Amro Inv.)	Torino	I	SANPAOLO IMI		100,00	1.022 (A)
25 Servizi Previdenziali S.p.A.	Roma	I	IMI Fideuram Asset Man.		100,00	1.500
26 Socavie S.A.	Francia	I	Banque Sanpaolo Societe Immobiliere Hoche-Beaujon		99,80 0,20	2.759
27 Societé Civile Les Jardins d'Arcadie	Francia	I	Banque Sanpaolo		55,00	-
28 Societé Civile Parisienne de l'Av. Hoche	Francia	I	Banque Sanpaolo		100,00	5.853

Denominazione	Sede	Tipo rapporto (*)	Rapporto di partecipazione		Dispon. voti in Assemblée ordinaria %	Valore di Bilancio consolidato (L/mil)
			Partecipante			
29 Societé Fonciere d'Investissement	Francia	I	Banque Sanpaolo Hoche 52	99,92 0,08	100,00	-
30 Societé Immobilière d'Investissement	Francia	I	Banque Sanpaolo Societé Fonciere d'Investissement	99,98 0,02	100,00	198
31 Societé Immobilière Hoche Beaujon	Francia	I	Banque Sanpaolo Hoche 52 Societé Fonciere d'Investissement	99,92 0,04 0,04	100,00	57.968
32 SPB I650 Van Ness Corp.	Stati Uniti	I	SANPAOLO IMI	100,00	100,00	-
33 SPB Delta Towers LLC	Stati Uniti	I	SANPAOLO IMI	100,00	100,00	2
34 Spei S.p.A.	Roma	I	IMI Lease	100,00	100,00	1.512
35 Sviluppo Immobiliari S.p.A. (ex Apokè Six)	Milano	I	SANPAOLO IMI	100,00	100,00	16.500 B)
36 Tradital S.p.A.	Milano	I	Imigest Immobiliare	100,00	100,00	- (B)
37 Urbe S.r.l.	Roma	I	Imigest Immobiliare	100,00	100,00	-
38 Apoke' Two Srl (in liq.)	Roma	I	SANPAOLO IMI Sviluppo Immobiliari	94,67 5,33	100,00	-
39 Fidimi Consulting S.p.A.(in liq.)	Roma	I	SANPAOLO IMI	100,00	100,00	200
40 Crediop Finance PLC (in liq.)	Regno Unito	I	SANPAOLO IMI	100,00	100,00	16
41 Hoche 52 (in. liq.)	Francia	I	Banque Sanpaolo Sanpaolo Bail Societé Fonciere d'Investissement	99,92 0,04 0,04	100,00	-
42 IMI Bank A.G. (in liq.)	Germania	I	IMI Bank Lux IMI International	95,24 4,76	100,00	2.564
43 Imifin S.p.A. (in liq.)	Roma	I	SANPAOLO IMI	100,00	100,00	-
44 IMI Funding Corp. (in liq.)	Stati Uniti	I	SANPAOLO IMI	100,00	100,00	156
45 Sanpaolo US Holding Co. (in liq.)	Stati Uniti	I	SANPAOLO IMI	100,00	100,00	5.862
Totale partecipazioni in imprese del Gruppo valutate al patrimonio netto						<u>1.230.003</u>
Non Controllate						
46 Bafin	Castelfidardo	8	LDV Holding	23,00	23,00	10.597 (A)
47 Banca Italo-Romana S.p.A.	Milano	8	SANPAOLO IMI	20,00	20,00	2.100
48 Beaujon Immobiliere (ex Options Financieres)	Francia	7	Banque Sanpaolo	50,00	50,00	817
49 BNC Assicurazioni S.p.A.	Roma	8	SANPAOLO IMI	30,00	30,00	86.683
50 CBE Service S.p.r.l.	Belgio	8	SANPAOLO IMI	20,00	20,00	10
51 Conservateur Finance	Francia	8	Banque Sanpaolo	20,00	20,00	7.321
52 Consorzio U.Sa.S.	Torino	8	SANPAOLO IMI	28,60	28,60	-
53 Crediop S.p.A.	Roma	8	SANPAOLO IMI	40,00	40,00	524.684
54 Egida Compagnia di Assicurazioni S.p.A.	Torino	7	SANPAOLO IMI	50,00	50,00	8.404
55 Esatri S.p.A.	Milano	8	SANPAOLO IMI	31,50	31,50	19.334
56 Eurofondo S.C.p.A.	Roma	8	SANPAOLO IMI	25,00	25,00	22

Denominazione	Sede	Tipo rapporto (*)	Rapporto di partecipazione		Dispon. voti in Assemblea ordinaria %	Valore di Bilancio consolidato (L/mil)
			Partecipante			
57 Eurosic S.A.	Francia	8	Banque Sanpaolo		32,77	56.849
58 Finnat Investments S.p.A.	Roma	8	SANPAOLO IMI		20,00	220
59 Gedeam Investments Group Inc.	Lussemburgo	8	SANPAOLO IMI		49,26	115.406
60 Galère 28	Francia	8	Banque Sanpaolo		23,43	3
61 IMAB Beteiligungs	Austria	8	LDV Holding		31,67	3.519 (A)
62 Inter-Europa Bank RT	Ungheria	8	SANPAOLO IMI		32,50	17.696
63 Le Moulins de L'evêque	Francia	8	Banque Sanpaolo		20,00	2
64 Logiasit S.A.	Francia	8	Banque Sanpaolo		20,00	3
65 Nordest Avio S.p.A.	Roma	8	LDV Holding		33,00	502 (A)
66 Proger S.r.l.	Pescara	8	Tradital		20,00	-
67 San Marino Gestion S.A.	Lussemburgo	8	Sanpaolo Bank		20,00	345
68 S.I.M. Società Italiana Monitoraggio	Roma	8	SANPAOLO IMI		20,00	200
69 Società Generale Gestioni Immobiliare S.p.A.	Roma	8	Tradital		50,00	-
70 Société Civile 26 Rue Richard Gardebled	Francia	8	Banque Sanpaolo		20,00	32
71 Société Civile 4 Av. Bouisson Bertrand	Francia	8	Banque Sanpaolo		20,00	-
72 Société Civile Impasse Montaury	Francia	8	Banque Sanpaolo		20,00	1
73 Société Civile Domaine De La Flambelle	Francia	8	Banque Sanpaolo		25,00	56
74 Société Civile du 41 Av. Bouisson Bertrand	Francia	8	Banque Sanpaolo		25,00	8
75 Société Civile Le Jardin de Nazareth	Francia	8	Banque Sanpaolo		20,00	4
76 Société Civile Le Maestro	Francia	8	Banque Sanpaolo		20,00	-
77 Société Civile Les Jardins du Ponant	Francia	8	Banque Sanpaolo		25,00	1
78 Société Civile Res Club les Arcades	Francia	8	Banque Sanpaolo		25,00	-
79 Société Civile St Gratien Village	Francia	8	Banque Sanpaolo		30,00	-
80 Societe D'Etudes Ficatier-Courbevoie	Francia	8	Banque Sanpaolo		50,00	1
81 Consorzio Bancario S.I.R. S.p.A. (in liq.)	Roma	8	SANPAOLO IMI		32,49	975
82 Finexpance S.p.A. (in liq.)	Chiavari	8	SANPAOLO IMI		30,00	-
83 Galileo Holding S.p.A. (in liq.)	Marghera	8	SANPAOLO IMI		31,52	-
Totale altre partecipazioni valutate al patrimonio netto						855.795
Totale partecipazioni valutate al patrimonio netto						2.085.798

(*) Tipo di rapporto:

1 = controllo ex art. 2359 c.c., comma 1, n. 1: maggioranza dei diritti di voto nell'Assemblea ordinaria.

7 = controllo congiunto ex art. 35, comma 1 del D.Lgs 87/92.

8 = impresa associata ex art.36, comma 1 del D.Lgs. 87/92: impresa sulla quale si esercita una "influenza notevole" che si presume esistere qualora si disponga di almeno 1/5 dei diritti di voto esercitabili nell'Assemblea ordinaria.

(A) La partecipazione rientra nel ramo aziendale "merchant banking" che, in base ad un progetto in corso di esecuzione, è conferito alla Nuova Holding Subalpina S.p.A. di cui SANPAOLO IMI detiene una quota di controllo

(B) Partecipazioni incluse nel compendio patrimoniale oggetto di scissione a favore della Beni Stabili S.p.A..

(C) Per effetto della scissione di cui al punto precedente, la percentuale di partecipazione nel capitale sociale della Beni Stabili S.p.A. diminuirà al 16,13%.

(D) Il cambio di ragione sociale è in corso di omologazione da parte delle competenti autorità portoghesi.

Tra le rimanenti partecipazioni detenute dal Gruppo al 30 giugno 1999 le più importanti, in termine di valore di carico in bilancio, risultano le seguenti (milioni di lire):

Altre partecipazioni

Denominazione	Sede	Quota % di partecipazione	Valore di bilancio (L/mil)
ADR International Airport South Africa	Sud Africa	0,40	14.718 (A)
Banca Agricola Mantovana S.p.A.	Mantova	9,81	399.000
Banca d'Italia	Roma	2,00	106.414
Banca Mediocredito S.p.A.	Torino	1,11	8.153
Banco del Desarrollo	Cile	16,21	30.907
Banco Santander Central Hispano S.A.	Spagna	1,72	1.094.548
Banksiel S.p.A.	Milano	7,00	5.475
Banque Michel Inchauspe S.A.	Francia	19,99	7.624
Banque Nationale de Paris S.A.	Francia	0,23	77.831
BIAT S.A.	Tunisia	0,73	15.200
Cedel International	Lussemburgo	1,33	6.192
Elsacom N.V.	Olanda	7,71	15.189 (A)
Fata Group S.p.A.	Pianezza (TO)	13,17	5.200 (A)
I. N. A. S.p.A.	Roma	3,72	349.702
Mediaset S.p.A.	Milano	0,16	13.172 (A)
Rimoldi Necchi S.p.A.	Olcella	16,92	6.000 (A)
Salvagnini BV	Olanda	9,40	12.279 (A)
Simest S.p.A.	Roma	3,31	9.308
Snia BPD S.p.A.	Milano	1,78	33.241 (A)
Tecnost S.p.A.	Ivrea (TO)	1,40	116.743
Unione Immobiliare S.p.A.	Roma	2,93	29.375 (B)
Unionvita	Roma	15,00	9.015
Utet	Torino	17,90	21.615 (A)
Altre minori			77.892
Totale altre partecipazioni			2.464.793

(A) Le partecipazioni rientrano nel ramo aziendale "merchant banking" che, in base ad un progetto in corso di esecuzione, è conferito alla Nuova Holding Subalpina S.p.A. di cui SANPAOLO IMI detiene una quota di controllo

(B) Partecipazione inclusa nel compendio patrimoniale oggetto di scissione a favore della Beni Stabili S.p.A..

Composizione del portafoglio partecipazioni

Composizione della voce 80 "partecipazioni in imprese del Gruppo"

	30/6/99 (L/mld)	31/12/98 pro-forma (L/mld)	Var. %
a) in banche			
1. quotate	-	-	-
2. non quotate	3	3	-
b) in enti finanziari			
1. quotate	-	-	-
2. non quotate	99	9	n.s.
c) altre			
1. quotate	-	-	-
2. non quotate	1.128	724	55,8
Totale	1.230	736	67,1

Composizione della voce 70 "partecipazioni"

	30/6/99 (L/mld)	31/12/98 pro-forma (L/mld)	Var. %
a) in banche			
1. quotate	1.604	214	649,5
2. non quotate	689	962	-28,4
b) in enti finanziari			
1. quotate	-	-	-
2. non quotate	176	285	-38,2
c) altre			
1. quotate	549	832	-34,0
2. non quotate	303	209	45,0
Totale	3.321	2.502	32,7

Il portafoglio partecipativo, pari a L.4.551 miliardi, ha evidenziato un incremento netto di L. 1.313 miliardi rispetto al 31 dicembre 1998. Le principali operazioni sono di seguito illustrate:

Incrementi

- Acquisto di una quota pari allo 1,24% del capitale di Banco Santander Central Hispano S.A. per L. 925 miliardi.
- Acquisto di azioni Banca Agricola Mantovana S.p.A. per L. 399 miliardi nell'ambito dell'OPA lanciata da Monte dei Paschi di Siena sulla banca mantovana.
- Acquisto di azioni Beni Stabili S.p.A. dalla controllata Sviluppo Immobiliari per L. 22 miliardi e sottoscrizione dell'aumento di capitale Beni Stabili per L. 267 miliardi, operazioni effettuate con finalità propedeutiche all'operazione di *spin-off* immobiliare.
- Assunzione partecipazione in Tecnost S.p.A. per un valore di L. 117 miliardi in sede di adesione all'OPA Olivetti su Telecom Italia S.p.A.
- Acquisto di azioni INA S.p.A. per L. 114 miliardi.
- Acquisto per un controvalore di L.78 miliardi di una interessenza del 0,23% nella Banque Nationale de Paris.

Decrementi

- Cessione dell'interessenza in Telecom Italia S.p.A. nell'ambito dell'adesione all'OPA Olivetti, con il realizzo di una plusvalenza di L. 417 miliardi.
- Cessione di una quota del 20% in Crediop S.p.A. al Gruppo Dexia con una plusvalenza di L.181 miliardi. L'interessenza è esposta, omogeneamente, tra le partecipazioni non del Gruppo anche per il dato al 31 dicembre 1998.

Nel corso del semestre è stato inoltre effettuato il trasferimento al portafoglio non immobilizzato della partecipazione in Eni S.p.A. e di una quota dell'interessenza detenuta in Mediaset S.p.A.. La cessione di parte delle azioni trasferite e la valutazione al mercato delle restanti, in base ai criteri propri del comparto di destinazione, hanno determinato l'iscrizione di una plusvalenza complessiva di circa L. 73 miliardi.

Attività e passività verso imprese controllate

Le attività e le passività del Gruppo in essere nei confronti di imprese del Gruppo Bancario SANPAOLO IMI, come definito dall'art. 4 del D. Lgs. 87/92, nonché quelle verso imprese controllate non appartenenti al Gruppo, presentano il dettaglio evidenziato nella seguente tabella:

	30/6/99 (L/mld)	31/12/98 pro-forma (L/mld)	Var. %
a) Attività			
1. crediti verso banche	-	789	-100,0
di cui:			
– subordinati			
2. crediti verso enti finanziari	96	-	n.s.
di cui:			
– subordinati			
3. crediti verso altra clientela	398	486	-18,1
di cui:			
– subordinati			
4. obbligazioni ed altri titoli di debito	-	-	-
di cui:			
– subordinati			
Totale attività	494	1.275	-61,3
b) Passività			
1. debiti verso banche	-	251	-100,0
2. debiti verso enti finanziari	1	1	-
3. debiti verso altra clientela	1.000	88	n.s.
4. debiti rappresentati da titoli	1.342	291	n.s.
5. passività subordinate	-	-	-
Totale passività	2.343	631	n.s.
c) Garanzie ed impegni			
1. garanzie rilasciate	28	1.125	-97,5
2. impegni	-	-	-
Totale garanzie ed impegni	28	1.125	-97,5

Sezione 4 - Le immobilizzazioni materiali ed immateriali

Immobilizzazioni materiali (voce 120)

Le immobilizzazioni materiali presentano la seguente composizione:

	30/6/99 (L/mld)	31/12/98 pro-forma (L/mld)	Var. %
Immobili			
– strumentali	2.187	2.122	3,1
– non strumentali	413	718	-42,5
– in corso di ristrutturazione	35	26	34,6
Mobili ed impianti			
– automezzi	2	2	-
– mobili e macchine d'ufficio	71	108	-34,3
– macchine elettroniche	93	80	16,3
– impianti generici e specifici	55	54	1,9
Totale	2.856	3.110	-8,2

Gli acconti versati a fronte di acquisizioni di immobilizzazioni materiali ammontano a fine periodo a L. 2 miliardi.

Operazione di spin-off immobiliare

L'Assemblea degli Azionisti del 28 luglio 1999 ha approvato il progetto di scissione di un compendio patrimoniale di L. 1.302 miliardi di SANPAOLO IMI S.p.A. a favore di Beni Stabili S.p.A.. Tale compendio patrimoniale è composto da immobili di proprietà, dalle partecipazioni in Sviluppi Immobiliari S.p.A., in IMIGEST Immobiliare S.p.A. ed in UNIM S.p.A., dai crediti nei confronti di Sviluppi Immobiliari S.p.A. e di IMIGEST Immobiliare S.p.A., da disponibilità liquide e da altre attività e passività per imposte anticipate e differite riferite al compendio scisso. Nel bilancio consolidato, per effetto dell'allineamento dei valori delle partecipazioni di controllo al patrimonio netto delle stesse, l'ammontare complessivo del citato compendio patrimoniale è di L. 1.357 miliardi.

Gli immobili di proprietà della Capogruppo oggetto di scissione presentano al 31 dicembre 1998 un valore di bilancio pari a L. 733 miliardi, di cui L. 335 miliardi si riferiscono ad immobili ad uso terzi, L. 346 miliardi a fabbricati attualmente in uso alla rete commerciale e L. 52 miliardi ad altri immobili destinati alla vendita, di cui L. 36 miliardi non strumentali e L. 16 miliardi strumentali.

Immobilizzazioni immateriali (voce 110)

Le immobilizzazioni immateriali presentano la seguente composizione:

	30/6/99 (L/mld)	31/12/98 pro-forma (L/mld)	Var. %
Disavanzi di fusione rappresentativi dell'avviamento delle società incorporate	193	228	-15,4
Avviamento	50	67	-25,4
Altri costi pluriennali	274	279	-1,8
Totale	517	574	-9,9

I disavanzi da fusione conseguono all'incorporazione, perfezionata a fine '93, della Banca Provinciale Lombarda e del Banco Lariano e all'incorporazione, perfezionata a fine '95, del Crediop e sono iscritti in bilancio, in quanto rappresentativi

dell'avviamento relativo alle società incorporate, al netto della parte imputata ad incremento degli altri valori dell'attivo delle società incorporate.

L'avviamento riflette il valore in corso di ammortamento nel bilancio di una società finanziaria dell'ex Gruppo IMI generato da una pregressa acquisizione di ramo d'azienda.

Gli "Altri costi pluriennali" includono, tra l'altro:

- L. 127 miliardi di spese per *software* ad utilità pluriennale inclusivi di L. 46 miliardi riferibili ad investimenti connessi all'introduzione dell'euro;
- L. 30 miliardi di spese di ristrutturazione di immobili non di proprietà;
- L. 4 miliardi di costi di impianto e di ampliamento.

I criteri di contabilizzazione degli oneri suddetti sono stati identificati in linea con gli attuali principi contabili e con gli orientamenti della Consob, analizzando la natura degli stessi ed in particolare limitando l'iscrizione di immobilizzazioni immateriali alle attività che non esauriscono la propria utilità nel periodo di sostenimento, bensì manifestano una capacità di produrre benefici economici futuri.

Non risultano acconti versati a fronte di acquisizioni di immobilizzazioni immateriali.

Sezione 5 - Altre voci dell'attivo

Le voci I 50 e I 60 dell'attivo dello stato patrimoniale evidenziano la seguente composizione:

	30/6/99 (L/mld)	31/12/98 pro-forma (L/mld)	Var. %
Altre attività (voce I 50)	25.663	26.541	-3,3
Ratei e risconti attivi (voce I 60)	6.948	8.581	-19,0
Totale	32.611	35.122	-7,1

Altre attività (voce 150)

Composizione della voce I 50 "altre attività"

	30/6/99 (L/mld)	31/12/98 pro-forma (L/mld)	Var. %
Contropartita delle valutazioni dei contratti derivati su tassi di interesse e su corsi azionari	11.986	13.723	-12,7
Partite in corso di lavorazione (a)	2.461	1.516	62,3
Posizioni relative alle filiali estere	736	1.175	-37,4
Partite viaggianti con le filiali e le controllate (a)	2.491	3.425	-27,3
Crediti verso l'erario:	1.368	1.506	-9,2
– crediti d'imposta relativi ad esercizi precedenti	493	554	-11,0
– ritenute su interessi bancari versate in eccedenza nell'esercizio	215	124	73,4
– ritenute d'acconto subite nell'esercizio	21	51	-58,8
– anticipo di imposta su TFR - L. 662/96	92	91	1,1
– acconti per imposte di competenza dell'esercizio	261	472	-44,7
– altri crediti	286	214	33,6
Partite relative alle operazioni a termine in cambi, cross currency swap e forex swap	1.603	912	75,8
Saldi attivi della gestione esattoriale	1.074	292	267,8
Effetto netto della conversione a cambi correnti della provvista da organismi internazionali con rischio di cambio a carico di terzi	139	93	49,5
Depositi presso organismi di compensazione a fronte di contratti derivati	4	41	-90,2
Premi pagati su opzioni acquistate	411	339	21,2
Attività per imposte prepagate	990	1.026	-3,5
Partite debitorie per valuta di regolamento	193	415	-53,5
Assegni ed altri valori in cassa	111	72	54,2
Partite relative ad operazioni in titoli	81	58	39,7
Altre partite	2.015	1.948	3,4
Totale	25.663	26.541	-3,3

(a) Le partite hanno trovato in gran parte sistemazione nei primi giorni successivi alla data di riferimento.

Come già segnalato nella Parte A della nota integrativa, in linea con le indicazioni fornite dalla Banca d'Italia, è stato modificato il criterio di esposizione nello Stato Patrimoniale della fiscalità differita attiva prevedendone l'iscrizione alla voce I 50 "altre attività" anziché alla voce I 60, lett. b) "risconti attivi".

Sezione 6 - I debiti

Debiti verso banche (voce 10)

La provvista da banche è ripartita nel seguente modo:

	30/6/99 (L/mld)	31/12/98 pro-forma (L/mld)	Var. %
Debiti verso banche centrali			
– operazioni di pronti contro termine e prestito di titoli	4.909	-	n.s.
– altri rapporti con U.I.C.	150	72	108,3
– altri rapporti con banche centrali	482	380	26,8
– anticipazioni	-	46	-100,0
Debiti verso altre banche			
– depositi	16.591	17.928	-7,5
– operazioni di pronti contro termine e prestito di titoli	7.162	9.890	-27,6
– finanziamenti da Organismi Internazionali a medio/lungo termine	7.911	8.413	-6,0
– conti correnti	5.357	3.341	60,3
– altri rapporti	7.160	8.609	-16,8
Totale	49.722	48.679	2,1

I finanziamenti da Organismi Internazionali ricomprendono prestiti utilizzati dalla Capogruppo quale provvista per il finanziamento di progetti di investimento nel settore industriale e nei servizi di pubblica utilità.

Debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli (voci 20 e 30)

La raccolta diretta da clientela, comprensiva dei debiti verso clientela e dei debiti rappresentati da titoli presenta la seguente composizione:

	30/6/99 (L/mld)	31/12/98 pro-forma (L/mld)	Var. %
Debiti verso clientela			
– conti correnti	55.506	50.738	9,4
– operazioni di pronti contro termine e prestito di titoli	12.115	17.162	-29,4
– depositi a risparmio	7.282	7.307	-0,3
– debiti a breve termine a valere su gestioni speciali effettuate per conto dello Stato	971	1.162	-16,4
– altri rapporti (*)	12.252	10.875	12,7
Debiti rappresentati da titoli			
– obbligazioni	47.224	50.144	-5,8
– certificati di deposito	17.278	22.771	-24,1
– assegni in circolazione	839	536	56,5
– altri titoli	4.264	2.785	53,1
Totale	157.731	163.480	-3,5

(*) Include le "short positions" su titoli poste in essere nell'ambito dell'attività di intermediazione mobiliare.

Non sono state emesse obbligazioni convertibili in azioni proprie o di altre società, nè titoli e altri valori simili, nè azioni di godimento.

Fondi di terzi in amministrazione (voce 40)

I fondi di terzi in amministrazione risultano forniti dallo Stato e da altri enti pubblici, principalmente per la concessione di mutui agevolati alla clientela. I fondi in oggetto presentano il seguente dettaglio:

	30/6/99 (L/mld)	31/12/98 pro-forma (L/mld)	Var. %
Fondi forniti dallo Stato	21	26	-19,2
Fondi forniti da enti pubblici territoriali	44	49	-10,2
Altri fondi	50	59	-15,3
Totale	115	134	-14,2
<i>di cui:</i>			
<i>fondi con rischio a carico dello Stato ai sensi della legge 6/2/87 n. 19</i>	36	42	-14,3

Altre informazioni sui debiti

Le indicazioni in materia di distribuzione della raccolta per aree geografiche, tipologie di valute nonché il grado di liquidità, sono riportate nella parte B, sezione I I della nota integrativa.

Sezione 7 - I fondi

I fondi del Gruppo presentano il seguente dettaglio:

	30/6/99 (L/mld)	31/12/98 pro-forma (L/mld)	Var. %
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce 70)	840	835	0,6
Fondi per rischi ed oneri (voce 80)			
– fondo di quiescenza e per obblighi simili (voce 80.a)	125	128	-2,3
– fondo imposte e tasse (voce 80.b)	1.407	2.280	-38,3
– altri fondi (voce 80.c)			
– fondo rischi per garanzie ed impegni	68	77	-11,7
– fondo rischi ed oneri diversi	416	446	-6,7
– fondo oneri diversi per il personale	202	203	-0,5
Fondo rischi su crediti (voce 90)	41	36	13,9
Totale	3.099	4.005	-22,6

Fondi per rischi ed oneri

Fondi di quiescenza e per obblighi simili (voce 80.a)

Il fondo risulta costituito essenzialmente a fronte degli oneri connessi alla previdenza integrativa del personale ex IMI S.p.A. in quiescenza. La passività potenziale è valutata sulla base di una perizia attuariale indipendente.

Fondo imposte e tasse (voce 80.b)

Il fondo imposte e tasse risulta a fronte delle imposte dirette correnti, ivi incluse le imposte locali delle filiali e controllate estere, nonché a fronte della fiscalità differita e del contenzioso tributario in corso e potenziale.

Il contenzioso tributario della Capogruppo si riferisce in generale a questioni ricorrenti in materia di reddito d'impresa e in merito alle quali i vari gradi di giudizio si sono espressi in senso favorevole all'Istituto. La contestazione più significativa si riferisce alla determinazione ed al trattamento fiscale del disavanzo emerso in seguito all'incorporazione della Banca Popolare dell'Agricoltura nel 1986; al riguardo, si segnala che la Commissione Tributaria Regionale di Torino ha ritenuto sostanzialmente fondate le ragioni dell'Istituto. In caso di acquiescenza alla decisione della Commissione Tributaria gli oneri fiscali complessivi risulterebbero inferiori a L. 10 miliardi. Tale controversia è attualmente pendente presso la Corte di Cassazione.

La controllata Fideuram Vita ha in essere un contenzioso con l'Amministrazione Finanziaria dello Stato per gli esercizi dal 1985 al 1990: per i primi tre esercizi la Compagnia ha ottenuto giudizio favorevole nel primo grado ma sfavorevole nei due successivi e, non ritenendo pregiudicate le proprie possibilità finali di prevalere, ha ricorso in Cassazione. Per i successivi tre esercizi la competente Commissione Tributaria Provinciale ha integralmente accolto le ragioni sostenute dalla Compagnia; contro tale decisione l'Amministrazione Finanziaria ha presentato ricorso. Non è ancora conosciuto il verdetto dell'udienza tenutasi nello scorso mese di luglio 1999 presso la Commissione Tributaria Regionale, che si confida possa essere favorevole alla Compagnia. Per questi motivi la Controllata non ha ritenuto di effettuare accantonamenti specifici per il rischio.

Sulla base dell'andamento economico del semestre è stata effettuata una nuova stima della fiscalità differita che tiene conto sia delle nuove differenze temporanee tra valore contabile e fiscale di attività e passività maturate nel primo semestre '99, sia dell'annullamento delle differenze temporanee maturate negli esercizi precedenti. In particolare, nell'esercizio si sono annullate L. 124 miliardi di imposte prepagate contabilizzate nel 1998 e sono state iscritte nuove attività per imposte prepagate maturate nel semestre per L. 88 miliardi. Per effetto di tale movimentazione, il Gruppo presenta al 30 giugno attività per imposte prepagate complessivamente pari a L. 990 miliardi, appostate nell'ambito delle altre attività.

Altri fondi (voce 80.c)

Il fondo rischi per garanzie ed impegni, pari a L. 68 miliardi, comprende gli accantonamenti effettuati a fronte delle perdite presumibili sui crediti di firma ed, in genere, sulle garanzie rilasciate e sugli impegni assunti dal Gruppo.

Il fondo rischi ed oneri diversi, pari a L. 416 miliardi, comprende gli accantonamenti effettuati dalla Capogruppo per complessivi L. 259 miliardi a fronte delle perdite presunte sulle cause passive ed, in particolare, sulle revocatorie fallimentari, nonché per gli oneri potenziali connessi alle garanzie prestate nell'ambito della cessione delle partecipazioni, ad eventuali interventi derivanti dalla partecipazione al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi ed altre passività eventuali. Il fondo, inoltre, include accantonamenti per complessivi L. 39 miliardi effettuati dalla controllata Banque Sanpaolo e dalle controllate operanti nel comparto della distribuzione di prodotti finanziari (L. 91 miliardi) a fronte dei rischi operativi tipici dei comparti di pertinenza. Altri accantonamenti, per importi meno rilevanti, sono presenti nei conti di altre società del Gruppo.

Il fondo oneri diversi per il personale, di L. 202 miliardi, comprende:

- L. 186 miliardi relativi agli stanziamenti effettuati dalla Capogruppo, sulla base di perizia di attuario indipendente, al fine del ripianamento del disavanzo tecnico della Cassa di Previdenza del Personale della Capogruppo, fondo con autonoma personalità giuridica, integrativo dell'assicurazione generale obbligatoria;
- L. 15 miliardi relativi agli stanziamenti effettuati a fronte della riserva matematica necessaria a coprire l'erogazione dei premi di anzianità ai dipendenti;
- L. 1 miliardo relativo ad oneri potenziali riferiti ai dipendenti e connessi alla ristrutturazione delle filiali di Francoforte e New York della Capogruppo.

Fondo rischi su crediti (voce 90)

La posta riflette gli stanziamenti effettuati da alcune controllate destinati a fronteggiare rischi di credito - ivi inclusi quelli rivenienti dall'operatività in contratti derivati - soltanto eventuali e, pertanto, non aventi funzione rettificativa dell'attivo.

Sezione 8 - Il capitale, le riserve, il fondo per rischi bancari generali e le passività subordinate

Il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo presenta la seguente composizione:

	30/6/99 (L/mld)	31/12/98 pro-forma (L/mld)	Var. %
Patrimonio netto			
– capitale (voce 150)	8.413	8.413	-
– riserve (voce 170)			
– riserva legale	1.682	1.682	-
– riserva per azioni proprie	88	10	n.s.
– altre riserve	4.166	3.873	7,6
– fondo per rischi bancari generali (voce 100)	696	696	-
– differenze negative di consolidamento (voce 120)	28	28	-
– differenze negative di patrimonio netto (voce 130)	460	322	42,9
– utile netto (voce 200)	1.171	1.760	-33,5
Totale patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	16.704	16.784	-0,5
Patrimonio di pertinenza di terzi (voce 140)	330	280	17,9
Passività subordinate (voce 110)	2.606	2.675	-2,6

Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo

Il capitale, le riserve, e l'utile netto (voci 150, 170 e 200)

Il capitale, la riserva legale e la riserva statutaria coincidono con le corrispondenti voci del patrimonio della Capogruppo; la voce altre riserve comprende le rimanenti riserve dell'Istituto e le variazioni di competenza del Gruppo, diverse dall'utile, intervenute nell'esercizio nel patrimonio delle società incluse nell'area di consolidamento; il fondo rischi bancari generali include le corrispondenti voci della Capogruppo e delle società consolidate integralmente; l'utile netto comprende l'utile dell'Istituto e la quota di utile di competenza del Gruppo delle altre società incluse nell'area di consolidamento. Eventuali riserve di rivalutazione sono interamente riferibili ai terzi in base agli "equity ratios".

Il "capitale sociale", interamente sottoscritto e versato ammonta a L. 8.413.109.688.000 e risulta costituito da n. 1.402.184.948 azioni ordinarie del valore nominale unitario di Lire 6.000.

Fondo per rischi bancari generali (voce 100)

Il "Fondo per rischi bancari generali" riflette per L. 650 miliardi l'analogo fondo della Capogruppo e per Lire 46 miliardi quello costituito da alcune società controllate.

Differenze negative di consolidamento (voce 120)

	30/6/99 (L/mld)	31/12/98 pro-forma (L/mld)	Var. %
Sanpaolo Bank S.A.	17	17	-
Sanpaolo Invest Sim S.p.A.	7	7	-
Intersim S.p.A.	2	2	-
Sanpaolo Gestion Internationale S.A.	1	1	-
Altre	1	1	-
Totale	28	28	-

Differenze positive di consolidamento (voce 90 dell'attivo)

	30/6/99 (L/mld)	31/12/98 pro-forma (L/mld)	Var. %
Sanpaolo Fondi S.p.A.	13	15	-13,3
Finconsumo S.p.A.	4	5	-20,0
Sanpaolo Riscossioni Genova S.p.A.	1	1	-
Totale	18	21	-14,3

Differenze negative di patrimonio netto (voce 130)

Le "Differenze negative di patrimonio netto" riflettono le plusvalenze nette delle partecipazioni valutate con il "metodo del patrimonio netto" (controllate non consolidate integralmente ed altre partecipazioni rilevanti di cui alla Parte B - Sezione 3 della presente nota) rispetto al valore di carico cui le stesse sono rilevate nei bilanci individuali delle rispettive società del Gruppo partecipanti. La voce, pari complessivamente a L. 460 miliardi, riflette principalmente gli utili patrimonializzati dalle controllate operanti nel comparto assicurativo e dal Crediop S.p.A..

Differenze positive di patrimonio netto (voce 100 dell'attivo)

	30/6/99 (L/mld)	31/12/98 pro-forma (L/mld)	Var. %
Sanpaolo Vita S.p.A.	69	92	-25,0
Totale	69	92	-25,0

Le "Differenze positive di patrimonio netto", esposte nell'attivo dello Stato patrimoniale consolidato, riflettono l'avviamento pagato a fronte dell'acquisizione di interessenze nel capitale di partecipate valutate con il "metodo del patrimonio netto". Dette differenze vengono ammortizzate nei conti consolidati su base pluriennale.

Operatività su azioni proprie

L'Assemblea della Capogruppo del 30 aprile 1999 ha deliberato la costituzione di una apposita riserva per l'acquisto di azioni proprie di L. 1.500 miliardi mediante prelievo dall'Avanzo di fusione derivante dall'incorporazione dell'ex IMI S.p.A., fissando in n. 140 milioni il quantitativo massimo di azioni proprie da acquistare in una o più volte e per un periodo di diciotto mesi dalla data della deliberazione assembleare. Nel corso del primo semestre '99, la Capogruppo non ha acquistato né venduto alcuna azione propria.

L'operatività su azioni SANPAOLO IMI S.p.A. è stata posta in essere nel semestre dalla Banca d'Intermediazione Mobiliare IMI S.p.A. e dalle sue controllate IMI Sigeco UK Ltd ed Intersim S.p.A. nell'ambito dell'attività di negoziazione, funzionale prevalentemente alla copertura finanziaria di contratti derivati future FIB 30 ed opzioni. Al 30 giugno 1999 risultavano in portafoglio della Banca d'Intermediazione Mobiliare IMI S.p.A. 3.436.356 azioni (valore nominale 20.618.136.000 lire) per controvalore di carico di L. 88 miliardi. La controllata Intersim S.p.A. aveva in portafoglio 219 azioni (valore nominale 1.314.000 lire). IMI Sigeco UK non aveva in portafoglio alcuna azione della Capogruppo.

Effetto dello spin-off immobiliare

Per effetto della citata scissione di attività immobiliare, il patrimonio netto contabile del Gruppo SANPAOLO IMI si ridurrà per L. 1.357 miliardi come segue:

- il Capitale sociale si ridurrà di L. 799 miliardi;
- la Riserva legale si ridurrà di L. 160 miliardi;
- le Altre riserve si ridurranno di L. 398 miliardi.

Patrimonio netto di pertinenza di terzi (voce 140)

Il "Patrimonio di pertinenza di terzi", pari a L. 330 miliardi, è essenzialmente riconducibile alla quota di spettanza dei soci di minoranza di Banca Fideuram.

Passività subordinate (voce 110)

Le passività subordinate includono forme di debiti subordinati non computabili nel patrimonio di vigilanza emessi per L. 215 miliardi.

I prestiti subordinati non sono soggetti a clausole di rimborso anticipato né a condizioni che consentano la conversione in capitale o in altro tipo di passività. In particolare tali contratti prevedono che:

- il rimborso anticipato possa avvenire solo su iniziativa dell'ente emittente e previa autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza;
- la durata del rapporto non sia inferiore ai 5 anni e, qualora la scadenza sia indeterminata, sia previsto per il rimborso un preavviso di almeno 5 anni;
- in caso di liquidazione dell'ente emittente, il debito sia rimborsabile solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

Altre informazioni sulle passività subordinate

Le indicazioni in materia di distribuzione delle passività subordinate per aree geografiche, tipologie di valute nonché il grado di liquidità, sono riportate nella parte B, sezione I I della nota integrativa.

Patrimonio di vigilanza

In ottemperanza alle indicazioni della Banca d'Italia in materia di trasparenza informativa, si fornisce di seguito la composizione del patrimonio di vigilanza consolidato ed il dettaglio dei requisiti prudenziali:

Categorie / Valori	30/6/99 (L/mld)	31/12/98 (*) (L/mld)	Var %
A. Patrimonio di vigilanza			
A.1 Patrimonio di base (tier 1)	15.522	15.577	-0,4
A.2 Patrimonio supplementare (tier 2)	2.256	2.474	-8,8
A.3 Elementi da dedurre	-892	-224	298,2
A.4 Patrimonio di vigilanza	16.886	17.827	-5,3
B. Requisiti prudenziali di vigilanza			
B.1 Rischio di credito	11.740	11.272	4,2
B.2 Rischio di mercato	950	1.472	-35,5
di cui:			
- rischi del portafoglio non immobilizzato	843	1.392	-39,4
- rischi di cambio	107	80	33,8
B.3 Altri requisiti prudenziali	68	110	-38,2
B.4 Totale requisiti prudenziali	12.758	12.854	-0,7
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza			
C.1 Attività di rischio ponderate	159.475	160.663	-0,7
C.2 Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate	9,7%	9,7%	
C.3 Patrimonio di vigilanza / Attività di rischio ponderate	10,6%	11,1%	

(*) Il dato è relativo al Patrimonio di Vigilanza così come calcolato, secondo le norme di Banca d'Italia, al 31 dicembre 1998 e non è stato riesposto pro-forma.

In allegato, si riporta il prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto consolidato avvenute nel corso del semestre, nonché il raccordo tra il patrimonio netto della Capogruppo ed il patrimonio netto consolidato.

Sezione 9 - Altre voci del passivo

Le voci 50 e 60 del passivo dello stato patrimoniale evidenziano la seguente composizione:

	30/6/99 (L/mld)	31/12/98 pro-forma (L/mld)	Var. %
Altre passività (voce 50)	30.016	28.160	6,6
Ratei e risconti passivi (voce 60)	8.298	9.833	-15,6
Totale	38.314	37.993	0,8

Altre passività (voce 50)

Composizione della voce 50 "altre passività"

	30/6/99 (L/mld)	31/12/98 pro-forma (L/mld)	Var. %
Contropartita della valutazione dei contratti derivati su tassi di interesse e su corsi azionari	11.265	13.227	-14,8
Partite relative ad operazioni in titoli	425	2.345	-81,9
Somme a disposizione di terzi	2.692	2.231	20,7
Partite in corso di lavorazione (a)	4.225	3.897	8,4
Posizioni relative alle filiali estere dell'Istituto	1.441	1.437	0,3
Partite viaggianti con le filiali e le controllate (a)	1.822	1.144	59,3
Partite illiquide per operazioni di portafoglio	714	444	60,8
Somme da erogare al personale	472	490	-3,7
Debiti verso l'erario	595	370	60,8
Premi incassati su opzioni vendute	460	497	-7,4
Depositi cauzionali a garanzia di attività di credito agrario e fondiario	106	105	1,0
Debiti di società esattoriali	1.683	108	n.s.
Altre partite	4.116	1.865	120,7
Totale	30.016	28.160	6,6

(a) Le partite hanno trovato in gran parte sistemazione nei primi giorni successivi alla data di riferimento

Sezione 10 - Le garanzie e gli impegni

Garanzie (voce 10)

Composizione della voce 10 "garanzie rilasciate"

	30/6/99 (L/mld)	31/12/98 pro-forma (L/mld)	Var. %
a) Crediti di firma di natura commerciale	18.084	18.004	0,4
b) Crediti di firma di natura finanziaria	5.068	3.838	32,0
c) Attività costituite in garanzia	342	357	-4,2
Totale	23.494	22.199	5,8

Impegni (voce 20)

Composizione della voce 20 "impegni"

	30/6/99 (L/mld)	31/12/98 pro-forma (L/mld)	Var. %
a) Impegni ad erogare fondi ad utilizzo certo	12.536	6.865	82,6
b) Impegni ad erogare fondi ad utilizzo incerto	35.863	28.675	25,1
Totale	48.399	35.540	36,2

Sulla base delle disposizioni dettate dalla Banca d'Italia:

- gli "Impegni ad erogare fondi ad utilizzo certo" includono i titoli da ricevere per operazioni a termine e/o a pronti non regolate per L. 7.033 miliardi e gli impegni ad erogare fondi in base a contratti di finanziamento per cui sia certa l'erogazione per L. 4.712 miliardi;
- gli "Impegni ad erogare fondi ad utilizzo incerto" includono i titoli da ricevere a fronte di opzioni put vendute per L. 11.713 miliardi e le somme da erogare sulla base di contratti di finanziamento stipulati nelle varie forme tecniche per L. 19.299 miliardi.

Margini attivi utilizzabili su linee di credito

I margini attivi ancora utilizzabili su linee di credito ricevute dal Gruppo risultano, esclusi i massimali operativi, i seguenti:

	30/6/99 (L/mld)	31/12/98 pro-forma (L/mld)	Var. %
a) Banche centrali	135	145	-6,9
b) Altre banche	1.714	1.807	-5,1
Totale	1.849	1.952	-5,3

Operazioni a termine

Le operazioni a termine, escluse le negoziazioni per conto terzi, presentano i valori di seguito riportati:

	<i>miliardi di lire</i>			
	Operazioni di copertura	Operazioni di negoiazione	Altre operazioni	Totale
1. Compravendite				
1.1 Titoli				
– acquisti	2	7.005	-	7.007
– vendite	2	8.547	-	8.549
1.2 Valute				
– valute contro valute	6.977	4.277	-	11.254
– acquisti contro euro	10.970	2.076	-	13.046
– vendite contro euro	10.998	1.741	-	12.739
2. Depositi e finanziamenti				
– da erogare	943	4.039	1.523	6.505
– da ricevere	187	9.978	1.992	12.157
3. Contratti derivati				
3.1 Con scambio di capitali				
a) titoli				
– acquisti	-	26.668	-	26.668
– vendite	822	25.722	-	26.544
b) valute				
– valute contro valute	1.626	1.344	-	2.970
– acquisti contro euro	6.700	9.724	-	16.424
– vendite contro euro	1.270	13.951	-	15.221
c) altri valori				
– acquisti	-	-	-	-
– vendite	-	-	-	-
3.2 Senza scambio di capitali				
a) valute				
– valute contro valute	-	202	-	202
– acquisti contro euro	998	480	-	1.478
– vendite contro euro	90	-	-	90
b) altri valori				
– acquisti	16.101	252.349	-	268.450
– vendite	26.626	225.073	4.187	255.886
Totale	84.312	593.176	7.702	685.190

A fine semestre i contratti di copertura, posti in essere nell'ambito dell'attività d'intermediazione creditizia, evidenziano una minusvalenza netta potenziale pari a L. 94 miliardi. Tale valore, in conformità ai principi contabili, non è iscritto in bilancio data la funzione di copertura dei rischi di tasso di interesse e/o di cambio che i contratti derivati in esame svolgono nei confronti di operazioni di provvista (si segnalano in particolar modo le operazioni di raccolta effettuate mediante emissione di obbligazioni con rendimento strutturato) e/o di impiego: i citati contratti sono, infatti, rilevati secondo modalità coerenti con quelle adottate per le operazioni coperte, con l'iscrizione dei ratei in bilancio. Qualora le attività e passività oggetto della suddetta copertura venissero valutate in modo analogo, emergerebbe un risultato compensativo della minusvalenza sopra evidenziata.

Le operazioni a termine in essere al 30 giugno 1999, di cui alla tavola precedente, sono il riflesso principalmente dell'attività della Capogruppo e delle sue controllate operanti nel settore creditizio e di intermediazione mobiliare.

Informazioni quantitative relative ai contratti derivati ed alle compravendite a termine di valute

<i>Capitali di riferimento</i>	<i>miliardi di lire</i>			
	Tassi di interesse	Cambi	Corsi azionari	Altro
Contratti di <i>trading</i> non quotati				
- <i>Forward</i> (a)	13.950	6.890	678	-
- <i>Swap</i> (b)	312.627	23.208	2.547	-
- Opzioni comprate	50.447	1.140	14.432	-
- Opzioni vendute	48.059	1.151	3.961	-
Contratti di <i>trading</i> quotati				
- <i>Future</i> comprati	17.143	-	1.605	-
- <i>Future</i> venduti	12.364	-	231	-
- Opzioni comprate	30.097	-	344	-
- Opzioni vendute	14.608	-	205	-
Totale contratti di <i>trading</i>	499.295	32.389	24.003	-
Totale contratti non di <i>trading</i>	39.450	39.322	7.700	580
Totale generale	538.745	71.711	31.703	580

(a) La voce include i contratti di F.R.A. e le operazioni di compravendita a termine di valute.

(b) La voce include principalmente i contratti di I.R.S., C.I.R.S. e *basis swap*.

<i>Capitali di riferimento dei contratti non quotati, valori di mercato ed equivalente creditizio potenziale</i>	<i>miliardi di lire</i>			
	Tassi di interesse	Cambi	Corsi azionari	Altro
Capitali di riferimento	464.229	71.712	29.384	580
Contratti di <i>trading</i> ai valori di mercato				
- valore di mercato positivo	11.323	489	161	-
- valore di mercato negativo	13.514	1.586	132	-
Equivalente creditizio potenziale (<i>add on</i>)	3.291	226	992	-
Contratti non di <i>trading</i> ai valori di mercato:				
- valore di mercato positivo	2.969	1.768	549	-
- valore di mercato negativo	2.138	961	494	-
Equivalente creditizio potenziale (<i>add on</i>)	165	751	525	48

I valori di mercato dei contratti derivati di copertura e di negoziazione, stipulati con controparti esterne, sono stati calcolati utilizzando i criteri previsti dalle vigenti disposizioni di vigilanza in materia di determinazione del coefficiente di solvibilità. I valori di mercato evidenziati in tabella risentono, infatti, delle metodologie di calcolo imposte dai suddetti criteri, che prevedono, in particolare, l'inclusione nella determinazione del valore di mercato dei ratei attivi e passivi in corso di maturazione nonché dell'effetto derivante dalla rivalutazione ai cambi correnti dei capitali di riferimento da scambiarsi a termine relativamente ai contratti di *cross currency interest rate swap*.

	Fino a 12 mesi	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni
Contratti sui tassi di interesse	184.449	196.975	107.237
Contratti sui tassi di cambio	61.429	8.419	1.864
Contratti sui corsi azionari	17.985	9.462	1.937
Altri contratti	580	-	-

	Valore di mercato positivo	Equivalente creditizio potenziale (add on)	Rischio di credito equivalente (a) (valore corrente)
Governi e banche centrali	35	30	65
Enti creditizi	13.531	4.599	18.130
Altri operatori	3.693	1.321	5.014
Totale	17.259	5.950	23.209

(a) Incluso il rischio di credito equivalente relativo a contratti con durata originaria non superiore a 14 giorni.

Altre informazioni riguardanti le garanzie

La classificazione delle garanzie rilasciate per principali categorie di controparti è riportata nella parte B, sezione I I della presente nota integrativa.

Sezione 11 - Concentrazione e distribuzione delle attività e delle passività

Grandi rischi

La tavola sottostante riporta le posizioni definite "Grandi Rischi" nell'ambito della normativa di Vigilanza in adesione alla disciplina comunitaria. A tal fine, le posizioni sono rilevanti qualora nei confronti di un singolo cliente (gruppo di imprese) l'esposizione complessiva su base consolidata sia pari o superiore al 15% del Patrimonio consolidato di Vigilanza. Si sottolinea che le posizioni in oggetto comprendono tutte le attività di rischio (crediti, azioni, obbligazioni, ecc.) in essere nei confronti di clienti o gruppi di clienti collegati (enti creditizi compresi).

	30/6/99
a) Ammontare (in miliardi di lire)	19.995
b) Numero	4

Distribuzione dei crediti verso clientela per principali categorie di debitori

I crediti verso clientela presentano la seguente distribuzione per principali categorie di debitori:

	30/6/99 (L/mld)	31/12/98 pro-forma (L/mld)	Var. %
a) Stati	9.167	9.347	-1,9
b) Altri enti pubblici	7.930	7.768	2,1
c) Società non finanziarie	78.496	79.534	-1,3
d) Società finanziarie	13.572	17.862	-24,0
e) Famiglie produttrici	4.973	5.170	-3,8
f) Altri operatori	25.202	21.605	16,6
Totale	139.340	141.286	-1,4

Distribuzione dei crediti verso imprese non finanziarie e famiglie produttrici residenti

La composizione dei crediti verso le imprese non finanziarie e le famiglie produttrici residenti in Italia, in relazione al comparto economico di appartenenza dei debitori, appare la seguente:

	30/6/99 (L/mld)	31/12/98 pro-forma (L/mld)	Var. %
a) Altri servizi destinabili alle vendite	11.091	11.244	-1,4
b) Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	9.607	8.818	8,9
c) Edilizia e opere pubbliche	8.117	9.231	-12,1
d) Mezzi di trasporto	5.676	2.949	92,5
e) Prodotti energetici	5.391	6.884	-21,7
f) Altre branche	31.378	34.547	-9,2
Totale	71.260	73.673	-3,3

Distribuzione delle garanzie rilasciate per principali categorie di controparti

Le garanzie rilasciate dal Gruppo possono essere classificate come segue, in relazione alla categoria economica di appartenenza della controparte:

	30/6/99 (L/mld)	31/12/98 pro-forma (L/mld)	Var. %
a) Stati	280	-	n.s.
b) Altri enti pubblici	234	482	-51,5
c) Banche	1.670	2.059	-18,9
d) Società non finanziarie	15.739	13.865	13,5
e) Società finanziarie	4.889	5.138	-4,8
f) Famiglie produttrici	171	161	6,2
g) Altri operatori	511	494	3,4
Totale	23.494	22.199	5,8

Distribuzione territoriale delle attività e delle passività

La distribuzione territoriale delle attività e passività del Gruppo, effettuata in base al paese di residenza delle controparti, risulta la seguente:

	30/6/99 (L/mil)				31/12/98 pro-forma (L/mil)			
	Italia	Altri paesi della UE	Altri paesi	Totale	Italia	Altri paesi della UE	Altri paesi	Totale
1. Attivo								
1.1 crediti verso banche	16.894	16.435	5.406	38.735	19.460	19.631	4.393	43.484
1.2 crediti verso clientela	117.741	13.826	7.773	139.340	121.453	13.096	6.737	141.286
1.3 titoli	38.482	8.668	1.851	49.001	37.165	6.442	2.671	46.278
Totale	173.117	38.929	15.030	227.076	178.078	39.169	13.801	231.048
2. Passivo								
2.1 debiti verso banche	19.435	13.118	17.169	49.722	11.773	19.059	17.847	48.679
2.2 debiti verso clientela	62.928	20.948	4.250	88.126	70.614	12.436	4.193	87.243
2.3 debiti rappresentati da titoli	52.722	10.924	5.959	69.605	57.159	13.501	5.577	76.237
2.4 altri conti	679	2.042	-	2.721	839	1.970	-	2.809
Totale	135.764	47.032	27.378	210.174	140.385	46.966	27.617	214.968
3. Garanzie ed impegni	45.526	8.789	17.578	71.893	34.602	9.568	13.569	57.739

Distribuzione temporale delle attività e delle passività

La distribuzione delle attività e delle passività in base alla rispettiva durata residua appare la seguente:

	Durata determinata							Durata indeterminata	Totale
	A vista	Fino a 3 mesi	Oltre 3 mesi fino a 12 mesi	Oltre 1 anno e fino a 5 anni		Oltre 5 anni			
				Tasso fisso	Tasso indicizzato	Tasso fisso	Tasso indicizzato		
	miliardi di lire								
I. Attivo									
I.1 titoli del Tesoro rifinanziabili	681	371	2.609	1.493	2.206	1.235	1.272	-	9.867
I.2 crediti verso banche	15.493	13.992	6.815	908	726	189	267	345	38.735
I.3 crediti verso clientela	26.005	24.874	17.612	19.348	22.903	12.830	11.618	4.150	139.340
I.4 obbligazioni ed altri titoli di debito	691	5.326	3.898	6.661	7.263	3.938	2.779	-	30.556
I.5 operazioni "fuori bilancio"	37.152	105.554	103.429	65.649	4.707	28.732	631	-	345.854
Totale attività	80.022	150.117	134.363	94.059	37.805	46.924	16.567	4.495	564.352
2. Passivo				131.864					
2.1 debiti verso banche	16.867	17.829	6.519	1.059	1.434	2.278	3.736	-	49.722
2.2 debiti verso clientela	66.683	12.854	1.382	2.188	2.187	2.505	327	-	88.126
2.3 debiti rappresentati da titoli:									
- obbligazioni	614	1.451	5.929	12.892	14.535	7.881	3.922	-	47.224
- certificati di deposito	168	6.146	6.444	3.761	739	3	17	-	17.278
- altri titoli	852	4.174	77	-	-	-	-	-	5.103
2.4 passività subordinate	-	207	449	848	1.046	-	56	-	2.606
2.5 operazioni "fuori bilancio"	38.760	99.995	113.395	55.180	9.213	29.110	1.625	-	347.278
Totale passività	123.944	142.656	134.195	75.928	29.154	41.777	9.683	-	557.337

Attività e passività in valuta

Le attività e le passività espresse in divise diverse da quelle aderenti all'Unione Monetaria Europea, presentano al 30 giugno 1999 la ripartizione di seguito riportata. I dati al 31 dicembre 1998, esposti a confronto, rappresentano l'operatività in essere espressa in divise diverse dalle lire, in cui sono compresi saldi di attività e passività riferiti a divise aderenti all'Unione Monetaria Europea per ammontari rispettivamente pari a L. 44.913 miliardi e L. 43.190 miliardi.

	30/6/99 (L/mld)	31/12/98 pro-forma (L/mld)	Var. %
a) Attività			
1. crediti verso banche	10.108	14.319	-29,4
2. crediti verso clientela	14.929	25.579	-41,6
3. titoli	5.937	11.835	-49,8
4. partecipazioni	93	418	-77,8
5. altri conti	78	185	-57,8
Totale attività	31.145	52.336	-40,5
b) Passività			
1. debiti verso banche	12.553	25.527	-50,8
2. debiti verso clientela	12.514	15.727	-20,4
3. debiti rappresentati da titoli	11.786	16.546	-28,8
4. altri conti	1.025	1.018	0,7
Totale passività	37.878	58.818	-35,6

Sezione 12 - Gestione ed intermediazione per conto terzi

Gestioni patrimoniali

L'importo complessivo dei patrimoni gestiti per conto della clientela risulta, a valori di mercato, il seguente:

	30/6/99 (L/mld)	31/12/98 pro-forma (L/mld)	Var. %
Gestioni patrimoniali (1)	36.390	32.018	13,7

(1) Con riferimento alle specifiche istruzioni impartite dalla Banca d'Italia l'informazione si riferisce unicamente alle gestioni personalizzate di patrimoni mobiliari per conto della clientela, con esclusione dei fondi comuni del Gruppo, pari a L. 135.699 miliardi (L. 115.038 miliardi al 31 dicembre 1998), e delle riserve tecniche delle controllate assicurative, consolidate col metodo del patrimonio netto, pari a L. 17.769 miliardi (L. 14.850 miliardi al 31 dicembre 1998).

Custodia ed amministrazione di titoli

I titoli oggetto di custodia e di amministrazione, compresi quelli ricevuti a garanzia, presentano, in valore nominale, la seguente composizione:

	30/6/99 (L/mld)	31/12/98 pro-forma (L/mld)	Var. %
a) Titoli di terzi in deposito	385.155	350.035	10,0
b) Titoli di terzi depositati presso terzi	244.942	223.588	9,6
c) Titoli di proprietà depositati presso terzi	18.254	22.744	-19,7

Altre operazioni

Fondo per la Ricerca Applicata

L'attività di gestione del Fondo Ricerca Applicata svolta per conto del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica è proseguita a ritmo crescente nel primo semestre dell'anno in corso, anche a seguito dell'avvio dell'operatività ai sensi della Legge 488/92.

Nel semestre 1999 sono pervenute n. 373 domande, sono state effettuate 248 istruttorie, stipulati 180 contratti ed erogati L. 308 miliardi.

Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese del Mezzogiorno L. 341/95

Con convenzione stipulata tra il Ministero del Tesoro e l'Istituto il 21 dicembre 1995, approvata e resa esecutiva con decreto del Direttore Generale del Tesoro in data 5 gennaio 1996, è stata formalizzata la concessione al San Paolo, in qualità di Ente Gestore, del Fondo di cui alla L. 341/95.

Scopo della L. 341/95 è quello di promuovere la razionalizzazione degli equilibri finanziari delle piccole e medie imprese del Mezzogiorno, rientranti nei parametri U.E., attraverso diverse tipologie di intervento che vanno dalla corresponsione di contributi agli interessi per i finanziamenti destinati al consolidamento a medio e lungo termine di passività a breve verso il sistema bancario, fino alla concessione di garanzie integrative su prestiti partecipativi, su acquisizione di partecipazioni e sulle citate operazioni di consolidamento.

A tutto il 30 giugno 1999 sono pervenute n. 4.247 richieste di intervento per il consolidamento dell'indebitamento a breve pari a L. 3.054 miliardi, di cui L. 2.518 in corso di erogazione.

Quote di terzi di finanziamenti in pool

Le quote di terzi di finanziamenti in pool capofilati dalla Capogruppo, senza mandato di rappresentanza, ammontano a fine semestre a L. 1.554 miliardi (L. 2.704 miliardi al 31 dicembre 1998).

Gestioni patrimoniali prestate da terzi

L'ammontare dei servizi di GPM offerti alla clientela dalla Capogruppo e prestati da terzi ammonta a L. 4.222 miliardi al 30 giugno 1999.

Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato

Sezione 1 - Gli interessi

Interessi attivi e proventi assimilati (voce 10)

Composizione della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati"

milioni di lire

	1° semestre 1999	1998 pro-forma	1° semestre 1998 pro-forma
a) Su crediti verso banche di cui:	652	2.613	1.536
– su crediti verso banche centrali	22	195	124
b) Su crediti verso clientela di cui:	4.262	10.981	5.797
– su crediti con fondi di terzi in amministrazione	-	1	-
c) Su titoli di debito	965	3.117	1.661
d) Altri interessi attivi	12	23	15
e) Saldo positivo dei differenziali su operazioni di "copertura"	-	-	-
Totale	5.891	16.734	9.009

Dettaglio della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati"

miliardi di lire

	1° semestre 1999	1998 pro-forma	1° semestre 1998 pro-forma
a) Su attività in valuta	686	5.062	2.732

Gli "interessi attivi e proventi assimilati" su attività in valuta del 1° semestre 1999 si riferiscono all'operatività espressa in divise diverse da quelle aderenti all'Unione Monetaria Europea. I dati dell'esercizio 1998, esposti a confronto, rappresentano i flussi economici generati dall'operatività espressa in divise diverse dalle lire ed in cui sono compresi i saldi generati da attività denominate in valute aderenti all'Unione Monetaria Europea per un ammontare a fine '98 di L. 1.900 miliardi.

Interessi passivi ed oneri assimilati (voce 20)

Composizione della voce 20 "Interessi passivi ed oneri assimilati"

miliardi di lire

	1° semestre 1999	1998 pro-forma	1° semestre 1998 pro-forma
a) Su debiti verso banche	955	3.399	1.896
b) Su debiti verso clientela	778	3.045	1.789
c) Su debiti rappresentati da titoli di cui:	1.896	5.050	2.637
– su certificati di deposito	470	1.706	870
d) Su fondi di terzi in amministrazione	-	-	-
e) Su passività subordinate	91	215	110
f) Saldo negativo dei differenziali su operazioni di "copertura" (*)	171	332	143
Totale	3.891	12.041	6.575

(*) Rappresentano l'effetto netto dei differenziali dei contratti derivati con finalità di copertura.

	1° semestre 1999	1998 pro-forma	1° semestre 1998 pro-forma
a) Su passività in valuta	553	4.607	2.817

Gli "interessi passivi ed oneri assimilati" su passività in valuta del 1° semestre 1999 si riferiscono all'operatività espressa in divise diverse da quelle aderenti all'Unione Monetaria Europea. I dati dell'esercizio 1998, esposti a confronto, rappresentano i flussi economici generati dall'operatività espressa in divise diverse dalle lire ed in cui sono compresi i saldi generati da passività denominate in valute aderenti all'Unione Monetaria Europea per un ammontare a fine '98 di L. 1.732 miliardi.

Sezione 2 - Le commissioni

Commissioni attive (voce 40)

Composizione della voce 40 "commissioni attive"

miliardi di lire

	I°semestre 1999	1998 pro-forma	I°semestre 1998 pro-forma
a) Garanzie rilasciate	42	91	46
b) Servizi di incasso e pagamento	159	353	176
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza			
1. negoziazione di titoli	109	209	128
2. negoziazione di valute	33	58	29
3. gestioni patrimoniali	72	139	90
4. custodia e amministrazione di titoli	32	56	60
5. collocamento di titoli	153	339	196
6. attività di consulenza	39	30	7
7. vendita a domicilio di titoli, prodotti e servizi	98	261	81
8. raccolta di ordini	104	220	148
9. gestione di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari	1.025	1.623	769
d) Esercizio di esattorie e ricevitorie	29	60	29
e) Altri servizi	473	873	436
Totale	2.368	4.312	2.195

La sottovoce "e) Altri servizi" presenta, in particolare, il seguente dettaglio:

miliardi di lire

	I°semestre 1999	1998 pro-forma	I°semestre 1998 pro-forma
Finanziamenti concessi	157	271	146
Depositi e conti correnti passivi	135	232	107
Conti correnti attivi	43	125	71
Funzioni di banca depositaria di fondi comuni di investimento mobiliare	93	146	35
Attività di mediazione su operazioni di credito	-	4	1
Altri servizi	45	95	76
Totale	473	873	436

Commissioni passive (voce 50)

Composizione della voce 50 "commissioni passive"

miliardi di lire

	I° semestre 1999	1998 pro-forma	I° semestre 1998 pro-forma
a) Servizi di incasso e pagamento	44	109	55
b) Servizi di gestione e intermediazione			
1. negoziazione di titoli	41	60	30
2. negoziazione di valute	-	1	1
3. gestioni patrimoniali	-	1	1
4. custodia e amministrazione di titoli	10	17	7
5. collocamento di titoli	7	12	19
6. vendita a domicilio di titoli, prodotti e servizi	323	616	333
7. gestione di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari	14	15	7
c) Altri servizi	55	85	53
Totale	494	916	506

La sottovoce "c) Altri servizi" presenta, in particolare, il seguente dettaglio:

miliardi di lire

	I° semestre '99	1998 pro-forma	I° semestre '98 pro-forma
Attività di mediazione su operazioni finanziarie	9	16	10
Finanziamenti ricevuti	31	26	16
Crediti di firma ricevuti	1	3	2
Attività di mediazione su operazioni di credito	2	7	3
Altri servizi	12	33	22
Totale	55	85	53

Sezione 3 - I profitti e le perdite da operazioni finanziarie

Composizione dei profitti (perdite) da operazioni finanziarie (voce 60)

I profitti e le perdite da operazioni finanziarie presentano la seguente composizione:

Composizione della voce 60 "profitti/perdite da operazioni finanziarie"

miliardi di lire

	I° semestre 1999	1998 pro-forma	I° semestre 1998 pro-forma
Operazioni su titoli:			
a) rivalutazioni/svalutazioni nette	-172	118	-194
b) profitti/ perdite realizzati	-932	97	840
Operazioni su valute	91	58	21
Altre operazioni	1.100	110	-398
Totale	87	383	269

La vigente normativa in materia di bilancio comporta l'identificazione separata dei singoli effetti economici di un portafoglio integrato ed immunizzato di tesoreria, composto da titoli azionari e non (in lire e valuta, sensibile alla variazione dei tassi d'interesse) e derivati (*future*, opzioni, IRS, *interest rate* e *cross currency* ed altri strumenti). Conseguentemente il risultato di cui si compone la voce relativa ai profitti e alle perdite da operazioni finanziarie deve essere letto, in larga parte, unitariamente agli effetti registrati nel margine d'intermediazione tra i dividendi.

Sezione 4 - Le spese amministrative

Spese per il personale (voce 80.a)

miliardi di lire

	I° semestre 1999	1998 pro-forma	I° semestre 1998 pro-forma
Salari e stipendi	1.055	2.113	1.058
Oneri sociali	354	705	354
Trattamento di fine rapporto	69	133	72
Trattamento di quiescenza e simili	2	3	1
Totale	1.480	2.954	1.485

Numero medio dei dipendenti per categoria

	I° semestre 1999	1998 pro-forma	I° semestre 1998 pro-forma
a) Dirigenti	327	341	348
b) Funzionari	4.391	4.465	4.511
c) Restante personale	19.544	19.816	19.974
Totale	24.262	24.622	24.833

Altre spese amministrative (voce 80.b)

miliardi di lire

	1° semestre 1999	1998 pro-forma	1° semestre 1998 pro-forma
Canoni per locazione immobili	84	160	77
Manutenzione e aggiornamento software	66	132	68
Consulenza	56	134	85
Spese postali e telegrafiche	39	73	32
Manutenzione beni mobili	37	80	36
Spese telefoniche	30	73	38
Spese energetiche	28	54	26
Canoni trasmissione dati	28	60	24
Canoni per elaborazioni presso terzi	28	54	23
Spese legali e giudiziarie	24	45	19
Spese di vigilanza	23	49	23
Spese per la pulizia locali	19	39	17
Spese materiali per ufficio	18	35	18
Spese di pubblicità e rappresentanza	17	57	29
Canoni di accesso a banche dati	16	32	12
Canoni per locazione macchine	15	37	17
Manutenzione degli immobili di proprietà	14	30	16
Premi di assicurazione banche e clientela	12	35	18
Spese per il trasporto e conta valori	10	23	11
Corrieri e trasporti	10	22	9
Spese visure ed informazioni commerciali	10	20	9
Manutenzione degli immobili in locazione	7	15	5
Contributi associazioni sindacali e di categoria	6	12	5
Intervento Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi	-	12	12
Altre spese	106	206	107
Totale	703	1.489	736
Imposte indirette e tasse			
– imposta di bollo	116	231	124
– imposta sostitutiva DPR 601/73	11	27	15
– imposta comunale sugli immobili	10	22	10
– tassa sui contratti di borsa	7	13	13
– IVA indetraibile su acquisti	6	6	-
– altre imposte indirette e tasse	11	32	14
Totale	161	331	176
Totale altre spese amministrative	864	1.820	912

Nel corso del semestre sono stati imputati a conto economico L. 5 miliardi di oneri inerenti al “progetto euro”, oltre a L. 3 miliardi relativi alla quota di ammortamento delle spese a tal fine patrimonializzate.

Sezione 5 - Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti

Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali (voce 90)

Composizione della voce 90 "rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali"

miliardi di lire

	1° semestre 1999	1998 pro-forma	1° semestre 1998 pro-forma
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali			
– ammortamento costi di impianto e di aumento di capitale	1	1	1
– ammortamento avviamento	17	34	16
– ammortamento disavanzi di fusione	36	71	35
– ammortamento <i>software</i>	36	73	13
– ammortamento altri costi pluriennali	24	48	44
– ammortamento differenze positive di consolidamento	3	11	-
– ammortamento differenze positive di patrimonio netto	23	62	25
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali			
– ammortamento immobili	59	125	63
– ammortamento mobili e impianti	60	159	75
Totale	259	584	272

Le aliquote applicate in funzione della residua possibilità di utilizzo dei singoli cespiti corrispondono, di regola, a quelle massime consentite fiscalmente, comprese le quote anticipate.

Accantonamenti per rischi ed oneri (voce 100)

L'accantonamento per rischi ed oneri di L. 60 miliardi effettuato nel semestre riflette, per L. 49 miliardi, il rafforzamento dell'analogo fondo della Capogruppo e per L. 11 miliardi gli accantonamenti effettuati dalle società controllate. L'accantonamento della Capogruppo è costituito principalmente da L. 34 miliardi per il rafforzamento del fondo a fronte delle cause passive, da L. 6 miliardi destinati a fronteggiare l'onere connesso ai premi di anzianità dei dipendenti e da L. 6 miliardi ad integrazione dei fondi destinati al ripianamento tecnico della Cassa di previdenza del personale della Capogruppo. L'accantonamento delle controllate si riferisce prevalentemente a stanziamenti prudenziali effettuati dalle controllate operanti nei servizi finanziari alle famiglie per i rischi connessi all'attività di distribuzione di prodotti finanziari.

Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni (voce 120)

Composizione della voce 120 "rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni"

miliardi di lire

	1° semestre 1999	1998 pro-forma	1° semestre 1998 pro-forma
a) Rettifiche di valore su crediti	786	1.476	905
di cui:			
– rettifiche forfettarie per rischio paese	119	172	172
– altre rettifiche forfettarie	3	208	14
b) Accantonamenti per garanzie ed impegni	-	33	-
di cui:			
– accantonamenti forfettari per rischio paese	-	-	-
– altri accantonamenti forfettari	-	24	-
Totale	786	1.509	905

Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni (voce 130)

Composizione della voce 130 "riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni"

miliardi di lire

	I° semestre 1999	1998 pro-forma	I° semestre 1998 pro-forma
Rivalutazione di crediti in precedenza svalutati	251	177	126
Rivalutazione di crediti in precedenza stralciati	17	29	3
Rivalutazione di garanzie ed impegni in precedenza accantonati	1	2	-
Incassi di interessi di mora in precedenza svalutati	59	102	60
Incassi di crediti in precedenza stralciati	47	102	37
Incassi di crediti in linea capitale in precedenza svalutati	87	79	40
Totale	462	491	266

Accantonamenti ai fondi rischi su crediti (voce 140)

Gli accantonamenti ai fondi rischi su crediti rappresentano gli stanziamenti effettuati da alcune controllate non aventi natura rettificativa a fronte di rischi solo eventuali.

Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie (voce 150)

Composizione della voce 150 "rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie"

miliardi di lire

	I° semestre 1999	1998 pro-forma	I° semestre 1998 pro-forma
Rettifiche di valore su titoli immobilizzati	34	51	51
Rettifiche di valore su partecipazioni	18	78	21
Totale	52	129	72

Le rettifiche sui titoli immobilizzati, pari a L. 34 miliardi, si riferiscono alla svalutazione di titoli non garantiti emessi da residenti nella Federazione Russa a seguito dell'adeguamento della percentuale di svalutazione dal 60% al 90% in considerazione del permanere delle difficoltà nel servizio del debito del paese

Le rettifiche sulle partecipazioni, pari a L. 18 miliardi, si riferiscono alla svalutazione delle interessenze detenute nelle seguenti società, su cui sono state ravvisate delle perdite durevoli di valore:

	I° semestre 1999	1998 pro-forma	I° semestre 1998 pro-forma
Inter Europa Bank	16	-	-
Apokè Six	-	31	-
Banco del Desarrollo	-	21	-
Eurotunnel	-	6	6
Rimoldi Necchi	-	6	4
Abete Sviluppo	-	5	5
Altre rettifiche	2	9	6
Totale	18	78	21

La svalutazione della partecipata Inter Europa Bank Rt rispecchia il minor valore delle quotazioni della partecipata registrate nei primi sei mesi dell'anno nella Borsa Valori di Budapest rispetto al patrimonio netto contabile.

Sezione 6 - Altre voci del conto economico

Le voci 30, 70, 110, 190, 200, 230 e 240 del conto economico, non commentate nelle precedenti sezioni della nota integrativa, evidenziano i seguenti valori:

	<i>miliardi di lire</i>		
	I° semestre 1999	1998 pro-forma	I° semestre 1998 pro-forma
Dividendi e altri proventi (voce 30)	216	278	220
Altri proventi di gestione (voce 70)	199	435	221
Altri oneri di gestione (voce 110)	41	99	40
Proventi straordinari (voce 190)	642	340	86
Oneri straordinari (voce 200)	60	108	45
Variazione fondo rischi bancari generali (voce 230)	-	-16	-7
Imposte sul reddito dell'esercizio (voce 240)	771	1.035	507

Dividendi e altri proventi (voce 30)

	<i>miliardi di lire</i>		
	I° semestre 1999	1998 pro-forma	I° semestre 1998 pro-forma
<i>Composizione della voce 30 "dividendi ed altri proventi"</i>			
Su azioni, quote ed altri titoli di capitale			
– dividendi	121	146	121
– crediti d'imposta	70	83	69
Su partecipazioni non consolidate integralmente e valutate al patrimonio netto			
– dividendi	18	33	19
– credito d'imposta	7	16	11
Totale	216	278	220

Altri proventi di gestione (voce 70)

	<i>miliardi di lire</i>		
	I° semestre 1999	1998 pro-forma	I° semestre 1998 pro-forma
<i>Composizione della voce 70 "altri proventi di gestione"</i>			
Recuperi di spese da clientela			
– imposta di bollo	110	221	116
– altre imposte	16	34	16
– spese legali	13	21	11
– altri recuperi	18	46	16
Rimborsi per servizi resi a terzi	12	14	4
Utili su vendita di beni in leasing	2	7	3
Fitti attivi ed altri proventi da gestione immobiliare	6	45	28
Utili su attività di Merchant Banking	10	19	12
Altri proventi	12	28	15
Totale	199	435	221

Altri oneri di gestione (voce 110)

Composizione della voce 110 "altri oneri di gestione"

miliardi di lire

	I° semestre 1999	1998 pro-forma	I° semestre 1998 pro-forma
Perdita da vendita di beni in <i>leasing</i>	10	29	9
Canoni passivi di leasing su mobili	3	2	4
Perdita su attività di <i>merchant banking</i>	3	3	-
Altri oneri per agenti della rete distributiva	9	17	8
Altri oneri di gestione	16	48	19
Totale	41	99	40

Proventi straordinari (voce 190)

Composizione della voce 190 "Proventi straordinari"

miliardi di lire

	I° semestre 1999	1998 pro-forma	I° semestre 1998 pro-forma
Sopravvenienze attive			
– imposte prepagate di competenza di esercizi precedenti	-	166	-
– utilizzo di fondi imposte in eccesso	-	8	19
– incassi di interessi di mora in precedenza ritenuti irrecuperabili	-	1	-
– altre sopravvenienze attive	27	35	36
Insussistenze del passivo	4	4	2
Utili da realizzo di:			
– immobilizzazioni finanziarie - partecipazioni	607	34	26
– immobilizzazioni finanziarie - titoli immobilizzati	3	5	1
– immobilizzazioni finanziarie - altre	-	71	1
– immobilizzazioni materiali	1	16	1
Totale	642	340	86

Allegati

Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto consolidato

	<i>miliardi di lire</i>					
	Capitale sociale	Riserve e utili portati a nuovo	Fondo per rischi bancari generali	Differenze negative di consolidamento e di patrimonio netto	Utile netto	Totale
Patrimonio netto al 31/12/98	8.413	5.799	696	116	1.760	16.784
Destinazione dell'utile 1998:						
- a riserve	-	289	-	209	-498	-
- agli azionisti	-	-	-	-	-1.262	-1.262
Movimenti tra riserve	-	-167	-	167	-	-
Variazione Fondo per rischi bancari generali	-	-	-	-	-	-
Differenze di cambio da conversione dei bilanci in valuta ed altre rettifiche	-	15	-	-4	-	11
Utile netto	-	-	-	-	1.171	1.171
Patrimonio netto al 30/6/99	8.413	5.936	696	488	1.171	16.704

Rendiconto finanziario consolidato

miliardi di lire

FONDI UTILIZZATI ED IMPIEGATI

Utilizzo di fondi generati dalla gestione		3.075
Dividendi distribuiti	1.262	
Utilizzo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	64	
Utilizzo del fondo rischi ed oneri	1.749	
Incremento dei fondi impiegati		5.396
Partecipazioni	1.311	
Titoli non immobilizzati	4.065	
Cassa e disponibilità presso banche centrali	20	
Decremento dei fondi raccolti		5.837
Debiti verso clientela e rappresentati da titoli	5.768	
Passività subordinate	69	
Totale		14.308

miliardi di lire

FONDI GENERATI E RACCOLTI

Fondi generati dalla gestione		2.722
Utile netto	1.171	
Accantonamento al trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	69	
Rettifiche nette di valore sui crediti ed accantonamenti per garanzie ed impegni	324	
Accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri	833	
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali	119	
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali	140	
Rettifiche di valore nette su immobilizzazioni finanziarie	50	
Differenze di cambio da conversione del patrimonio netto delle Società incluse nell'area di consolidamento ed altre rettifiche	11	
Accantonamenti al fondo rischi su crediti	5	
Incremento dei fondi raccolti		1.414
Patrimonio di terzi	50	
Altre voci del passivo	321	
Debiti verso banche	1.043	
Decremento dei fondi impiegati		10.172
Crediti verso banche	4.749	
Titoli immobilizzati	1.264	
Immobilizzazioni immateriali	57	
Immobilizzazioni materiali	254	
Crediti verso clientela	1.946	
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	26	
Altre voci dell'attivo	1.876	
Totale		14.308

Prospetto di raccordo tra il bilancio dell'impresa ed il bilancio consolidato

	Utile netto	Capitale e riserve	Patrimonio netto	Fondi rischi su crediti	Totale
<i>miliardi di lire</i>					
BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO	1.226	13.271	14.497	-	14.497
Saldo da bilancio delle consolidate integralmente	675	7.091	7.766	41	7.807
Rettifiche di consolidamento					
- valore di carico partecipazioni	-	-5.335	-5.335	-	-5.335
- dividendi	-667	667	-	-	-
- storno utili da cessioni di partecipazioni	-98	67	-31	-	-31
- storno svalutazioni per perdite di società consolidate integralmente e al patrimonio netto	3	-	3	-	3
- effetto valutazione al patrimonio netto	108	460	568	-	568
- altro	-35	-399	-434	-	-434
- quote soci di minoranza	-41	-289	-330	-	-330
BILANCIO CONSOLIDATO	1.171	15.533	16.704	41	16.745

Elenco delle partecipazioni al 30 giugno 1999 superiori al 10% del capitale rappresentato da azioni con diritto di voto in società con azioni non quotate o da quote in società a responsabilità limitata (delibera Consob n. 11715 del 24 novembre 1998) (*)

Denominazione	Partecipante	Quota %
Alcali Immobiliare i Lecci	Beni Stabili	100,00
Bergamo Esattorie	Sanpaolo IMI	11,35
Biessefin in liquidazione	Sanpaolo IMI	36,10
Boissy Griselle 7	Société Fonciere d'Investissement Société Immobiliere d'Investissement	99,00 1,00
	Totale	100,00
Boissy R.E.R. 5	Société Fonciere d'Investissement	90,00
Boissy R.E.R. 8	Société Fonciere d'Investissement Société Immobiliere d'Investissement	99,00 1,00
	Totale	100,00
Boissy St. Leger 94	Société Fonciere d'Investissement Société Immobiliere d'Investissement	99,00 1,00
	Totale	100,00
Brummel International Limited	Wobco Holding	100,00
BSG - Beni Stabili Gestioni	Beni Stabili	100,00
C.p.c. S.A.	Uno Immobiliare in liquidazione	10,46
Celeasing srl in liquidazione	Sanpaolo IMI	100,00
Chateau Bolides	Uno Immobiliare in liquidazione	49,00
Cifrali 8	Banque Sanpaolo S.A.	18,30
Cifrali 9	Banque Sanpaolo S.A.	14,09
Cive	Sanpaolo IMI	68,97
Cupa del Principe	Immobiliare Roma Laurentino	34,00
D.D.	Sviluppi Immobiliari	100,00
Dott.ing. Giuseppe Tomo & C. in liquidazione	Sanpaolo IMI	21,91
Dulevo	Sanpaolo IMI	16,30
Edil Laurentia '72	Beni Stabili	100,00
Elvetia Edile	Sanpaolo IMI	100,00
Feic - Finanziaria Economia Ittica Cooperativa	Sanpaolo IMI	17,24
Fin.lavori	Sanpaolo IMI	44,22
Findirama in liquidazione	Apokè Two in liquidazione Uno Holding in liquidazione	62,86 3,96
	Totale	66,82
Finlombarda Leasing	Sanpaolo IMI	14,00
Fonti di Gaverina	Sanpaolo IMI	51,04
Ge-fi in liquidazione	Beni Stabili	100,00
Giacinto in liquidazione	Sviluppi Immobiliari Apokè Two in liquidazione	25,00 75,00
	Totale	100,00

continua

Denominazione	Partecipante	Quota %
Giraudi	Beni Stabili	100,00
Guinness Peat Aviation A.T.R. Ltd	Sanpaolo Bank Ireland plc	12,50
Hantarex in fallimento	Sviluppi Immobiliari	20,00
Iam Piaggio	Sanpaolo IMI	10,00
	Banca Fideuram	3,86
	Totale	13,86
Ianira	Beni Stabili	100,00
Il Giunco	Beni Stabili	100,00
Immobiliare Aurelia 87 in liquidazione	Beni Stabili	100,00
Immobiliare Bastona 2 in liquidazione	Beni Stabili	100,00
Immobiliare Capodimonte 87	Beni Stabili	100,00
Immobiliare dell'Isola Cattaneo	Sanpaolo IMI	48,57
Immobiliare Giolitti	Beni Stabili	100,00
Immobiliare Nerva in liquidazione	Beni Stabili	100,00
Immobiliare Nuova	Giraudi	100,00
Immobiliare Peonia Rosa	Sanpaolo IMI	57,00
Immobiliare Pietralata 87	Beni Stabili	100,00
Immobiliare Santo Stefano	Beni Stabili	100,00
Immobiliare Senago 87	Beni Stabili	100,00
Immobiliare Stobaro 2	Beni Stabili	100,00
Impianti	Sanpaolo IMI	14,16
Iniziativa Granai di Nerva	Beni Stabili	100,00
Integrated Shipping Company -I.S.C.O.	Sanpaolo IMI	100,00
Interbank Online System limited	Sanpaolo IMI	12,50
Ittica Ugento	Sanpaolo IMI	26,96
Kish Receivables Company	Tobuk Limited	19,70
Konig	Sanpaolo IMI	20,00
Kyle Receivables Company	Tushingam Ltd	11,11
Leasarte	Sofir's	100,00
Lo.Se.Ri.	Sanpaolo IMI	18,40
Loire Immobiliere	Sviluppi Immobiliari	100,00
Lys Immobiliere	Sviluppi Immobiliari	100,00
Mang Holding Ltd	Uno Immobiliare in liquidazione	50,00
Milanosole	Apokè Two in liquidazione	32,55
Mirma	Immobiliare Roma Laurentino	100,00
Newgrange Financial Services Company	Bonec Ltd	14,79
Nuova Valvotecnic	IMI International S.A.	16,67
Orchidee Immobiliere	Sviluppi Immobiliari	100,00
Pantecna in fallimento	Sanpaolo IMI	15,50
Receivables Servicing Company	Lackenstar Ltd	15,76
Rhin Immobiliere	Sviluppi Immobiliari	100,00
Rhône Immobiliere	Sviluppi Immobiliari	100,00
S.A. Immobiliere de Construction de Monteclin en liq.	Banque Sanpaolo S.A.	11,30
S.C.I. Balcons Sainte Marie	Banque Sanpaolo S.A.	18,00

continua

Denominazione	Partecipante	Quota %
S.C.I. la Source de Saint Hilarie	Société Immobiliere d'Investissement	98,00
S.C.I. le Chevalier	Société Immobiliere d'Investissement	99,00
	Société Fonciere d'Investissement	1,00
	Totale	100,00
S.C.I. le Clos de Noyer en liquidation	Banque Sanpaolo S.A.	15,00
S.C.I. les Balcons du Drac	Banque Sanpaolo S.A.	13,88
S.C.I. les Jardin de Farnese en liquidation	Sanpaolo Gestion Immobiliere	11,11
S.C.I. Plein Ciel	Banque Sanpaolo S.A.	12,00
S.C.I. Praly III	Banque Sanpaolo S.A.	12,00
S.C.I. Pre Longe	Banque Sanpaolo S.A.	13,00
S.C.I. Rognac - Nord	Société Fonciere d'Investissement	50,00
S.G.R. Società Gestione per il Realizzo	Sanpaolo IMI	9,48
	Banca Fideuram	0,63
	Totale	10,11
Sago (**)	Sanpaolo IMI	26,67
Sazic S.A.	Société Fonciere d'Investissement	99,00
	Société Immobiliere d'Investissement	1,00
	Totale	100,00
Seliport	Sviluppi Immobiliari	100,00
Serdi et Compagnie	Société Immobiliere d'Investissement	99,00
	Société fonciere d'Investissement	1,00
	Totale	100,00
Società Nazionale Finanziaria	Sofir's	15,25
Società Nazionale Officine Savigliano	Sanpaolo IMI	44,96
Sofir's	Uno Holding in liquidazione	100,00
Sogepi et C.ie le Fournas snc	Banque Sanpaolo S.A.	12,50
Sovigest-soc. Valorizzazioni Immobiliari e Gestioni	Imigest Immobiliare	32,00
Sport Garden 90	Beni Stabili	100,00
Stare	Apokè Two in liquidazione	92,77
Sure Immobiliere	Sviluppi Immobiliari	100,00
Sviluppi Immobiliari Parmensi	Sviluppi Immobiliari	100,00
Talia Beta	Sviluppi Immobiliari	68,00
Tecno Idro Meteo (**)	Sanpaolo IMI	36,00
Tecnoalimenti (**)	Sanpaolo IMI	30,00
Tecnobiomedica (**)	Sanpaolo IMI	26,32
Tecnocittà srl	Sanpaolo IMI	12,00
Tecnofarmaci (**)	Sanpaolo IMI	20,50
Tecnogen (**)	Sanpaolo IMI	29,96
Tecnotessile (**)	Sanpaolo IMI	40,00
Torsyl S.A. in liq.	IMI International S.A.	15,79
Unionvita	IMI Fideuram Asset Management SIM	15,00
Uno Broker in liquidazione	Sofir's	100,00
Uno Holding in liquidazione	Apokè Two in liquidazione	68,39
	Findirama in liquidazione	3,50
	Totale	71,89

continua

Denominazione	Partecipante	Quota %
Uno Immobiliare in liquidazione	Uno Holding in liquidazione	56,95
	Apokè Two in liquidazione	7,08
	Totale	64,03
Wobco Holding	Ged. I. T. – Gedeam Investissements	100,00
Zwhalen & Mayr S.A.	IMI International S.A.	12,96
I 650 Mission Associates limited Partnership	SPB I 650 Van Ness Corporation	13,75
I 650 Mission Corporation General Partner	SPB I 650 Van Ness Corporation	13,89

(*) Nell'elenco non sono comprese le partecipazioni già esposte nella Sezione 3 della Nota Integrativa Consolidata

(**) Partecipazioni derivanti dalle operazioni di cui alla legge 25 ottobre 1968, n. 1089 (Fondo Ricerca Applicata)

Prospetti di bilancio in euro

Stato patrimoniale consolidato

milioni di euro

ATTIVO	30/6/99	31/12/98 pro-forma	30/6/98 pro-forma
10. Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	431	421	329
20. Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	5.096	5.931	8.067
30. Crediti verso banche	20.005	22.458	29.752
a) a vista	4.691	3.622	4.649
b) altri crediti	15.314	18.836	25.103
40. Crediti verso clientela	71.963	72.968	76.585
di cui:			
- crediti con fondi di terzi in amministrazione	56	67	75
50. Obbligazioni e altri titoli di debito	15.780	16.774	18.127
a) di emittenti pubblici	10.527	11.396	12.203
b) di banche	3.327	3.713	4.554
di cui:			
- titoli propri	1.016	1.182	1.544
c) di enti finanziari	279	278	367
di cui:			
- titoli propri			
d) di altri emittenti	1.647	1.387	1.003
60. Azioni, quote e altri titoli di capitale	4.431	1.196	2.827
70. Partecipazioni	1.716	1.292	1.144
a) valutate al patrimonio netto	442	579	442
b) altre	1.274	713	702
80. Partecipazioni in imprese del gruppo	635	380	365
a) valutate al patrimonio netto	635	380	360
b) altre			5
90. Differenze positive di consolidamento	9	11	32
100. Differenze positive di patrimonio netto	36	48	97
110. Immobilizzazioni immateriali	267	296	257
di cui:			
- costi di impianto	2	2	1
- avviamento	26	35	
120. Immobilizzazioni materiali	1.475	1.606	1.703
140. Azioni o quote proprie (valore nominale Euro 11 milioni)	45	5	6
150. Altre attività	13.254	13.707	12.216
160. Ratei e risconti attivi	3.588	4.431	5.914
a) ratei attivi	3.264	4.217	5.588
b) risconti attivi	324	214	326
di cui:			
- disaggio di emissione su titoli	10	13	4
Totale dell'attivo	138.731	141.524	157.421

milioni di euro

PASSIVO	30/6/99	31/12/98 pro-forma	30/6/98 pro-forma
10. Debiti verso banche	25.679	25.141	36.987
a) a vista	6.379	3.501	5.522
b) a termine o con preavviso	19.300	21.640	31.465
20. Debiti verso clientela	45.514	45.057	44.326
a) a vista	31.622	27.301	27.698
b) a termine o con preavviso	13.892	17.756	16.628
30. Debiti rappresentati da titoli	35.947	39.373	43.211
a) obbligazioni	24.389	25.897	26.525
b) certificati di deposito	8.923	11.761	13.809
c) altri titoli	2.635	1.715	2.877
40. Fondi di terzi in amministrazione	59	69	77
50. Altre passività	15.503	14.543	14.845
60. Ratei e risconti passivi	4.286	5.078	6.310
a) ratei passivi	3.965	4.755	5.990
b) risconti passivi	321	323	320
70. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	434	431	428
80. Fondi per rischi ed oneri	1.146	1.619	975
a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	65	66	58
b) fondi imposte e tasse	727	1.178	618
c) altri fondi	354	375	299
90. Fondi rischi su crediti	21	19	14
100. Fondi per rischi bancari generali	359	359	355
110. Passività subordinate	1.346	1.382	1.523
120. Differenze negative di consolidamento	14	14	15
130. Differenze negative di patrimonio netto	238	166	195
140. Patrimonio di pertinenza dei terzi	170	145	192
150. Capitale	4.345	4.345	4.345
160. Sovraprezzi di emissione	-	-	142
170. Riserve	3.065	2.874	3.010
a) riserva legale	869	869	503
b) riserva per azioni o quote proprie	45	5	6
c) riserve statutarie	-	-	295
d) altre riserve	2.151	2.000	2.206
190. Utili portati a nuovo	-	-	22
200. Utile netto	605	909	449
Totale del passivo	138.731	141.524	157.421

milioni di euro

GARANZIE ED IMPEGNI	30/6/99	31/12/98 pro-forma	30/6/98 pro-forma
10. Garanzie rilasciate	12.134	11.465	12.494
di cui:			
- accettazioni	144	154	208
- altre garanzie	11.990	11.311	12.286
20. Impegni	24.996	18.355	28.088

Conto economico consolidato

milioni di euro

	1° semestre 1999	esercizio 1998 pro-forma	1° semestre 1998 pro-forma
10. Interessi attivi e proventi assimilati	3.042	8.642	4.653
di cui:			
– su crediti verso clientela	2.201	5.671	2.994
– su titoli di debito	498	1.610	1.000
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-2.010	-6.219	-3.396
di cui:			
– su debiti verso clientela	-402	1.593	929
– su debiti rappresentati da titoli	-1.026	2.637	1.526
30. Dividendi e altri proventi	112	143	113
a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	99	118	98
b) su partecipazioni	13	25	15
c) su partecipazioni in imprese del gruppo	-	-	-
40. Commissioni attive	1.223	2.227	1.134
50. Commissioni passive	-255	-473	-261
60. Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	45	198	139
70. Altri proventi di gestione	103	225	114
80. Spese amministrative	-1.211	-2.466	-1.238
a) spese per il personale	-765	-1.526	-767
di cui:			
– salari e stipendi	-545	-1.091	-546
– oneri sociali	-183	-364	-183
– trattamento di fine rapporto	-36	-69	-37
– trattamento di quiescenza e simili	-1	-2	-1
b) altre spese amministrative	-446	-940	-471
90. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-134	-302	-140
100. Accantonamenti per rischi ed oneri	-31	-100	-30
110. Altri oneri di gestione	-21	-51	-21
120. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-406	-779	-467
130. Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	239	254	137
140. Accantonamenti ai fondi rischi sui crediti	-3	-6	-51
150. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-27	-67	-37
160. Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	1	-	1
170. Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	56	148	66
180. Utile delle attività ordinarie	723	1.374	716
190. Proventi straordinari	332	176	44
200. Oneri straordinari	-31	-56	-23
210. Utile straordinario	301	120	21
230. Variazioni del fondo per rischi bancari generali	-	-8	-4
240. Imposte sul reddito	-398	-534	-262
250. Utile (perdita) di pertinenza di terzi	-21	-43	-22
260. Utile netto	605	909	449

RELAZIONE SEMESTRALE DELL'IMPRESA

Conto economico d'impresa riclassificato

	1° sem. 1999		1° sem. 1998	Esercizio 1998	Variazione 1° sem. 99/98 (%)
	(Euro/mil)	(L/mld)	pro-forma (L/mld)	(L/mld)	
Interessi attivi e proventi assimilati	2.610	5.054	7.831	14.409	-35,5
Interessi passivi e oneri assimilati	-1.731	-3.354	-5.750	-10.399	-41,7
MARGINE DI INTERESSE	878	1.700	2.081	4.010	-18,3
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	645	1.249	1.113	2.254	+12,2
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	88	171	318	385	-46,2
Dividendi su partecipazioni	274	531	494	747	+7,5
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	1.885	3.651	4.006	7.396	-8,9
Spese amministrative	-969	-1.876	-1.963	-3.904	-4,4
- spese per il personale	-630	-1.220	-1.246	-2.490	-2,1
- altre spese amministrative	-269	-520	-568	-1.131	-8,5
- imposte indirette e tasse	-70	-136	-149	-283	-8,7
Altri proventi netti	84	162	157	327	+3,2
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-84	-163	-164	-346	-0,6
RISULTATO DI GESTIONE	916	1.774	2.036	3.473	-12,9
Accantonamenti per rischi e oneri	-25	-49	-44	-148	+11,4
Rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-163	-315	-702	-894	-55,1
Rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	-27	-52	-82	-175	-36,6
UTILE ORDINARIO	701	1.358	1.208	2.256	+12,4
Proventi straordinari netti	354	685	1	105	n.s.
UTILE LORDO	1.055	2.043	1.209	2.361	+69,0
Imposte sul reddito del periodo	-422	-817	-501	-925	+63,1
UTILE NETTO	633	1.226	708	1.436	+73,2

I dati pro-forma relativi al primo semestre 1998 ed all'esercizio 1998 sono stati ricostruiti in termini omogenei rispetto al primo semestre 1999, secondo i criteri dettagliati nella Nota Integrativa.

Stato patrimoniale d'impresa riclassificato

ATTIVO	30/6/99		30/6/98 pro-forma (L/mld)	31/12/98 (L/mld)	Variazione 6/99 - 6/98 (%)
	(Euro/mil)	(L/mld)			
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	339	656	533	764	+23,1
Crediti	77.931	150.895	187.143	162.926	-19,4
- crediti verso banche	12.241	23.702	46.887	28.889	-49,4
- crediti verso clientela	65.690	127.193	140.256	134.037	-9,3
Titoli non immobilizzati	9.623	18.633	35.151	27.639	-47,0
Immobilizzazioni	6.098	11.808	12.612	12.116	-6,4
- titoli immobilizzati	867	1.678	3.117	2.894	-46,2
- partecipazioni	3.753	7.269	6.381	6.279	+13,9
- immobilizzazioni immateriali	175	338	403	371	-16,1
- immobilizzazioni materiali	1.303	2.523	2.711	2.572	-6,9
Altre voci dell'attivo	12.283	23.784	27.971	25.703	-15,0
Totale attivo	106.274	205.776	263.410	229.148	-21,9

PASSIVO	30/6/99		30/6/98 pro-forma (L/mld)	31/12/98 (L/mld)	Variazione 6/99 - 6/98 (%)
	(Euro/mil)	(L/mld)			
Debiti	81.369	157.552	209.824	179.397	-24,9
- debiti verso banche	21.197	41.042	72.787	47.751	-43,6
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	60.172	116.510	137.037	131.646	-15,0
Fondi:	1.342	2.600	2.309	3.262	+12,6
- fondo imposte e tasse	629	1.218	1.017	1.853	+19,8
- fondo trattamento di fine rapporto	399	773	763	767	+1,3
- fondo rischi e oneri diversi	267	517	429	547	+20,5
- fondo di quiescenza	47	92	100	95	-8,0
Altre voci del passivo	14.721	28.504	33.952	29.310	-16,0
Passività subordinate	1.355	2.623	2.919	2.646	-10,1
Patrimonio netto	7.487	14.497	14.406	14.533	+0,6
- capitale sociale	4.345	8.413	8.413	8.413	-
- riserve	2.509	4.858	5.285	4.857	-8,1
- utile netto	633	1.226	708	1.263	+73,2
Totale passivo	106.274	205.776	263.410	229.148	-21,9

	30/6/99		30/6/98 pro-forma (L/mld)	31/12/98 (L/mld)	Variazione 6/99 - 6/98 (%)
	(Euro/mil)	(L/mld)			
Garanzie rilasciate	15.987	30.955	39.816	32.544	-22,3
Impegni	13.057	25.281	41.142	26.214	-38,6

I dati pro-forma al 30/6/98 sono stati ricostruiti in termini omogenei rispetto al 30/6/99, secondo i criteri dettagliati nella Nota Integrativa.

Relazione sulla gestione

L'andamento reddituale

Il margine d'interesse

Il margine di interesse della Banca si è attestato a L. 1.700 miliardi, con una flessione del 18,3% rispetto al dato "pro-forma" della prima metà del '98.

	1° sem. 1999 (L/mld)	1° sem. 1998 pro-forma (L/mld)	Esercizio 1998 (L/mld)	Variazione 1° sem. 99/98 (%)
Interessi attivi e proventi assimilati	5.054	7.831	14.409	-35,5
Interessi passivi e oneri assimilati	-3.354	-5.750	-10.399	-41,7
Margine di interesse	1.700	2.081	4.010	-18,3

Il margine della gestione del denaro ha risentito della forte riduzione dei tassi intervenuta sul mercato, che si è riflessa in un minor rendimento del patrimonio libero della Banca ed in una chiusura dello *spread* con la clientela.

Il margine d'intermediazione

Il margine di intermediazione è risultato pari a L. 3.651 miliardi, in flessione dell'8,9% su base annua.

	1° sem. 1999 (L/mld)	1° sem. 1998 pro-forma (L/mld)	Esercizio 1998 (L/mld)	Variazione 1° sem. 99/98 (%)
Margine di interesse	1.700	2.081	4.010	-18,3
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	1.249	1.113	2.254	+12,2
- Area gestione, intermediazione e consulenza	804	656	1.344	+22,6
- risparmio gestito	674	466	1.031	+44,6
- intermediazione e custodia titoli, valute	130	190	313	-31,6
- Area finanziamenti e garanzie	158	165	325	-4,2
- Area servizi di incasso e pagamento	93	102	202	-8,8
- Area depositi e conti correnti	172	178	340	-3,4
- Altre commissioni e proventi netti da intermediazione	22	12	43	+83,3
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	171	318	385	-46,2
Dividendi su partecipazioni	531	494	747	+7,5
Margine di intermediazione	3.651	4.006	7.396	-8,9

Le commissioni e gli altri proventi netti da intermediazione sono ammontati a L. 1.249 miliardi, segnando una crescita del 12,2% rispetto al primo semestre '98. Le commissioni derivanti dal collocamento di fondi comuni, gestioni patrimoniali e polizze hanno, in particolare, evidenziato un aumento del 44,6%, grazie alla positiva dinamica dei volumi ed al mantenimento dei margini unitari.

I profitti e perdite da operazioni finanziarie ed i dividendi sul portafoglio azionario sono risultati pari a L. 171 miliardi, con una flessione del 46,2%, conseguente al mutamento intervenuto nello scenario di mercato ed alla forte attenzione riservata al profilo di rischio.

Il risultato di gestione

Il risultato di gestione si è attestato a L. 1.774 miliardi, registrando una flessione del 12,9%.

	1° sem. 1999 (L/mld)	1° sem. 1998 pro-forma (L/mld)	Esercizio 1998 (L/mld)	Variazione 1° sem. 99/98 (%)
Margine di intermediazione	3.651	4.006	7.396	-8,9
Spese amministrative	-1.876	-1.963	-3.904	-4,4
- spese per il personale	-1.220	-1.246	-2.490	-2,1
- altre spese amministrative	-520	-568	-1.131	-8,5
- imposte indirette e tasse	-136	-149	-283	-8,7
Altri proventi netti	162	157	327	+3,2
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali	-92	-99	-202	-7,1
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali	-71	-65	-144	+9,2
Risultato di gestione	1.774	2.036	3.473	-12,9

I costi hanno presentato una riduzione del 4,4% rispetto al consuntivo del primo semestre '98. Tale diminuzione è il risultato sia della contrazione del 2,1% delle spese del personale, conseguente ad un calo dell'organico nei dodici mesi di 663 unità, sia della flessione dell'8,5% delle altre spese amministrative.

L'utile ordinario

L'utile ordinario è risultato pari a L. 1.358 miliardi, con una crescita annua del 12,4%.

	1° sem. 1999 (L/mld)	1° sem. 1998 pro-forma (L/mld)	Esercizio 1998 (L/mld)	Variazione 1° sem. 99/98 (%)
Risultato di gestione	1.774	2.036	3.473	-12,9
Accantonamenti per rischi e oneri	-49	-44	-148	+11,4
Rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni	-315	-702	-894	-55,1
- svalutazioni nette e perdite	-484	-819	-1.138	-40,9
- riprese da incasso	169	117	244	+44,4
Rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	-52	-82	-175	-36,6
- svalutazioni nette di partecipazioni	-20	-31	-125	-35,5
- svalutazioni nette di titoli immobilizzati	-32	-51	-50	-37,3
Utile ordinario	1.358	1.208	2.256	+12,4

Gli accantonamenti e le rettifiche nette di valore su crediti ed immobilizzazioni finanziarie hanno registrato una diminuzione del 50% rispetto al primo semestre 1998, attestandosi a L. 416 miliardi.

Le rettifiche comprendono L. 134 miliardi di svalutazioni apportate sui crediti ed i titoli immobilizzati non garantiti nei confronti di residenti nella Federazione Russa, la cui copertura è stata elevata dal 60% al 90% del relativo nominale.

L'utile netto

L'utile netto si è attestato a L. 1.226 miliardi con un incremento del 73,2%.

	I° sem. 1999 (L/mld)	I° sem. 1998 pro-forma (L/mld)	Esercizio 1998 (L/mld)	Variazione I° sem. 99/98 (%)
Utile ordinario	1.358	1.208	2.256	+12,4
Risultati straordinari netti	685	1	105	n.s.
Utile lordo	2.043	1.209	2.361	+69,0
Imposte sul reddito del periodo	-817	-501	-925	+63,1
Utile netto	1.226	708	1.436	+73,2

I proventi straordinari hanno contribuito alla formazione dell'utile per L. 685 miliardi, di cui L. 248 miliardi conseguiti a fronte della cessione al Gruppo Dexia della quota del 20% del Crediop e L. 417 miliardi per effetto dell'adesione all'Offerta Pubblica di Acquisto promossa dalla Olivetti sulle azioni Telecom Italia.

Le grandezze operative e la struttura

Le attività finanziarie della clientela della Banca hanno superato a fine giugno la consistenza di L. 326.000 miliardi, registrando una crescita su base annua del 2,1%, resa possibile grazie al favorevole andamento del risparmio gestito.

La raccolta diretta si è attestata a L. 116.510 miliardi, segnando una flessione del 15% su base annua ed un flusso negativo di L. 15.136 miliardi rispetto a fine '98. La diminuzione ha riguardato principalmente la rete estera, che ha mostrato nei dodici mesi una contrazione del 34,5%. La provvista della rete domestica ha presentato una variazione annua negativa più contenuta, pari all'11,8%, riconducibile soprattutto ai certificati di deposito ed ai pronti contro termine, per i quali è proseguito il processo di trasformazione in risparmio gestito; in crescita è risultata invece la raccolta a vista.

Il risparmio gestito si è attestato a fine giugno a L. 110.764 miliardi, rappresentando il 34% del totale delle attività finanziarie della clientela della Banca. Su base annua è risultato in crescita del 37,9% e nei sei mesi ha registrato un incremento di L. 17.924 miliardi.

	30/6/99		30/6/98 pro-forma		31/12/98		Variazione 6/99 - 6/98 (%)
	Importo (L/mld)	%	Importo (L/mld)	%	Importo (L/mld)	%	
Risparmio gestito	110.764	52,8	80.349	44,1	92.840	47,3	+37,9
- fondi comuni di investimento	80.806	38,6	56.866	31,2	67.275	34,3	+42,1
- gestioni patrimoniali	22.946	10,9	20.014	11,0	20.620	10,5	+14,6
- polizze assicurative	7.012	3,3	3.469	1,9	4.945	2,5	+102,1
Risparmio amministrato	98.825	47,2	101.977	55,9	103.418	52,7	-3,1
- titoli di Stato	31.877	15,2	37.237	20,4	35.990	18,3	-14,4
- altre attività finanziarie	66.948	32,0	64.740	35,5	67.428	34,4	+3,4
Raccolta indiretta da clientela	209.589	100,0	182.326	100,0	196.258	100,0	+15,0

I fondi comuni d'investimento hanno, in particolare, evidenziato un flusso nel semestre di L. 13.531 miliardi ed il relativo patrimonio ha superato a fine giugno la consistenza di L. 80.800 miliardi.

Le gestioni patrimoniali hanno segnato un flusso da inizio anno di L. 2.326 miliardi, grazie alla componente investita in fondi; il patrimonio gestito si è attestato a L. 22.946 miliardi. Le riserve tecniche assicurative del ramo vita hanno registrato un incremento nei sei mesi di L. 2.067 miliardi, superando a fine giugno la consistenza di L. 7.000 miliardi.

Gli impieghi creditizi a clientela

I crediti alla clientela della Banca, al netto delle rettifiche di valore, si sono attestati a fine giugno a L. 127.193 miliardi, segnando una diminuzione pari al 9,3% su base annua ed un flusso negativo di L. 6.844 miliardi rispetto a fine '98.

	30/6/99		30/6/98 pro-forma		31/12/98		Variazione 6/99 - 6/98 (%)
	Importo (L/mld)	%	Importo (L/mld)	%	Importo (L/mld)	%	
Impieghi a breve termine	47.405	37,3	56.588	40,0	52.841	39,4	-16,2
Impieghi a medio e lungo termine	76.586	60,2	80.420	56,9	77.656	58,0	-4,8
Impieghi in sofferenza	3.202	2,5	4.404	3,1	3.540	2,6	-27,3
meno: Fondi rischi su crediti e riserve IMI	-	-	-1.156	-	-	-	-
Impieghi a clientela	127.193	100,0	140.256	100,0	134.037	100,0	-9,3

I crediti a breve termine hanno evidenziato la flessione maggiore, pari al 16,2%; il deflusso è stato determinato in modo prevalente dalla minore operatività in pronti contro termine svolta dalla rete estera.

Gli impieghi a medio e lungo termine, che rappresentano oltre il 60% dei volumi creditizi totali, hanno mostrato una contrazione più contenuta, nell'ordine del 4,8%, conseguente ad una minore operatività di credito industriale; in crescita sono risultati per contro gli impieghi fondiari, in particolare verso le famiglie.

	30/6/99		30/6/98 pro-forma		31/12/98		Variazione 6/99 - 6/98 (%)
	Importo (L/mld)	%	Importo (L/mld)	%	Importo (L/mld)	%	
Impieghi a famiglie consumatrici	19.324	15,2	18.164	12,8	18.262	13,6	+6,4
- Impieghi della rete Italia	19.254	15,1	18.092	12,7	18.257	13,6	+6,4
- conti correnti	1.313	1,0	1.417	1,0	1.252	0,9	-7,3
- prestiti personali	1.020	0,8	856	0,6	889	0,7	+19,2
- mutui	15.906	12,5	14.653	10,3	15.000	11,2	+8,6
- sofferenze	666	0,5	725	0,5	671	0,5	-8,1
- altri impieghi	349	0,3	441	0,3	445	0,3	-20,9
- Impieghi della rete estera	70	0,1	72	0,1	5	0,0	-2,8
Impieghi a famiglie produttrici, imprese, stati, enti pubblici e altri	107.869	84,8	123.248	87,2	115.775	86,4	-12,5
- Impieghi della rete Italia	98.155	77,2	108.902	77,0	104.428	77,9	-9,9
- mutui	53.251	41,9	66.059	46,7	56.314	42,0	-19,4
- conti correnti	15.934	12,5	17.600	12,4	15.935	11,9	-9,5
- anticipi sbf	4.284	3,4	5.297	3,7	4.738	3,5	-19,1
- pronti contro termine	1.435	1,1	971	0,7	3.473	2,6	+47,8
- sofferenze	2.529	2,0	3.675	2,6	2.862	2,1	-31,2
- finanziamenti import / export	2.775	2,2	3.796	2,7	2.632	2,0	-26,9
- rischio di portafoglio	1.567	1,2	1.531	1,1	1.551	1,2	+2,4
- altri impieghi	16.380	12,9	9.973	7,1	16.923	12,6	+64,2
- Impieghi della rete estera	9.714	7,6	14.346	10,2	11.347	8,5	-32,3
meno: Fondi rischi su crediti e riserve IMI	-	-	-1.156	-	-	-	-
Impieghi a clientela	127.193	100,0	140.256	100,0	134.037	100,0	-9,3

I crediti problematici

Le sofferenze, gli incagli, i crediti ristrutturati ed in corso di ristrutturazione e gli impieghi non garantiti verso Paesi a rischio si sono attestati a fine giugno, a valori netti, a L. 6.348 miliardi, il 9,9% in meno rispetto ad inizio anno.

	30/6/99		30/6/98 pro-forma		31/12/98		Variazione 6/99 - 6/98 (%)
	Importo (L/mld)	%	Importo (L/mld)	%	Importo (L/mld)	%	
Crediti in sofferenza	3.202	2,5	4.404	3,1	3.540	2,6	-27,3
Crediti incagliati, ristrutturati e in corso di ristrutturazione	2.809	2,2	3.162	2,2	3.109	2,3	-11,2
Crediti verso paesi a rischio - clientela	169	0,1	353	0,2	186	0,1	-52,1
Crediti "in bonis"	121.013	95,2	133.493	94,4	127.202	95,0	-9,3
meno: Fondi rischi su crediti e riserve IMI	-	-	-1.156	-	-	-	-
Totale crediti a clientela	127.193	100,0	140.256	100,0	134.037	100,0	-9,3
Crediti in sofferenza e incaglio - banche	1		3		6		-66,7
Crediti verso paesi a rischio - banche	167		256		203		-34,8

Le sofferenze nette verso clientela hanno presentato una contrazione del 9,5% rispetto a fine '98, che ha consentito di portare l'incidenza delle stesse sugli impieghi netti al 2,5%. L'indice di copertura delle svalutazioni, inclusivo degli stralci, è del 69,5%.

Gli incagli netti ed i crediti netti ristrutturati ed in corso di ristrutturazione verso clientela hanno evidenziato una riduzione nei sei mesi del 9,6%. L'indice di copertura è del 36,7%, considerando anche gli stralci.

I crediti netti verso clienti e banche residenti in Paesi a rischio si sono ridotti del 13,6%, per effetto principalmente dell'incremento della percentuale di svalutazione dei crediti non garantiti verso la Federazione Russa dal 60% al 90% del rispettivo valore nominale. L'indice di copertura complessivo di tali crediti è del 52,9%.

L'attività sui mercati finanziari

I portafoglio titoli della Banca si è attestato a fine giugno a L. 20.311 miliardi, registrando una flessione annua del 46,9% ed un deflusso nel semestre di L. 10.222 miliardi; ciò in relazione alla decisione di accentrare le attività di intermediazione presso la controllata Banca IMI. In forte riduzione è risultata anche l'operatività su contratti derivati; i relativi nozionali hanno infatti evidenziato una diminuzione del 41% rispetto al 30 giugno '98 e del 19% da inizio anno.

	30/6/99		30/6/98 pro-forma		31/12/98		Variazione 6/99 - 6/98 (%)
	Importo (L/mld)	%	Importo (L/mld)	%	Importo (L/mld)	%	
Titoli immobilizzati	1.678	8,3	3.117	8,1	2.894	9,5	-46,2
Titoli non immobilizzati	18.633	91,7	35.151	91,9	27.639	90,5	-47,0
Totale titoli	20.311	100,0	38.268	100,0	30.533	100,0	-46,9
Finanziamento a medio e lungo termine a banche	2.653		1.082		2.539		+145,2
Provista da organismi bancari istituzionali	7.911		8.647		8.412		-8,5
Provista a medio e lungo termine da altre banche	9.530		12.378		10.850		-23,0
Posizione interbancaria a breve netta	-2.552		-5.957		-2.139		-57,2
Contratti derivati e operazioni a termine su valute (importo nominale)	375.746		634.671		464.029		-40,8

L'attività di tesoreria è stata orientata al mantenimento di un profilo di rischio contenuto. Particolare attenzione è stata rivolta alla gestione delle posizioni a tasso fisso, in un contesto che ha visto un graduale rialzo dei tassi d'interesse a lungo.

Gli investimenti partecipativi

e partecipazioni della Banca hanno evidenziato nel semestre una crescita di L. 990 miliardi, attestandosi a L. 7.269 miliardi.

	30/6/99		30/6/98 pro-forma		31/12/98		Variazione 6/99 - 6/98 (%)
	Importo (L/mld)	%	Importo (L/mld)	%	Importo (L/mld)	%	
Partecipazioni	7.269	100,0	6.381	100,0	6.279	100,0	+13,9
- in imprese del Gruppo	4.603	63,3	4.888	76,6	4.691	74,7	-5,8
- altre	2.666	36,7	1.493	23,4	1.588	25,3	+78,6

I principali investimenti hanno riguardato:

- l'incremento, dallo 0,4% all'1,43%, della partecipazione detenuta direttamente dalla Banca nel Banco Santander Central Hispano, che ha comportato nel semestre un investimento di L. 716 miliardi;
- l'incremento, dal 3% al 3,72%, della partecipazione detenuta nell'I.N.A., per cui è stato sostenuto un investimento di L. 114 miliardi.

Le dismissioni effettuate nel semestre sono state invece pari a circa L. 1.500 miliardi ed hanno determinato nel complesso un utile prima delle imposte di circa L. 720 miliardi. Le operazioni di maggior rilievo hanno riguardato:

- la cessione di una quota del 20% del Crediop al Gruppo franco-belga Dexia, ad un prezzo di L. 422 miliardi, con una plusvalenza lorda civilistica di L. 248 miliardi;
- l'adesione all'offerta pubblica avanzata sulle azioni Telecom Italia dall'Olivetti, con una quota dello 0,75% per un corrispettivo di L. 868 miliardi ed una plusvalenza lorda di L. 417 miliardi.

La rete distributiva

I semestre ha visto l'avvio delle fasi preparatorie per la realizzazione del citato piano di rafforzamento territoriale della rete, che prevede 130 aperture nell'arco di 24 mesi. E' inoltre proseguita l'opera di specializzazione per segmenti di mercato e di incremento di produttività dei punti operativi.

	30/6/99	30/6/98 pro-forma	31/12/98	Variazione 6/99 - 6/98 %
Sportelli bancari ed uffici territoriali	1.302	1.298	1.300	+0,3
- Italia	1.291	1.287	1.289	+0,3
- Estero	11	11	11	-
Uffici di rappresentanza	12	12	12	-

Il personale

L'attività di razionalizzazione delle strutture centrali ha consentito alla Banca di evidenziare una riduzione dell'organico. La flessione è stata di 663 unità rispetto al 30 giugno '98 e di 230 unità da inizio anno.

	30/6/99		30/6/98 pro-forma		31/12/98		Variazione 6/99 - 6/98 (%)
		%		%		%	
Numero di dipendenti a fine periodo	20.280	100,0	20.943	100,0	20.510	100,0	-3,2
- dirigenti	191	0,9	219	1,0	204	1,0	-12,8
- funzionari	3.368	16,6	3.534	16,9	3.427	16,7	-4,7
- altro personale	16.721	82,5	17.190	82,1	16.879	82,3	-2,7
Numero medio di dipendenti	20.395		21.121		20.904		-3,4

I conti di capitale

Il patrimonio netto

Il patrimonio netto della Banca, pari al 30 giugno 1999 a L. 14.497 miliardi, ha presentato nel semestre la seguente evoluzione:

	<i>miliardi di lire</i>
Patrimonio netto al 1° gennaio 1999	14.533
Decrementi	
- Dividendi	-1.262
Incrementi	
- Utile del periodo	1.226
Patrimonio netto al 30 giugno 1999	14.497

A seguito dell'operazione di *spin-off* immobiliare il patrimonio della Banca vedrà una riduzione pari a L. 1.302 miliardi.

La Banca non ha operato nel corso del semestre su azioni proprie e non ne detiene al 30 giugno 1999.

Il patrimonio di vigilanza ed il coefficiente di solvibilità

SANPAOLO IMI rispetta adeguatamente i requisiti di solvibilità patrimoniale definiti dalla Banca d'Italia.

	<i>miliardi di lire</i>
	30/6/99
Patrimonio di vigilanza	
Patrimonio di base (tier 1 capital)	13.340
Patrimonio supplementare (tier 2 capital)	2.229
meno: elementi da dedurre	-422
Patrimonio totale (total capital)	15.147
Attività ponderate	
Rischi di credito	127.343
Rischi di mercato	5.050
Attività totali	132.393
Coefficienti di solvibilità	
Coefficiente di base (tier 1 capital ratio)	10,08%
Coefficiente complessivo (total capital ratio)	11,44%

Il coefficiente di solvibilità complessivo al 30 giugno '99, calcolato tenendo conto della riduzione patrimoniale conseguente allo *spin-off* immobiliare, si attesterebbe al 10,5%.

Le altre informazioni

Le operazioni infragruppo e con parti correlate

Le operazioni tra la Banca, le società controllate e le società sottoposte ad influenza notevole sono state poste in essere, nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti, sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica.

Le operazioni con parti correlate, come definite dalla Consob con le comunicazioni del 20 febbraio 1997 e del 27 febbraio 1998, ed in particolare quelle con gli esponenti aziendali di società del Gruppo Sanpaolo IMI e con le imprese dai medesimi eventualmente controllate, sono state poste in essere nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti e sono regolate a prezzi di mercato.

I rapporti patrimoniali ed economici con le imprese del Gruppo Bancario Sanpaolo IMI e con le altre imprese sottoposte a influenza notevole, intervenuti nel corso del semestre, sono dettagliati in Nota Integrativa.

I progetti euro e anno 2000

I progetti euro ed Anno 2000 sono stati oggetto di esame in sede di Relazione sulla Gestione del Gruppo, cui si fa rinvio.

L'evoluzione nel secondo semestre

Il margine d'interesse della Banca ha registrato nei primi otto mesi una flessione su base annua inferiore a quella segnata nella prima parte dell'esercizio. Le commissioni hanno beneficiato di un tasso di crescita superiore a quello evidenziato nel primo semestre. E' proseguita l'azione di contenimento dei costi e si conferma la flessione degli accantonamenti e delle rettifiche di valore su crediti.

Torino, 21 settembre 1999

Il Consiglio di Amministrazione

Bilancio semestrale dell'Impresa

Stato patrimoniale

		miliardi di lire			
ATTIVO	30/6/99	31/12/98	30/6/98 pro-forma	30/6/98	
10. Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	656	764	533	531	
20. Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	5.635	8.670	14.562	14.560	
30. Crediti verso banche	23.702	28.889	46.887	41.149	
a) a vista	4.568	4.626	7.049	6.366	
b) altri crediti	19.134	24.263	39.838	34.783	
40. Crediti verso clientela	127.193	134.037	140.256	93.830	
di cui:					
– crediti con fondi di terzi in amministrazione	109	130	145	99	
50. Obbligazioni e altri titoli di debito	13.233	20.625	22.130	21.940	
a) di emittenti pubblici	8.451	15.236	15.056	14.882	
b) di banche	3.206	3.881	5.501	5.485	
di cui:					
– titoli propri	1.252	1.023	1.229	1.213	
c) di enti finanziari	108	123	307	307	
di cui:					
– titoli propri	-	-	-	-	
d) di altri emittenti	1.468	1.385	1.266	1.266	
60. Azioni, quote e altri titoli di capitale	1.443	1.238	1.576	1.502	
70. Partecipazioni	2.666	1.588	1.493	619	
80. Partecipazioni in imprese del gruppo	4.603	4.691	4.888	2.804	
90. Immobilizzazioni immateriali	338	371	403	381	
di cui:					
– costi di impianto	-	-	-	-	
– avviamento	-	-	-	-	
100. Immobilizzazioni materiali	2.523	2.572	2.711	2.198	
130. Altre attività	17.707	17.932	17.787	15.528	
140. Ratei e risconti attivi	6.077	7.771	10.184	9.382	
a) ratei attivi	5.548	7.431	9.679	8.714	
b) risconti attivi	529	340	505	668	
di cui:					
– disaggio di emissione su titoli	8	10	13	13	
Totale dell'attivo	205.776	229.148	263.410	204.424	

miliardi di lire

PASSIVO	30/6/99	31/12/98	30/6/98 pro-forma	30/6/98
10. Debiti verso banche	41.042	47.751	72.787	43.021
a) a vista	5.040	4.989	7.618	7.201
b) a termine o con preavviso	36.002	42.762	65.169	35.820
20. Debiti verso clientela	62.953	71.255	71.366	69.354
a) a vista	49.058	47.919	48.770	48.342
b) a termine o con preavviso	13.895	23.336	22.596	21.012
30. Debiti rappresentati da titoli	53.442	60.257	65.520	46.084
a) obbligazioni	38.945	41.170	41.528	23.369
b) certificati di deposito	13.652	18.466	23.239	21.962
c) altri titoli	845	621	753	753
40. Fondi di terzi in amministrazione	115	134	151	105
50. Altre passività	21.136	20.391	22.859	21.582
60. Ratei e risconti passivi	7.368	8.919	11.093	9.954
a) ratei passivi	7.031	8.546	10.732	9.601
b) risconti passivi	337	373	361	353
70. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	773	767	763	725
80. Fondi per rischi ed oneri	1.827	2.495	1.546	902
a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	92	95	100	-
b) fondi imposte e tasse	1.218	1.853	1.017	474
c) altri fondi	517	547	429	428
100. Fondi rischi bancari generali	650	650	650	-
110. Passività subordinate	2.623	2.646	2.919	2.919
120. Capitale	8.413	8.413	8.413	8.160
130. Sovrapprezzi di emissione	-	-	275	275
140. Riserve	4.208	4.207	4.360	986
a) riserva legale	1.682	1.682	806	206
b) riserva per azioni o quote proprie	-	-	-	-
c) riserve statutarie	-	-	571	-
d) altre riserve	2.526	2.525	2.983	780
160. Utili portati a nuovo	-	-	-	-
170. Utile d'esercizio da ripartire	-	1.263	-	-
180. Utile netto di periodo	1.226	-	708	357
Totale del passivo	205.776	229.148	263.410	204.424
GARANZIE ED IMPEGNI	30/6/99	31/12/98	30/6/98 pro-forma	30/6/98
10. Garanzie rilasciate	30.955	32.544	39.816	25.907
di cui:				
- accettazioni	276	308	403	403
- altre garanzie	30.679	32.236	39.413	25.504
20. Impegni	25.281	26.214	41.142	35.288
di cui:				
- per vendite con obbligo di riacquisto	-	-	-	-

Conto economico

miliardi di lire

	1° semestre 1999	1998	1° semestre 1998 pro-forma	1° semestre 1998
10. Interessi attivi e proventi assimilati <i>di cui:</i>	5.054	14.409	7.831	5.815
– su crediti verso clientela	3.957	10.295	5.474	3.614
– su titoli di debito	654	2.062	1.153	1.147
20. Interessi passivi e oneri assimilati <i>di cui:</i>	-3.354	-10.399	-5.750	-4.089
– su debiti verso clientela	-617	-2.424	-1.404	-1.337
– su debiti rappresentati da titoli	-1.536	-4.113	-2.218	-1.547
30. Dividendi e altri proventi	566	839	569	238
a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	35	92	75	72
b) su partecipazioni	33	65	48	22
c) su partecipazioni in imprese del gruppo	498	682	446	144
40. Commissioni attive	1.341	2.432	1.206	1.173
50. Commissioni passive	-99	-192	-105	-84
60. Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	136	293	243	205
70. Altri proventi di gestione	179	356	177	149
80. Spese amministrative	-1.876	-3.904	-1.963	-1.848
a) spese per il personale <i>di cui:</i>	-1.220	-2.490	-1.246	-1.230
– salari e stipendi	-871	-1.783	-887	-888
– oneri sociali	-287	-585	-294	-281
– trattamento di fine rapporto	-62	-121	-64	-61
– trattamento di quiescenza e simili	-	-1	-1	-
b) altre spese amministrative	-656	-1.414	-717	-618
90. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-163	-346	-164	-148
100. Accantonamenti per rischi ed oneri	-49	-148	-44	-44
110. Altri oneri di gestione	-10	-15	-8	-8
120. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-737	-2.295	-861	-859
130. Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	422	431	251	243
140. Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-	-	-92	-
150. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-54	-175	-82	-82
160. Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	2	-	-	-
170. Utile delle attività ordinarie	1.358	1.286	1.208	661
180. Proventi straordinari	728	1.162	28	21
190. Oneri straordinari	-43	-87	-27	-21
200. Utile straordinario	685	1.075	1	
220. Imposte sul reddito dell'esercizio	-817	-925	-501	-304
230. Utile netto di periodo	1.226	1.436	708	357
240. Accantonamento alla riserva art. 7 c. 3 L. 218/90		-173		
250. Utile d'esercizio da ripartire		1.263		

Nota integrativa

Premessa - Informazioni generali sulla relazione semestrale

- Struttura e contenuto della relazione semestrale
- Revisione della relazione semestrale
- Confronto con i dati al 30 giugno ed al 31 dicembre 1998 e criteri di determinazione delle situazioni contabili pro-forma

Parte A - Criteri di valutazione

- Sezione 1 - L'illustrazione dei criteri di valutazione
- Sezione 2 - Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

- Sezione 1 - I crediti
- Sezione 2 - I titoli
- Sezione 3 - Le partecipazioni
- Sezione 4 - Le immobilizzazioni materiali e immateriali
- Sezione 5 - Altre voci dell'attivo
- Sezione 6 - I debiti
- Sezione 7 - I fondi
- Sezione 8 - Il capitale, le riserve e le passività subordinate
- Sezione 9 - Altre voci del passivo
- Sezione 10 - Le garanzie e gli impegni
- Sezione 11 - Concentrazione e distribuzione delle attività e delle passività
- Sezione 12 - Gestione ed intermediazione per conto terzi

Parte C - Informazioni sul conto economico

- Sezione 1 - Gli interessi
 - Sezione 2 - Le commissioni
 - Sezione 3 - I profitti e le perdite da operazioni finanziarie
 - Sezione 4 - Le spese amministrative
 - Sezione 5 - Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti
 - Sezione 6 - Altre voci del conto economico
-

Premessa - Informazioni generali sulla relazione semestrale

Struttura e contenuto della relazione semestrale

La relazione sull'andamento della gestione dell'Istituto nel primo semestre 1999 è stata predisposta in base alle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 87 del 27 gennaio 1992, ai criteri dettati dalla Consob nel regolamento approvato con delibera n. 8195 del 30 giugno 1994, così come modificato dalla delibera n. 9389 del 1° agosto 1995 ed alle successive integrazioni dei suddetti provvedimenti. Per quanto non disciplinato dalla normativa speciale si è fatto riferimento alle norme del codice civile tenendo inoltre conto del disposto dei principi contabili nazionali.

La struttura della relazione semestrale adottata dall'Istituto ricalca sostanzialmente quella del bilancio annuale dell'impresa, risultando costituita da una relazione sull'andamento della gestione e da un bilancio semestrale, che si articola in uno stato patrimoniale, in un conto economico ed in una nota integrativa. Ciò al fine di garantire il più possibile, anche sotto il profilo formale, la necessaria continuità rispetto alle rendicontazioni annuali.

In analogia al bilancio annuale, la relazione sulla gestione illustra la situazione e l'andamento dell'Istituto nel corso del semestre, nel suo complesso e nei vari settori di operatività, mentre la nota integrativa contenuta nel bilancio semestrale fornisce il dettaglio e l'analisi dei dati dello stato patrimoniale e del conto economico.

La nota integrativa e la relazione sulla gestione contengono, oltre alle informazioni previste dalla Banca d'Italia e dalla Consob, tutte le indicazioni complementari, anche non specificatamente richieste dalle vigenti disposizioni, ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Banca.

I dati della relazione semestrale sono espressi in *miliardi di lire*, in linea con quanto previsto dalla delibera Consob n. 11661 del 20 ottobre 1998. Gli schemi contabili, in ottemperanza alla Raccomandazione Consob n. 98083971 del 26 ottobre 1998, sono inoltre forniti in milioni di EURO, convertendo gli importi pubblicati in *miliardi di lire* al cambio della parità fissa (1 euro=1936,27 lire).

In allegato alla nota integrativa sono riportati il prospetto delle variazioni dei conti del patrimonio netto, il rendiconto finanziario della Banca e gli schemi di bilancio in EURO.

La relazione semestrale, corredata della relazione contenente il giudizio della società di revisione, verrà messa a disposizione del pubblico, nei termini di legge, presso la sede sociale e la società di gestione del mercato, ai sensi dell'art. 81 della delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999.

Revisione della relazione semestrale

La relazione semestrale di SANPAOLO IMI viene sottoposta a revisione contabile a cura dell'Arthur Andersen SpA nella forma della revisione contabile limitata, in ossequio alle raccomandazioni Consob n. 97001574 del 20 febbraio 1997 e n. 10867 del 31 luglio 1997 ed in applicazione della delibera assembleare del 30 aprile 1998.

Confronto con i dati al 30 giugno ed al 31 dicembre 1998 e criteri di determinazione delle situazioni contabili pro-forma

Ai fini di garantire la comparabilità dei dati, le risultanze relative al primo semestre 1999 sono state messe a confronto con i valori aggregati pro-forma del San Paolo e dell'IMI al 30 giugno 1998 e con i dati di bilancio al 31 dicembre 1998; questi ultimi sono stati rettificati dal punto di vista espositivo in relazione alla appostazione alla voce 130 – altre attività – anziché alla voce 140, lett b) – risconti attivi – della fiscalità differita attiva riferita alle differenze temporanee deducibili, in linea con le indicazioni fornite dalla Banca d'Italia.

Per la predisposizione dei dati aggregati pro-forma al 30 giugno 1998 sono state effettuate rettifiche che conseguono sia a differenze di criteri espositivi, sia a differenze di alcuni principi contabili applicati dalle due Banche.

I dati riferiti al primo semestre 1998 sono stati inoltre rettificati per tenere conto delle modifiche ai criteri contabili introdotte a fine '98 da SANPAOLO IMI.

Si fa inoltre presente che, rispetto al 30 giugno 1998, lo schema di conto economico riclassificato è stato modificato come segue:

1. i dividendi sono stati ricompresi nelle voci formanti il margine di intermediazione: in particolare, i dividendi su partecipazioni sono rappresentati a voce propria, mentre i dividendi su titoli azionari non immobilizzati sono iscritti nell'ambito dei profitti e perdite da operazioni finanziarie;
2. gli altri proventi di gestione sono stati distinti in due componenti: la quota rappresentata da plusvalenze prodotte nell'ambito dell'attività di merchant banking è stata ricompresa nel margine di intermediazione mentre la quota costituita da rimborsi spese, affitti e canoni passivi di leasing è stata ricompresa nel risultato di gestione.

Di seguito si riporta una sintesi delle rettifiche effettuate sui dati economici e patrimoniali riferiti al 30 giugno 1998.

Conto economico pro-forma del primo semestre 1998:

- interessi passivi: sono stati incrementati di circa L. 11 miliardi in contropartita alle commissioni nette su servizi. Tale rettifica dipende da una differenza nei criteri espositivi utilizzati dal San Paolo e dall'IMI in relazione a commissioni su collocamento di titoli differite lungo la vita economica dell'operazione;
- rettifica effettuata ai soli fini degli schemi ufficiali: le commissioni nette su servizi sono state incrementate di L. 5 miliardi in contropartita agli altri proventi netti di gestione in relazione ai diversi criteri espositivi utilizzati dal San Paolo e dall'IMI in relazione ai compensi/penali per il rimborso anticipato di finanziamenti/provvista;
- spese per il personale: sono state ridotte di circa L. 52 miliardi, in contropartita delle altre spese amministrative (circa L. 36 miliardi) e degli oneri straordinari (circa L. 16 miliardi). La riclassifica si riferisce a componenti di spesa per cui nel corso del 1998 sono stati applicati diversi criteri di rappresentazione: ciò in linea sia con gli orientamenti dei Dottori Commercialisti in materia (emessi a seguito dell'entrata in vigore dell'IRAP: es. oneri per formazione del personale e per viaggi e missioni) sia con le disposizioni della Banca d'Italia (oneri per esodo del personale);
- altre spese amministrative: sono state incrementate complessivamente per circa L. 48 miliardi, in contropartita alle spese per il personale (circa L. 36 miliardi), agli oneri straordinari (circa L. 12 miliardi). Le rettifiche si riferiscono ad alcuni oneri per personale di cui al punto precedente nonché alla riclassifica degli oneri connessi agli interventi del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi;
- interessi di mora: è stato applicato il criterio contabile del San Paolo, che ne prevede lo storno integrale, anche ai dati relativi all'IMI che ne considerava recuperabile una quota. Le conseguenti rettifiche hanno comportato una riduzione degli interessi attivi (per circa L. 4 miliardi) e dei proventi straordinari (per circa L. 2 miliardi) con contropartita in una riduzione delle rettifiche di valore nette dei crediti (pari a circa L. 6 miliardi).

Stato patrimoniale pro-forma al 30 giugno 1998:

- i crediti sono stati ridotti di L. 1.156 miliardi in relazione sia alle modifiche dei criteri contabili introdotte nel 1998 (attualizzazioni e nuove rettifiche forfettarie) sia alla citata omogeneizzazione dei criteri riferiti agli interessi di mora. In contropartita sono stati ridotti i fondi rischi su crediti;
- rettifica effettuata ai soli fini degli schemi ufficiali: le attività per imposte prepagate sono state riclassificate dalla voce risconti attivi alle altre attività in linea con l'impostazione assunta a partire dalla relazione semestrale '99;
- riserve patrimoniali: sono state ridotte di circa L. 292 miliardi in relazione all'imputazione della fiscalità latente introdotta nel 1998 con riferimento al Fondo Rischi Bancari Generali ed alle Riserve ex Legge 169/83; ciò oltre alla riduzione relativa all'annullamento delle azioni San Paolo, iscritte per circa L. 417 miliardi, nel bilancio dell'IMI;
- le partecipazioni sono state rivalutate di circa L. 125 miliardi a seguito della conversione ai cambi correnti; in applicazione dell'art. 21 del D.Lgs. 213/98 sono state incrementate le riserve patrimoniali di circa L. 79 miliardi ed i fondi per imposte differite per circa L. 46 miliardi;
- il capitale sociale pro-forma è stato rappresentato nella misura risultante dopo la fusione, tenuto conto dell'annullamento delle azioni San Paolo detenute dall'IMI (L. 417 miliardi); le conseguenti variazioni sono state effettuate in contropartita alle Riserve.

Seguono prospetti di dettaglio, in forma ufficiale e riclassificata, della determinazione dei dati aggregati pro-forma di San Paolo IMI riferiti al primo semestre 1998.

Determinazione del conto economico riclassificato pro-forma Sanpaolo IMI per il primo semestre 1998

	San Paolo	IMI	Rettifiche	Sanpaolo IMI pro-forma
Interessi attivi e proventi assimilati	5.815	2.020	-4	7.831
Interessi passivi e oneri assimilati	-4.089	-1.650	-11	-5.750
MARGINE DI INTERESSE	1.726	370	-15	2.081
Commissioni nette su servizi e altri proventi netti da intermediazione	1.089	13	11	1.113
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su portafoglio azionario	276	42		318
Dividendi su partecipazioni	167	327		494
- imprese del gruppo	145	301		446
- altre imprese	22	26		48
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	3.258	752	-4	4.006
Spese amministrative	-1.848	-119	4	-1.963
di cui:				
- spese per il personale	-1.230	-68	52	-1.246
- costi e spese diversi	-476	-44	-48	-568
- imposte indirette e tasse	-142	-7		-149
Altri proventi di gestione netti	141	16		157
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-148	-16		-164
RISULTATO DI GESTIONE	1.403	633	-	2.036
Accantonamenti per rischi e oneri	-44			-44
Rettifiche di valore nette su crediti	-616	-92	6	-702
Rettifiche nette di valore su immob. finanziarie	-82			-82
UTILE DELLE ATTIVITA' ORDINARIE	661	541	6	1.208
Proventi straordinari netti		7	-6	1
UTILE LORDO	661	548	-	1.209
Imposte sul reddito	-304	-197		-501
UTILE NETTO DEL PERIODO	357	351	-	708

miliardi di lire

Determinazione dello stato patrimoniale riclassificato pro-forma Sanpaolo IMI al 30 giugno 1998

miliardi di lire

Attivo	San Paolo	IMI	Rettifiche	Sanpaolo IMI pro-forma
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	531	2		533
Crediti	134.979	53.320	-1.156	187.143
- crediti verso clientela	93.830	47.582	-1.156	140.256
- crediti verso banche	41.149	5.738		46.887
Titoli non immobilizzati	34.906	245		35.151
Immobilizzazioni	9.098	3.806	-292	12.612
- titoli immobilizzati	3.096	21		3.117
- partecipazioni	3.423	3.250	-292	6.381
- immobilizzazioni immateriali	381	22		403
- immobilizzazioni materiali	2.198	513		2.711
Altre voci dell'attivo	24.910	3.061		27.971
Totale dell'attivo	204.424	60.434	-1.448	263.410
Passivo	San Paolo	IMI	Rettifiche	Sanpaolo IMI pro-forma
Debiti	158.563	51.261	-	209.824
- debiti verso banche	43.021	29.766	-	72.787
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	115.542	21.495	-	137.037
Altre voci del passivo	33.165	3.914	-818	36.261
di cui				
- fondo per rischi ed oneri diversi (cause passive, ecc.)	429	-	-	429
- fondo rischi per garanzie ed impegni	32	-	-	32
- fondo oneri diversi per il personale	181	101	-	282
- fondo imposte e tasse	474	205	338	1.017
- fondo rischi su crediti		1.156	-1.156	0
Passività subordinate	2.919	-	-	2.919
Patrimonio netto	9.777	5.259	-630	14.406
di cui				
- capitale sociale	8.160	3.000	-2.747	8.413
- riserve	1.260	1.258	2.117	4.635
- fondo rischi bancari generali	-	650	-	650
- utile netto di periodo	357	351	-	708
Totale del passivo	204.424	60.434	-1.448	263.410
	San Paolo	IMI	Rettifiche	Sanpaolo IMI pro-forma
Garanzie rilasciate	25.907	13.909	-	39.816
Impegni	35.288	5.854	-	41.142

Determinazione dello stato patrimoniale pro-forma Sanpaolo IMI al 30 giugno 1998

miliardi di lire

Attivo	San Paolo	IMI	Rettifiche	Sanpaolo IMI pro-forma
10 Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	531	2		533
20 Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	14.560	2		14.562
30 Crediti verso banche	41.149	5.738	-	46.887
a) a vista	6.366	683		7.049
b) altri crediti	34.783	5.055		39.838
40 Crediti verso clientela	93.830	47.582	-1.156	140.256
<i>di cui</i>				
- crediti con fondi di terzi in amministrazione	99	46		145
50 Obbligazioni e altri titoli di debito	21.940	190		22.130
a) di emittenti pubblici	14.882	174		15.056
b) di banche	5.485	16		5.501
<i>di cui</i>				
- titoli propri	1.213	16		1.229
c) di enti finanziari	307			307
<i>di cui</i>				
- titoli propri	-	-		-
d) di altri emittenti	1.266	-		1.266
60 Azioni, quote e altri titoli di capitale	1.502	74		1.576
70 Partecipazioni	619	1.291	-417	1.493
80 Partecipazioni in imprese del gruppo	2.804	1.959	125	4.888
90 Immobilizzazioni immateriali	381	22		403
<i>di cui</i>				
- costi di impianto	-			-
- avviamento	-	-		-
100 Immobilizzazioni materiali	2.198	513		2.711
130 Altre attività	15.528	1.954	305	17.787
140 Ratei e risconti attivi	9.382	1.107	-305	10.184
a) ratei attivi	8.714	965		9.679
b) risconti attivi	668	142	-305	505
<i>di cui</i>				
- disaggio di emissione su titoli	13			13
Totale dell'attivo	204.424	60.434	-1.448	263.410

miliardi di lire

Passivo	San Paolo	IMI	Rettifiche	Sanpaolo IMI pro-forma
10 Debiti verso banche	43.021	29.766		72.787
a) a vista	7.201	417		7.618
b) a termine o con preavviso	35.820	29.349		65.169
20 Debiti verso clientela	69.354	2.012		71.366
a) a vista	48.342	428		48.770
b) a termine o con preavviso	21.012	1.584		22.596
30 Debiti rappresentati da titoli	46.084	19.436		65.520
a) obbligazioni	23.369	18.159		41.528
b) certificati di deposito	21.962	1.277		23.239
c) altri titoli	753			753
40 Fondi di terzi in amministrazione	105	46		151
50 Altre passività	21.582	1.277		22.859
60 Ratei e risconti passivi	9.954	1.139		11.093
a) ratei passivi	9.601	1.131		10.732
b) risconti passivi	353	8		361
70 Trattamento di fine lavoro subordinato	725	38		763
80 Fondi per rischi e oneri	902	306	338	1.546
a) fondi di quiescenza e per obblighi simili		100		100
b) fondi imposte e tasse	474	205	338	1.017
c) altri fondi	428	1		429
90 Fondi rischi su crediti		1.156	-1.156	-
100 Fondo per rischi bancari generali		650		650
110 Passività subordinate	2.919			2.919
120 Capitale	8.160	3.000	-2.747	8.413
130 Sovraprezzi di emissione	275			275
140 Riserve	986	1.257	2.117	4.360
a) riserva legale	206	600		806
b) riserva per azioni o quote proprie				-
c) riserve statutarie		571		571
d) altre riserve	780	86	2.117	2.983
150 Riserve di rivalutazione	-	-		-
180 Utile netto di periodo	357	351		708
Totale del passivo	204.424	60.434	-1.448	263.410

Garanzie ed impegni	San Paolo	IMI	Rettifiche	Sanpaolo IMI pro-forma
10 Garanzie rilasciate	25.907	13.909		39.816
<i>di cui</i>				
- accettazioni	403			403
- altre garanzie	25.504	13.909		39.413
20 Impegni	35.288	5.854		41.142
<i>di cui</i>				
- per vendite con obbligo di riacquisto	-	-		-

Determinazione del conto economico pro-forma Sanpaolo IMI per il primo semestre 1998

	San Paolo	IMI	Rettifiche	Sanpaolo IMI pro-forma
10 Interessi attivi e proventi assimilati <i>di cui</i>	5.815	2.020	-4	7.831
- <i>su crediti verso clientela</i>	3.614	1.860		5.474
- <i>su titoli di debito</i>	1.147	6		1.153
20 Interessi passivi e oneri assimilati <i>di cui</i>	-4.089	-1.650	-11	-5.750
- <i>su debiti verso clientela</i>	-1.337	-67		-1.404
- <i>su debiti rappresentati da titoli</i>	-1.547	-660	-11	-2.218
30 Dividendi e altri proventi	238	331	0	569
a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	71	4		75
b) su partecipazioni	22	26		48
c) su partecipazioni in imprese del gruppo	145	301		446
40 Commissioni attive	1.173	18	15	1.206
50 Commissioni passive	-84	-22	1	-105
60 Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	205	38		243
70 Altri proventi di gestione	149	47	-19	177
80 Spese amministrative	-1.848	-119	4	-1.963
a) spese per il personale <i>di cui</i>	-1.230	-68	52	-1.246
- <i>salari e stipendi</i>	-888	-51	52	-887
- <i>oneri sociali</i>	-281	-13		-294
- <i>trattamento di fine rapporto</i>	-61	-3		-64
- <i>trattamento di quiescenza e simili</i>		-1		-1
b) altre spese amministrative	-618	-51	-48	-717
90 Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-148	-16		-164
100 Accantonamenti per rischi e oneri	-44			-44
110 Altri oneri di gestione	-8	-14	14	-8
120 Rettifiche di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	-859	-4	2	-861
130 Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	243	4	4	251
140 Accantonamenti ai fondi rischi su crediti		-92		-92
150 Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-82			-82
170 Utile delle attività ordinarie	661	541	6	1.208
180 Proventi straordinari	21	9	-2	28
190 Oneri straordinari	-21	-2	-4	-27
200 Utile straordinario	0	7	-6	1
220 Imposte sul reddito	-304	-197		-501
230 Utile netto di periodo	357	351	-	708

Parte A - Criteri di valutazione

Sezione 1 - L'illustrazione dei criteri di valutazione

La relazione semestrale al 30 giugno 1999 è stata redatta utilizzando i medesimi criteri di valutazione adottati per la predisposizione del bilancio al 31 dicembre 1998. La situazione semestrale è stata predisposta secondo il "criterio della separazione dei periodi" (*discrete approach*) in base al quale il periodo di riferimento è considerato come un esercizio autonomo. In tale ottica, il conto economico semestrale riflette le componenti economiche ordinarie e straordinarie di pertinenza del periodo nel rispetto del principio della competenza temporale.

Sotto il profilo dei criteri espositivi, ai fini di anticipare l'allineamento con le istruzioni che la Banca d'Italia ha emanato con il Provvedimento del 3 agosto 1999 e che entreranno in vigore a partire dal bilancio '99 in materia di fiscalità differita, è stato modificato il criterio di esposizione nello stato patrimoniale della fiscalità differita attiva prevedendo che, qualora le differenze temporanee deducibili risultino superiori alle differenze temporanee imponibili, il saldo del relativo effetto fiscale venga iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale alla voce I 30 - altre attività - in contropartita delle imposte sul reddito, anziché alla voce I 40, lett. b) – risconti attivi.

I crediti, le garanzie e gli impegni

I crediti

I crediti, comprensivi di capitali a scadere e di capitali ed interessi scaduti e non incassati, sono iscritti in bilancio secondo il loro valore di presumibile realizzo determinato considerando sia la specifica situazione di solvibilità dei debitori che presentino difficoltà nei pagamenti, sia l'eventuale stato di difficoltà nel servizio del debito da parte di singoli comparti merceologici o Paesi di residenza del debitore, tenendo anche conto delle garanzie in essere, delle eventuali quotazioni di mercato e degli andamenti economici negativi riguardanti categorie omogenee di crediti. La determinazione del presumibile valore di realizzo è effettuata sulla base di un approfondito esame dei crediti in essere, tenendo conto del grado di rischio caratterizzante le singole tipologie di impieghi e del rischio fisiologico latente nel portafoglio crediti "in bonis". Il valore di presumibile realizzo dei crediti problematici (sofferenze, incagli, ristrutturati, in corso di ristrutturazione e posizioni verso imprese in osservazione valutate analiticamente) tiene conto, oltre che delle stime di recupero, anche delle rettifiche di valore connesse all'infruttuosità totale o parziale ed al ritardato rimborso dei crediti a rischio.

In dettaglio:

- i crediti in sofferenza, ossia i crediti verso soggetti in insolvenza o in situazioni comparabili, sono valutati analiticamente;
- i crediti incagliati, ossia i crediti verso soggetti in temporanea difficoltà, sono valutati analiticamente;
- i crediti ristrutturati, ossia quelli in cui un "pool" di banche (o una banca "monoaffidante") concede una moratoria al pagamento del debito o rinegozia lo stesso a tassi inferiori a quelli di mercato, sono valutati analiticamente;
- i crediti in corso di ristrutturazione, ossia quelli in cui il debitore ha presentato ad una pluralità di banche istanza di consolidamento da non più di 12 mesi, sono valutati analiticamente;
- i crediti verso "paesi a rischio", ossia i crediti verso residenti in paesi che presentano difficoltà nel servizio del debito, sono di norma valutati forfettariamente, a livello di singolo paese, applicando percentuali di svalutazione non inferiori a quelle definite in sede di Associazione di categoria, ferma restando l'effettuazione di valutazioni analitiche per specifiche posizioni che, sulla base delle caratteristiche oggettive, sono valutate coerentemente alle categorie di rischio di appartenenza;

- i crediti "in bonis", ossia i crediti vivi verso soggetti che non presentano, allo stato attuale, specifici rischi di insolvenza, sono valutati forfettariamente, con la sola eccezione di specifiche posizioni verso alcune imprese in osservazione, valutate analiticamente. La determinazione delle rettifiche forfettarie sui crediti in bonis avviene su basi storico-statistiche, tenendo conto dell'ammontare medio netto dei crediti in bonis che sono stati trasferiti nell'ambito dei crediti incagliati ed in sofferenza negli ultimi tre esercizi ed applicando a tale importo le percentuali di copertura medie relative alle categorie di rischio di destinazione.

Per quanto riguarda la metodologia di calcolo delle rettifiche di valore per attualizzazione, si precisa che le stesse sono state determinate in misura pari alla differenza tra:

- valore di presumibile realizzo;
- valore attuale dei flussi finanziari attesi (per capitale ed interessi), cosiddetto Net Present Value.

Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati, delle relative scadenze e del tasso di attualizzazione.

Per quanto riguarda l'individuazione degli incassi stimati e delle relative scadenze si è fatto riferimento alle specifiche indicazioni delle funzioni preposte alle valutazioni dei crediti, utilizzando anche valori stimati e forfettari desunti da serie storiche di dati e studi di settore.

Per quanto riguarda il tasso di attualizzazione, al 30 giugno 1999, la Banca ha utilizzato come parametro di riferimento il tasso pari al 5,96%, già utilizzato a fine '98, ritenuto idoneo a rappresentare la migliore approssimazione del rendimento medio del portafoglio, tenuto conto sia dei tassi contrattuali effettivamente praticati dalla Banca, sia della redditività attesa nel medio periodo.

Ai fini della classificazione dei crediti - in sofferenza, in incaglio, ristrutturati, in corso di ristrutturazione e verso "paesi a rischio" - l'Istituto fa riferimento alla normativa emanata in materia della Banca d'Italia integrandola con disposizioni specifiche ed analitiche riguardanti in particolare gli aspetti applicativi e l'introduzione di regole automatiche per il passaggio dei crediti nell'ambito delle distinte categorie di rischio.

La classificazione dei crediti problematici nelle diverse categorie di rischio (sofferenze, incagli, ristrutturati ed in corso di ristrutturazione) viene effettuata dalle Filiali e dalle Aree con il coordinamento delle funzioni centrali deputate al controllo dei crediti.

La determinazione del valore di presumibile realizzo, previo un iter istruttorio a cura delle funzioni centrali preposte al controllo ed al recupero dei crediti, trova formalizzazione in delibere assunte dagli organi amministrativi e dagli altri livelli organizzativi cui sono state delegate specifiche facoltà deliberative.

Gli interessi di mora maturati nel semestre sono interamente stornati dal conto economico in quanto prudenzialmente giudicati integralmente irrecuperabili.

Le svalutazioni, di tipo analitico e forfettario, sono effettuate con una "rettifica di valore" in diminuzione del valore iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale sulla base dei criteri sopra esposti e sono ripristinate mediante "riprese di valore" quando vengano meno i motivi che le hanno originate.

L'effettuazione delle "rettifiche di valore" per attualizzazione determina la necessità di effettuare "riprese di valore" sui crediti attualizzati: il semplice decorso del tempo, con il conseguente avvicinamento alle scadenze previste per il recupero, implica infatti una automatica riduzione degli oneri finanziari impliciti precedentemente imputati in riduzione dei crediti.

I crediti derivanti da contratti di finanziamento e di deposito

Sono iscritti per l'importo erogato. La differenza tra l'ammontare dei mutui concessi a clientela e l'ammontare effettivamente erogato è imputata al conto economico secondo il piano di ammortamento del mutuo. I crediti per effetti scontati, assunti nell'ambito dell'attività creditizia, sono iscritti in bilancio al valore nominale con rilevazione tra i risconti passivi della quota di competenza dei futuri esercizi.

I pronti contro termine su titoli

Le operazioni di pronti contro termine su titoli con obbligo per il cessionario di rivendita a termine sono espresse in bilancio come operazioni finanziarie di impiego e pertanto gli importi erogati a pronti figurano come crediti. I proventi degli impieghi, costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, sono iscritti per competenza nelle voci di conto economico accese agli interessi.

Le operazioni di prestito di titoli

Alle operazioni di pronti contro termine su titoli sono assimilate le operazioni di prestito di titoli garantite da somme di denaro che rientrano nella piena disponibilità economica del prestatore. Le operazioni di prestito titoli non garantite da somme di denaro vengono rappresentate in bilancio come la combinazione di due operazioni, funzionalmente collegate, di mutuo attivo o passivo in contropartita di operazioni finanziarie di raccolta o impiego. Tali operazioni di raccolta o di impiego sono assimilate ai "pronti contro termine" e pertanto i titoli oggetto del prestito continuano a figurare nel portafoglio del prestatore.

Le garanzie e gli impegni

Le garanzie rilasciate e gli impegni assunti dall'Istituto, che comportano rischi di credito, sono iscritti per il valore complessivo dell'impegno assunto e sono valutati adottando i medesimi criteri previsti per i crediti. Le perdite presumibili derivanti dalla valutazione delle garanzie e dagli impegni sono fronteggiate dall'apposito fondo.

I titoli e le operazioni "fuori bilancio" (diverse da quelle su valute)

I titoli immobilizzati

I titoli immobilizzati, destinati ad essere durevolmente mantenuti nel patrimonio aziendale a scopo di stabile investimento, sono valutati al costo, rettificato della quota, di competenza dell'esercizio, dello scarto di emissione e di quella dello scarto di negoziazione, quest'ultimo determinato quale differenza tra il prezzo di acquisto ed il valore di rimborso, al netto dello scarto di emissione ancora da maturare.

I titoli immobilizzati sono oggetto di svalutazione in caso di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente, nonché della capacità di rimborso del debito del relativo paese di residenza, salvo la presenza di idonee garanzie. Il valore svalutato viene ripristinato qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

I titoli non immobilizzati

I titoli non immobilizzati, ovvero destinati all'attività di negoziazione o a fronteggiare esigenze di tesoreria, sono iscritti ad un valore di "costo" determinato con il criterio del "costo medio giornaliero", rettificato della quota di competenza del periodo dello scarto di emissione. Essi sono valutati:

- se quotati in mercati organizzati, al valore espresso dalla "quotazione ufficiale del giorno di chiusura" del semestre;
- se non quotati in mercati organizzati, al minore tra il costo ed il valore di mercato, determinato comparativamente alle quotazioni dei titoli aventi analoghe caratteristiche finanziarie. Il valore svalutato viene ripristinato qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata. I titoli non quotati, economicamente correlati a contratti derivati sono tuttavia valutati al mercato, coerentemente con la valutazione di tali contratti.

Gli eventuali trasferimenti tra i comparti dei titoli immobilizzati e non immobilizzati sono effettuati sulla base del valore di libro dei titoli stessi alla data dell'operazione, determinato secondo i criteri del portafoglio di provenienza. I titoli trasferiti, ed ancora presenti in portafoglio alla data di chiusura del semestre, sono valutati secondo i criteri propri del comparto di destinazione.

Gli "impegni" di acquisto o di vendita per operazioni in titoli da regolare

Gli impegni di acquisto sono valutati secondo criteri coerenti con quelli adottati per il portafoglio di destinazione. Gli impegni a vendere, invece, sono valutati tenendo anche conto del prezzo contrattuale di vendita a termine.

Le partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate al costo, maggiorato delle rivalutazioni effettuate nel passato in occasione della trasformazione istituzionale e per effetto di incorporazioni, determinato con il metodo del LIFO a stratificazioni annuali. Il costo è eventualmente svalutato in presenza di perdite di valore considerate durevoli, calcolate tenendo conto, tra l'altro, delle diminuzioni patrimoniali delle rispettive imprese e delle eventuali quotazioni di mercato. Il costo delle partecipazioni viene ripristinato qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

Le differenze tra il valore di iscrizione in bilancio delle "partecipazioni rilevanti" ed il valore inferiore della corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese partecipate trovano giustificazione nell'avviamento e nel maggior valore di mercato dei cespiti posseduti dalle medesime.

I dividendi delle partecipate sono contabilizzati, al lordo del relativo credito d'imposta, nel periodo in cui vengono riscossi.

Le attività e le passività in valuta (incluse le operazioni "fuori bilancio" diverse dagli strumenti derivati)

Con l'introduzione dell'euro, il termine "valuta" identifica le divise non aderenti all'Unione Monetaria Europea.

Le attività e passività in valuta

Le attività e le passività in valuta o in lire indicizzate alla valuta, nonché le immobilizzazioni finanziarie con provvista in valuta o in lire indicizzate alla valuta, sono valutate ai tassi di cambio a pronti correnti alla fine del periodo. Le partecipazioni espresse in valute caratterizzate da restrizioni delle autorità locali all'operatività (valute non convertibili), invece, fronteggiate con provvista in lire, sono mantenute ai tassi di cambio correnti alla data del loro acquisto.

I costi ed i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento della loro effettuazione.

Le operazioni a pronti non regolate e a termine su valuta

Le operazioni in divisa a pronti non regolate e a termine aventi finalità di copertura sono valutate in modo coerente con le attività e passività - sia iscritte in bilancio, sia "fuori bilancio" - oggetto della copertura.

Le operazioni non aventi finalità di copertura sono valutate:

- al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura del semestre, se si tratta di operazioni a pronti non ancora regolate;
- al tasso di cambio a termine corrente alla suddetta data per scadenze corrispondenti a quella delle operazioni oggetto di valutazione, se si tratta di operazioni a termine.

L'effetto delle valutazioni è imputato a conto economico.

Introduzione dell'euro

In seguito alla fissazione dei tassi irrevocabili di conversione nell'euro delle valute dei Paesi dell'Unione Monetaria Europea, hanno assunto carattere definitivo le differenze di cambio sulle attività e passività denominate in valute aderenti precedentemente detenute a cambi storici. SANPAOLO IMI S.p.A. non detiene attività e passività denominate in valute aderenti all'euro a cambi storici; non sussistono pertanto differenze di cambio latenti relative alle stesse.

Le immobilizzazioni materiali

Sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti e delle spese incrementative, maggiorato delle rivalutazioni effettuate in passato in sede di trasformazione istituzionale per effetto di incorporazioni o in sede di provvedimenti legislativi di rivalutazione monetaria.

I beni strumentali sono ammortizzati a quote costanti in relazione alle loro residue possibilità di utilizzazione. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene svalutata, con successivo ripristino del valore originario, qualora vengano meno i presupposti della svalutazione stessa.

I costi di manutenzione e riparazione che non comportano incremento patrimoniale sono spesi nel periodo.

Le immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione comprensivo degli oneri accessori ed ammortizzate per il periodo della loro prevista utilità futura, come di seguito descritto:

- i costi di costituzione e di aumento di capitale e gli altri oneri pluriennali sono ammortizzati, di norma in quote costanti, in cinque esercizi;
- i costi sostenuti per l'acquisto e la produzione da parte di terzi di software sono ammortizzati, di norma in quote costanti, in tre esercizi, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione;
- i disavanzi di fusione originati dall'incorporazione, perfezionata nel '93, della Banca Provinciale Lombarda e del Banco Lariano, e dall'incorporazione del Crediop - Credito per le Imprese e le Opere Pubbliche, perfezionata nel '95, al netto della parte imputata ad incremento di valore delle relative attività, sono ammortizzati in quote costanti. L'ammortamento viene effettuato in un periodo di dieci anni nel caso della Banca Provinciale Lombarda e del Banco Lariano e di cinque anni nel caso del Crediop ed è correlato alla durata temporale dell'avviamento insito nelle banche incorporate, come risulta dalle perizie redatte in occasione delle rispettive fusioni.

I debiti

Sono esposti al loro valore nominale. La differenza tra il valore nominale dei finanziamenti ricevuti, ovvero dei titoli collocati, e l'importo effettivamente ricevuto, iscritta in bilancio tra i risconti, è imputata a conto economico secondo il piano di ammortamento dell'operazione di provvista, in base al principio della competenza. I debiti rappresentati da titoli del tipo "zero coupon" sono rilevati sulla base del prezzo di emissione aumentato degli interessi maturati sui titoli stessi. Coerentemente a quanto esposto in precedenza, sono ricomprese tra i debiti anche le operazioni di pronti contro termine su titoli con obbligo per il cessionario di rivendita a termine dei titoli stessi e le operazioni di prestito di titoli ad esse assimilate.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo copre l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alle disposizioni di legge ed ai contratti di lavoro vigenti.

I fondi per rischi ed oneri

I fondi sono destinati a coprire oneri e debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio, o alla data di formazione del presente bilancio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Il fondo di quiescenza e per obblighi simili

Il fondo di quiescenza risulta costituito a fronte degli oneri connessi alla previdenza integrativa del personale ex IMI S.p.A. in quiescenza avente diritto al trattamento integrativo. La passività potenziale è valutata sulla base di perizia attuariale indipendente, al fine di determinare le riserve tecniche da accantonare a copertura delle prestazioni pensionistiche future.

Il fondo imposte e tasse

Il fondo imposte e tasse risulta a fronte delle imposte sui redditi (IRPEG) e dell'imposta sulle attività produttive (IRAP), ivi incluse le imposte locali delle unità operanti all'estero, nonché a fronte della fiscalità differita e del contenzioso tributario potenziale ed in corso.

Le imposte dirette di competenza del periodo sono calcolate in base ad una previsione prudenziale dell'onere fiscale riferibile all'intero esercizio, determinato in relazione alle norme tributarie in vigore e tenendo conto dei costi non deducibili e dei benefici derivanti dalla destinazione di utili alla speciale riserva di cui al D.Lgs. 153/99 emanato in base alla delega contenuta nella Legge n. 461/98.

La fiscalità differita viene determinata sulla base dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale che determineranno importi imponibili e deducibili nei futuri periodi in cui si manifesterà la ragionevole certezza del relativo utilizzo. A tali fini, in aderenza al principio contabile internazionale IAS 12, si intendono "differenze temporanee imponibili" quelle che nei periodi futuri determineranno importi imponibili (ad esempio le plusvalenze differite) e "differenze temporanee deducibili" quelle che negli esercizi futuri determineranno importi deducibili (ad esempio gli accantonamenti ed i costi deducibili in esercizi successivi quali, in particolare, le rettifiche di valore sui crediti eccedenti lo 0,5% degli stessi). Qualora le differenze temporanee deducibili risultino superiori alle differenze temporanee imponibili, il saldo del relativo effetto fiscale è iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale alla voce 130 - altre attività - in contropartita delle imposte sul reddito.

La fiscalità latente sulle poste patrimoniali in sospensione d'imposta "tassabili in ogni caso di utilizzo" è iscritta in bilancio in riduzione del patrimonio netto. La fiscalità differita relativa alle rivalutazioni per conversione all'euro direttamente imputate a specifica Riserva ex art. 21 D.Lgs. 213/98 in sospensione d'imposta, è iscritta in bilancio in riduzione della Riserva stessa.

La fiscalità latente riferita alle poste patrimoniali in sospensione d'imposta "tassabili soltanto in ipotesi di distribuzione" non viene iscritta in bilancio, sia in considerazione della indisponibilità delle componenti del patrimonio netto in cui dette poste sono ricomprese, sia in quanto non si ritiene che nel prevedibile futuro si manifesti la probabilità della relativa tassazione.

Gli altri fondi

Il "fondo rischi per garanzie ed impegni" comprende gli stanziamenti effettuati per fronteggiare le perdite sui crediti di firma ed, in genere, sulle garanzie rilasciate e sugli impegni assunti.

Il "fondo rischi ed oneri diversi" comprende gli stanziamenti a fronte delle perdite presunte sulle cause passive ed, in particolare, sulle azioni revocatorie, gli oneri potenziali connessi a garanzie prestate nell'ambito di cessioni di partecipazioni, gli oneri potenziali connessi ad eventuali interventi derivanti dalla partecipazione al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, nonché a fronte di altre potenziali passività future.

Il "fondo oneri diversi per il personale" comprende:

- gli stanziamenti effettuati, sulla base di perizia di attuario indipendente, al fine del ripianamento del disavanzo tecnico della Cassa di Previdenza del Personale, fondo integrativo dell'assicurazione generale obbligatoria con autonoma personalità giuridica nonché gli accantonamenti relativi ad eventuali oneri contributivi riferiti a personale acquisito da società incorporata;
- gli stanziamenti effettuati con criteri matematico/attuariali a fronte della costituzione della riserva matematica necessaria per l'erogazione dei premi di anzianità ai dipendenti, previsti al compimento del venticinquesimo e trentacinquesimo anno di servizio.

Il fondo per rischi bancari generali

Il fondo è destinato alla copertura del rischio generale di impresa e, pertanto, ha natura di patrimonio netto in coerenza con i criteri di Vigilanza internazionale e le disposizioni emanate dalla Banca d'Italia.

I ratei ed i risconti

I ratei ed i risconti, attivi e passivi, sono rilevati secondo il principio della competenza temporale.

I contratti derivati

I contratti derivati su valute, titoli, tassi di interesse, indici o altre attività

I contratti derivati sono valutati singolarmente secondo i criteri propri della categoria di appartenenza (contratti di copertura e contratti non di copertura).

I valori espressi dalla valutazione sono iscritti nello stato patrimoniale separatamente, senza compensazioni fra attività e passività. L'eventuale presenza di accordi tra le parti per la compensazione delle partite reciproche di credito e debito in caso di default di una delle controparti ("*master netting agreement*") non rileva ai fini dell'esposizione in bilancio, ma viene considerata solo in sede di valutazione del rischio di credito della controparte.

I valori determinati dal processo valutativo dei contratti (di copertura e no) sono eventualmente rettificati analiticamente e/o forfettariamente per tener conto del rischio creditizio (rischio controparte e/o paese) insito nei contratti.

I contratti di copertura

Sono quelli posti in essere con lo scopo di proteggere dal rischio di avverse variazioni dei parametri di mercato il valore di singole attività o passività in bilancio o "fuori bilancio", o di insiemi di attività o di passività in bilancio o "fuori bilancio". In quest'ultima fattispecie l'obiettivo della copertura è raggiunto attraverso l'utilizzo di tecniche di *asset/liability management*. Un'operazione è considerata di copertura in presenza delle seguenti condizioni documentate:

- a) intento di porre in essere la copertura;
- b) elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico-finanziarie delle attività o passività coperte e quelle del contratto di copertura.

Il venir meno nel tempo di una sola delle condizioni sopraesposte determina la riqualificazione del derivato come "contratto non di copertura".

I contratti derivati di copertura sono valutati in modo coerente con le attività o le passività oggetto della copertura. Le relative modalità di esposizione in bilancio sono così riassumibili:

Stato Patrimoniale: nelle voci "Ratei attivi" e/o "Ratei passivi" confluiscono le quote di competenza dei differenziali o margini di interesse in corso di maturazione relativi ai contratti di copertura del risultato di interesse delle attività e passività fruttifere. Nelle voci "Risconti attivi" e/o "Risconti passivi" confluiscono le quote di competenza dei differenziali relativi ai contratti *Forward Rate Agreement* di copertura del risultato di interesse delle attività e passività fruttifere. Nelle "Altre attività" e/o "Altre passività" confluiscono i valori di mercato dei contratti posti in essere per copertura del rischio di oscillazione del prezzo, nonché gli effetti della valutazione al cambio a pronti corrente alla data di chiusura del periodo dei contratti di copertura del rischio di cambio su impieghi e provvista (quota capitale). I contratti posti in essere a copertura di titoli immobilizzati ovvero a fronte del complesso di depositi e finanziamenti, sono valutati al costo.

Conto economico: qualora lo scopo del contratto derivato sia quello di immunizzare il risultato di interesse di attività o passività fruttifere, i relativi risultati economici concorrono alla determinazione del margine di interesse "pro rata temporis". In questo caso il saldo di tutti i differenziali e margini trova iscrizione tra gli interessi attivi o tra quelli passivi, secondo il relativo segno algebrico. Qualora, invece, il contratto derivato attui una copertura del rischio di oscillazione dei prezzi di mercato o del rischio di cambio (quota capitale), i proventi/oneri da esso generati confluiscono nella voce "Profitti/perdite da operazioni finanziarie". Più in

particolare i differenziali e i margini maturati sui contratti derivati posti a copertura di titoli non immobilizzati sono compresi tra gli interessi, se relativi a contratti pluriflusso (quali gli IRS) ed a contratti monoflusso con attività sottostante di durata non superiore all'anno (quali i FRA), e tra i profitti e le perdite da operazioni finanziarie se relativi a contratti monoflusso con attività sottostante di durata superiore all'anno (quali i *future* e le *option*).

I contratti non di copertura

Sono valutati secondo i seguenti criteri:

Contratti derivati su titoli, tassi di interesse, indici o altre attività: i contratti quotati in mercati organizzati sono valutati al valore espresso dal mercato il giorno di chiusura del semestre. I contratti ancorati a parametri di riferimento oggetto di rilevazione ufficiale, sono valutati in base al valore finanziario (costo di sostituzione) determinato avendo riguardo alle quotazioni di mercato dei suddetti parametri il giorno di chiusura del semestre. I contratti residui sono valutati in base ad altri elementi determinati in modo obiettivo ed uniforme.

Contratti derivati su valute: sono valutati al tasso di cambio a termine corrente alla data di chiusura del semestre per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione.

Le relative modalità di esposizione in bilancio sono così riassumibili:

Stato patrimoniale: i valori determinati dalla valutazione dei contratti non di copertura confluiscono nelle voci "Altre attività" ed "Altre passività".

Conto economico: i risultati economici originati dai contratti derivati non di copertura sono iscritti in bilancio nella voce "Profitti/perdite da operazioni finanziarie". La composizione di detta voce, in funzione dei comparti in cui si è svolta l'operatività in strumenti finanziari (titoli, valute, altri strumenti finanziari) e della natura dei proventi/oneri che vi confluiscono (da valutazione e non), è illustrata in un'apposita tabella della Nota Integrativa.

Gli "Internal deals"

La Banca ha adottato una struttura organizzativa basata sulla specializzazione di alcune unità operative ("*desk*"), autorizzate in via esclusiva ad operare sul mercato con riferimento a determinati prodotti derivati. Questo schema organizzativo si basa essenzialmente su considerazioni di efficienza operativa (riduzione dei costi di transazione), di migliore gestione dei rischi di mercato e di controparte, nonché di ottimizzazione dell'allocazione di risorse umane specializzate. Tali unità gestiscono portafogli composti da tipi diversi di contratti derivati e, talvolta, di titoli e operano, in autonomia contabile e nell'ambito di definiti limiti di rischio netto, in funzione di un proprio risultato economico.

In quest'ottica, tali unità si pongono come controparte nei confronti dei *desk* non abilitati ad operare sul mercato (a loro volta autonomi da un punto di vista contabile) tramite compravendite interne ("*internal deals*") a prezzi di mercato di contratti derivati. I *desk* non specializzati pongono in essere i contratti interni con finalità essenzialmente di copertura.

In merito alla rilevanza contabile dei deal interni e ai relativi riflessi reddituali si precisa che:

- i contratti interni su derivati in portafoglio ai "*desk* specializzati" sono valutati al mercato;
- i contratti interni su derivati in portafoglio ai "*desk* non specializzati" ricevono un trattamento contabile coerente con le attività/passività coperte (sono valutati al mercato, se fronteggiano ad esempio titoli non immobilizzati quotati, mentre sono valutati al costo se fronteggiano ad esempio titoli immobilizzati e/o depositi).

Data di regolamento

Le operazioni in titoli ed altri valori mobiliari, le operazioni in valuta, i depositi ed i finanziamenti intercreditizi ed il portafoglio effetti sono esposti in bilancio secondo la data di regolamento.

Sezione 2 - Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali

Rettifiche di valore effettuate esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Non sono state effettuate nel semestre rettifiche di valore esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

Accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Non sono state effettuati nel semestre accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

Sezione 1 - I crediti

Crediti verso banche (voce 30)

I crediti verso banche sono ripartiti nel seguente modo, in relazione alla natura economica della controparte ed alla forma tecnica dell'operazione:

	30/6/99 (L/mld)	31/12/98 (L/mld)	Var. %
Crediti verso banche centrali			
– riserva obbligatoria	273	1.043	-73,8
– altri rapporti	175	5	n.s.
Crediti verso altre banche			
– operazioni di pronti contro termine e prestito di titoli	4.719	9.191	-48,7
– conti correnti	1.517	1.071	41,6
– depositi	13.839	13.943	-0,7
– finanziamenti	3.018	3.442	-12,3
– prestiti subordinati	101	110	-8,2
– altri rapporti	60	84	-28,6
Totale	23.702	28.889	-18,0

Crediti verso clientela (voce 40)

I crediti verso clientela presentano la seguente composizione per forma tecnica delle operazioni:

	30/6/99 (L/mld)	31/12/98 (L/mld)	Var. %
Mutui	69.268	71.372	-2,9
Conti correnti	17.445	17.428	0,1
Altre sovvenzioni non in conto corrente - Italia	14.959	14.491	3,2
Altre sovvenzioni non in conto corrente - Filiali estere	8.381	5.745	45,9
Anticipi salvo buon fine	4.284	4.762	-10,0
Crediti in sofferenza	3.202	3.540	-9,5
Finanziamenti import-export	2.775	2.632	5,4
Operazioni di pronti contro termine e prestito di titoli	2.148	8.351	-74,3
Rischio di portafoglio	1.855	2.005	-7,5
Cessioni di credito	1.741	1.422	22,4
Prestiti personali	1.088	964	12,9
Altri crediti a clientela	47	1.325	-96,5
Totale	127.193	134.037	-5,1

Il dettaglio dei "crediti verso clientela garantiti", con esclusione di quelli concessi direttamente a Stati o ad altri enti pubblici pari a L. 16.646 miliardi (L. 16.683 miliardi al 31 dicembre 1998), è il seguente:

Crediti verso clientela garantiti

	30/6/99 (L/mld)	31/12/98 (L/mld)	Var. %
a) Da ipoteche	31.613	31.917	-1,0
b) Da pegni su:			
1. depositi di contante	268	266	0,8
2. titoli (*)	4.998	10.488	-52,3
3. altri valori	312	314	-0,6
c) Da garanzie di:			
1. Stati	7.131	8.540	-16,5
2. altri enti pubblici	18	23	-21,7
3. banche	2.120	2.354	-9,9
4. altri operatori	12.525	14.128	-11,3
Totale	58.985	68.030	-13,3

(*) Includono L. 2.111 miliardi al 30/06/99 e L. 8.327 miliardi al 31/12/98 di operazioni di pronti contro termine ed assimilate garantite dai titoli sottostanti.

L'incidenza del complesso dei "crediti verso clientela garantiti" e di quelli concessi direttamente a Stati o ad altri enti pubblici sul totale dei crediti verso clientela è pari al 59,5% (63,2% al 31 dicembre 1998).

Grado di rischio del portafoglio crediti

I crediti, in linea capitale ed interesse, sono valutati al valore di presumibile realizzo, secondo i criteri dettagliatamente illustrati nella parte A sezione I della Nota Integrativa; la relativa svalutazione è effettuata mediante una rettifica in diminuzione del valore iscritto nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

A partire dall'esercizio 1998, a seguito dell'introduzione del criterio dell'attualizzazione, il valore di presumibile realizzo dei crediti problematici tiene conto, oltre che delle stime di recupero, anche della perdita di valore conseguente all'infruttuosità totale o parziale degli stessi ed alle dilazioni nel rimborso. Le rettifiche complessive per attualizzazione al 30 giugno 1999 sono state determinate in L. 733 miliardi, in diminuzione di L. 119 miliardi rispetto all'ammontare di L. 852 miliardi al 31 dicembre 1998. La riduzione è dovuta a riprese di valore per L. 212 miliardi, a cancellazioni per L. 19 miliardi ed a nuove rettifiche di valore per L. 112 miliardi.

Situazione dei crediti per cassa verso clientela

miliardi di lire

	30/6/99			31/12/98		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	11.723	5.543	6.180	12.056	5.221	6.835
A.1 Sofferenze	7.684	4.482	3.202	7.723	4.183	3.540
A.2 Incagli	3.424	939	2.485	3.717	899	2.818
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	10	3	7	4	1	3
A.4 Crediti ristrutturati	366	49	317	351	63	288
A.5 Crediti non garantiti verso paesi a rischio	239	70	169	261	75	186
B. Crediti in bonis	121.454	441	121.013	127.671	469	127.202
Totale crediti verso clientela	133.177	5.984	127.193	139.727	5.690	134.037

Il grado di copertura dei crediti in sofferenza al lordo degli stralci effettuati si è attestato al 69,5% contro il 66,5% al 31/12/98, mentre lo stesso indice riferito ai crediti incagliati ha raggiunto il 36,7% rispetto al 33,8% di fine '98.

Al netto degli stralci la percentuale di copertura è pari al 58,3% per le sofferenze (54,2% nel 1998) ed al 27,4% per gli incagli (24,2% nel 1998).

Situazione dei crediti per cassa verso banche

miliardi di lire

	30/6/99			31/12/98		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	496	328	168	402	193	209
A.1 Sofferenze	22	21	1	5	5	-
A.2 Incagli	-	-	-	8	2	6
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-	-	-	-
A.4 Crediti ristrutturati	-	-	-	-	-	-
A.5 Crediti non garantiti verso paesi a rischio	474	307	167	389	186	203
B. Crediti in bonis	23.534	-	23.534	28.680	-	28.680
Totale crediti verso banche	24.030	328	23.702	29.082	193	28.889

Dinamica dei crediti dubbi lordi verso clientela

miliardi di lire

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale al 1/1/99	7.723	3.717	4	351	261
A.1 di cui: per interessi di mora	1.517	107	-	1	-
B. Variazioni in aumento	561	902	6	68	32
B.1 ingressi da crediti in bonis	72	646	-	4	11
B.2 interessi di mora	156	16	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	229	40	6	41	-
B.4 altre variazioni in aumento	104	200	-	23	21
C. Variazioni in diminuzione	600	1.195	-	53	54
C.1 uscite verso crediti in bonis	34	121	-	5	21
C.2 cancellazioni	93	33	-	9	-
C.3 incassi	443	766	-	28	33
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	30	275	-	11	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
D. Esposizione lorda finale al 30/6/99	7.684	3.424	10	366	239
D.1 di cui: per interessi di mora	1.604	94	-	1	-

Dinamica dei crediti dubbi lordi verso banche

miliardi di lire

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale al 1/1/99	5	8	-	-	389
A.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	17	-	-	-	120
B.1 ingressi da crediti in bonis	15	-	-	-	43
B.2 interessi di mora	-	-	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	2	-	-	-	-
B.4 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	77
C. Variazioni in diminuzione	-	8	-	-	35
C.1 uscite verso crediti in bonis	-	-	-	-	10
C.2 cancellazioni	-	-	-	-	1
C.3 incassi	-	6	-	-	24
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	-	2	-	-	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
D. Esposizione lorda finale al 30/6/99	22	-	-	-	474
D.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-

Dinamica delle rettifiche di valore su crediti verso clientela

Causali / Categorie	miliardi di lire					
	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio	Crediti in bonis
A. Rettifiche complessive iniziali al 1/1/99	4.183	899	1	63	75	469
A.1 di cui: per interessi di mora	1.517	107	-	1	-	9
B. Variazioni in aumento	609	245	2	16	11	22
B.1 rettifiche di valore	552	217	1	3	9	11
B.1.1 di cui: per interessi di mora	156	16	-	-	-	4
B.2 utilizzi dei fondi rischi su crediti	-	-	-	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	53	22	1	13	-	7
B.4 altre variazioni in aumento	4	6	-	-	2	4
C. Variazioni in diminuzione	310	205	-	30	16	50
C.1 riprese di valore da valutazione	134	68	-	16	7	16
C.1.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	75	39	-	1	9	6
C.2.1 di cui: per interessi di mora	35	21	-	-	-	1
C.3 cancellazioni	88	30	-	9	-	17
C.4 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	13	68	-	4	-	11
C.5 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali al 30/6/99	4.482	939	3	49	70	441
D.1 di cui: per interessi di mora	1.604	94	-	1	-	12

Come già anticipato, le rettifiche complessive includono L. 733 miliardi relativi all'adozione del criterio dell'attualizzazione dei crediti problematici. Più dettagliatamente, le svalutazioni per attualizzazione sono state quantificate in L. 548 miliardi sulle posizioni in sofferenza, L. 162 miliardi sulle posizioni incagliate, L. 18 miliardi su crediti ristrutturati e in corso di ristrutturazione e L. 5 miliardi su crediti in bonis valutati analiticamente.

Fra i crediti in bonis sono ricomprese posizioni in osservazione valutate analiticamente per L. 565 miliardi che sono fronteggiate da rettifiche complessive per L. 43 miliardi (di cui L. 1 miliardo per interessi di mora). La copertura del rischio fisiologico sugli altri crediti in bonis, pari a L. 120.889 miliardi, è effettuata mediante l'appostazione di svalutazioni forfettarie per L. 387 miliardi oltre allo stomo di interessi di mora per L. 11 miliardi.

Si segnala che sussistono attività potenziali relative ai recuperi per interessi di mora su posizioni creditorie, precedentemente svalutate, stimate in circa L. 400 miliardi.

Dinamica delle rettifiche di valore su crediti verso banche

miliardi di lire

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio	Crediti in bonis
A. Rettifiche complessive iniziali al 1/1/99	5	2	-	-	186	-
A.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	16	-	-	-	132	-
B.1 rettifiche di valore	3	-	-	-	110	-
B.1.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
B.2 utilizzi dei fondi rischi su crediti	-	-	-	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	2	-	-	-	-	-
B.4 altre variazioni in aumento	11	-	-	-	22	-
C. Variazioni in diminuzione	-	2	-	-	11	-
C.1 riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	6	-
C.1.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	-	-	-	-	4	-
C.2.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
C.3 cancellazioni	-	-	-	-	1	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	-	2	-	-	-	-
C.5 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali al 30/6/99	21	-	-	-	307	-
D.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-

Crediti verso clientela e banche residenti in paesi a rischio

miliardi di lire

Paese	Esposizione al 30/6/99					Esposizione non garantita netta al 31/12/1998	Var.%
	Esposizione totale	di cui: Esposizione non garantita					
		Esposizione lorda	Esposizione ponderata lorda	Rettifiche complessive di valore	Esposizione netta		
Brasile	205	131	77	24	107	78	37,2
Bahrein	54	54	54	8	46	-	n.s.
Corea del Sud	43	43	43	7	36	34	5,9
Federazione Russa	1.162	334	334	300	34	114	-70,2
Qatar	104	36	36	7	29	31	-6,5
Argentina	87	27	27	5	22	22	n.s.
Repubblica Sudafricana	19	19	19	3	16	28	-42,9
India	17	9	9	1	8	15	-46,7
Filippine	9	9	9	1	8	7	14,3
Marocco	36	9	9	2	7	7	n.s.
Tunisia	12	8	8	1	7	1	n.s.
Croazia	7	7	7	1	6	6	n.s.
Altri paesi	927	27	27	17	10	46	-78,3
Totale	2.682	713	659	377	336	389	-13,6

Le rettifiche di valore sui “crediti non garantiti verso paesi a rischio” sono state effettuate in base alle percentuali di svalutazione concordate in sede di Associazione di categoria. Per i crediti non garantiti verso residenti nella Federazione Russa la percentuale di svalutazione è stata incrementata nel semestre dal 60%, previsto in sede di Associazione di categoria, al 90% in considerazione del perdurare della crisi finanziaria di tale Paese. Le nuove rettifiche di valore conseguenti a tale modifica sono risultate pari a L. 134 miliardi di cui L. 100 miliardi relative a crediti e L. 34 miliardi riferite a titoli immobilizzati.

I crediti garantiti, pari a L. 1.969 miliardi sono assistiti da coperture assicurative SACE o da fidejussioni di operatori bancari dell'Area OCSE per L. 1.226 miliardi e per L. 743 miliardi da altre forme di garanzia ritenute adeguate a fronteggiare il rischio di credito. Quest'ultimo aggregato ricomprende principalmente finanziamenti per L. 583 miliardi concessi alla Rao Gazprom (Federazione Russa) e per L. 61 miliardi concessi alla National Iranian Oil Company (ente petrolifero dello Stato iraniano), assistiti da cessione di crediti derivanti da contratti di fornitura a primari operatori dell'Europa Occidentale. In ottemperanza alle norme emanate dalla Banca d'Italia anche su tali crediti viene conteggiato il “rischio paese”, che viene portato in detrazione del patrimonio di vigilanza.

Altre informazioni sui crediti

Le indicazioni in materia di distribuzione dei crediti per categorie, branche di attività, aree geografiche, tipologie di valute e grado di liquidità, sono riportate nella parte B, sezione I I della presente nota integrativa.

Sezione 2 - I titoli

I titoli di proprietà dell'Istituto presentano la seguente composizione:

	30/6/99 (L/mld)	31/12/98 (L/mld)	Var. %
Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali (voce 20)	5.635	8.670	-35,0
Obbligazioni ed altri titoli di debito (voce 50)	13.233	20.625	-35,8
Azioni, quote ed altri titoli di capitale (voce 60)	1.443	1.238	16,6
Totale	20.311	30.533	-33,5

I "Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali" rappresentano i valori aventi le caratteristiche per l'accesso al rifinanziamento, ma a tale scopo non utilizzati alla data di bilancio.

Titoli immobilizzati

I titoli immobilizzati, pari a L. 1.678 miliardi, sono destinati ad essere durevolmente mantenuti nel patrimonio aziendale a scopo di stabile investimento. I titoli vengono immobilizzati per scelta aziendale, anche in considerazione di fattori quali:

- l'esistenza di forme di raccolta correlata;
- l'esistenza di specifici vincoli normativi caratterizzanti il paese di operatività delle filiali estere;
- la scarsa negoziabilità dei medesimi conseguente, ad esempio, alla loro emissione a fronte di crediti in precedenza vantati dall'Istituto.

I titoli in questione si caratterizzano per la notevole stabilità dell'investimento che ne comporta tendenzialmente il mantenimento in portafoglio fino alla naturale scadenza.

	30/6/99		31/12/98	
	Valore di bilancio	Valore di mercato (a)	Valore di bilancio	Valore di mercato (a)
1. Titoli di debito				
1.1 titoli di Stato				
- quotati	1.314	1.395	2.608	2.720
- non quotati				
1.2 altri titoli				
- quotati	171	143	192	159
- non quotati	193	174	94	77
2. Titoli di capitale				
- quotati	-	-	-	-
- non quotati	-	-	-	-
Totale	1.678	1.712	2.894	2.956

(a) Per i titoli quotati il valore di mercato è stato calcolato in base alla media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo semestre, per i non quotati è determinato comparativamente alle quotazioni dei titoli aventi analoghe caratteristiche finanziarie.

Il confronto tra il valore di mercato ed il valore iscritto in bilancio dei "titoli di Stato" evidenzia plusvalenze potenziali non imputate a conto economico per L. 38 miliardi su titoli non coperti da contratti derivati e per L. 43 miliardi su titoli coperti da "interest rate swap". La valutazione di tali strumenti derivati evidenzia una minusvalenza potenziale pari a L. 39 miliardi.

Il differenziale di L. 47 miliardi tra il valore di mercato ed il valore iscritto in bilancio degli "altri titoli" deriva principalmente da titoli di Paesi del Sud America e dell'Europa dell'Est assistiti da garanzia del Tesoro degli Stati Uniti d'America il cui valore, alla scadenza, copre il 100% del valore facciale del titolo. La voce "altri titoli" include inoltre titoli non garantiti emessi da residenti nella Federazione Russa, già svalutati del 60%, per i quali si è adeguata la percentuale di svalutazione al 90% a seguito del deterioramento della situazione economica di tale Paese, determinando minusvalenze imputate a conto economico per L. 34 miliardi.

Nel corso del semestre non sono stati effettuati trasferimenti dal portafoglio immobilizzato al portafoglio non immobilizzato. Viceversa è stato effettuato il trasferimento dal portafoglio non immobilizzato a quello immobilizzato di titoli per L. 94 miliardi in considerazione delle loro caratteristiche di illiquidità e dell'elevato *rating* assegnato.

Complessivamente il valore di bilancio dei titoli a reddito fisso immobilizzati suddivisi per categorie omogenee è inferiore al valore di rimborso per L. 157 miliardi. Tale importo è determinato da minori valori di rimborso rispetto al valore di bilancio dovuti a scarti di emissione e di negoziazione che saranno rilevati in conto economico in funzione del criterio di competenza temporale per L. 15 miliardi e maggiori valori di rimborso per L. 172 miliardi.

Si ricorda che ai sensi delle delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto, i limiti dimensionali per il portafoglio titoli immobilizzati è attualmente stabilito in misura pari all'importo minore tra:

- 15% del totale titoli in proprietà;
- patrimonio di vigilanza dell'Istituto.

Entrambi detti limiti risultano ampiamente superiori alla quota di titoli attualmente immobilizzata.

Titoli non immobilizzati

I titoli non immobilizzati, detenuti per esigenze di tesoreria e di negoziazione, ammontano a L. 18.633 miliardi, di cui:

- L. 8.500 miliardi collegati a contratti derivati;
- L. 10.133 miliardi non collegati a contratti derivati.

	30/6/99		31/12/98	
	Valore di bilancio	Valore di mercato	Valore di bilancio	Valore di mercato
I. Titoli di debito				
I.1 titoli di Stato				
– quotati	11.598	11.598	18.606	18.606
– non quotati	281	281	367	367
I.2 altri titoli				
– quotati	1.814	1.814	2.395	2.395
– non quotati	3.497	3.508	5.033	5.053
2. Titoli di capitale				
– quotati	1.442	1.442	1.237	1.237
– non quotati	1	1	1	1
Totale	18.633	18.644	27.639	27.659

I titoli non immobilizzati non quotati e non collegati a contratti derivati, valutati al minore tra il costo ed il valore di mercato, hanno determinato l'iscrizione in conto economico di minusvalenze e riprese di valore rispettivamente per L. 11 miliardi e per L. 6 miliardi. Nell'ambito di tale portafoglio si evidenziano inoltre plusvalenze potenziali, non imputate a conto economico, per L. 11 miliardi, cui si aggiungono quelle di L. 1 miliardo emergenti dalla valutazione delle compravendite ancora da regolare su titoli non quotati.

I titoli obbligazionari di propria emissione in portafoglio, detenuti per esigenze di negoziazione, ammontano a L. 1.252 miliardi, di cui circa L. 230 miliardi compresi nel ramo aziendale di *merchant banking* oggetto di conferimento alla Nuova Holding Subalpina S.p.A.

Altre informazioni sui titoli

Le indicazioni sulla composizione del portafoglio titoli per aree geografiche, per valuta e per grado di liquidità sono riportate nella parte B, sezione I I della presente nota integrativa.

Sezione 3 - Le partecipazioni

Le partecipazioni, esposte alle voci 70 ed 80 dell'attivo dello stato patrimoniale presentano la composizione di seguito evidenziata:

	miliardi di lire		
	30/6/99	31/12/98	Var. %
Partecipazioni (voce 70)	2.666	1.588	67,9
Partecipazioni in imprese del Gruppo (voce 80)	4.603	4.691	-1,9
Totale	7.269	6.279	15,8

Partecipazioni rilevanti

Le partecipazioni rilevanti detenute dall'Istituto, ossia quelle in imprese controllate o sottoposte ad influenza notevole ai sensi degli artt. 4 e 19 del D.Lgs. 87/92, ammontano a L. 5.218 miliardi e sono indicate nelle tabelle di seguito riportate:

Partecipazioni rilevanti

Denominazione	Sede	Attività svolta	Patrimonio netto (a) (L/mld)	Utile/ Perdita (L/mld)	Quota % di possesso	Valore di bilancio (L/mld)
<i>A. Imprese controllate</i>						
Banca Fideuram S.p.A.	Milano	creditizia	994	225	74,09	110
Banque Sanpaolo S.A.	Parigi	creditizia	851	60	100,00	747
Beni Stabili S.p.A. (c)	Roma	non finanziaria	285	-4	99,99	289
Banca d'Intermediazione Mobiliare Imi S.p.A.	Milano	creditizia	806	62	100,00	590
Consorzio Studi e Ricerche Fiscali	Roma	consul. fiscale	1	-	50,00	-
Egida Compagnia di Assicurazioni S.p.A. (f)	Torino	assicurativa	16	1	50,00	8
Finconsumo S.p.A.	Torino	finanziaria	62	11	50,00	25
Gedit S.A.	Lussemburgo	holding di partecip.	-	-	90,00	-
Imi Fideuram Asset Management Sim S.p.A.	Milano	consul. finanz.	30	7	50,00	10
Imi International S.A.	Lussemburgo	finanziaria	1.315	19	100,00	556
Imi Lease S.p.A.	Roma	leasing	426	7	100,00	373
Imigest Immobiliare S.p.A. (b)	Roma	holding di partecip.	85	-	100,00	33
Ldv Holding Bv (d)	Amsterdam	finanziaria	143	1	100,00	141
Prospettive 2001 S.p.A.	Torino	non finanziaria	25	1	100,00	25
Sanpaolo Bank Ireland Plc	Dublino	creditizia	819	16	100,00	796
Sanpaolo Bank S.A.	Lussemburgo	creditizia	84	14	100,00	79
Sanpaolo Fiduciaria S.p.A.	Torino	ges. patrim. fiduc.	3	-	100,00	2
Sanpaolo Fondi Sgr S.p.A.	Torino	fondi comuni	96	32	100,00	113
Sanpaolo Gestion Internationale S.A.	Lussemburgo	finanziaria	6	-3	100,00	5
Sanpaolo Imi Investments S.A.	Lussemburgo	finanziaria	2	-	99,90	2
Sanpaolo Imi Private Equity S.p.A. (f) (g)	Torino	finanziaria	1	-	100,00	1
Sanpaolo Imi Us Financial Co. (l)	Wilmington	finanziaria	-	-	100,00	-
Sanpaolo Imi Bank (International) S.A. (e) (h)	Madeira	creditizia	371	4	69,01	183
Sanpaolo Immobiliare S.p.A.	Torino	finanziaria	12	-1	100,00	6
Sanpaolo Invest Sim S.p.A.	Roma	ges. rete vendita	77	13	100,00	13
Sanpaolo Leasint S.p.A.	Milano	leasing	104	5	100,00	105
Sanpaolo Riscossioni Genova S.p.A.	Genova	esattoriale	7	-	100,00	8
Sanpaolo Riscossioni Prato S.p.A.	Prato	esattoriale	3	1	100,00	5
Sanpaolo Services Luxembourg S.A.	Lussemburgo	strumentale	1	-	99,60	1
Sanpaolo Vita S.p.A.	Milano	assicurativa	195	10	100,00	384
Sep S.p.A.	Torino	servizi	3	-	100,00	3
Spb I 650 Van Ness Corp.	Los Angeles	strumentale	-	-	100,00	-
Spb Delta Towers Llc	New York	strumentale	-	-	100,00	-
Sviluppi Immobiliari S.p.A. (b) (i)	Roma	non finanziaria	20	-	100,00	17

continua

Partecipazioni rilevanti

Denominazione	Sede	Attività svolta	Patrimonio netto (a) (L/mld)	Utile/ Perdita (L/mld)	Quota % di possesso	Valore di bilancio (L/mld)
Apoké Two Srl - in liquidazione	Milano	non finanziaria	-15	1	94,67	-
Crediop Finance Plc - in liquidazione	Londra	finanziaria	-	-	100,00	-
Fidimi Consulting S.p.A. - in liquidazione	Roma	non finanziaria	-	-	100,00	-
Imi Funding Corp. - in liquidazione	New York	finanziaria	-	-	100,00	-
Imifin S.p.A. - in liquidazione	Roma	finanziaria	-	-	100,00	-
Totale						4.636

(a) Il patrimonio risulta comprensivo del risultato economico del primo semestre 1999.

(b) Partecipazioni che fanno parte del compendio patrimoniale oggetto di scissione a favore della Beni Stabili S.p.A. Il progetto di scissione è stato approvato dall'Assemblea degli Azionisti il 28/7/99 e sarà perfezionato nel secondo semestre '99.

(c) Per effetto della scissione di cui al punto precedente, la percentuale di partecipazione nel capitale sociale della Beni Stabili S.p.A. diminuirà al 16,13%.

(d) La partecipazione rientra nel ramo aziendale "merchant banking" che, in base ad un progetto in corso di esecuzione, verrà conferito alla Nuova Holding Subalpina S.p.A. in cui SANPAOLO IMI deterrà una quota di controllo.

(e) Denominazione in corso di omologazione.

(f) Bilancio al 31/12/98.

(g) Ex Imi Abn Amro Investments S.p.A.

(h) Ex Imi Bank (International) S.A.

(i) Ex Apoké Six S.r.l.

(l) Ex Sanpaolo Us Financial Co.

Partecipazioni rilevanti

Denominazione	Sede	Attività svolta	Patrimonio netto (a) (L/mld)	Utile/ Perdita (L/mld)	Quota % di possesso	Valore di bilancio (L/mld)
<i>B. Imprese sottoposte ad influenza notevole</i>						
Banca Italo-Romena S.p.A.	Roma	creditizia	24	1	20,00	2
Bnc Assicurazioni S.p.A. (b)	Roma	assicurativa	289	8	30,00	88
Cbe Service Sprl	Bruxelles	non finanziaria	-	-	20,00	-
Consorzio Usas (b)	Torino	servizi	-9	-10	28,60	-
Crediop S.p.A.	Roma	creditizia	1.028	55	40,00	349
Esatri S.p.A.	Milano	esattoriale	63	-	31,50	8
eurofondo S.C.p.A.	Roma	finanziaria	-	-	25,00	-
Finnat Investments S.p.A. (b)	Roma	finanziaria	2	1	20,00	-
Gedeam I.G. S.A. (c)	Lussemburgo	holding di partecip.	355	-5	49,26	116
Inter Europa Bank Rt	Budapest	creditizia	89	-5	32,51	18
Società Italiana Monitoraggio S.p.A.	Roma	non finanziaria	2	-	20,00	-
Consorzio Bancario Sir S.p.A. - in liquidazione (b)	Roma	non finanziaria	3	-	32,49	1
Finexpanse S.p.A. - in liquidazione (b)	Chiavari	non finanziaria	-16	-	30,00	-
Galileo Holding S.p.A. - in liquidazione	Venezia	holding di partecip.	-36	-	31,52	-
Totale						582

(a) Il patrimonio risulta comprensivo del risultato economico del primo semestre 1999.

(b) Bilancio al 31/12/98.

(c) Bilancio al 31/12/97. La partecipazione in Gedeam I.G.S.A., in base ad un accordo con la società controllante, verrà trasferita a quest'ultima nel corso del secondo semestre '99 con il contestuale rilievo, tra l'altro, di una partecipazione del 37% nella Società dell'Acqua Pia Antica Marcia (SAPAM S.p.A.). Tale ultima partecipazione verrà trasferita alla Beni Stabili S.p.A. nell'ambito dell'operazione di *spin-off* immobiliare.

Come già sottolineato nella parte A, sezione I della nota integrativa, le differenze tra il valore di iscrizione nel bilancio dell'Istituto delle partecipazioni rilevanti ed il valore inferiore della corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese partecipate trovano, di norma, giustificazione nell'avviamento e nel maggior valore di mercato dei cespiti posseduti dalle medesime. In particolare si evidenzia:

- la partecipata Apokè Two è stata costituita nell'ambito del piano di ristrutturazione finanziaria del gruppo Uno Holding ed il suo valore di bilancio è stato azzerato a partire dall'esercizio '95. Per quanto concerne il patrimonio netto negativo risultante dalla situazione patrimoniale al 30 giugno '99, si segnala che tale deficit patrimoniale dovrebbe riequilibrarsi con il completamento dell'attività liquidatoria. Si segnala, inoltre, che i crediti tuttora vantati dall'Istituto ed oggetto di ristrutturazione risultano fronteggiati da apposite rettifiche di valore;
- le differenze relative a Sanpaolo Fondi, Sanpaolo Leasint, Sanpaolo Riscossioni Prato, Sanpaolo Riscossioni Genova, Sanpaolo Vita e Bnc Assicurazioni sono dovute all'avviamento pagato, in relazione alle capacità reddituali prospettive delle singole società. Nel caso della Sanpaolo Vita, la cui quota di controllo è stata acquisita nel corso del 1996, il maggior valore di bilancio rispetto al patrimonio netto ha natura di avviamento ed è stato quantificato da una valutazione effettuata da periti esterni;
- per quanto concerne la partecipazione nella Galileo Holding, assunta nell'ambito della ristrutturazione del relativo gruppo, si sottolinea che il patrimonio netto negativo della società dovrebbe equilibrarsi con il completamento dell'attività liquidatoria;
- in merito alla partecipazione Beni Stabili si ritiene che la perdita del semestre non abbia carattere durevole, anche alla luce dei positivi effetti economici che si produrranno per la società a seguito del perfezionamento dello *spin-off* immobiliare;
- relativamente alla partecipazione nel Consorzio Usas si segnala che la quota di pertinenza del deficit patrimoniale a carico di SANPAOLO IMI è fronteggiata da un adeguato stanziamento al fondo per rischi ed oneri. L'assemblea del Consorzio del 16 luglio 1999 ha perfezionato l'operazione di copertura delle perdite ed ha approvato in tale sede la richiesta di recesso avanzata dalla Banca;
- per quanto concerne la partecipazione in Finexpance la quota di deficit patrimoniale relativa all'Istituto è già stata coperta e non sono previsti ulteriori esborsi.

Altre partecipazioni

Tra le rimanenti partecipazioni detenute dall'Istituto le più importanti, in termini di valore di carico in bilancio, risultano le seguenti:

Denominazione e sede	Attività svolta	Quota % di possesso	Valore di bilancio (L/mla)
Bsch S.A. - Madrid	creditizia	1,43	886
Banca Agricola Mantovana S.p.A. - Mantova	creditizia	9,81	399
Ina S.p.A. - Roma	assicurativa	3,72	350
Tecnost S.p.A. - Ivrea	non finanziaria	1,40	117
Banca d'Italia - Roma	creditizia	2,00	106
Snia S.p.A. - Milano (b)	non finanziaria	1,78	33
Banco del Desarrollo S.A. - Santiago del Cile	creditizia	16,21	31
Unim S.p.A. - Roma (a)	non finanziaria	2,56	30
Biat S.A. - Tunisi	creditizia	6,73	15
Mediaset S.p.A. - Milano (b)	non finanziaria	0,16	13
Simest S.p.A. - Roma	finanziaria	3,31	9
Banca Mediocredito S.p.A. - Torino	creditizia	1,11	8
Rimoldi Necchi Srl - Milano (b)	non finanziaria	16,92	6
Banksiel S.p.A. - Milano	servizi	7,00	6
Fata Group S.p.A. - Torino (b)	non finanziaria	13,17	5
Altre			37
Totale			2.051

(a) Partecipazione che fa parte del compendio patrimoniale oggetto di scissione a favore della Beni Stabili S.p.A.

(b) Le partecipazioni rientrano nel ramo aziendale "merchant banking" che, in base ad un progetto in corso di esecuzione, verrà conferito alla Nuova Holding Subalpina S.p.A., di cui SANPAOLO IMI deterrà una quota di controllo.

Composizione del portafoglio partecipazioni

Composizione della voce 80 "partecipazioni in imprese del gruppo"

	30/6/99 (L/mld)	31/12/98 (L/mld)	Var. %
a) in banche			
1. quotate	110	110	-
2. non quotate	2.395	2.806	-14,6
b) in enti finanziari			
1. quotate	-	-	-
2. non quotate	1.379	1.356	1,7
c) altre			
1. quotate	-	-	-
2. non quotate	719	419	71,6
Totale	4.603	4.691	-1,9

Composizione della voce 70 "partecipazioni"

	30/6/99 (L/mld)	31/12/98 (L/mld)	Var. %
a) in banche			
1. quotate	1.318	248	431,5
2. non quotate	506	161	214,3
b) in enti finanziari			
1. quotate	-	-	-
2. non quotate	59	66	-10,6
c) altre			
1. quotate	544	829	-34,4
2. non quotate	239	284	-15,8
Totale	2.666	1.588	67,9

Le principali operazioni del semestre, che hanno determinato un incremento netto di L. 990 miliardi, risultano le seguenti:

Incrementi

- Acquisto di una ulteriore quota pari allo 0,97% del capitale di BSCH S.A. per L. 716 miliardi (che ha portato l'interessenza all'1,43%).
- Acquisto di azioni Banca Agricola Mantovana S.p.A. per L. 399 miliardi (9,81%) nell'ambito dell'OPA lanciata da Monte dei Paschi di Siena sulla banca mantovana.
- Acquisto di azioni Beni Stabili S.p.A. dalla controllata Sviluppi Immobiliari per L. 21,7 miliardi e sottoscrizione dell'aumento di capitale Beni Stabili S.p.A. per L. 267 miliardi; operazioni effettuate con finalità propedeutiche all'operazione di *spin-off* immobiliare.
- Assunzione partecipazione in Tecnost SpA per un valore di L. 117 miliardi (1,4%) in sede di adesione all'OPA Olivetti su Telecom Italia S.p.A.
- Acquisto di azioni INA S.p.A. per L. 114 miliardi con incremento della partecipazione dal 3% al 3,72%.

Decrementi

- Conferimento al valore di carico (L. 31,6 miliardi) della partecipazione in Intersim S.p.A. a Bim IMI S.p.A.
- Cessione dell'interessenza in Telecom Italia S.p.A. nell'ambito dell'adesione all'OPA Olivetti, con il realizzo di una plusvalenza di L. 417 miliardi.
- Cessione di una quota del 20% in Crediop S.p.A. al Gruppo Dexia con una plusvalenza di L. 248 miliardi.
- Cessione di Sanpaolo Asset Management Sim S.p.A. a Sanpaolo Fondi S.p.A., con una plusvalenza di L. 41 miliardi.

Nel corso del semestre è stato inoltre effettuato il trasferimento al portafoglio non immobilizzato della partecipazione in Eni S.p.A. e di una quota dell'interessenza detenuta in Mediaset S.p.A. La cessione di parte delle azioni trasferite e la valutazione al mercato delle restanti, in base ai criteri propri del comparto di destinazione, hanno determinato l'iscrizione di una plusvalenza complessiva di circa L. 73 miliardi.

Attività e passività verso imprese del Gruppo e verso imprese partecipate non del Gruppo

Le attività e le passività dell'Istituto in essere nei confronti di imprese del Gruppo Bancario SANPAOLO IMI, come definito dall'art. 4 del D. Lgs. 87/92, nonché quelle verso imprese partecipate non appartenenti al Gruppo, presentano il dettaglio evidenziato nelle seguenti tabelle:

<i>miliardi di lire</i>					
Imprese del Gruppo Bancario Sanpaolo IMI	Attività (a)	Passività	Garanzie ed impegni	Proventi (b)	Oneri
Apokè Two S.r.l. in liquidazione	60	-	6	-	-
Banca Fideuram S.p.A.	58	6	-	1	-
Banque Sanpaolo S.A.	480	122	5	8	3
Bim Imi S.p.A.	1.052	237	-	24	9
Beni Stabili S.p.A.	-	118	22	-	1
Consorzio Studi e Ricerche Fiscali	-	1	-	-	1
Fideuram Bank S.A.	-	20	-	-	-
Imi Bank (Lux) S.A.	88	-	-	3	1
Imi Fideuram Asset Management Sim S.p.A.	-	-	-	1	-
Imi Lease S.p.A.	80	6	-	3	-
Imi Sigeco (UK) Ltd.	-	28	-	-	-
Imigest Immobiliare S.p.A.	90	-	-	2	-
Imitec S.p.A.	-	2	-	1	5
Immobiliare Roma Laurentina S.r.l.	13	-	-	-	-
Intersim S.p.A.	2	14	12	2	-
Leasint Servizi Integrati S.p.A.	5	-	-	-	-
Prospettive 2001 S.p.A.	-	6	-	-	-
Sanpaolo Asset Management Sim S.p.A.	-	1	-	30	-
Sanpaolo Bank Austria A.G.	-	115	-	-	2
Sanpaolo Bank Ireland Plc	546	21	-	12	1
Sanpaolo Bank S.A.	62	2.172	-	2	9
Sanpaolo Fiduciaria S.p.A.	-	1	-	-	-
Sanpaolo Fondi Sgr S.p.A.	-	208	-	569	2
Sanpaolo Gestion Internationale S.A.	-	-	-	9	-
Sanpaolo Imibank (International) S.A.	-	7.324	7.464	-	224
Sanpaolo Imi Us Financial Co.	-	2.918	-	-	49
Sanpaolo Immobiliare S.p.A.	232	2	-	1	-
Sanpaolo Invest Sim S.p.A.	-	18	-	1	4
Sanpaolo Leasint S.p.A.	1.252	1	1.410	31	3
Sanpaolo Riscossioni Genova S.p.A.	-	1.296	-	2	-
Sanpaolo Riscossioni Prato S.p.A.	-	1	15	-	-
Sanpaolo Vita S.p.A.	81	26	-	1	1
Sep S.p.A.	-	1	-	1	6
Sviluppi Immobiliari S.p.A.	245	39	-	-	-
Totale imprese del Gruppo	4.346	14.704	8.934	704	321
Partecipate controllate congiuntamente					
Egida S.p.A.	-	10	-	-	-
Finconsumo S.p.A.	83	-	90	2	-
Totale	4.429	14.714	9.024	706	321

(a) Escluso l'eventuale valore di carico della partecipazione

(b) Escluso i dividendi ricevuti dalle partecipate

<i>miliardi di lire</i>					
Altre Imprese sottoposte a influenza notevole	Attività (a)	Passività	Garanzie ed impegni	Proventi (b)	Oneri
Banca Italo-Romana S.p.A.	40	-	-	1	-
BNC Assicurazioni S.p.A.	-	8	1	-	1
Consorzio USAS	7	-	-	-	-
Crediop S.p.A.	1.014	97	2	12	3
Esatri S.p.A.	45	-	326	4	-
Gedeam Investments Group Inc.	33	-	-	1	-
Inter-Europa Bank RT	34	-	40	-	-
Totale	1.173	105	369	18	4

(a) Escluso l'eventuale valore di carico della partecipazione

(b) Escluso i dividendi ricevuti dalle partecipate

	30/6/99 (L/mld)	31/12/98 (L/mld)	Var. %
a) Attività			
1. crediti verso banche	2.264	3.719	-39,1
di cui:			
– subordinati	69	68	1,5
2. crediti verso enti finanziari	1.661	3.255	-49,0
di cui:			
– subordinati	-	-	-
3. crediti verso altra clientela	399	411	-2,9
di cui:			
– subordinati	-	-	-
4. obbligazioni ed altri titoli di debito	22	680	-96,8
di cui:			
– subordinati	-	-	-
Totale attività	4.346	8.065	-46,1
b) Passività			
1. debiti verso banche	9.996	10.941	-8,6
2. debiti verso enti finanziari	4.494	2.212	103,2
3. debiti verso altra clientela	193	8	n.s.
4. debiti rappresentati da titoli	-	-	-
5. passività subordinate	21	16	31,3
Totale passività	14.704	13.177	11,6
c) Garanzie ed impegni			
1. garanzie rilasciate	8.643	12.786	n.s.
2. impegni	291	155	87,7
Totale garanzie ed impegni	8.934	12.941	-31,0

Attività e passività verso imprese partecipate (diverse dalle imprese del Gruppo)

	30/6/99 (L/mld)	31/12/98 (L/mld)	Var. %
a) Attività			
1. crediti verso banche (*)	1.870	1.484	26,0
di cui:			
– subordinati	-	1	-
2. crediti verso enti finanziari	141	765	-81,6
di cui:			
– subordinati	-	-	-
3. crediti verso altra clientela	510	3.522	-85,5
di cui:			
– subordinati	-	-	-
4. obbligazioni ed altri titoli di debito	496	511	-2,9
di cui:			
– subordinati	7	-	-
Totale attività	3.017	6.282	-52,0
b) Passività			
1. debiti verso banche	3.674	313	n.s.
2. debiti verso enti finanziari	190	145	31,0
3. debiti verso altra clientela	101	345	-70,7
4. debiti rappresentati da titoli	-	-	-
5. passività subordinate	-	-	-
Totale passività	3.965	803	393,8
c) Garanzie ed impegni			
1. garanzie rilasciate	500	781	-36,0
2. impegni	-	63	n.s.
Totale garanzie ed impegni	500	844	-40,8

(*) Incluso il deposito per riserva obbligatoria presso la Banca d'Italia.

Sezione 4 - Le immobilizzazioni materiali ed immateriali

Immobilizzazioni materiali (voce 100)

Le immobilizzazioni materiali presentano la seguente composizione:

	30/6/99 (L/mld)	31/12/98 (L/mld)	Var. %
Immobili			
– strumentali	1.997	2.039	-2,1
– non strumentali	412	424	-2,8
Mobili ed impianti			
– mobili e macchine d'ufficio	27	29	-6,9
– macchine elettroniche	64	54	18,5
– impianti generici e specifici	23	26	-11,5
Totale	2.523	2.572	-1,9

Gli acconti versati a fronte di acquisizioni di immobilizzazioni materiali ammontano a fine periodo a L. 1,5 miliardi.

La quota di ammortamento del semestre relativa agli immobili è stata di L. 52 miliardi.

Operazione di spin-off immobiliare

L'Assemblea degli Azionisti del 28/7/99 ha approvato il progetto di scissione di un compendio patrimoniale di L. 1.302 miliardi di SANPAOLO IMI S.p.A. a favore di Beni Stabili S.p.A.. Tale compendio patrimoniale è composto da immobili di proprietà, dalle partecipazioni in Sviluppi Immobiliari S.p.A., in IMIGEST Immobiliare S.p.A. ed in UNIM S.p.A., dai crediti nei confronti di Sviluppi Immobiliari S.p.A. e di IMIGEST Immobiliare S.p.A., da disponibilità liquide e da altre attività e passività per imposte anticipate e differite riferite al compendio scisso.

Gli immobili di proprietà oggetto di scissione presentano al 31/12/98 un valore di bilancio pari a L. 733 miliardi, di cui L. 335 miliardi si riferiscono ad immobili non strumentali ad uso terzi, L. 346 miliardi a fabbricati attualmente in uso alla rete commerciale e L. 52 miliardi ad altri immobili destinati alla vendita, di cui L. 36 miliardi non strumentali e L. 16 miliardi strumentali.

Immobilizzazioni immateriali (voce 90)

Le immobilizzazioni immateriali presentano la seguente composizione:

	30/6/99 (L/mld)	31/12/98 (L/mld)	Var. %
Disavanzi di fusione rappresentativi dell'avviamento delle società incorporate	193	228	-15,4
Software relativo a sistemi in esercizio	39	45	-13,3
Software non ancora in esercizio	86	76	13,2
Altri costi pluriennali	20	22	-9,1
Totale	338	371	-8,9

La voce "software relativo a sistemi in esercizio" si riferisce alle acquisizioni di nuovi pacchetti per l'integrazione delle procedure della rete operativa.

Gli importi contabilizzati alla voce “*software non ancora in esercizio*” sono relativi a modifiche ed interventi procedurali per la realizzazione di programmi applicativi commissionati a terzi.

Gli altri costi pluriennali comprendono le spese sostenute per sistemazione di locali in affitto, pari a L. 20 miliardi.

Gli oneri di competenza del semestre collegati all'introduzione dell'euro relativi principalmente a modifiche ed implementazioni di *software* sono pari a L. 12,1 miliardi: essi sono imputati alla voce “*software non ancora in esercizio*” per L. 4,2 miliardi, alla voce “*software relativo a sistemi in esercizio*” per L. 3,1 miliardi mentre il residuo di L. 4,8 miliardi è stato contabilizzato tra le spese amministrative.

Complessivamente gli oneri sostenuti per l'introduzione dell'euro imputati alla voce *software* sono pari a L. 15,5 miliardi, al netto delle quote di ammortamento per L. 5,8 miliardi di cui L. 3 miliardi di competenza del semestre.

Gli oneri connessi al progetto Anno 2000, pari a circa L. 6 miliardi, sono compresi nella voce “*software relativo a sistemi in esercizio*” per L. 0,5 miliardi mentre L. 5,5 miliardi sono stati contabilizzati tra le spese amministrative.

I criteri di contabilizzazione degli oneri suddetti sono stati identificati in linea con gli attuali principi contabili e con gli orientamenti della Consob, analizzando la natura degli stessi ed in particolare limitando l'iscrizione di immobilizzazioni immateriali alle attività che non esauriscono la propria utilità nel periodo di sostenimento bensì manifestano una capacità di produrre benefici economici futuri.

Non risultano acconti versati a fronte di acquisizioni di immobilizzazioni immateriali.

Sezione 5 - Altre voci dell'attivo

Le voci 130 e 140 dell'attivo dello stato patrimoniale evidenziano la seguente composizione:

	30/6/99 (L/mld)	31/12/98 (L/mld)	Var. %
Altre attività (voce 130)	17.707	17.932	-1,3
Ratei e risconti attivi (voce 140)	6.077	7.771	-21,8
Totale	23.784	25.703	-7,5

Altre attività (voce 130)

Composizione della voce 130 "altre attività"

	30/6/99 (L/mld)	31/12/98 (L/mld)	Var. %
Contropartita delle valutazioni dei contratti derivati su tassi di interesse e su corsi azionari	7.485	8.675	-13,7
Partite in corso di lavorazione (a)	2.551	1.733	47,2
Partite viaggianti con le filiali (a)	1.893	1.955	-3,2
Crediti verso l'erario:	1.246	1.227	1,5
– crediti d'imposta relativi ad esercizi precedenti	647	452	43,1
– ritenute su interessi bancari versate in eccedenza nell'esercizio	215	124	73,4
– ritenute d'acconto subite nell'esercizio	204	164	24,4
– anticipo di imposta su TFR - L. 662/96	87	86	1,2
– acconti per imposte di competenza dell'esercizio	93	401	-76,8
Partite relative alle operazioni a termine in cambi, cross currency swap e forex swap	1.099	379	190,0
Attività per imposte prepagate	890	928	-4,1
Posizioni relative alle filiali estere	736	1.176	-37,4
Partite debitorie per valuta di regolamento	193	415	-53,5
Effetto netto della conversione a cambi correnti della provvista da organismi internazionali con rischio di cambio a carico di terzi	140	93	50,5
Partite relative ad operazioni in titoli	56	43	30,2
Assegni ed altri valori in cassa	45	53	-15,1
Premi pagati su opzioni acquistate	13	47	-72,3
Depositi presso organismi di compensazione a fronte di contratti derivati	4	42	-90,5
Altre partite	1.356	1.166	16,3
Totale	17.707	17.932	-1,3

(a) Le partite hanno trovato in gran parte sistemazione nei primi giorni successivi alla data di riferimento.

Come già segnalato nella Parte A della Nota Integrativa, è stato modificato, in linea con le indicazioni fornite dalla Banca d'Italia, il criterio di esposizione nello stato patrimoniale della fiscalità differita attiva prevedendone l'iscrizione alla voce 130 - altre attività - anziché alla voce 140, lett. b) – risconti attivi.

Le attività in oggetto non hanno comportato rettifiche di valore.

Sezione 6 - I debiti

Debiti verso banche (voce 10)

La provvista da banche è ripartita nel seguente modo:

	30/6/99 (L/mld)	31/12/98 (L/mld)	Var. %
Debiti verso banche centrali			
– operazioni di pronti contro termine e prestito di titoli	3.401	-	n.s.
– altri rapporti con U.I.C.	150	72	108,3
– altri rapporti con banche centrali	482	379	27,2
– anticipazioni	-	46	-100,0
Debiti verso altre banche			
– depositi	15.664	20.289	-22,8
– operazioni di pronti contro termine e prestito di titoli	2.246	6.142	-63,4
– finanziamenti da Organismi Internazionali a medio/lungo termine	7.911	8.413	-6,0
– conti correnti	1.344	1.311	2,5
– altri rapporti	33	71	-53,5
– altri finanziamenti	9.811	11.028	-11,0
Totale	41.042	47.751	-14,0

I finanziamenti da Organismi Internazionali ricomprendono prestiti utilizzati dall'Istituto quali provvista per il finanziamento di progetti di investimento nel settore industriale e nei servizi di pubblica utilità.

Debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli (voci 20 e 30)

La raccolta diretta da clientela, comprensiva dei debiti verso clientela e dei debiti rappresentati da titoli presenta la seguente composizione:

	30/6/99 (L/mld)	31/12/98 (L/mld)	Var. %
Debiti verso clientela			
– conti correnti	50.054	48.068	4,1
– operazioni di pronti contro termine e prestito di titoli	5.478	15.242	-64,1
– depositi a risparmio	5.994	6.334	-5,4
– debiti a breve termine a valere su gestioni speciali effettuate per conto dello Stato	971	1.162	-16,4
– altri rapporti	456	449	1,6
Debiti rappresentati da titoli			
– obbligazioni	38.945	41.170	-5,4
– certificati di deposito	13.652	18.466	-26,1
– assegni in circolazione	832	525	58,5
– altri titoli	13	96	-86,5
Totale	116.395	131.512	-11,5

I debiti rappresentati da titoli comprendono titoli scaduti o estratti da rimborsare per un ammontare di L. 18 miliardi.

Non sono state emesse obbligazioni convertibili in azioni proprie o di altre società, né titoli e valori simili, né azioni di godimento.

Fondi di terzi in amministrazione (voce 40)

I fondi di terzi in amministrazione risultano forniti dallo Stato e da altri enti pubblici, principalmente per la concessione di mutui agevolati alla clientela. I fondi in oggetto presentano il seguente dettaglio:

	30/6/99 (L/mld)	31/12/98 (L/mld)	Var. %
Fondi forniti dallo Stato	21	26	-19,2
Fondi forniti da enti pubblici territoriali	44	49	-10,2
Altri fondi	50	59	-15,3
Totale	115	134	-14,2
di cui:			
<i>fondi con rischio a carico dello Stato ai sensi della legge 6/2/87 n. 19</i>	36	42	-14,3

Altre informazioni sui debiti

Le indicazioni in materia di distribuzione della raccolta per aree geografiche, tipologie di valute nonché il grado di liquidità, sono riportate nella parte B, sezione I I della nota integrativa.

Sezione 7 - I fondi

I fondi dell'Istituto presentano il seguente dettaglio:

	30/6/99 (L/mld)	31/12/98 (L/mld)	Var. %
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce 70)	773	767	0,8
Fondi per rischi ed oneri (voce 80):			
– fondo di quiescenza e per obblighi simili (voce 80.a)	92	95	-3,2
– fondo imposte e tasse (voce 80.b)	1.218	1.853	-34,3
– altri fondi (voce 80.c):			
– fondo rischi per garanzie ed impegni	56	56	0,0
– fondo rischi ed oneri diversi	259	287	-9,8
– fondo oneri diversi per il personale	202	204	-1,0
Totale	2.600	3.262	-20,3

Fondi per rischi ed oneri

Fondo di quiescenza e per obblighi simili (voce 80.a)

Il fondo risulta costituito a fronte degli oneri connessi alla previdenza integrativa del personale ex IMI S.p.A. in quiescenza. La passività potenziale è valutata sulla base di perizia attuariale indipendente.

Fondo imposte e tasse (voce 80.b)

Variazioni nell'esercizio del "fondo imposte e tasse"

	miliardi di lire				
	Imposte sui redditi	Imposte differite sul Fondo Rischi Bancari Generali	Imposte differite sulla Riserva ex L. 169/83	Imposte differite sulla Riserva ex D.Lgs. 213/98	Totale
Esistenze iniziali pro-forma	1.515	240	52	46	1.853
Aumenti					
– accantonamenti per imposte dirette di competenza del semestre	817	-	-	-	817
– differenze cambio	-	-	-	-	-
– altre variazioni	-	-	-	-	-
Diminuzioni					
– utilizzi per pagamenti imposte dirette di competenza del 1998	1.452	-	-	-	1.452
– differenze cambio	-	-	-	-	-
– altre variazioni	-	-	-	-	-
Rimanenze finali	880	240	52	46	1.218
di cui:					
- imposte e tasse correnti	794	-	-	-	794
- oneri potenziali per contenzioso	86	-	-	-	86

Il fondo imposte e tasse risulta a fronte delle imposte dirette correnti, ivi incluse le imposte locali delle filiali estere, nonché del contenzioso tributario in corso e potenziale.

Il contenzioso tributario in corso si riferisce in generale a questioni ricorrenti in materia di reddito d'impresa e in merito alle quali i vari gradi di giudizio si sono espressi in senso favorevole all'Istituto. La contestazione più significativa si riferisce alla determinazione ed al trattamento fiscale del disavanzo emerso in seguito alla incorporazione della Banca Popolare dell'Agricoltura nel 1986; al riguardo, si segnala che la Commissione tributaria regionale di Torino ha ritenuto sostanzialmente fondate le ragioni dell'Istituto. In caso di acquiescenza alla decisione della Commissione tributaria gli oneri fiscali complessivi risulterebbero inferiori a L. 10 miliardi. Tale controversia è attualmente pendente presso la Corte di Cassazione.

Sulla base dell'andamento economico del semestre è stata effettuata una nuova stima della fiscalità differita che tiene conto sia delle nuove differenze temporanee tra valore contabile e fiscale di attività e passività maturate nel primo semestre '99, sia dell'annullamento delle differenze temporanee maturate negli esercizi precedenti. In particolare, nell'esercizio si sono annullate L. 104 miliardi di imposte prepagate contabilizzate nel 1998 e sono state iscritte nuove attività per imposte prepagate maturate nel semestre per L. 66 miliardi. Per effetto di tale movimentazione, la Banca presenta al 30 giugno attività per imposte prepagate complessivamente pari a circa L. 890 miliardi, appostate nell'ambito delle altre attività.

Altri fondi (voce 80.c)

<i>Composizione della sottovoce 80 c "fondi per rischi ed oneri: altri fondi"</i>				<i>miliardi di lire</i>
	Per garanzie ed impegni	Per rischi e oneri diversi	Per oneri diversi per il personale	Totale
Esistenze iniziali pro-forma	56	287	204	547
Aumenti				
– accantonamenti	-	37	12	49
Diminuzioni				
– utilizzo a fronte di oneri per transazioni su cause passive	-	65	-	65
– utilizzo a fronte del pagamento dei premi di anzianità e di altre indennità	-	-	14	14
– differenza cambio	-	-	-	-
Rimanenze finali	56	259	202	517

Il fondo rischi per garanzie ed impegni, pari a L. 56 miliardi, comprende gli accantonamenti effettuati a fronte delle perdite presumibili sui crediti di firma ed, in genere, sulle garanzie rilasciate e sugli impegni assunti dall'Istituto.

Il fondo rischi ed oneri diversi, pari a L. 259 miliardi, comprende gli accantonamenti effettuati a fronte delle perdite presunte sulle cause passive ed, in particolare, sulle revocatorie fallimentari, nonché gli oneri potenziali connessi alle garanzie prestate nell'ambito della cessione di partecipazioni, ad eventuali interventi derivanti dalla partecipazione al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, e ad altre passività eventuali.

Il fondo oneri diversi per il personale, di L. 202 miliardi, comprende:

- L. 186 miliardi relativi agli stanziamenti effettuati, sulla base di perizia di attuario indipendente, al fine del ripianamento del disavanzo tecnico della Cassa di Previdenza del Personale dell'Istituto, fondo con autonoma personalità giuridica, integrativo dell'assicurazione generale obbligatoria;
- L. 15 miliardi relativi agli stanziamenti effettuati a fronte della riserva necessaria a coprire l'erogazione dei premi di anzianità ai dipendenti;
- L. 1 miliardo relativo ad oneri potenziali connessi alla ristrutturazione delle filiali di Francoforte e New York.

Sezione 8 - Il capitale, le riserve e le passività subordinate

Il patrimonio netto dell'Istituto presenta la seguente composizione:

	30/6/99 (L/mld)	31/12/98 (L/mld)
Patrimonio netto		
– capitale (voce 120)	8.413	8.413
– sovrapprezzi di emissione (voce 130)	-	-
– fondo per rischi bancari generali (voce 100)	650	650
– riserve (voce 140)		
a) riserva legale	1.682	1.682
b) riserva per azioni proprie	-	-
c) riserva statutaria	-	-
d) altre riserve:	2.526	2.525
– riserva straordinaria	-	-
– riserva art. 7 c. 3 L. 218/90	173	173
– riserva art. 13 c. 6 D.Lgs. 124/93	2	1
– riserva disponibile per acquisto azioni proprie	1.500	-
– riserva legge 169/83	139	139
– riserva legge 213/98	79	79
– avanzo di fusione	633	2.133
– utili portati a nuovo (voce 160)	-	-
– utile d'esercizio da ripartire (voce 170)	1.226	1.263
Totale patrimonio netto	14.497	14.533
Passività subordinate (voce 110)	2.623	2.646

Effetti dello spin-off sul patrimonio netto

Per effetto della citata scissione di attività immobiliari, il patrimonio netto contabile del SANPAOLO IMI si ridurrà per L. 1.302 miliardi, come segue:

- (a) il Capitale sociale si ridurrà da L. 8.413 miliardi a L. 7.614 miliardi per un ammontare di L. 799 miliardi;
- (b) la Riserva legale si ridurrà da L. 1.683 miliardi a L. 1.523 miliardi per un ammontare di L. 160 miliardi;
- (c) le Altre riserve si ridurranno da L. 2.526 miliardi a L. 2.183 miliardi, per un ammontare di L. 343 miliardi:
 - di cui: avanzo di fusione L. 209 miliardi
 - riserva L. 169/83 L. 117 miliardi
 - riserva artt. 3 e 7 L. 218/90 L. 17 miliardi

Operatività su Azioni Proprie

L'assemblea del 30 aprile 1999 ha deliberato la costituzione di una apposita riserva per l'acquisto di azioni proprie di L. 1.500 miliardi mediante prelievo dall'Avanzo di fusione derivante dall'incorporazione dell'ex IMI S.p.A., fissando in n. 140 milioni il quantitativo massimo di azioni proprie da acquistare in una o più volte e per un periodo di diciotto mesi dalla data della deliberazione assembleare.

SANPAOLO IMI non ha acquistato né venduto alcuna azione propria nel corso del primo semestre '99.

Passività subordinate (voce 110)

Prestito	Importo in bilancio 30/6/99 (L/mld)	Importo in valuta originaria (milioni)	Tasso di interesse	Data di emissione	Data di scadenza	Importo in bilancio al 31/12/98 (L/mld)
Notes in franchi lussemburghesi	48	1.000	7,75%	26-05-1993	26-05-2000	48
Notes in franchi lussemburghesi	48	1.000	7,63%	9-07-1993	9-07-2001	48
Notes in franchi lussemburghesi	48	1.000	9%	10-02-1992	10-02-2000	48
Notes in dollari USA	310	165	variabile	30-07-1993	30-07-2003	246
Notes in dollari USA	167	89	variabile	24-09-1993	24-09-2003	147
Notes in dollari USA	177	94	variabile	10-11-1993	10-11-2005	156
Notes in dollari USA	119	64	variabile	25-08-1995	25-08-2000	132
Notes in dollari canadesi	192	151	variabile	10-11-1993	10-11-2003	163
Notes in lire	700	700.000	10,40%	30-06-1994	30-06-2004	702
Notes in eurolire	198	198.000	variabile	6-07-1995	6-07-2000	199
Notes in eurolire	52	52.000	variabile	30-12-1996	30-12-2001	52
Prestito subordinato in lire	100	100.000	5,10%	1-06-1998	1-06-2003	125
Prestito subordinato in lire	240	240.000	5,30%	1-01-1998	1-01-2003	300
Prestito subordinato in lire	224	224.000	variabile	1-02-1998	1-02-2003	280
Totale	2.623					2.646

L'ammontare delle passività subordinate non computabili nel patrimonio di vigilanza è pari a L. 215 miliardi.

I prestiti subordinati non sono soggetti a clausole di rimborso anticipato né a condizioni che consentano la conversione in capitale o in altro tipo di passività. In particolare tali contratti prevedono che:

- il rimborso anticipato possa avvenire solo su iniziativa dell'Istituto e previa autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza;
- la durata del rapporto non sia inferiore ai 5 anni e, qualora la scadenza sia indeterminata, sia previsto per il rimborso un preavviso di almeno 5 anni;
- in caso di liquidazione dell'Istituto, il debito sia rimborsato solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

Altre informazioni sulle passività subordinate

Le indicazioni in materia di distribuzione delle passività subordinate per aree geografiche, tipologie di valute nonché il grado di liquidità, sono riportate nella parte B, sezione I I della nota integrativa.

Patrimonio di vigilanza e requisiti prudenziali

In ottemperanza alle indicazioni della Banca d'Italia in materia di trasparenza informativa, si fornisce di seguito la composizione del patrimonio di vigilanza ed il dettaglio dei requisiti prudenziali:

Categorie / Valori	30/6/99 (L/mld)	31/12/98 (L/mld)
A. Patrimonio di vigilanza		
A.1 Patrimonio di base (tier 1)	13.340	12.901
A.2 Patrimonio supplementare (tier 2)	2.229	2.245
A.3 Elementi da dedurre	422	85
A.4 Patrimonio di vigilanza	15.147	15.061
B. Requisiti prudenziali di vigilanza		
B.1 Rischio di credito	8.914	9.083
B.1 Rischio di mercato	404	902
<i>di cui:</i>		
- rischi del portafoglio non immobilizzato	370	864
- rischi di cambio	34	38
B.3 Altri requisiti prudenziali	-	-
B.4 Totale requisiti prudenziali	9.318	9.985
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza		
C.1 Attività di rischio ponderate	132.393	141.031
C.2 Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate	10,08%	9,15%
C.3 Patrimonio di vigilanza / Attività di rischio ponderate	11,44%	10,68%

Sezione 9 - Altre voci del passivo

Le voci 50 e 60 del passivo dello stato patrimoniale evidenziano la seguente composizione:

	30/6/99 (L/mld)	31/12/98 (L/mld)	Var. %
Altre passività (voce 50)	21.136	20.391	3,7
Ratei e risconti passivi (voce 60)	7.368	8.919	-17,4
Totale	28.504	29.310	-2,7

Altre passività (voce 50)

	30/6/99 (L/mld)	31/12/98 (L/mld)	Var. %
Contropartita della valutazione dei contratti derivati su tassi di interesse e su corsi azionari	6.186	7.722	-19,9
Partite in corso di lavorazione (a)	3.971	3.652	8,7
Somme a disposizione di terzi	2.629	2.152	22,2
Partite viaggianti con le filiali (a)	1.672	709	135,8
Posizioni relative alle filiali estere	1.441	1.438	0,2
Partite illiquide per operazioni di portafoglio	710	444	59,9
Debiti verso l'erario	486	318	52,8
Somme da erogare al personale	415	440	-5,7
Partite relative ad operazioni in titoli	353	2.300	-84,7
di cui "posizione corta" in titoli	194	2.205	-91,2
Partite creditorie per valuta di regolamento	230	-	-
Depositi cauzionali a garanzia attività di credito agrario e fondiario	106	105	1,0
Premi incassati su opzioni vendute	16	48	-66,7
Altre partite	2.921	1.063	174,8
Totale	21.136	20.391	3,7

(a) Le partite hanno trovato in gran parte sistemazione nei primi giorni successivi alla data di riferimento.

Sezione 10 - Le garanzie e gli impegni

Garanzie (voce 10)

Composizione della voce 10 "garanzie rilasciate"

	30/6/99 (L/mld)	31/12/98 (L/mld)	Var. %
a) Crediti di firma di natura commerciale	16.378	17.032	-3,8
b) Crediti di firma di natura finanziaria	14.524	15.443	-6,0
c) Attività costituite in garanzia	53	69	-23,2
Totale	30.955	32.544	-4,9

Impegni (voce 20)

Composizione della voce 20 "impegni"

	30/6/99 (L/mld)	31/12/98 (L/mld)	Var. %
a) Impegni ad erogare fondi ad utilizzo certo	4.825	4.401	9,6
b) Impegni ad erogare fondi ad utilizzo incerto	20.456	21.813	-6,2
Totale	25.281	26.214	-3,6

Margini attivi utilizzabili su linee di credito

I margini attivi ancora utilizzabili su linee di credito ricevute dal San Paolo risultano, esclusi i massimali operativi, i seguenti:

	30/6/99 (L/mld)	31/12/98 (L/mld)	Var. %
a) Banche centrali	132	132	0,0
b) Altre banche	1.714	1.807	-5,1
Totale	1.846	1.939	-4,8

Operazioni a termine

Le operazioni a termine, escluse le operazioni in essere tra la sede centrale e le filiali estere nonché le operazioni interne alle varie unità organizzative e le negoziazioni per conto terzi, presentano i valori di seguito riportati:

	<i>miliardi di lire</i>			
	Operazioni di copertura	Operazioni di negoiazione	Altre operazioni	Totale
I. Compravendite				
I.1 Titoli				
– acquisti	-	1.005	-	1.005
– vendite	-	1.306	-	1.306
I.2 Valute				
– valute contro valute	4.934	783	-	5.717
– acquisti contro euro	10.972	1.472	-	12.444
– vendite contro euro	10.974	1.191	-	12.165
2. Depositi e finanziamenti				
– da erogare	-	-	1.523	1.523
– da ricevere	-	-	3.215	3.215
3. Contratti derivati				
3.1 Con scambio di capitali				
a) titoli				
– acquisti	-	4.106	-	4.106
– vendite	822	5.465	-	6.287
b) valute				
– valute contro valute	1.450	234	-	1.684
– acquisti contro euro	6.936	1.527	-	8.463
– vendite contro euro	340	1.810	-	2.150
c) altri valori				
– acquisti	-	-	-	-
– vendite	-	-	-	-
3.2 Senza scambio di capitali				
a) valute				
– valute contro valute	-	-	-	-
– acquisti contro euro	998	-	-	998
– vendite contro euro	90	-	-	90
b) altri valori				
– acquisti	16.054	143.044	-	159.098
– vendite	27.534	130.824	4.186	162.544
Totale	81.104	292.767	8.924	382.795

A fine esercizio i contratti derivati di copertura evidenziano una minusvalenza netta potenziale pari a L. 94 miliardi di lire. Tale valore in conformità ai principi contabili, non è iscritto in bilancio data la funzione di copertura dei rischi di tasso di interesse e/o di cambio che i contratti derivati in esame svolgono nei confronti di operazioni di provvista (si segnalano in particolar modo le operazioni di raccolta effettuate mediante emissione di obbligazioni con rendimento strutturato) e/o di impiego. I citati contratti sono stati, infatti, rilevati secondo modalità coerenti con quelle adottate per le operazioni coperte, con l'iscrizione dei ratei di competenza relativi al differenziale di tasso di interesse e/o di cambio in corso di maturazione a fine semestre. Qualora le attività e passività oggetto della suddetta copertura venissero valutate in modo analogo, emergerebbe un risultato compensativo della minusvalenza sopra evidenziata.

Contratti di internal deal

Le operazioni in derivati in essere tra la sede centrale e le filiali estere e le operazioni interne alle varie unità organizzative ammontano complessivamente, in valore nominale, a L. 56.038 miliardi. Di seguito si espongono gli *internal deal* evidenziando lo stesso contratto sia in acquisto che in vendita:

	<i>miliardi di lire</i>	
	Operazioni di copertura	Operazioni di negoziazione
Derivati con scambio di capitali		
b) valute		
– valute contro valute	62	415
– acquisti contro euro	1.000	1.230
– vendite contro euro	888	1.342
Derivati senza scambio di capitali		
b) altri valori		
– acquisti	4.796	48.774
– vendite	6.006	47.564
Totale	12.752	99.325

La valutazione al mercato dei contratti interni posti in essere a copertura di attività/passività valutate al costo evidenzia una plusvalenza netta potenziale pari a L. 421 miliardi. Analogamente a quanto precisato con riferimento alle operazioni in derivati effettuate in conto proprio con il mercato, tale valore, in conformità ai principi contabili, non è iscritto in bilancio data la funzione di copertura dei rischi di tasso di interesse e/o di cambio che i contratti derivati in esame svolgono nei confronti di operazioni di provvista e/o di impiego: i citati contratti sono stati, infatti, rilevati secondo modalità coerenti con quelle adottate per le operazioni coperte, con l'iscrizione dei ratei di competenza relativi al differenziale di tasso di interesse e/o di cambio in corso di maturazione alla data di bilancio. Qualora le attività e passività oggetto della suddetta copertura venissero valutate in modo analogo, emergerebbe un risultato compensativo della plusvalenza sopra evidenziata.

Per quanto riguarda i risultati della valutazione dei contratti derivati si rinvia alla parte C, sezione 3, avente per oggetto i profitti e perdite da operazioni finanziarie.

Informazioni quantitative relative ai contratti derivati ed alle compravendite a termine di valute

Capitali di riferimento

miliardi di lire

	Tassi di interesse	Cambi	Corsi azionari	Altro
Contratti di <i>trading</i> non quotati				
- <i>Forward</i> (a)	2.557	3.445	-	-
- <i>Swap</i> (b)	193.444	2.178	2.547	-
- Opzioni comprate	31.270	701	2.796	-
- Opzioni vendute	29.399	692	3.044	-
Contratti di <i>trading</i> quotati				
- <i>Future</i> comprati	10.739	-	882	-
- <i>Future</i> venduti	5.407	-	231	-
- Opzioni comprate	211	-	344	-
- Opzioni vendute	306	-	262	-
Totale contratti di <i>trading</i>	273.333	7.016	10.106	-
Totale contratti non di <i>trading</i>	40.319	36.695	7.877	400
Totale generale	313.652	43.711	17.983	400

(a) La voce include i contratti di F.R.A. e le operazioni di compravendita a termine di valute.

(b) La voce include principalmente i contratti di I.R.S., C.I.R.S. e *basis swap*.

Capitali di riferimento dei contratti non quotati, valori di mercato ed equivalente creditizio potenziale

miliardi di lire

	Tassi di interesse	Cambi	Corsi azionari	Altro
Capitali di riferimento	296.987	43.711	16.258	400
Contratti di <i>trading</i> ai valori di mercato				
- valore di mercato positivo	8.968	138	67	-
- valore di mercato negativo	8.230	191	132	-
Equivalente creditizio potenziale (<i>add on</i>)	1.314	104	263	-
Contratti non di <i>trading</i> ai valori di mercato:				
- valore di mercato positivo	974	1.492	459	-
- valore di mercato negativo	1.833	823	300	-
Equivalente creditizio potenziale (<i>add on</i>)	171	620	520	48

I valori di mercato dei contratti derivati di copertura e di negoziazione, stipulati con controparti esterne alla banca, sono stati calcolati utilizzando i criteri previsti dalle vigenti disposizioni di vigilanza in materia di determinazione del coefficiente di solvibilità. I valori di mercato evidenziati in tabella risentono, infatti, delle metodologie di calcolo imposte dai suddetti criteri, che prevedono, in particolare, l'inclusione nella determinazione del valore di mercato dei ratei attivi e passivi in corso di maturazione nonché dell'effetto derivante dalla rivalutazione ai cambi correnti dei capitali di riferimento da scambiarsi a termine relativamente ai contratti di *cross currency interest rate swap*.

Vita residua dei capitali di riferimento dei contratti derivati non quotati

	<i>miliardi di lire</i>		
	Fino a 12 mesi	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni
Contratti sui tassi di interesse	85.586	148.708	62.693
Contratti sui tassi di cambio	36.196	6.606	909
Contratti sui corsi azionari	7.102	7.219	1.937
Altri contratti	400	-	-

Qualità del credito dei contratti derivati non quotati per controparte

	<i>miliardi di lire</i>		
	Valore di mercato positivo	Equivalente credizio potenziale	Rischio di credito equivalente (a)
Governi e banche centrali	44	2	46
Enti creditizi	9.667	2.273	11.940
Altri operatori	2.387	765	3.152
Totale	12.098	3.040	15.138

(a) Incluso il rischio di credito equivalente relativo a contratti con durata originaria non superiore a 14 giorni. La presenza di accordi di *Master Netting Agreement* consente di ridurre il rischio di credito equivalente per L. 6.179 miliardi relativamente agli enti creditizi e per L. 1.259 miliardi relativamente agli altri operatori.

Le operazioni di cui sopra sono assistite da garanzie reali per L. 110 miliardi. Si precisa inoltre che nel corso dell'esercizio non si sono verificate perdite su crediti per strumenti derivati nè sussistono contratti derivati scaduti e non regolati.

Altre informazioni riguardanti le garanzie

La classificazione delle garanzie rilasciate per principali categorie di controparti e per aree geografiche è riportata nella parte B, sezione II della presente nota integrativa.

Sezione 11 - Concentrazione e distribuzione delle attività e delle passività

Grandi rischi

Le posizioni dell'Istituto superiori al 15% del patrimonio di vigilanza e, pertanto, definite "grandi rischi" secondo la vigente normativa della Banca d'Italia risultano le seguenti:

	30/6/99	31/12/98
a) Ammontare (in miliardi di lire)	21.038	21.390
b) Numero	5	4

Si sottolinea che le posizioni in oggetto comprendono tutte le attività di rischio (crediti, azioni, obbligazioni, ecc.) in essere nei confronti di clienti o gruppi di clienti collegati (enti creditizi compresi).

Distribuzione dei crediti verso clientela per principali categorie di debitori

I crediti verso clientela presentano la seguente distribuzione per principali categorie di debitori:

	30/6/99 (L/mld)	31/12/98 (L/mld)	Var. %
a) Stati	8.735	8.936	-2,2
b) Altri enti pubblici	7.911	7.747	2,1
c) Società non finanziarie	71.381	72.228	-1,2
d) Società finanziarie	14.157	21.011	-32,6
e) Famiglie produttrici	4.971	5.055	-1,7
f) Altri operatori	20.038	19.060	5,1
Totale	127.193	134.037	-5,1

Distribuzione dei crediti verso imprese non finanziarie e famiglie produttrici residenti

La composizione dei crediti verso le imprese non finanziarie e le famiglie produttrici residenti in Italia, in relazione al comparto economico di appartenenza dei debitori, appare la seguente:

	30/6/99 (L/mld)	31/12/98 (L/mld)	Var. %
a) Altri servizi destinabili alla vendita	10.632	11.104	-4,3
b) Edilizia e opere pubbliche	7.715	8.829	-12,6
c) Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	9.036	8.335	8,4
d) Mezzi di trasporto	5.575	2.873	94,0
e) Prodotti energetici	5.232	6.758	-22,6
f) Altre branche	29.811	32.761	-9,0
Totale	68.001	70.660	-3,8

Distribuzione delle garanzie rilasciate per principali categorie di controparti

Le garanzie rilasciate dall'Istituto possono essere classificate come segue, in relazione alla categoria economica di appartenenza della controparte:

	30/6/99 (L/mld)	31/12/98 (L/mld)	Var. %
a) Stati	1	-	n.s.
b) Altri enti pubblici	234	236	-0,8
c) Banche	8.580	10.733	-20,1
d) Società non finanziarie	15.247	15.966	-4,5
e) Società finanziarie	6.302	5.000	26,0
f) Famiglie produttrici	171	161	6,2
g) Altri operatori	420	448	-6,3
Totale	30.955	32.544	-4,9

Distribuzione territoriale delle attività e delle passività

La distribuzione territoriale delle attività e passività dell'Istituto, effettuata in base al paese di residenza delle controparti, risulta la seguente:

	30/6/99				31/12/98			
	Italia	Altri paesi della UE	Altri paesi	Totale	Italia	Altri paesi della UE	Altri paesi	Totale
<i>miliardi di lire</i>								
I. Attivo								
I.1 crediti verso banche	10.654	9.025	4.023	23.702	13.501	11.789	3.599	28.889
I.2 crediti verso clientela	114.267	5.826	7.100	127.193	119.927	8.021	6.089	134.037
I.3 titoli	17.895	1.190	1.226	20.311	26.028	2.370	2.135	30.533
Totale	142.816	16.041	12.349	171.206	159.456	22.180	11.823	193.459
2. Passivo								
2.1 debiti verso banche	6.773	17.795	16.474	41.042	4.162	26.099	17.490	47.751
2.2 debiti verso clientela	53.133	3.490	6.330	62.953	61.833	4.199	5.223	71.255
2.3 debiti rappresentati da titoli	49.770	729	2.943	53.442	55.999	1.158	3.100	60.257
2.4 altri conti	679	2.059	-	2.738	839	1.941	-	2.780
Totale	110.355	24.073	25.747	160.175	122.833	33.397	25.813	182.043
3. Garanzie ed impegni	23.196	15.657	17.383	56.236	25.405	16.374	16.979	58.758

Distribuzione temporale della attività e delle passività

La distribuzione delle attività e delle passività in base alla rispettiva durata residua appare la seguente:

	Durata determinata							Durata indeterminata	Totale
	A vista	Fino a 3 mesi	Oltre 3 mesi e fino a 12 mesi	Oltre 1 anno e fino a 5 anni		Oltre 5 anni			
				Tasso fisso	Tasso indicizzato	Tasso fisso	Tasso indicizzato		
<i>miliardi di lire</i>									
I. Attivo									
I.1 titoli del Tesoro rifinanziabili	678	100	1.682	803	1.582	449	341		5.635
I.2 crediti verso banche	5.825	11.151	4.318	797	751	304	266	290	23.702
I.3 crediti verso clientela	23.554	22.481	16.259	17.143	21.412	11.694	10.711	3.939	127.193
I.4 obbligazioni ed altri titoli di debito	649	3.487	2.463	1.635	2.618	898	1.483		13.233
I.5 operazioni "fuori bilancio"	4.417	106.122	103.821	66.880	4.630	30.702	523		317.095
Totale attività	35.123	143.341	128.543	87.258	30.993	44.047	13.324	4.229	486.858
2. Passivo									
2.1 debiti verso banche	5.775	15.140	6.825	2.902	4.416	2.256	3.728		41.042
2.2 debiti verso clientela	51.211	9.997	1.471	177	43	54			62.953
2.3 debiti rappresentati da titoli:									-
– obbligazioni	614	1.287	3.668	10.991	12.735	5.729	3.921	-	38.945
– certificati di deposito	122	4.819	6.220	2.378	113			-	13.652
– altri titoli	845							-	845
2.4 passività subordinate		207	449	848	1.063		56		2.623
2.5 operazioni "fuori bilancio"	3.675	100.961	112.526	55.781	10.449	31.397	1.306		316.095
Totale passività	62.242	132.411	131.159	73.077	28.819	39.436	9.011	-	476.155

Attività e passività in valuta

Le attività e le passività in valuta dell'Istituto presentano la seguente ripartizione:

	30/6/99 (L/mld)	31/12/98 (L/mld)	Var. %
a) Attività			
1. crediti verso banche	6.424	4.744	35,4
2. crediti verso clientela	12.938	11.839	9,3
3. titoli	2.566	3.227	-20,5
4. partecipazioni	768	702	9,4
5. altri conti	77	60	28,3
Totale attività	22.773	20.572	10,7
b) Passività			
1. debiti verso banche	16.247	19.607	-17,1
2. debiti verso clientela	7.929	7.049	12,5
3. debiti rappresentati da titoli	3.355	3.837	-12,6
4. altri conti	1.109	845	31,2
Totale passività	28.640	31.338	-8,6

I dati riferiti al 31/12/98 sono stati rettificati escludendo le valute dei Paesi aderenti all'euro.

Sezione 12 - Gestione ed intermediazione per conto terzi

Gestioni patrimoniali

L'importo complessivo dei patrimoni gestiti per conto della clientela risulta, a valori di mercato, il seguente:

	30/6/99 (L/mld)	31/12/98 (L/mld)	Var. %
Gestioni patrimoniali	-	54.227	-100,0
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-	300	-100,0
2. altri titoli	-	53.927	-100,0

L'azzeramento dell'ammontare dei patrimoni gestiti direttamente dall'Istituto per conto clientela è da attribuirsi all'accentramento della gestione di patrimoni mobiliari presso Sanpaolo Asset Management Sim S.p.A. controllata dalla Sanpaolo Fondi S.p.A.

Custodia ed amministrazione di titoli

I titoli oggetto di custodia e di amministrazione, compresi quelli ricevuti a garanzia, presentano, a valori nominali, la seguente composizione:

	30/6/99 (L/mld)	31/12/98 (L/mld)	Var. %
a) Titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali)	304.494	288.968	5,4
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	32.562	40.893	-20,4
2. altri titoli	271.932	248.075	9,6
b) Titoli di terzi depositati presso terzi	199.601	186.114	7,2
c) Titoli di proprietà depositati presso terzi	15.569	17.518	-11,1

Altre operazioni

Fondo per la Ricerca Applicata

L'attività di gestione del Fondo Ricerca Applicata svolta per conto del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica è proseguita a ritmo crescente nel primo semestre dell'anno in corso, anche a seguito dell'avvio dell'operatività ai sensi della Legge 488/92.

Nel semestre 1999 sono pervenute 373 domande, sono state effettuate 248 istruttorie, stipulati 180 contratti ed erogati L. 308 miliardi.

Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese del Mezzogiorno L. 341/95

Con convenzione stipulata tra il Ministero del Tesoro e l'Istituto il 21 dicembre 1995, approvata e resa esecutiva con decreto del Direttore Generale del Tesoro in data 5 gennaio 1996, è stata formalizzata la concessione al San Paolo, in qualità di Ente Gestore, del Fondo di cui alla L. 341/95.

Scopo della L. 341/95 è quello di promuovere la razionalizzazione degli equilibri finanziari delle piccole e medie imprese del Mezzogiorno, rientranti nei parametri U.E., attraverso diverse tipologie di intervento che vanno dalla corresponsione di contributi

agli interessi per i finanziamenti destinati al consolidamento a medio e lungo termine di passività a breve verso il sistema bancario, fino alla concessione di garanzie integrative su prestiti partecipativi, su acquisizione di partecipazioni e sulle citate operazioni di consolidamento.

A tutto il 30 giugno 1999 sono pervenute n. 4.247 richieste di intervento per il consolidamento dell'indebitamento a breve pari a L. 3.054 miliardi, di cui L. 2.518 in corso di erogazione.

Quote di terzi di finanziamenti in pool

Le quote di terzi di finanziamenti in pool capofilati dall'Istituto, senza mandato di rappresentanza, ammontano a fine semestre a L. 1.554 miliardi (L. 2.704 miliardi al 31 dicembre 1998).

Gestioni patrimoniali prestate da terzi

L'ammontare dei servizi di GPM offerti alla clientela e prestati da terzi ammonta a L. 4.222 miliardi al 30 giugno 1999.

Parte C - Informazioni sul conto economico

Sezione 1 - Gli interessi

Interessi attivi e proventi assimilati (voce 10)

Composizione della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati" *miliardi di lire*

	1° semestre 1999	1998	1° semestre 1998 pro-forma
a) Su crediti verso banche	439	2.043	1.202
<i>di cui:</i>			
– su crediti verso banche centrali	20	188	119
b) Su crediti verso clientela	3.957	10.295	5.474
<i>di cui:</i>			
– su crediti con fondi di terzi in amministrazione	-	-	-
c) Su titoli di debito	654	2.062	1.153
d) Altri interessi attivi	4	9	2
Totale	5.054	14.409	7.831

Dettaglio della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati" *miliardi di lire*

	1° semestre 1999	1998	1° semestre 1998 pro-forma
a) Su attività in valuta	470	2.069	1.180
<i>di cui: su attività denominate in valute aderenti all'Euro</i>	-	809	462

Gli interessi di mora pari a L. 176 miliardi sono stati prudenzialmente ritenuti integralmente irrecuperabili e pertanto stomati dal conto economico.

Tra gli interessi attivi sono compresi L. 205 miliardi di proventi relativi a riporti ed operazioni di pronti contro termine con obbligo di rivendita a termine.

Interessi passivi ed oneri assimilati (voce 20)

Composizione della voce 20 "Interessi passivi ed oneri assimilati"

miliardi di lire

	1° semestre 1999	1998	1° semestre 1998 pro-forma
a) Su debiti verso banche	968	3.451	1.938
b) Su debiti verso clientela	598	2.383	1.381
c) Su debiti rappresentati da titoli	1.523	4.071	2.197
di cui:			
– su certificati di deposito	406	1.370	779
d) Su fondi di terzi in amministrazione	-	-	-
e) Su passività subordinate	91	201	109
f) Saldo negativo dei differenziali su operazioni di "copertura"	174	293	125
Totale	3.354	10.399	5.750

Dettaglio della voce 20 "interessi passivi ed oneri assimilati"

miliardi di lire

	1° semestre 1999	1998	1° semestre 1998 pro-forma
a) Su passività in valuta	545	2.827	1.511
di cui: su passività denominate in valute aderenti all'Euro	-	794	420

Tra gli interessi passivi sono compresi L. 0,3 miliardi imputabili alla quota di competenza dell'esercizio del disaggio di emissione di obbligazioni e di certificati di deposito. Sono inoltre compresi L. 275 miliardi di oneri relativi a riporti ed operazioni di pronti contro termine con obbligo di rivendita a termine.

Sezione 2 - Le commissioni

Commissioni attive (voce 40)

Composizione della voce 40 "commissioni attive"

	miliardi di lire		
	1° semestre 1999	1998	1° semestre 1998 pro-forma
a) Garanzie rilasciate	39	87	43
b) Servizi di incasso e pagamento	132	300	150
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza			
1. negoziazione di titoli	9	16	10
2. negoziazione di valute	27	55	29
3. gestioni patrimoniali	25	57	35
4. custodia e amministrazione di titoli	20	34	18
5. collocamento di titoli (a)	613	969	435
6. attività di consulenza			1
7. vendita a domicilio di titoli, prodotti e servizi			
8. raccolta di ordini	70	160	107
d) Esercizio di esattorie e ricevitorie			
e) Altri servizi	406	754	378
Totale	1.341	2.432	1.206

a) Le commissioni percepite per il collocamento di titoli comprendono anche quelle relative al collocamento di quote di fondi comuni e di prodotti assicurativi rispettivamente per L. 563 e L. 36 miliardi al 30/06/99, per L. 834 e L. 67 miliardi al 31/12/98 e per L. 371 e L. 29 miliardi al 30/6/98.

La sottovoce "e) Altri servizi" presenta, in particolare, il seguente dettaglio:

	miliardi di lire		
	1° semestre 1999	1998	1° semestre 1998 pro-forma
Finanziamenti concessi	153	264	140
Depositi e conti correnti passivi	130	222	107
Conti correnti attivi	42	118	71
Funzioni di banca depositaria di fondi comuni di investimento mobiliare	50	76	34
Attività di mediazione su operazioni di credito	1	6	3
Altri servizi - Italia	23	54	16
Altri servizi - Filiali Estere	7	14	7
Totale	406	754	378

Commissioni passive (voce 50)

Composizione della voce 50 "commissioni passive"

miliardi di lire

	1° semestre 1999	1998	1° semestre 1998 pro-forma
a) Servizi di incasso e pagamento	39	98	48
b) Servizi di gestione e intermediazione			
1. negoziazione di titoli	2	7	3
2. negoziazione di valute	-	1	1
3. gestioni patrimoniali	-	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	7	10	5
5. collocamento di titoli	-	1	1
6. vendita a domicilio di titoli, prodotti e servizi	-	-	-
c) Altri servizi	51	75	47
Totale	99	192	105

La sottovoce "c) Altri servizi " presenta, in particolare, il seguente dettaglio:

miliardi di lire

	1° semestre 1999	1998	1° semestre 1998 pro-forma
Attività di mediazione su operazioni finanziarie	4	16	10
Finanziamenti ricevuti	31	26	17
Crediti di firma ricevuti	1	3	2
Attività di mediazione su operazioni di credito	3	3	2
Altri servizi - Italia	10	19	12
Altri servizi - Filiali estere	2	8	4
Totale	51	75	47

Sezione 3 - I profitti e le perdite da operazioni finanziarie

Composizione dei profitti (perdite) da operazioni finanziarie (voce 60)

Composizione della voce 60 "profitti e perdite da operazioni finanziarie" miliardi di lire

	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre operazioni	Totale
A1. Rivalutazioni	34		3 (b)	37
A2. Svalutazioni	-33		-8 (b)	-41
B. Altri profitti e perdite	-223	44 (a)	319 (c)	140
Totali	-222	44	314	136
<i>di cui:</i>				
1. su titoli di Stato	-201			
2. su altri titoli di debito	168			
3. su titoli di capitale	18			
4. su contratti derivati su titoli	-208			

a) Saldo delle perdite su valute per L. 64 miliardi e degli utili relativi ad operazioni su contratti derivati su valute per L. 108 miliardi.

b) Risultato delle valutazioni dei titoli e dei contratti derivati collegati.

c) Saldo dei profitti e delle perdite dell'attività di negoziazione in derivati, diversi da quelli su titoli e valute (I.R.S., C.I.R.S., F.R.A., I.R.O.).

Sezione 4 - Le spese amministrative

Spese per il personale (voce 80.a)

miliardi di lire

	1° semestre 1999	1998	1° semestre 1998 pro-forma
Salari e stipendi	871	1.783	887
Oneri sociali	287	585	294
Trattamento di fine rapporto	62		
– accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto	38	75	40
– quota del fondo maturata e corrisposta nell'esercizio	21	3	1
– accantonamenti a forme di previdenza complementare	3	43	23
Trattamento di quiescenza e per obblighi simili		1	1
Totale	1.220	2.490	1.246

Numero medio dei dipendenti per categoria

	1° semestre 1999	1998	1° semestre 1998 pro-forma
a) Dirigenti	197	215	223
b) Funzionari	3.398	3.541	3.594
c) Restante personale	16.800	17.148	17.304
Totale	20.395	20.904	21.121

Altre spese amministrative (voce 80.b)

	miliardi di lire		
	1° semestre 1999	1998	1° semestre 1998 pro-forma
Canoni per locazione immobili	63	124	60
Consulenza	47	108	68
Manutenzione e aggiornamento <i>software</i>	38	86	30
Oneri per formazione del personale e per viaggi e missioni	37	66	35
Manutenzione beni mobili	33	72	36
Spese postali e telegrafiche	27	55	26
Spese energetiche	25	49	26
Canoni per elaborazioni presso terzi	24	44	21
Canoni trasmissione dati	21	48	24
Spese telefoniche	21	49	24
Spese di vigilanza	21	46	23
Spese legali e giudiziarie	21	36	17
Spese per la pulizia locali	16	34	16
Canoni per locazione macchine	15	36	17
Spese materiali per ufficio	15	28	15
Manutenzione degli immobili di proprietà	13	28	12
Spese di pubblicità e rappresentanza	12	39	22
Canoni di accesso a banche dati	11	23	11
Premi di assicurazione banche e clientela	9	30	15
Spese per il trasporto e conta valori	9	21	11
Spese visure ed informazioni commerciali	9	18	9
Corrieri e trasporti	8	17	8
Manutenzione degli immobili in locazione	4	12	5
Contributi associazioni sindacali e di categoria	4	9	5
Intervento Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi	-	12	12
Altre spese	17	41	20
Totale	520	1.131	568
Imposte indirette e tasse			
– imposta di bollo	103	206	102
– imposta sostitutiva DPR 601/73	11	27	14
– imposta comunale sugli immobili	9	20	10
– tassa sui contratti di borsa	6	12	11
– altre imposte indirette e tasse	7	18	12
Totale	136	283	149
Totale altre spese amministrative	656	1.414	717

Nel corso del semestre sono state imputate fra le spese amministrative L. 5 miliardi di oneri inerenti al "progetto euro", e L. 5,5 miliardi di spese di manutenzione e aggiornamento per adeguamento del *software* all'anno 2000.

Sezione 5 - Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti

Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali (voce 90)

	miliardi di lire		
	1° semestre 1999	1998	1° semestre 1998 pro-forma
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali			
– ammortamento disavanzi di fusione rappresentativi dell'avviamento delle banche incorporate	36	71	35
– ammortamento <i>software</i> relativo a sistemi in esercizio	16	36	15
– ammortamento <i>software</i> non ancora in esercizio	15	25	10
– ammortamento altri costi pluriennali	4	12	5
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali			
– ammortamento immobili	52	104	54
– ammortamento mobili e impianti	40	98	45
Totale	163	346	164

Le aliquote applicate in funzione della residua possibilità di utilizzo dei singoli cespiti corrispondono, di regola, a quelle massime consentite fiscalmente, comprese le quote anticipate.

Accantonamenti per rischi ed oneri (voce 100)

L'accantonamento per rischi ed oneri ammonta a L. 49 miliardi ed è costituito principalmente da L. 34 miliardi per il rafforzamento del fondo a fronte delle cause passive, da L. 6 miliardi destinati a fronteggiare l'onere connesso ai premi di anzianità dei dipendenti e da L. 6 miliardi ad integrazione dei fondi destinati al ripianamento del disavanzo tecnico della Cassa di Previdenza per il Personale dell'Istituto.

Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni (voce 120)

miliardi di lire			
<i>Composizione della voce 120 "rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni"</i>			
	1° semestre 1999	1998	1° semestre 1998 pro-forma
a) Rettifiche di valore su crediti	737	2.271	860
di cui:			
– rettifiche forfettarie per rischio paese	119	171	170
– altre rettifiche forfettarie	1	208	11
b) Accantonamenti per garanzie ed impegni	-	24	1
di cui:			
– accantonamenti forfettari per rischio paese	-	-	-
– altri accantonamenti forfettari	-	24	-
Totale	737	2.295	861

Si fa presente che alle suddette rettifiche di valore occorre inoltre aggiungere L. 176 miliardi di interessi di mora maturati nel semestre e stornati dagli interessi attivi.

Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni (voce 130)

	<i>miliardi di lire</i>		
	1° semestre 1999	1998	1° semestre 1998 pro-forma
Rivalutazione di crediti in precedenza svalutati	247	167	127
Rivalutazione di crediti in precedenza stralciati	5	20	7
Rivalutazione di garanzie ed impegni in precedenza accantonati	1	-	-
Incassi di interessi di mora in precedenza svalutati	57	101	60
Incassi di crediti in precedenza stralciati	35	97	34
Incassi di crediti in linea capitale in precedenza svalutati	77	46	23
Totale	422	431	251

Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie (voce 150)

Rettifiche di valore su titoli immobilizzati

Le rettifiche sui titoli immobilizzati, pari a L. 34 miliardi, si riferiscono alla svalutazione di titoli non garantiti emessi da residenti nella Federazione Russa a seguito dell'adeguamento della percentuale di svalutazione dal 60% al 90% in considerazione del permanere delle difficoltà nel servizio del debito del paese.

Rettifiche di valore su partecipazioni

Le rettifiche sulle partecipazioni, pari a L. 20 miliardi, si riferiscono principalmente alla svalutazione di Inter Europa Bank, per L. 16 miliardi, che rispecchia il valore delle quotazioni della partecipata registrate nei primi sei mesi dell'anno nella Borsa Valori di Budapest ed alla svalutazione di Banca Italo-Romena, per L. 2 miliardi, che consegue al negativo andamento reddituale evidenziato dalla società.

Sezione 6 - Altre voci del conto economico

Dividendi e altri proventi (voce 30)

	<i>miliardi di lire</i>		
	1° semestre 1999	1998	1° semestre 1998 pro-forma
Su azioni, quote ed altri titoli di capitale			
– dividendi	22	60	48
– crediti d'imposta	13	32	27
Su partecipazioni			
– dividendi			
– Banca Fideuram S.p.A.	115	74	74
– Bim Imi S.p.A.	58	37	37
– Intersim S.p.A.	49	19	19
– Crediop S.p.A.	36	24	24
– Sanpaolo Fondi Sgr S.p.A.	21	9	9
– Sanpaolo Bank S.A.	10	7	7
– Sanpaolo Leasint S.p.A.	9	9	9
– Sanpaolo Asset Management Sim S.p.A.	8	1	1
– Banca Agricola Mantovana S.p.A.	7	-	-
– Esatri S.p.A.	7	5	5
– Imi Fideuram Asset Management Sim S.p.A.	4	4	4
– Sanpaolo Riscossioni Genova S.p.A.	4	2	2
– Ruegg Bank A.G.	3	9	9
– Sanpaolo Gestion Internationale S.A.	2	-	-
– Bsch S.A.	2	-	-
– Sanpaolo Riscossioni Prato S.p.A.	2	1	1
– altri dividendi	6	414	167
– crediti d'imposta	188	132	126
Totale	566	839	569

Altri proventi di gestione (voce 70)

	miliardi di lire		
	1° semestre 1999	1998	1° semestre 1998 pro-forma
Recuperi di spese da clientela	126	256	126
– imposta di bollo	98	198	98
– altre imposte	15	32	17
– spese legali	12	20	9
– altri recuperi	1	6	2
Rimborsi per servizi resi a terzi	28	49	21
Fitti attivi su immobili concessi in locazione	11	23	13
Utili su attività di Merchant Banking	10	18	11
Altri proventi	4	10	6
Totale	179	356	177

Proventi straordinari (voce 180)

	miliardi di lire		
	1° semestre 1999	1998	1° semestre 1998 pro-forma
Sopravvenienze attive			
– imposte prepagate di competenza di esercizi precedenti	-	106	-
– utilizzo del fondo rischi su crediti (voce 90) dell'IMI	-	970	-
– incassi di interessi di mora in precedenza ritenuti recuperabili	-	1	1
– altre sopravvenienze attive	14	46	7
Utili da realizzo di:			
– immobilizzazioni finanziarie - partecipazioni	710	23	16
– immobilizzazioni finanziarie - titoli immobilizzati	3	-	2
– immobilizzazioni materiali	1	16	2
Totale	728	1.162	28

Imposte sul reddito (voce 220)

	miliardi di lire		
	1° semestre 1999	1998	1° semestre 1998 pro-forma
Imposte correnti	749	1.442	547
Accantonamento per oneri potenziali sul contenzioso	25	-	15
Imposte locali delle filiali estere	5	19	44
Imposte prepagate annullatesi nel periodo	104	111	-
Imposte prepagate di competenza del periodo	-66	-647	-105
Totale imposte sui redditi	817	925	501

Il calcolo delle imposte correnti è stato effettuato tenendo conto della quota di utili di competenza del semestre da destinare alla riserva ex L. 461/98.

Allegati

Prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto

	<i>miliardi di lire</i>										
	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva disponibile per acquisto azioni proprie	Riserva art. 13 c. 6 D. Lgs. 124/93	Riserva art. 7 c. 3 L. 218/90	Avanzo di fusione	Riserva ex legge 169/83	Riserva legge 213/98	Fondo per rischi bancari generali	Utile di periodo	Totale
Patrimonio netto all'1/1/99	8.413	1.682	-	1	173	2.133	139	79	650	1.263	14.533
Destinazione dell'utile dell'esercizio 1998:											
- riserva art. 13 c.6 D.Lgs. 124/93	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-1	-
- dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-1.262	-1.262
Costituzione riserva disponibile per acquisto azioni proprie	-	-	1.500	-	-	-1.500	-	-	-	-	-
Utile netto di periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.226	1.226
Patrimonio netto al 30/6/99	8.413	1.682	1.500	2	173	633	139	79	650	1.226	14.497

Rendiconto finanziario

miliardi di lire

FONDI UTILIZZATI ED IMPIEGATI

Utilizzo di fondi generati dalla gestione		1.374
Dividendi distribuiti	1.262	
Utilizzo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato e di quiescenza	33	
Utilizzo fondo rischi ed oneri	79	
Incremento dei fondi impiegati		1.092
Partecipazioni	1.010	
Immobilizzazioni immateriali	39	
Immobilizzazioni materiali	43	
Decremento dei fondi raccolti		23.311
Debiti verso banche	6.709	
Debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	15.136	
Altre passività	1.443	
Passività subordinate	23	
Totale		25.777

miliardi di lire

FONDI GENERATI E RACCOLTI

Fondi generati dalla gestione		1.843
Utile netto di periodo	1.226	
Accantonamento al trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	38	
Rettifiche nette di valore sui crediti ed accantonamenti per garanzie ed impegni	315	
Accantonamento al fondo per rischi ed oneri	49	
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali	92	
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali	71	
Rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	52	
Incremento dei fondi raccolti		
Decremento dei fondi impiegati		23.934
Cassa e disponibilità presso banche centrali	108	
Crediti verso banche	5.187	
Crediti verso clientela	6.529	
Titoli immobilizzati	1.184	
Titoli non immobilizzati	9.006	
Altre voci dell'attivo	1.920	
Totale		25.777

Prospetti di bilancio in euro

Stato patrimoniale

		<i>milioni di euro</i>		
ATTIVO	30/6/99	31/12/98	30/6/98 pro-forma	
10. Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	339	394	275	
20. Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	2.910	4.478	7.521	
30. Crediti verso banche	12.241	14.920	24.215	
a) a vista	2.359	2.389	3.640	
b) altri crediti	9.882	12.531	20.575	
40. Crediti verso clientela	65.690	69.224	72.436	
<i>di cui:</i>				
- crediti con fondi di terzi in amministrazione	56	67	75	
50. Obbligazioni e altri titoli di debito	6.834	10.652	11.430	
a) di emittenti pubblici	4.364	7.869	7.776	
b) di banche	1.656	2.004	2.841	
<i>di cui:</i>				
- titoli propri	647	528	635	
c) di enti finanziari	56	64	159	
<i>di cui:</i>				
- titoli propri	-	-	-	
d) di altri emittenti	758	715	654	
60. Azioni, quote e altri titoli di capitale	745	639	814	
70. Partecipazioni	1.377	820	771	
80. Partecipazioni in imprese del gruppo	2.377	2.423	2.524	
90. Immobilizzazioni immateriali	175	192	208	
<i>di cui:</i>				
- costi d'impianto	-	-	-	
- avviamento	-	-	-	
100. Immobilizzazioni materiali	1.303	1.328	1.400	
130. Altre attività	9.145	9.261	9.186	
140. Ratei e risconti attivi	3.138	4.014	5.260	
a) ratei attivi	2.865	3.838	4.999	
b) risconti attivi	273	176	261	
<i>di cui:</i>				
- disaggio di emissione	4	5	7	
Totale attivo	106.274	118.345	136.040	

milioni di euro

PASSIVO	30/6/99	31/12/98	30/6/98 pro-forma
10. Debiti verso banche	21.196	24.661	37.591
a) a vista	2.603	2.576	3.934
b) a termine o con preavviso	18.593	22.085	33.657
20. Debiti verso clientela	32.512	36.800	36.857
a) a vista	25.336	24.748	25.187
b) a termine o con preavviso	7.176	12.052	11.670
30. Debiti rappresentati da titoli	27.600	31.120	33.838
a) obbligazioni	20.113	21.262	21.447
b) certificati di deposito	7.051	9.537	12.002
c) altri titoli	436	321	389
40. Fondi di terzi in amministrazione	59	69	78
50. Altre passività	10.916	10.531	11.806
60. Ratei e risconti passivi	3.805	4.606	5.729
a) ratei passivi	3.631	4.414	5.543
b) risconti passivi	174	192	186
70. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	399	396	394
80. Fondi per rischi ed oneri	944	1.289	798
a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	48	49	52
b) fondi imposte e tasse	629	957	525
c) altri fondi	267	283	221
80. Fondi rischi bancari generali	336	336	336
100. Passività subordinate	1.355	1.367	1.508
120. Capitale	4.345	4.345	4.345
130. Sovrapprezzi di emissione	-	-	142
140. Riserve	2.174	2.173	2.252
a) riserva legale	869	869	416
b) riserva per azioni o quote proprie	-	-	-
c) riserve statutarie	-	-	295
d) altre riserve	1.305	1.304	1.541
160. Utili portati a nuovo	-	-	-
170. Utile d'esercizio da ripartire	-	652	-
180. Utile netto di periodo	633	-	366
Totale del passivo	106.274	118.345	136.040

milioni di euro

GARANZIE ED IMPEGNI	30/6/99	31/12/98	30/6/98 pro-forma
10. Garanzie rilasciate di cui:	15.987	16.808	20.563
- accettazioni	143	159	208
- altre garanzie	15.844	16.649	20.355
20. Impegni di cui:	13.057	13.538	21.248
- per vendite con obbligo di riacquisto	-	-	-

Conto economico

milioni di euro

	1° semestre 1999	1998	1° semestre 1998 pro-forma
10. Interessi attivi e proventi assimilati di cui:	2.610	7.442	4.044
– su crediti verso clientela	2.044	5.317	2.827
– su titoli di debito	338	1.065	595
20. Interessi passivi e oneri assimilati di cui:	- 1.732	- 5.371	- 2.970
– su debiti verso clientela	- 319	- 1.252	- 725
– su debiti rappresentati da titoli	- 793	- 2.124	- 1.146
30. Dividendi e altri proventi	292	433	294
a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	18	47	39
b) su partecipazioni	17	34	25
c) su partecipazioni in imprese del gruppo	257	352	230
40. Commissioni attive	693	1.256	623
50. Commissioni passive	- 51	- 99	- 54
60. Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	70	151	126
70. Altri proventi di gestione	92	184	91
80. Spese amministrative	- 969	- 2.016	- 1.014
a) spese per il personale di cui:	- 630	- 1.286	- 644
– salari e stipendi	- 450	- 921	- 458
– oneri sociali	- 148	- 302	- 152
– trattamento di fine rapporto	-	- 62	- 33
– trattamento di quiescenza e simili	- 32	- 1	- 1
b) altre spese amministrative	- 339	- 730	- 370
90. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	- 84	- 179	- 85
100. Accantonamenti per rischi ed oneri	- 25	- 76	- 23
110. Altri oneri di gestione	- 5	- 8	- 4
120. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	- 381	- 1.186	- 445
130. Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	218	223	130
140. Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-	-	- 47
150. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	- 28	- 90	- 42
160. Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	1	-	-
170. Utile delle attività ordinarie	701	664	624
180. Proventi straordinari	376	600	14
190. Oneri straordinari	- 22	- 45	- 14
200. Utile straordinario	354	555	-
220. Imposte sul reddito dell'esercizio	- 422	- 478	- 258
230. Utile netto di periodo	633	741	366
240. Accantonamento alla riserva art. 7 c. 3 L. 218/90		- 89	
250. Utile d'esercizio da ripartire		652	

